PROSPETTO INFORMATIVO
RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI MINIMO NUMERO 7.500.000 E MASSIMO NUMERO 8.500.000 AZIONI

della costituenda

LA TUA BANCA S.p.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

Controvalore totale dell'offerta compreso tra un minimo 7.500.000 di euro ed un massimo 8.500.000 di euro

Prezzo per azione: 1 Euro.
Quota minima di sottoscrizione: 5.000 azioni pari a 5.000 Euro.
Quota massima di sottoscrizione: 750.000 azioni pari a 750.000 Euro.
Qualora le sottoscrizioni superassero l'offerta di 7.500.000 di azioni fino ad un massimo di 8.500.000 di azioni, la quota massima singola di sottoscrizione non potrà superare il 10% del totale sottoscritto.

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni e Responsabile del collocamento

Comitato promotore per la costituzione de "La Tua Banca S.p.A."
Via Giorgio Regnoli n. 10/A – 47100 Forlì
Tel. 0543.36653 – Fax 0543.36653

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 29/10/2007, a seguito nulla osta della Consob con n. di protocollo 7095381.
Validità del prospetto 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto avvenuta in data 29/10/2007.

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI -

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI....8
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL INIZIATIVA.... 8
3. ITER COSTITUTIVO....8
4. FATTORI DI RISCHIO 9
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA.... 10
5.1.Attività della costituenda Banca 10
5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.... 11
5.3. Corporate governance e organi sociali.... *12*
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO QUADRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA. 14
7. MODALITA DI OFFERTA....21
7.1.Calendario dell'offerta.... 22
7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. 23
7.3 Spese di costituzione 24

S E Z I O N E II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI 26
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.... 26
1.2. Dichiarazione di responsabilità.... *26*
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI....26
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI 27

4. FATTORI DI RISCHIO 34
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE....34
4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzativo…… 34
4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi 36
4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo – oneri per i sottoscrittori….....37
4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea Costitutiva…… . 37
4.1.5. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili.... 38
4.1.6. Rischi connessi al Capitale Sociale…….... .38
4.1.7. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca……..... 38
4.1.8. Rischi connessi al conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza…..... 39
4.1.9. Procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di alcuni componenti del Comitato Promotore…….. 39
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L' EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA....39
4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un attività imprenditoriale.... 39
4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente 40
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA 40
4.3.1. Durata massima dell'Offerta.... 40
4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte.... 40
4.3.3. Spese di costituzione ……..... 41
4.3.4. Revocabilità dell'adesione……. 41
4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI…… 41
4.4.1. Aumenti di Capitale Sociale ……..... 41
4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni – Vincoli sulle azioni…….. 41
4.4.3 Qualifica di Emittente diffuso …….. 42
4.4.4. Investitori istituzionali ……..…42
4.4.5 Statuto Sociale ……..…….....…..42

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.... 43
5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente. 43
5.1.1. Denominazione sociale.... 43
5.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione.... 43
5.1.3. Data di costituzione e durata 43
5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale 43
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.... 43
5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.... 43

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA 43
6.1. Principali attività.... 43
6.1.1.Prodotti e servizi ……..... 43
6.1.2. Struttura organizzativa della costituenda Banca: l organigramma aziendale.... 44
6.1.3. Gestione del rischio 46
6.2. Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca 47

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL AMBITO DI UN GRUPPO..... 49
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI..... 49
8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione 49
8.2. Problemi ambientali..... 50

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 50
9.1. Situazione finanziaria 50
9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento 52
9.3. Gestione operativa 54
9.4. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità 54
9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti..... 57
9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette..... 57
9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni..... 58
9.4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività..... 58

10. RISORSE FINANZIARIE..... 60
10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine ..... .60
10.2. Fonti finanziarie..... 61
10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività 62
10.4. Fonti previste dei finanziamenti necessari 62

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE..... 62
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE 62
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI..... 62
13.1. Presupposti..... 62
13.2. Relazione dei revisori…….....66
13.3. Stima degli utili..... 67
13.4. Validità della previsione 68
13.5. Analisi di sensitività..... 69

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI..... 71
14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministr., direzione e controllo e principali dirigenti.....71
14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti 73

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI..... 73
15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti 73
15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi..... 73
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... 74
16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo 74
16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto. 74
16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano. 74
16.4. Dichiaraz. che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario. ……....74

17. DIPENDENTI 75
17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività..... 75
17.2. Partecipazioni azionarie e stock option..... 75
17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente..... 75
18. PRINCIPALI AZIONISTI..... 75
18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente..... 75
18.2. Diritto di voto dei principali azionisti. 76
18.3. Eventuale soggetto controllante.....76
18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente..... 76

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 77
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA E LE PASSIVITA , LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE..... 77
20.1. Informazioni finanziarie previsionali..... 78
20.1.1 Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a 7,5 milioni di euro…..... 78
20.1.2 Principi contabili adottati – Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale e conto economico 87
20.2. Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a 8,5 milioni di euro…..... 96
20.3. Informazioni finanziarie proforma..... 99
20.4. Bilanci..... 99

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 99
20.5.1. Attestazione della revisione relativa agli esercizi passati……..…….--……..99
20.5.2 Controlli effettuati dai revisori.....-..... 99
20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.....101
20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie.....101
20.7. Informazioni finanziarie infrannuali …….. 101
20.8. Politica dei dividendi 101
20.8.1. Ammontare del dividendo per azione relativo agli esercizi passati 102
20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrali..... 102
20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 103

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....103
21.1. Capitale azionario 103
21.1.1. Numero azioni emesse e classe di azioni…….:..... 103
21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale. 103
21.1.3.Azioni proprie 103
21.1.4. Obbligazioni convertibili 103
21.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o ad un impegno all' aumento del capitale..... 103
21.1.6.Diritti di opzione del Comitato Promotore 103
21.1.7. Evoluzioni delle sottoscrizioni..... 103
21.2. Atto costitutivo e statuto 103
21.2.1. Oggetto sociale. 104
21.2.2. Dispos. dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministr., di direz. e controllo……..104
21.2.3. Categorie di azioni esistenti. 107
21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni..... 108
21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee. 108
21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....109
21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta..... 109
21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge. 110

22. CONTRATTI IMPORTANTI.....110
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI..... 110
23.1. Pareri o relazioni di esperti…. 110
23.2. Informazioni provenienti da terzi.....110
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 110
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 110

S E Z I O N E III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
1. PERSONE RESPONSABILI.....112
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa 112
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....112

2. FATTORI DI RISCHIO 112
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 112
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante 112
3.2. Fondi propri e indebitamento.....112
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....113
3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi 113

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....113
4.1. Descrizione delle Azioni..... 113
4.2. Legislazione …… 114
4.3. Caratteristiche delle azioni..... 114
4.4. Valuta ……. 114
4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....114
4.5.1. Diritto ai dividendi ……..…….....114
4.5.2. Diritto di voto 114
4.5.3. Disposizioni di rimborso 114
4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società 114
4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse 115
4.7. Data prevista per l'emissione.....115
4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....115
4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....115
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni 115
4.11. Regime fiscale 115

5. CONDIZIONI DELL OFFERTA....119
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell Offerta…… 119
5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.... 119
5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta 119
5.1.3. Periodo di validità dell' Offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta 119
5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo 121
5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione ….....121
5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione 121
5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione....121
5.1.8. Modalità e termini per il versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c. , di consegna delle azioni, restituzioni delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo,tempistica di convocazione per l'Assemblea Costituiva ..121
5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.... 123
5.1.10. Diritto di prelazione 123
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione 123
5.2.1. Destinatari dell'Offerta…….…… 123
5.2.2. Principali azionisti…….....123
5.2.3. Criteri di riparto....123
5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni 123
5.2.5. Sovrallocazione e "greenshoe"……..……..124
5.3. Fissazione del prezzo 124
5.3.1. Prezzo di offerta… 124
5.3.2. Comunicazione del prezzo dell'Offerta....124
5.3.3. Diritto di prelazione…….... 124
5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell' anno precedente, o che hanno diritto di acquisire....124
5.4. Collocamento e sottoscrizione 124
5.4.1. Coordinatori dell'Offerta....124
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese....124
5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento....124
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l' accordo di sottoscrizione....124

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE....124
6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.... 124
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione....124
6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono 125
6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno....125
6.5.Stabilizzazione....125
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 125
7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata 125
7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita 125
7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup 125

8. SPESE LEGATE ALL OFFERTA EX. ART. 2338 DEL CODICE CIVILE 125
8.1.Stima delle spese totali legate all'Offerta……..…….. 125
9. DILUIZIONE 126
9.1 Ammontare massimo detenibile……..……..……126
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI....126
10.1. Eventuali consulenti.... 126
10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione 126
10.3. Eventuali pareri o relazioni…….....126
10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi 126

APPENDICI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Appendice I – Atto di Costituzione del Comitato Promotore da pag. 128 a 135

Appendice II – Atti di cooptazione degli attuali componenti del Comitato Promotore **.**
Atto di esclusione di due componenti del Comitato Promotore da pag. 136 a 155

Appendice III – Programma delle Attività
depositato presso il Notaio ex art. 2333 c.c. da pag. 156 a 171

Appendice IV – Bozza di Atto costitutivo de "La Tua Banca S.p.A." da pag. 172 a 176

Appendice V – Bozza di Statuto de "La Tua Banca S.p.A." da pag. 177 a 187

Appendice VI – Piano Industriale: programma di attività e relazione tecnica,
con il relativo verbale di approvazione da pag. 188 a 275

Appendice VII – Modulo di sottoscrizione (fac simile) da pag. 276 a 280

Appendice VIII – Bozza di Procura (fac simile) da pag. 281 a 283

Appendice IX – Curriculum vitae dei componenti del Comitato Promotore da pag. 284 a 287

Appendice X – Lettera di attestazione sui dati previsionali, emessa da
A.R. Compagnia di Auditing e Reporting S.r.l. da pag. 288 a 291

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/2004

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 7.500.000 e massimo n. 8.500.000 di azioni, del valore nominale pari ad 1 euro cadauna, della costituenda "La Tua Banca Spa".
In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto.
La presente va letta come una introduzione al prospetto informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero prospetto.
La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.
Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. 809/CE per gli emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In data 3 ottobre 2005 presso il Notaio Alessandro Torroni, Corso Mazzini n° 23 Forlì, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini,si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione de "La Tua Banca Spa".
Il predetto atto notarile ha repertorio n. 3901, Reg. a Forlì in data 13/10/2005, n. 1972, serie 2 (Cfr. Appendice I).
Lo scopo del Comitato è di creare un Istituto di credito prettamente ed esclusivamente locale con l'intento, nel tempo e nella gradualità del suo sviluppo, di investire il risparmio da esso raccolto nelle iniziative economiche locali.
In data 22 giugno 2007 è stato depositato presso lo stesso Notaio, repertorio n. 6023, il Programma di Attività ex art. 2333 del codice civile che specifica tutti i passaggi per la costituzione de "La Tua Banca Spa" per la cui consultazione si rimanda all'Appendice III.
Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo fanno parte del Comitato i Signori:
Afro Bagnoli – Presidente; Zannoni Domenico – Vice Presidente; Monti Eugenio – Vice Presidente; Giovanni Buffadini – Segretario; Simone Ghetti, Franco Scaccini, Lorenzino Bombardini, Bruno Molea, Roberto Severi, Giuliano Severi, Alberto Maltoni, Enio Costantini, Costantino Minelli, Cesare Paganelli, Oscar Zannoni, Sabbatani Domenico – Componenti.

Rispetto ai Componenti che hanno costituito il Comitato risulta dimissionaria la Sig. Pasini Cristina,come pure risulta dimissionario il Sig. Tommasetta Fausto cooptato in data 6 febbraio 2006 (Cfr.Appendice II verbale 3/2007).

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria de "La Tua Banca Spa", ai sensi degli articoli 2328 – 2329 e 2335 c.c. (attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica sottoscrizione), nonché ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 385 del 1993, occorre che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 7.500.000,00 *;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante

* (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le Spa è pari a euro 6,3 milioni).

procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la banca potrebbe assumere la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico;

- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del D. Lgs. 93;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

4. FATTORI DI RISCHIO (cfr sez. II cap. 4 del Prospetto Informativo)

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati.

4.1. Fattori di rischio relativi all'emittente :

- 4.1.1 iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2. rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo;
- 4.1.4. conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea costitutiva;
- 4.1.5 rischi connessi al mancato ottenimento di utili;
- 4.1.6 rischi connessi al capitale sociale;
- 4.1.7 rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;
- 4.1.8 rischi connessi a conflitti d'interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza;
- 4.1.9. procedimenti giudiziali pendenti nei confronti dei componenti del Comitato Promotore,

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta:

- 4.2.1. rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un attività imprenditoriale;
- 4.2.2 rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

4.3.Fattori di rischio relativi all'offerta

- 4.3.1 durata massima dell'offerta
- 4.3.2 versamento delle quote sottoscritte
- 4.3.3. spese di costituzione
- 4.3.4 revocabilità dell'adesione:

4.4.Fattori di rischio relativi alle azioni:

- 4.4.1 aumenti di capitale;
- 4.4.2 difficoltà di disinvestimento delle azioni;
- 4.4.3 qualifica di emittente diffuso;
- 4.4.4 investitori istituzionali;
- 4.4.5 Statuto sociale.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

La costituenda banca ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Potrà compiere, nei limiti delle norme vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
La costituenda banca potrà emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. Potrà con le autorizzazioni di legge svolgere l'attività di negoziatore di valori mobiliari per conto terzi.
Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del D. Lgs. N.58/98.
A tale tipologia di emittente si applicheranno gli articoli 116 del D.lgs. N.58/98 e gli art. dal 108 al 112 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni; in particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c. , mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico sono soggetti al giudizio di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia ovvero in via facoltativa di una società di revisione iscritta all'Albo speciale Consob;
- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c. ;
- agli emittenti di azioni diffuse si applica altresì la disciplina price sensitive.

5.1. Attività della costituenda banca

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'Art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.
In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà "La Tua Banca Spa" alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale.
Le motivazioni che hanno spinto i promotori alla costituzione di un istituto di Credito sono le seguenti:
- creare un istituto di credito locale che investa il risparmio raccolto nelle iniziative economiche locali;
- la necessità di tutti gli operatori del luogo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.
L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.
La costituenda "La Tua Banca Spa" si propone di offrire a clienti e Soci, tutti i prodotti e servizi di una banca *retai*l. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.
In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; per quanto riguarda l'intermediazione mobiliare ed assicurativa verranno stabiliti accordi con intermediari presenti sul mercato.
"La Tua Banca Spa" sarà principalmente orientata verso le seguenti tipologie di clientela:
- Famiglie;
- Imprese.

L'attività della costituenda "La Tua Banca Spa" , ottenuta la necessaria autorizzazione da Banca d'Italia, verrà svolta inizialmente nella sede ubicata in zona centrale a Forlì. Successivamente verranno aperte nel terzo e nel quarto esercizio altre due filiali periferiche in provincia.
L'organigramma de "La Tua Banca Spa" si baserà su una struttura organizzativa flessibile basata su quattro aree che saranno: l'Area Crediti, l'Area Finanza, l'Area Marketing e l'Area Amministrazione.
Il Servizio Ispettivo avrà funzioni autonome mentre verrà esternalizzato l'*internal auditing*.
Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.
Nella fase di avvio, la costituenda Banca si avvarrà di 11 dipendenti e di 5 promotori finanziari.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.

Il capitale sociale deliberato dal Comitato Promotore va da un minimo di 7,5 milioni di euro ad un massimo di 8,5 milioni di euro.
La quota minima di sottoscrizione è pari a 5.000 azioni al prezzo di un euro ciascuna.
La quota massima non potrà superare il 10% del capitale sottoscritto. Pertanto nessun socio potrà detenere più del 10% del capitale sociale della banca che si andrà a costituire; in caso di capitale sociale pari a 7,5 milioni di euro la quota massima detenibile sarà pari a 750.000 euro; in caso di capitale sociale pari al massimo di 8,5 milioni di euro la quota massima detenibile sarà 850.000 euro.

Il Comitato dei Promotori intende conseguire un azionariato ampio e diversificato ed intende scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti.
In ogni caso il sottoscrittore che acquisisse azioni per un valore nominale complessivo superiore al 5% del capitale previsto dovrà presentare la relativa documentazione come stabilito dalla delibera del Cicr del 19 aprile 1993, da allegare alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia.

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione del capitale ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, N. 385 (cfr. sez. III par. 5.1.3).
In particolare i sottoscrittori di quote inferiori al 5 % dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità da fornire mediante autocertificazione;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia per società o imprese individuali – (cfr. modulo di sottoscrizione in fac-simile appendice VII).

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di quote pari o superiori al 5% dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (legge 15/68 e successive modifiche e integrazioni) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1 comma 1, lett b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n. 144/98 – *"Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante"*;
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;
- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante (per le persone giuridiche) - cfr. modulo di sottoscrizione App. VII in fac-simile.

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal notaio delle azioni oggetto dell'offerta.
L'offerta di azioni è destinata alle persone fisiche e giuridiche che risiedono o svolgono la loro attività sul territorio nazionale.
Ogni socio può esercitare il diritto di voto in assemblea (ogni azione da diritto ad un voto).
Le azioni offerte in sottoscrizione sono ordinarie e nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili, emesse in regime di dematerializzazione.
Non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali.
In caso di utili prodotti dalla società la destinazione degli stessi verrà effettuata secondo l'art. 22 dello Statuto (Appendice V).

5.3. Corporate governance e organi sociali.
La costituenda "La Tua Banca Spa" adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle società per azioni.

Organi Sociali
Consiglio di Amministrazione
"La Tua Banca Spa" sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 consiglieri, nominati per tre anni dall'Assemblea dei sottoscrittori in sede di costituzione, con indicazione della scadenza del relativo mandato.
Lo statuto della banca prevede che i consiglieri, eletti a regime dall'Assemblea dei Soci, durino in carico un triennio e siano rieleggibili.
Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea.
Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale della organizzazione della banca;
- la nomina e le attribuzioni dell'Amministratore Delegato e dei componenti la direzione:
- l'acquisto, la costituzione e l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali e la proposta all'Assemblea della istituzione e della soppressione di sedi distaccate;

- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

Comitato Esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto, quali membri di diritto, dal Presidente, dal Vicepresidente e dall'Amministratore Delegato nonché da due a quattro componenti il Consiglio di Amministrazione, nominati ogni anno dallo stesso Consiglio, dopo l'Assemblea ordinaria dei soci. Alle riunioni del Comitato possono assistere i sindaci.
Il Comitato esecutivo riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Amministratore Delegato

Le funzioni di direzione della banca sono affidate all'Amministratore Delegato, nominato per tre anni in sede di costituzione, dall'Assemblea dei sottoscrittori, con indicazione della scadenza del relativo mandato, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.
L'Amministratore Delegato è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzioni, promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della banca.

Collegio Sindacale

L'Assemblea dei sottoscrittori, in sede di costituzione, nominerà per tre anni tre sindaci effettivi, designando il Presidente del Collegio, e due sindaci supplenti, con indicazione della scadenza del relativo mandato e fissazione dei compensi annuali, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.
Successivamente, questi compiti saranno di competenza dell'Assemblea ordinaria.
Lo Statuto della banca prevede che i Sindaci durino in carica un triennio e siano rieleggibili.
I sindaci devono essere in possesso dei requisiti determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e dell'art. 2397 del codice civile.
Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati a una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado e coloro che sono legati alla banca o alle società da questa controllate da un rapporto continuativo di prestazione di opera retribuita.
Sono altresì motivo di ineleggibilità o di decadenza il rapporto di parentela, di coniugio o di affinità fino al quarto grado con i dipendenti della società; la carica di consigliere o di sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della società, salvo che si tratti di società finanziaria di partecipazione o di enti di categoria.
Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della banca, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni ad esso demandate dalla normativa vigente.

Collegio dei Probiviri

Ogni triennio, l'Assemblea ordinaria nomina fra i soci tre Probiviri effettivi e due supplenti; essi sono rieleggibili.

In sede di costituzione, i Probiviri saranno nominati per i primi tre anni, come gli altri organi sociali, dall'Assemblea dei sottoscrittori.
Il Collegio decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta e senza vincolo di formalità procedurali, le controversie fra Società e soci e fra soci medesimi in relazione all'interpretazione o all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione o decisione degli organi della Società in materia di rapporti sociali.

Funzionamento dell'Assemblea dei soci

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 codice civile.
I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Ogni azione dà diritto a un voto.
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne fa le veci.
Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di legge.
Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa. A parità di voti si intende eletto il candidato più anziano di età.
L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più Scrutatori e un Segretario, anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.
Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati.
Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Si fa riferimento alle bozze dello Statuto e dell'Atto Costitutivo del costituendo emittente riportate in Appendice n. IV e V del prospetto informativo.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO QUADRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA.

I dati relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario, ed alle variazioni del patrimonio netto relativi ai primi quattro esercizi di attività della costituenda Banca sono tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice n. VI (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2)
Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.
Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione e Organizzazione Contabile iscritta nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia, *A.R. Compagnia italiana di auditing e reporting S.r.l.* ha emesso in data 8 ottobre '07 la relazione riportata in Appendice n. X. (Cfr. Capitoli 2 e 13, Paragrafo 13.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).
Nel Piano Industriale (Appendice n. VI) e nel prospetto informativo sono inseriti anche i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici relativi all'ipotesi di sottoscrizione pari al massimo dell'offerta (8,5 milioni di euro).
Anche su tali dati la Società di Revisione ha emesso il suo giudizio.
Di seguito si riportano le tabelle di sintesi concernenti i volumi di raccolta, di impieghi ed i principali margini di conto economico relativi alla sottoscrizione pari a 7,5 milioni di Euro.

Stato patrimoniale previsionale di esercizio – ipotesi capitale 7.500.000

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	267.719	154.603	217.161	170.859
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.374**	**87.978.529**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *		(857.575)	(602.653)	(361.927)
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(857.575)	254.923	240.725	301.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.373**	**87.978.529**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

Sintesi Conto economico – ipotesi capitale 7.500.000

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**
Risultato netto della gestione finanziaria	**906.719**	**2.104.574**	**2.646.036**	**3.404.910**
Costi operativi	- 1.761.484	- 1.798.346	- 2.339.996	- 2.946.434
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(854.765)**	**306.228**	**306.040**	**458.476**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.810	- 51.305	- 65.314	- 156.641
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**
Utile (Perdita) d'esercizio	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**6.306.425**	**6.613.347**	**6.754.073**	**6.978.308**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%.

Patrimonio di vigilanza nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.626.425	6.885.347	7.130.073	7.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.626.425**	**6.885.347**	**7.130.073**	**7.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Rendiconto finanziario – ipotesi di capitale 7.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-609.281**	**405.579**	**560.929**	**700.591**
Interessi attivi incassati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-51.305	-65.314	-156.641
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-31.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.382.305**	**24.719.129**	**27.211.608**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	57.305	19.129	100.608
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-6.812.281**	**-73.116**	**302.558**	**225.699**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	7.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**

Ipotesi di capitale di euro 8.500.000

Nell'ipotesi di sottoscrizioni pari a 8,5 milioni di euro si ipotizza che il milione di euro sottoscritto in più venga investito in titoli di corrente liquidità, a basso profilo di rischio.

Di seguito si evidenziano le uniche componenti che variano rispetto all'ipotesi di 7,5 milioni di euro:

Attivo

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	282.719	198.215	287.997	263.085
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie valutate al fair value	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	5.573.840	5.642.240	6.784.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000

Conto economico

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	**432.719**	**819.796**	**1.149.153**	**1.822.150**
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**

I suddetti aumenti determinano il seguente risultato economico.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) d'esercizio	**(842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**

Rendiconto finanziario nell'ipotesi di capitale pari ad euro 8,5 milioni

ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-594.281**	**432.975**	**588.161**	**690.993**
Interessi attivi incassati	667.156	1.257.933	1.818.266	2.907.077
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-52.521	-66.523	-188.836
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-32.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.383.521**	**24.719.122**	**27.242.594**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				

debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	58.521	19.122	131.594
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-7.797.281**	**-44.504**	**329.782**	**247.087**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**8.500.000**	**0**	**0**	**0**
liquidita' netta gener./assorbita nell'esercizio	**282.719**	**-84.504**	**89.782**	**-24.913**

Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 842.575			
Perdite pregresse		- 560.256	- 292.299	- 62
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.641.425	6.927.744	7.199.701	7.495.938
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.641.425**	**6.927.744**	**7.199.701**	**7.495.938**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250	21.160.668	39.485.659	58.994.053
Rischio di mercato	509.200	557.384	564.224	678.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.265.450**	**21.718.052**	**40.049.883**	**59.672.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**7.321.425**	**7.655.744**	**7.823.701**	**8.038.339**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%.

Per una completa informazione riguardo allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario e prospetto di variazioni del patrimonio netto relativi ai primi quattro esercizi di attività della costituenda banca per entrambi gli scenari di andamento delle sottoscrizioni (minimo 7,5 milioni massimo 8,5) si rimanda al Piano Industriale riportato in appendice VI ed ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente prospetto informativo.

***

In entrambi i due scenari di andamento di sottoscrizione (minimo 7,5 milioni di euro, massimo 8,5 milioni di euro) il Comitato Promotore ipotizza che l'emittente raggiungerà l'equilibrio economico nel secondo esercizio di attività (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

Non è prevista per i primi quattro esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendo in entrambi gli scenari di andamento delle sottoscrizioni in quanto gli utili, conseguiti a partire dal secondo anno di attività, saranno destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.5).
I risultati ipotizzati per i primi due anni verranno conseguiti con l'apertura di una filiale e l'assunzione di 11 dipendenti e l'utilizzo di 5 promotori finanziari; il terzo anno verrà aperta una seconda filiale con l'assunzione di altri 5 dipendenti; il quarto anno verrà aperta un'ulteriore filiale e verranno assunti ulteriori 5 dipendenti.

Il Comitato dei Promotori ha inoltre condotto delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal piano industriale al variare di alcune componenti chiave (raccolta, impieghi, remunerazione media degli impieghi e costo medio della raccolta (cfr. Sezione II, Cap. 13.5 e Appendice VI). In particolare è stato ipotizzata una variazione negativa del 2% per raccolta ed impieghi ed una variazione dell'0,50% a livello di tassi attivi e passivi.

Il verificarsi di queste variazioni determina in entrambe le due ipotesi di andamento del capitale sottoscritto (minimo 7,5 milioni, massimo 8,5 milioni di euro)lo spostamento dell'esercizio di equilibrio economico dal secondo esercizio ad oltre il quarto anno di attività (periodo preso in esame dal Piano industriale).

***

Sull'esame dei dati previsionali contenuto nel sopraccitato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente prospetto informativo, la società di revisione A.R. – Compagnia Italiana di Auditing e Reporting iscritta al Registro dei Revisori Contabili, tenuto presso il Ministero di Giustizia, ha emesso in data 8 ottobre 2007 una relazione riportata in Appendice X.
In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che :

- i dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia". Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.

Inoltre la società di revisione ha rappresentato che:

- sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali…., non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati revisionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).

7. MODALITA' DELL'OFFERTA

In data 22 giugno 2007 (repertorio n. 6023, registrato a Forlì al n. reg. 4247 serie 1T), i componenti del Comitato Promotore hanno depositato presso il Dott. Torroni, notaio in Forlì iscritto nel ruolo del Coll. Notarile del distretto di Forlì – Rimini, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, de "La Tua Banca Spa".
Si rimanda all'Appendice n. III del presente Prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L'operazione, di cui al Programma di Attività suddetto, consiste nell'Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "La Tua Banca Spa" del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 7.500.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 7.500.000 ed un massimo di n. 8.500.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 8.500.000.

Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi il dieci per cento del capitale sottoscritto; la quota minima di sottoscrizione è di n. 5.000 azioni, per un controvalore di Euro 5.000.

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione (Appendice VII) ex art. 2333 del codice civile.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.4).

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni che risiedono o svolgono la loro attività nel territorio nazionale.

Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto di offerta avverrà nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D. Lgs. N. 58/98.

Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

7.1. Calendario dell'offerta

La durata massima dell'offerta di sottoscrizione è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 29/10/2007 (cfr Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.1).
L'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino", ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento emittenti).
Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 31 ottobre 2007 e terminerà alle ore 12,30 del 31 maggio 2008.
L'adesione all'Offerta avrà luogo presso la sede del Comitato dei Promotori in via Giorgio Regnoli, n. 10/a 47100 Forlì (Fc).
Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì a partire dal 31 ottobre 2007 e presso lo Studio del Notaio Dott. Turroni in Corso Mazzini, n.23 47100 Forlì (Fc) e sul sito Internet del Comitato (www.comitatopromotorelatuabanca.it).

Qualora al 31/5/2008 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'offerta pari ad Euro 7.500.000, la presente offerta può essere prorogata al massimo per il periodo dal 1/6/2008 al 30/10/2008 sino al raggiungimento del periodo massimo dell'offerta (12 mesi). Della proroga dell'offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorelatuabanca.it) nonché sul quotidiano "Il Resto del Carlino" ed alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorelatuabanca.it) nonché sul quotidiano "Il Resto del Carlino" ed alla CONSOB.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione , il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Resto del Carlino", i risultati dell'offerta.

Il Comitato Promotore ha stabilito che entro cinque giorni dalla conclusione dell'offerta trasmetterà alla Consob le ulteriori informazioni indicate dall'art. 13 comma 6 del Regolamento emittenti.
In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.
Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice III), dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.
La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.
Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto – e per modulo di procura cfr. fac simile Appendice VIII).
In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio periodo offerta: 31/10/2007
Fine periodo offerta: 31/05/2008
comunicazione e accertamento dei risultati : entro 5 giugno 2008
Versamento quote sottoscritte ex art. 2334 (entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta).
Convocazione Assemblea : (entro60 giorni successivi al termine fissato per il versamento)

La stipula dell'Atto costitutivo è prevista entro il 31 dicembre 2009.

7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.2)
Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue:

il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori , dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.
Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore
Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 7,5 milioni di euro).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 000000002000, cod. ABI 05584 - CAB 13200 - CIN F, aperto presso la Sede della Banca Popolare

di Milano – Corso Mazzini, 21 di Forlì ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione de"La Tua Banca Spa" .
Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente n. 000000002000 rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell'Euribor 3 mesi meno 0,20 punti), al netto delle spese relative al conto stesso.

7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.3)
Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.
Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II).

Per le spese di costituzione il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo , il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute;
Gli oneri relativi alla costituzione de "La Tua Banca Spa" (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc…) sono stimati in 130.000 euro.

Il Comitato dei Promotori ha provveduto a stipulare con Professionisti e Società collaboratrici lettere d'incarico nelle quali è stato fissato il corrispettivo al quale il fornitore avrà diritto al momento dell'iscrizione de "La Tua Banca Spa" nel registro delle imprese. In caso di esito negativo dell'iniziativa è stabilito che il fornitore rinuncerà al corrispettivo partecipando così lui stesso al rischio d'impresa in questa fase di costituzione.

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato dei Promotori si sono auto tassati di 500 euro ciascuno; tali somme sono depositate in un conto aperto presso la Banca Popolare di Ancona, filiale di Forlì (c/c n° 10640, ABI 5308, CAB 13200, CIN K) a disposizione del Comitato stesso.

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/2004

La redazione della Sezione II è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Banca sotto forma di società per azioni, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione de "La Tua Banca Spa", nelle persone dei suoi componenti più oltre indicati.
Il Comitato Promotore è stato costituito in Forlì in data 3 ottobre 2005 (cfr. App. I).
Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione de "La Tua Banca Spa".
La sede del Comitato Promotore è in Forlì via Giorgio Regnoli n. 10/A.
All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato i signori di seguito indicati:
Bagnoli Afro, Zannoni Domenico, Monti Eugenio, Buffadini Giovanni, Ghetti Simone, Scaccini Franco, Bombardini Lorenzino, Molea Bruno, Severi Roberto, Maltoni Alberto, Severi Giuliano, Costantini Enio, Minelli Costantino, Zannoni Oscar, Paganelli Cesare e Sabbatani Domenico.
Rispetto ai componenti che hanno costituito il Comitato risulta dimissionaria la Sig. Pasini Cristina,come pure risulta dimissionario il Sig. Tommasetta Fausto cooptato in data 6 febbraio 2006 (Cfr.Appendice II verbale 3/2007).

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I componenti il Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.

Il controllo contabile dell'emittente post costituzione verrà affidato, come previsto dall'art. 20 dello statuto e dall'art. 116 del TUF riguardante gli emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico, a società di revisione avente i requisiti di legge ed iscritta nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia (Artt. 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88) o in via alternativa a società di revisione iscritta all'Albo Speciale tenuto dalla Consob.
Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia. Inoltre l'art. 52 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e la circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia individuano nel Collegio Sindacale e nella Società che esercita la revisione contabile presso le banche la responsabilità di comunicare qualsiasi informazione relativa ad irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Con riferimento alla Società di Revisione che ha rilasciato in data 8 ottobre 2007 (cfr. Appendice X) l'attestazione sui dati previsionali tratti dal Piano Industriale (App. VI) e riportati nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente sezione, si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche:

A.R. - COMPAGNIA ITALIANA DI AUDITING E REPORTING - SOCIETA' DI REVISIONE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale sociale : € 62.400,00 interamente versato
Anno di costituzione: 1974
Attività esercitata: Attività Di Revisione e Controllo Legale Dei Conti.
Sede legale, sede amministrativa : Forli' (Fo) Piazza Falcone Borsellino 6 Cap 47100

Sito internet ed e-mail : http://www.arrevisione.com - e-mail : a.r.revisione@libero.it
E' iscritta con decreto del Ministero di Giustizia con provvedimento 11/03/2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 24, IV Serie Speciale del 25/03/2005, nel Registro dei revisori contabili di cui all'artt. 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, al n. 136014.
Con decreto ministeriale del 25 giugno 1974 la A.R. è autorizzata all'esercizio di attività di organizzazione e revisione contabile del Ministro dell'Industria, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Il Comitato dei Promotori ritiene di proporre in sede di Assemblea Costitutiva di affidare il primo incarico di revisione dei bilanci della banca alla A. R.- Compagnia Italiana di Auditing e Reporting, iscritta nel sopraindicato Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia al n. 136014, che ha rilasciato l'attestazione sui presenti dati previsionali.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI.

"La Tua Banca Spa" non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per un'approfondita analisi delle informazioni finanziarie e previsionali di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economico – finanziari tratti dal Piano industriale riportato in appendice VI al prospetto informativo per i primi quattro anni di attività rinviando ai capitoli 8, 9, 10 e 20 di questa sezione per maggiori dettagli.

IPOTESI DI SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE PARI AD EURO 7.500.000

Stato patrimoniale – ipotesi capitale 7.500.000

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	267.719	154.603	217.161	170.859
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.374**	**87.978.529**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *		(857.575)	(602.653)	(361.927)
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(857.575)	254.923	240.725	301.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.373**	**87.978.529**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

Conto economico – ipotesi capitale 7.500.000

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi e proventi assimilati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
nteressi passivi e oneri assimilati	- 234.438	- 438.136	- 669.113	- 1.084.928
Margine di interesse	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Commissioni attive	960.000	1.755.000	2.125.000	2.240.000
Commissioni passive	- 346.000	- 425.500	- 477.500	- 504.000
Commissioni nette	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultato netto dell'attività di copertura				
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) crediti				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) passività finanziarie				
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
a) crediti	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	**906.719**	**2.104.574**	**2.646.036**	**3.404.910**
Spese amministrative:	- 1.677.484	- 1.706.346	- 2.199.996	- 2.752.034
a) spese per il personale	716.484	827.546	1.130.026	1.423.713
b) altre spese amministrative	961.000	878.800	1.069.970	1.328.321
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80.000	- 88.000	- 136.000	- 190.400
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Altri oneri/proventi di gestione				
Costi operativi	- 1.761.484	- 1.798.346	- 2.339.996	- 2.946.434
Utili (Perdite) delle partecipazioni				
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
Rettifiche di valore dell'avviamento				
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(854.765)**	**306.228**	**306.040**	**458.476**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.810	- 51.305	- 65.314	- 156.641
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile (Perdita) d'esercizio	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

Rendiconto Finanziario – ipotesi capitale 7.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-609.281**	**405.579**	**560.929**	**700.591**
Interessi attivi incassati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-51.305	-65.314	-156.641
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-31.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.382.305**	**24.719.129**	**27.211.608**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	57.305	19.129	100.608
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-6.812.281**	**-73.116**	**302.558**	**225.699**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	7.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità ipotesi 7,5 Mil. di euro

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi quattro esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazioni stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.626.425	6.885.347	7.130.073	7.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.626.425**	**6.885.347**	**7.130.073**	**7.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**6.306.425**	**6.613.347**	**6.754.073**	**6.978.308**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%.

IPOTESI DI SOTTOSCRIZIONE DI CAPITALE PARI A EURO 8.500.000 (massimo dell'offerta)

Nell'ipotesi di sottoscrizione massima dell'offerta pari ad 8,5 milioni di euro il differenziale (un milione di euro) la Banca ritiene di investirlo in titoli di corrente liquidità ed a basso profilo di rischio.
Nelle tabelle che seguono vengono rappresentate le uniche differenze che vengono a determinarsi in considerazione che le masse di raccolta ed impiego rimangono invariate.
.

Attivo - ipotesi capitale 8.500.000

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	282.719	198.215	287.997	263.085
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie valutate al fair value	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	5.573.840	5.642.240	6.784.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000

Conto economico - ipotesi capitale 8.500.000

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	**432.719**	**819.796**	**1.149.153**	**1.822.150**
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**

I suddetti aumenti determinano il seguente risultato economico.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) d'esercizio	**(842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**7.321.425**	**7.655.744**	**7.823.701**	**8.038.339**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%.

Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 842.575			
Perdite pregresse		- 560.256	- 292.299	- 62
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.641.425	6.927.744	7.199.701	7.495.938
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.641.425**	**6.927.744**	**7.199.701**	**7.495.938**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250	21.160.668	39.485.659	58.994.053
Rischio di mercato	509.200	557.384	564.224	678.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.265.450**	**21.718.052**	**40.049.883**	**59.672.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Per le variazioni relative al patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità nelle due ipotesi di sottoscrizione si rimanda la capitolo 20 paragrafo 20.2. della presente sezione.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'emittente, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'offerta.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "La Tua Banca Spa" ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del codice civile.

Per procedere alla costituzione de "La Tua Banca Spa", - ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) – occorre che :

- sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di 7,5 milioni di euro in caso di conclusione con esito positivo dell'offerta * (cfr. Sezione III capitolo 5);
- sia stato stipulato l'atto costitutivo a seguito dell'assemblea dei sottoscrittori;
- sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro dell'imprese ai sensi dell'art. 2330 c.c..

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia .L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca. La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

A riguardo si segnala che il progetto di costituzione de "La Tua Banca spa" oggetto del presente prospetto informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazioni già conclusa.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

* (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria l'ammontare minimo del capitale iniziale stabilito dalle Istruzioni Banca d'Italia per le Spa è pari a euro 6,3 milioni).

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, "La Tua Banca spa" non si costituisce.

In questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario nella misura dell'euribor 3 mesi meno 0,20 punti) - al netto delle spese relative al conto stesso. Rimaranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonche' l'esborso delle spese notarili per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.4.).

Per le spese di costituzione il comitato promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo , il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute;

Gli oneri relativi alla costituzione de "La Tua Banca spa" (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc…) sono stimati in 130.000 euro (cfr. Sez. III Cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte verrà effettuato sul conto corrente indisponibile n. 2000, aperto presso la Banca Popolare di Milano, filiale di Forlì, Corso Mazzini n.21 (abi 5584 – cab 13200 – cin f). Le somme versate sul suddetto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo de "La Tua Banca spa". Per il versamento si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.3.2. dei presenti fattori di rischio.

Gli interessi che matureranno sul conto saranno restituiti pro-quota / tempo ai sottoscrittori.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme versate con la corresponsione degli interessi maturati pro-quota / tempo.

Condizioni da soddisfare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- Il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del d. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività. Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi

Il comitato promotore ha approvato in data 8 ottobre 2007 il piano industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi quattro esercizi; tale piano è riportato in appendice n. VI al presente prospetto informativo.

Nel citato piano industriale sono riportati risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico, assunte dal Comitato Promotore, per l'elaborazione del Piano Industriale:

- Capitale sociale di 7,5 milioni nell'ipotesi che venga sottoscritto da almeno 500 soci con un versamento medio di 15 mila euro;
- Capitale sociale di 8,5 milioni nell'ipotesi che venga sottoscritto da almeno 500 soci con un versamento medio di 17 mila euro;
- *Raccolta diretta*: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Forlì - Cesena, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in 25.000.000 euro, il secondo in 28.325.000, il terzo in 53.025.000 ed il quarto in 80.132.000 in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio e a tassi medi passivi ipotizzati rispettivamente per i primi quattro anni al 1.88 % , 1.64% , 1.65 % 1.63%.
- *Impieghi*: prendendo a base gli impieghi della provincia di Forlì - Cesena e tenendo conto della media degli impieghi per sportello riscontrata nelle aziende bancarie della zona, si prevede che gli impieghi netti si attestino il primo anno in 24.875.000, il secondo in 28.080.890, il terzo in 52.394.213 ed il quarto in 78.392.07, a tassi medi attivi rispettivamente per i primi quattro anni 4.18% , 3.71% 3.76% , 3.90%
- *Investimenti finanziari* determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad euro 6,200 milioni per il primo anno, euro 6,834 milioni per il secondo anno, euro 7,374 milioni per il terzo anno ed euro 8,927 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 2,33%, 2,36%, 2,45% e 2,29%.

Le succitate assunzioni sono state individuate dal comitato promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale e quindi del prospetto informativo. Tenuto conto dei dati disponibili dalle banche del territorio e dal tipo di presumibile esercizio di attività nella zona di insediamento della costituenda banca con un processo inflattivo del 2% annuo.

Nel prospetto sono inseriti, oltre ai dati economico patrimoniali e finanziari tratti dai bilanci previsionali del primo quadriennio del costituendo emittente attinenti all'ipotesi di base di andamento delle sottoscrizioni (pari a 7,5 milioni di euro – ammontare minimo dell'offerta) anche i principali dati patrimoniali e margini economici attinenti allo scenario alternativo di andamento delle sottoscrizioni (pari ad 8,5 milioni di euro – ammontare massimo dell'offerta).

Dal Piano industriale riportato in Appendice VI si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, l'emittente raggiungerà l'equilibrio economico a partire dal secondo anno di attività in entrambi gli scenari di andamento delle sottoscrizione.
Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al quarto esercizio di attività in entrambi gli scenari di andamento delle sottoscrizioni (vedasi capitolo 13, paragrafo 13.5 della presente sezione).

Con propria relazione emessa in data 8 ottobre 2007 la Società di Revisione A.R.. - compagnia italiana di auditing e reporting, iscritta al n. 136014 del registro dei revisori contabili presso il Ministero di Giustizia, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel piano industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramenti irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.
Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi (cfr. appendice x).

4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo – oneri per i sottoscrittori

Esiste il rischio che alla chiusura dell'offerta le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di euro 7.500.000; in tale caso il sottoscrittore non dovra' effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 e conseguentemente la banca non verrà costituita.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonche' l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva..

4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva

In appendice al prospetto (appendice VIII) e' riportata la bozza di procura speciale nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché in suo nome, per suo conto e nel suo interesse intervenga all'assemblea costitutiva della banca.
Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

In tale caso la predetta procura legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del codice civile, di svolgere le attività di cui al suddetto modulo di procura nonché stipulare l'atto costitutivo de "La Tua Banca spa".

4.1.5. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci. Sulla base del piano industriale riportato nell'appendice VI del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi quattro esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi quattro esercizi di attività in entrambe le ipotesi di andamento delle sottoscrizione.

Infatti, sulla base del piano industriale, gli utili conseguiti dal secondo al quarto anno di attività saranno utilizzati a copertura delle perdite pregresse.

Si evidenzia che l'analisi di sensitività svolta mostra lo spostamento dell'esercizio nel quale si prevede il conseguimento dell'equilibrio economico oltre il quarto esercizio preso in esame dal Piano Industriale in entrambe le ipotesi di andamento delle sottoscrizione (cfr. Cap. 13.5 della presente sezione) .

4.1.6. Rischi connessi al capitale sociale

"La Tua Banca spa"si costituirà con un capitale sociale compreso tra un limite minimo pari a euro 7.500.000 e un limite massimo di euro 8.500.000. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 5000 (cinquemila) azioni per un importo pari a euro 5.000.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore al dieci per cento del capitale sottoscritto.

Potranno intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto.

Ogni azione da diritto ad un voto.

4.1.7. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca

Il comitato dei promotori richiede che tutti gli azionisti della banca, al momento della sottoscrizione delle azioni in offerta, debbano essere in possesso del requisito di onorabilità disposti dal decreto n. 144 del 18 marzo 1998 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante").

Per quanto riguarda gli azionisti che detengono quote pari o superiori al 5% del capitale gli stessi saranno soggetti alla normativa primaria e secondaria della legge in materia di credito. La predetta normativa speciale prevede la comunicazione della partecipazione all'organo di vigilanza che effettuerà le verifiche di conseguenza (cfr. Capitolo. 18 della presente sezione).

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con "La Tua Banca spa". Si evidenziano in questo caso gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto l'istituto di credito potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio. Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.8. Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Si evidenziano i conflitti d'interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli d'amministrazione, direzione e vigilanza ne "La Tua Banca spa".

La costituenda banca sarà tenuta pertanto all'osservanza delle disposizioni speciali (art.136 del T.U.B..) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali. I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.1.9. Procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di alcuni componenti del comitato promotore (cfr. SezioneII paragrafo 20.9).

Si segnalano i seguenti procedimenti giudiziali pendenti nei confronti del Sig. Giovanni Buffadini (segretario del comitato promotore)
I procedimenti sono riconducibili alla sua attività di direttore generale della Banca Popolare di Forlì poi acquisita dalla Banca Popolare di Lodi. Di seguito si sintetizzano tali procedimenti:

- Tribunale di Forlì: 2450/04 art. 640/486 codice penale – reato di truffa: tale procedimento è attinente al rinvio a giudizio per il reato di truffa per errato riempimento di fideiussioni denunciato nel 2003 da clienti di una filiale della Banca Bipielle Romagna. Il reato si prescriverà nel luglio 2008. La prima udienza dibattimentale è fissata il 7 novembre 2007.

- Tribunale di Forlì: 5483/04 art. 644 c.1 c.2 c.5 n.1 codice penale – reato di usura: tale procedimento è attinente alla richiesta di rinvio a giudizio per "concorso nel reato di usura".
I fatti risalgono al 1999; l'udienza preliminare è in attesa di fissazione (cfr. sez. II par. 20.9).

Il Comitato dei Promotori ritiene di proporre il Segretario Giovanni Buffadini, insieme ad una rosa di candidati esterni, a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato (cfr. sez. II par. 14.1).
Al riguardo si segnala che in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, la Banca d'Italia verificherà l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità relativamente all'esponente che svolgerà la funzione di Amministratore Delegato nominato post Assemblea costitutiva.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale

Dopo la costituzione della società, "La Tua Banca spa" sara' soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal d. Lgs 385/1993, titolo IV disciplina della crisi - capo i banche , rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo,escluso

il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione. Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.
Si evidenzia infine che, trattandosi di un entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguate.

4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente

Il progetto di costituzione de "la tua banca spa" si inserisce nel contesto economico della provincia di Forlì e Cesena caratterizzato da prerogative per il cui dettaglio si rimanda al prospetto industriale (cfr, appendice VI).

I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati dall'andamento dell'economia in Italia in generale e del territorio di operatività della banca che e' rappresentato dalla provincia di Forlì e Cesena.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Offerta che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca .

4.3.1. Durata massima dell'offerta

La durata massima dell'offerta e' di 12 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.
Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 31 ottobre 2007 e terminerà alle ore 12,30 del 31 maggio 2008.
Qualora al 31/5/2008 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'offerta pari ad Euro 7.500.000 la presente offerta può essere prorogata al massimo per il periodo dal 1/6/2008 al 30/10/2008 sino al raggiungimento del periodo massimo dell'offerta (12 mesi). Della proroga dell'offerta verrà data comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato almeno 5 giorni prima della conclusione dell'offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorelatuabanca.it) nonché sul quotidiano "Il Resto del Carlino" ed alla CONSOB (cfr. sez. III par. 5.1.3).

La durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore corrisponde al periodo di durata dell'offerta.

4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.

La modalita' di versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverra' nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore.

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori dal Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato ai sensi dell'art. 13 del regolamento emittenti n. 11971/99 la positiva

conclusione dell'offerta, con il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto dell'offerta (cfr. sez. III par. 5.1.8).

4.3.3. Spese di costituzione

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto all'art. 2338 del codice civile e , pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo , il comitato stesso si accollerà le suddette spese (cfr. Cap. 8 della Sezione III del presente prospetto), mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sara' la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rilevera' i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarrano a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili di sottoscrizione delle azioni ex art. 2333 del codice civile e di stipula dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. (cfr. Paragrafo 4.1.4.).

4.3.4. Revocabilita' dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D.Lgs. N. 58/98 e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo – ex art. 11 del Regolamento Emittenti - e' attribuita al sottoscrittore la facolta' di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

In particolare forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui e' autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui e' definitivamente chiusa la sollecitazione.

4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI

4.4.1. Aumenti di capitale sociale

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la banca può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.

4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni – vincoli sulle azioni

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni della costituenda banca, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.4.3. Qualifica di emittente diffuso

In caso di esito positivo dell'offerta l'emittente potrebbe assumere la qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi fra il pubblico; in tale caso l'emittente sara' soggetto a quanto previsto dagli art. 116 del tuf e dagli art. Da 108 a 112 del regolamento Consob n. 11971/1999.

4.4.4. Investitori istituzionali

Non e' prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

4.4.5 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (appendice n. V) e' suscettibile di modifiche a seguito di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

"La Tua Banca Spa" non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto informativo non è riportato alcun dato storico.

5.1.1 *Denominazione sociale e commerciale dell'emittente*

La costituenda Banca sarà denominata "La Tua Banca Spa" e sarà costituita in forma di società per azioni.

Non è escluso che la predetta denominazione venga modificata in sede di autorizzazione dell'Organo di Vigilanza o in sede di Assemblea Costitutiva

5.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 del TUB).

La registrazione avverrà presso il registro imprese di Forlì – Cesena.

5.1.3.Data di Costituzione e durata dell'emittente

"La Tua Banca Spa" sarà costituita entro il 31 dicembre 2009 e la sua durata è fissata al 31 dicembre 2100 con facoltà di proroga..

5.1.4.Domicilio, forma giuridica e legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.

"La Tua Banca Spa" avrà sede legale nel comune di Forlì all'indirizzo che sarà in seguito stabilito. Sarà costituita in forma di società per azioni.

Ove fosse convenuta in giudizio, il foro competente sarà quello di Forlì.

Il Comitato Promotore ha domicilio in Forlì, via Giorgio Regnoli 10/a, telefono - fax 0543/36653.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda società è quella italiana sia a carattere normale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda banca rientrerà fra le società per azioni che sono disciplinate dal codice civile.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo unico delle leggi in materia bancaria creditizia D. Lgs. 1/09/1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D. Lgs 24/12/1998 n. 58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle "Istruzioni di vigilanza per le banche" e dai "Regolamenti Consob" che costituiscono la "normativa secondaria", anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

5.1.5.Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente

"La Tua Banca Spa" non è stata ancora costituita e per tanto non è possibile fornire dati di origine storica.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione ed investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.

Poiché "La Tua Banca Spa" non è ancora stata costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, ne è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti. Per alcune considerazioni in merito alle politiche degli investimenti si rimanda al Capitolo 8 della presente sezione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1. Principali attività

6.1.1 Prodotti e servizi

La costituenda "La Tua Banca Spa" svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell'art. 10 del T.U.B. consiste nella raccolta tra il pubblico, nell'esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

La banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia; può inoltre compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
"La Tua Banca Spa" si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento; oltre ai servizi ed ai prodotti quali i fondi pensione e servizi di intermediazione assicurativa.
I prodotti tradizionali di finanziamento e di investimento verranno realizzati direttamente da "La Tua Banca Spa", mentre quelli più complessi o per i quali è necessaria una scala produttiva elevata, saranno acquisiti da intermediari specializzati e la banca fungerà da distributore.
La società avrà come fattore chiave la raccolta di risparmio fra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e si propone di soddisfare qualsiasi richiesta di carattere finanziario dei propri soci e clienti. Caratteristica fondamentale di questo servizio dovrà essere la correttezza e la trasparenza.
Si rimanda al successivo Cap. 21, Paragrafo. 21.2.1 della presente Sezione, per un illustrazione dettagliata dell'oggetto sociale della costituenda banca come riportato nella bozza di statuto sociale (Appendice V).
La costituenda "La Tua Banca Spa" si propone di soddisfare o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing i fabbisogni dei propri soci e clienti. I servizi di finanziamento raccoglieranno prodotti creditizio a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.
Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggiore misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.
"La Tua Banca Spa" si propone di offrire condizioni vantaggiose per i suoi clienti soci.
In una prima fase di avviamento l'attività della banca tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel core business dell'attività creditizia. I prodotti e servizi più complessi saranno sviluppati attraverso rapporti di collaborazione con intermediari finanziari specializzati.
I prodotti offerti, le politiche commerciali, i prezzi e l'organizzazione de "La Tua Banca Spa" saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:
-Famiglie: la famiglia sarà il primo target di riferimento in quanto "La Tua Banca Spa" cercherà di sviluppare al massimo le sinergie all'interno dei singoli nuclei familiari dove a volte convivono diversi soggetti economici:
- Imprese: le imprese saranno il secondo target di riferimento dove "la Tua Banca Spa" si propone di spostare la domanda su un livello differente, più redditizio e a maggiore valore aggiunto: quello della consulenza. Tale politica consentirà da un lato di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contemporaneamente contribuendo alla crescita dell'imprenditore cliente.

6.1.2. Struttura organizzativa

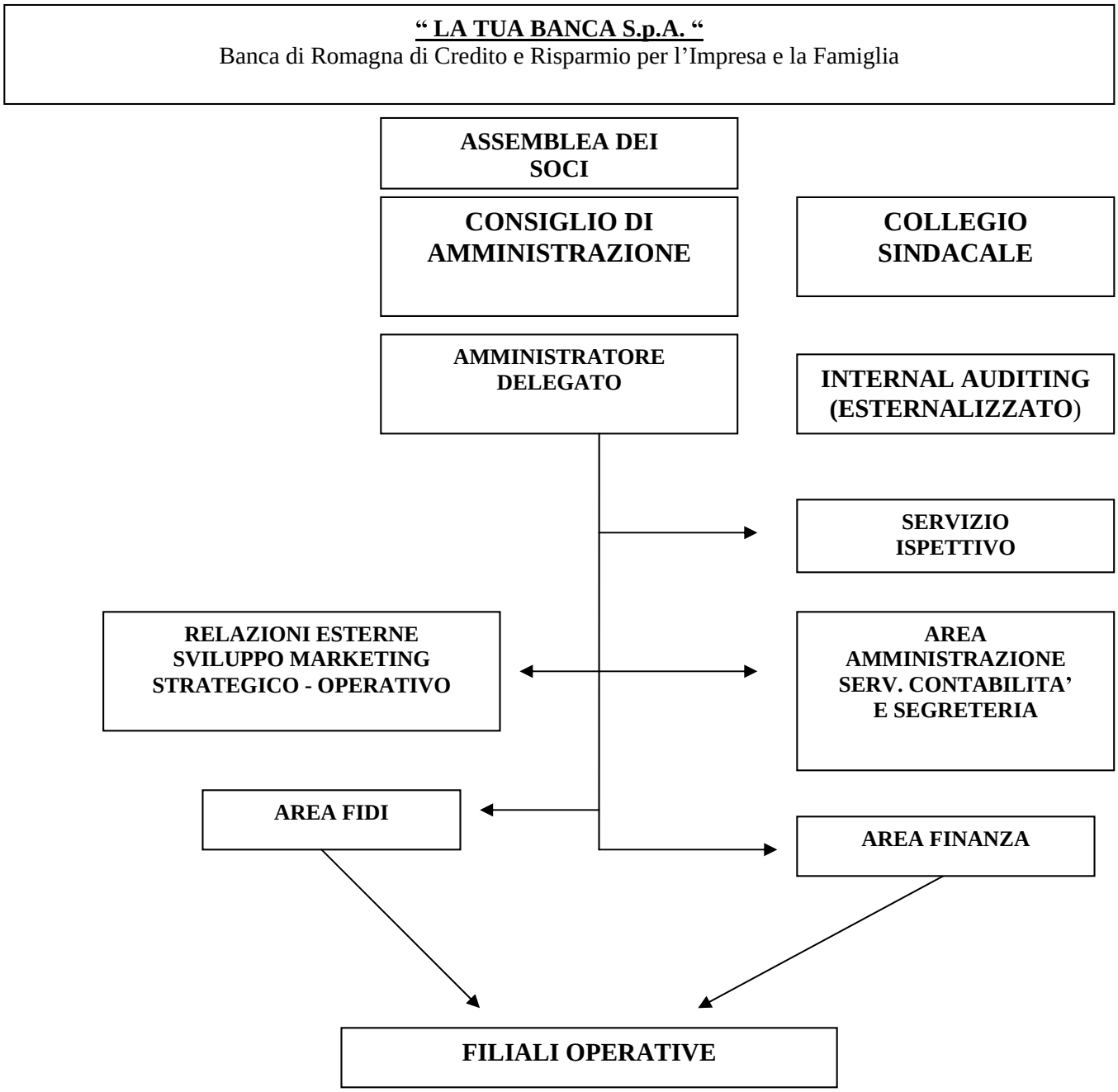
Gli obbiettivi che "La Tua Banca Spa" intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa flessibile e coerente; essa farà leva sui seguenti aspetti:

- Individuazione di un management dotato di alta professionalità e di profonda conoscenza del mercato di riferimento;
- Stretto coordinamento della struttura e unicità nelle decisioni, nella gestione delle politiche aziendali espressa dal Consiglio di Amministrazione, riservata alla funzione dell'Amministratore Delegato;
- Elevata capacità di comunicazione interna, attraverso meccanismi funzionali ed operativi che agevoleranno l'integrazione tra aree aziendali e renderanno continuo lo scambio di informazioni all'interno della struttura;

- Continuo coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari, al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing sarà continuamente monitorata, in modo da creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- Esternalizzazione dei servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione dei servizi di internal auditing, di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica;
- Assunzione di private bankers, di buon livello professionale, radicati da lungo tempo sul territorio, già consulenti di controparti qualificate e rappresentative dell'economia locale.

Di seguito si rappresenta l'organigramma previsto, con una descrizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuna funzione, nonché delle principali relazioni fra tali funzioni e del conseguente sistema di controlli.

Tab.3 – Struttura e mansioni



L'organigramma della banca si baserà su due aree di affari (Area Fidi e Area Finanza) ed un area di supporto (Area Amministrazione). L'Area Marketing sarà sotto il diretto coordinamento dell'Amministratore Delegato.
Nella fase iniziale "La Tua Banca Spa" si avvarrà di undici dipendenti che saranno coordinati dall'Amministratore Delegato con la seguente composizione per grado:

- Responsabile Amministrazione e Finanza (dirigente)
- Risk Controller: 1 quadro direttivo
- Area Crediti: 1 quadro direttivo
- Area Marketing: 1 quadro direttivo
- Direttore di filiale: 1 quadro direttivo
- Addetto finanza: 1 impiegato
- Addetto crediti: 1 impiegato
- Addetti filiale: 4 impiegati.

Con l'apertura della seconda filiale nel terzo esercizio verranno assunti un quadro direttivo e 4 impiegati; con l'apertura della terza filiale nel quarto esercizio un ulteriore quadro direttivo e 4 impiegati.

Promotori finanziari
La costituenda banca per il proprio sviluppo operativo si avvarrà dell'opera di promotori finanziari.
Per i primi quattro anni verranno selezionati cinque promotori che operano già sulla piazza.

6.1.3. Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda "La Tua Banca Spa" risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.
Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle Istruzioni di vigilanza per le banche, emesse dalla Banca d Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.
Nell'ambito del controllo del rischio di credito, sarà creata un apposita Area Crediti che garantirà l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio atte a verificare il rispetto dell'intero processo di affidamento disciplinato da un regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Ogni tipologia di intervento sarà supportata da idonee procedure informative.
In particolare i processi di controllo del rischio di credito si distingueranno in:
- verifica che la documentazione acquisita e la strumentazione adottata siano coerenti con le caratteristiche del prenditore, con le forme tecniche di impiego utilizzate e con l'importo accordato;
- verifica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica e che la stessa sia adeguatamente documentata sia nella fase di istruttoria che nelle fasi successive, attraverso documenti ufficiali (bilanci, dichiarazioni dei redditi, ecc.), utilizzo delle informazioni fornite dalla Centrale Rischi, nonché di altre informazioni ritenute utili;
- verifica che le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell'eventuale gruppo di appartenenza; effettuazione di analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di

rischio, attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della Banca.
Per garantire un efficace presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente, sia dagli organi di vigilanza, è previsto che:
- tutte le forme di finanziamento a soggetti appartenenti alla struttura aziendale o a soggetti ad essi collegati saranno riservate al Consiglio di Amministrazione;
- i criteri di valutazione, gestione e classificazione dello status di solvibilità dei crediti dovranno essere definiti dalla Direzione Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;
- l'evoluzione dello status di solvibilità dei crediti formerà oggetto di una relazione almeno semestrale dell' Amministratore Delegato che dovrà illustrarla al Consiglio di Amministrazione.
Nell'ambito delle analisi di affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà valutata la possibilità di implementare un sistema di rating interno o di avvalersi della collaborazione di entità esterne.
La gestione del profilo di rischio e di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari sarà affidata all'Area Finanza che, nello specifico, dovrà definire le modalità e i limiti di assunzione dei rischi in termini operativi per tutte le unità operative che assumono rischi di mercato.
La conformità dei profili di rischio rispetto ai limiti stabiliti sarà garantita dalla costante attività di monitoraggio effettuata dall'Area Finanza che si avvarrà di un sistema di rilevazione e monitoraggio capace di stimare la massima perdita potenziale di un portafoglio titoli a fronte di sfavorevoli condizioni di mercato.
In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà costituito da titoli di stato e/o titoli obbligazionari presso intermediari qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione.
I contratti derivati verranno effettuati solo per operazioni di copertura.
I rischi dei mercati finanziari considerati saranno i seguenti:
- con riferimento al portafoglio titoli non immobilizzati: rischi di posizione generico e specifico; rischio di regolamento; rischio di controparte; rischio di concentrazione;
- con riferimento all'intero bilancio: il rischio di cambio.
La costituenda Banca conterrà i rischi di cambio relativi alla posizione netta aperta nella misura massima del 2% del patrimonio.
Il totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di regolamento e di controparte non è quantificabile in sede previsionale, mentre per il rischio di posizione è estremamente difficile per il rischio generico e, meno, per quello specifico in considerazione della composizione prescelta in linea di massima del portafoglio.
Comunque, ai fini del calcolo del coefficiente di solvibilità sono state previste le necessità patrimoniali in via approssimata, facendo riferimento a portafogli analoghi.
Infine il rischio del tasso di interesse verrà bilanciato, tra gli *assets* attivi e passivi, attraverso il perseguimento di una politica di equilibrio nella raccolta a breve e a media e lunga scadenza, privilegiando comunque l'applicazione di tassi indicizzati, soprattutto nel comparto dell'attivo con durata oltre il breve termine.

6.2. Principali Mercati e posizione concorrenziale della costituenda banca

Lo scenario economico delle province di Forlì - Cesena
La Provincia dove "La Tua Banca Spa" opererà gode di un diffuso benessere, nettamente migliore della media delle Province italiane e comunque tra le aree europee con maggiore ricchezza pro capite.
Il sistema economico della provincia di Forlì – Cesena è entrato in una fase recessiva.

Ciò è dovuto al fatto che in passato le medie grandi imprese locali, capaci di fare innovazione e di operare sui mercati esteri, erano di traino anche alle piccole imprese dove di fatto si era creato un distretto.
Negli ultimi tempi il meccanismo non funziona più come in passato in quanto le nostre imprese stanno delocalizzando gli stabilimenti produttivi, quindi la distribuzione della ricchezza si trasferisce verso i territori dove si realizzano i nuovi insediamenti.
Comunque il sistema delle piccole e piccolissime aziende della provincia presenta una sostanziale tenuta.
A fine 2005 la struttura imprenditoriale era la seguente:

- 40.189 aziende nella provincia di Forlì – Cesena (+1,84%);
- il rapporto popolazione / imprese era di 9,1 abitanti per Forlì – Cesena; 9,8 in regione e 11,4 in Italia;

Lo scenario bancario delle province di Forlì – Cesena
Nella Provincia di Forlì – Cesena l'andamento dei depositi e degli impieghi nel corso degli ultimi anni ha sempre evidenziato una costante crescita, chiaro riflesso del buon andamento del sistema economico.
Si riportano di seguito dati di sintesi in migliaia di euro tratti dal sito internet della Banca d'Italia e pubblicati dalla Camera di Commercio di Forlì – Cesena relativi ai dati provinciali:

Trimestre	Impieghi	Depositi	Impieghi/depositi in %
IV 1996	4.370.498	4.130.402	105,8
IV 2001	8.121.970	4.284.297	189,6
IV 2004	10.590.230	5.170.148	204,8
III 2006	11.980.416	5.824.676	205,7

Gli sportelli bancari sono passati dai 251 del 1996 agli attuali 329, mentre le banche con sede amministrativa nella provincia si sono ridotte da 14 a12.
Gli impieghi bancari al settembre 2006 registrano un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.
Le famiglie della nostra provincia presentano un indebitamento pro capite inferiore sia alla media regionale che nazionale.
Sempre a settembre 2006 il rapporto fra sofferenze e impieghi nella provincia di Forlì – Cesena era del 2,80% ben al di sotto della media nazionale, mentre il numero di abitanti per sportello si attesta a 1.175.
Per quanto riguarda i dati medi di sportello di seguito si evidenziano i raffronti, in migliaia di euro, fra i dati provinciali, regionali e nazionali (dati nazionali influenzati dalle masse degli ICC e delle filiali di banche estere).

	Forlì – Cesena	E. Romagna	Italia
Raccolta media per sportello*	16.000	17.700	21.600
Impiego medio per sportello	34.000	34.500	41.300

**il dato di raccolta non comprende la raccolta mediante emissione di prestiti obbligazionari*

Per quanto riguarda le quote di mercato attese, con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività si stima che si attestino:
RACCOLTA

- I ° anno di attività 0,46 % del dato provinciale (pari ad euro 25 milioni),
- II ° anno di attività 0,52 % del dato provinciale (pari ad euro 28,325 milioni),
- III ° anno di attività 0,98 % del dato provinciale (pari ad euro 53,025 milioni),

- I V ° anno di attività 1,48 % del dato provinciale (pari ad euro 80,132 milioni),

IMPIEGHI
Si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,23% rispetto al totale degli impieghi provinciali, con un rapporto impieghi/depositi pari al 100% nel primo anno di attività; per gli esercizi successivi la previsione del rapporto in questione viene mantenuta al 100% per il secondo anno ed attestata al 99% nel terzo ed al 98% nel quarto.

SETTORI DI INTERVENTO
Si ipotizza che le masse de "La Tua Banca Spa" saranno settorizzate in maniera analoga a quella regionale.

	Impieghi	*Raccolta*
Famiglie consumatrici	23%	60%
Famiglie produttrici	6%	7%
Piccole e medie industrie	59%	23%
Altre	12%	10%

Tali previsioni sono formulate con riferimento agli impieghi e alla raccolta medi per sportello bancario del territorio ed ai dati di raccolta ed impiego pro capite della zona in cui la banca opererà (fonte: pubblicazioni sul sito internet di Banca d'Italia e Camera di Commercio locale).

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda "La Tua Banca Spa" non farà parte di un gruppo societario, ne deterrà partecipazioni in società controllate.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.

8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione.

Dal momento che "La Tua Banca Spa" non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.
Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono.

Al fine di limitare il livello delle immobilizzazioni tecniche la costituenda "La Tua Banca Spa" intende far ricorso all'esternalizzazione di tutte le attività non strategiche.
Non è previsto alcun investimento immobiliare in quanto i locali della Banca saranno presi in affitto. Si prevedono i seguenti costi di affitto:

	I Anno	**II Anno**	**III Anno**	**IV Anno**
Locazioni Immobili	150.000	160.000	240.000	300.000

Si evidenzia che nel terzo esercizio è prevista l'apertura di una seconda filiale ed nel quarto esercizio è prevista l'apertura della terza filiale.
I canoni sopra esposti sono comprensivi delle spese per la climatizzazione.
Per quanto riguarda gli impianti e i macchinari è prevista una spesa iniziale per l'allestimento locali, attrezzature e mobili di € 400.000. In predetta cifra sono compresi gli arredi e la dotazione di Edp, nonché i sistemi di sicurezza.

Il secondo anno un ulteriore spesa di € 40.000 per adeguamento attrezzatura; per il terzo anno in considerazione dell'apertura di una filiale è prevista una spesa di altri € 240.000 di cui 180.000 per allestimento locali e 60.000 euro in terminaleria e sicurezza.
Nel quarto anno sono previsti nuovi investimenti per € 272.000 con l'apertura di un'ulteriore filiale destinati quanto a 204.000 ad allestimento locali e attrezzatura mobili e per il rimanente di 68.000 in terminaleria e sicurezza.
I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni a quote costanti (Aliquota di ammortamento 20%) e saranno interamente coperti con mezzi propri.
Di seguito si illustra il piano quadriennale delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali (valori in migliaia di Euro)

descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Mobili ed arredi, impianti, macchinari e terminaleria	400.000	440.000	680.000	952.000
Totale Immobilizzazioni	400.000	440.000	680.000	952.000
Quota ammortamento immobilizzazioni aliquota 20%	**80.000**	**88.000**	**136.000**	**190.400**
Totale ammortamenti	80.000	166.000	304.000	494.400
Immobilizzazioni materiali nette	320.000	272.000	376.000	457.600

Immobilizzazioni immateriali (valori in di Euro)

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati.
Le stesse sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile, adottando per gli ammortamenti il metodo a quote costanti pari al 20 %.
I principi contabili internazionali (IAS 38) consentono l'iscrizione in bilancio di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri, se il costo è misurabile in modo attendibile e se a vita utile definita.

Si è ritenuto che il software applicativo abbia i requisiti prescritti dallo IAS 38 e pertanto vengono iscritte in bilancio nella voce "attività immateriali".

descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Software applicativi	20.000	20.000	20.000	20.000
Quota ammortamento aliquota 20%	**4.000**	**4.000**	**4.000**	**4.000**
Totale ammortamenti	**4.000**	**8.000**	**12.000**	**16.000**
Immobilizzazioni Immateriali Nette	**16.000**	**12.000**	**8.000**	**4.000**

8.2. Problemi ambientali
Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.

9.1 Situazione finanziaria
"La Tua Banca Spa" non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto informativo non è riportato alcun dato storico.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dei primi quattro esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi tratti dal Piano Industriale in Appendice VI.

Stato patrimoniale – ipotesi capitale 7.500.000

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	267.719	154.603	217.161	170.859
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.374**	**87.978.529**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *	-	857.575	- 602.653	- 361.927
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(857.575)	254.923	240.725	301.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.373**	**87.978.529**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

Di seguito si riportano le percentuali annue di incremento delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Percentuale di incremento annuo

	ESERCIZIO I	**ESERCIZIO II**	**ESERCIZIO III**	**ESERCIZIO IV**
Crediti verso clientela	***-***	***12.88%***	***86%***	***49%***
Debiti verso clientela	***-***	***13.50%***	***82%***	***85%***
Titoli in circolazione	***-***	***12.9%***	***94%***	***39%***

I fattori che potranno contribuire in misura significativa alla determinazione degli scostamenti sono:

- forte coinvolgimento della base sociale;
- la capacità che avrà il managment di trasmettere al mercato "locale" la certezza di trasparenza, correttezza ed immediatezza nelle decisioni da parte de "La Tua Banca Spa";
- la capacità che avrà "La Tua Banca Spa" di adeguarsi ad ogni esigenza finanziaria della clientela;
- apertura della seconda e della terza filiale relativamente al terzo ed al quarto esercizio.

9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo cap. 20 paragrafo 20.1 della presente Sezione, a cui si rimanda.

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-609.281**	**405.579**	**560.929**	**700.591**
Interessi attivi incassati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-51.305	-65.314	-156.641
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-31.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.382.305**	**24.719.129**	**27.211.608**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	57.305	19.129	100.608
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-6.812.281**	**-73.116**	**302.558**	**225.699**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	7.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**

9.3 Gestione operativa

Dal momento che "La Tua Banca SpA" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa. Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi quattro esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano industriale in Appendice, nelle due ipotesi di sottoscrizione.

Ipotesi di capitale pari a 7,5 milioni di euro

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	417.719	791.184	1.120.713	1.799.552
Margine di intermediazione	1.031.719	2.120.684	2.768.213	3.535.552
Risultato netto della gestione finanziaria	906.719	2.104.574	2.646.036	3.404.910
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(854.765)	306.228	306.040	458.476
Utile (Perdita) d'esercizio	(857.575)	254.923	240.725	301.835

Ipotesi di capitale pari al massimo di 8,5 milioni di euro

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	432.719	819.796	1.149.153	1.822.150
Margine di intermediazione	1.046.719	2.149.296	2.796.653	3.558.150
Risultato netto della gestione finanziaria	921.719	2.133.186	2.674.476	3.427.507
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(839.765)	334.840	334.480	481.073
Utile (Perdita) d'esercizio	(842.575)	282.319	267.957	292.238

9.4 Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità.

Ai sensi della definizione delle Istruzioni di Vigilanza disposte dalla Banca d'Italia, circolare n. 155 del 18/12/1991, undicesimo aggiornamento dell'aprile 2006, si riporta di seguito il patrimonio di vigilanza della Banca negli esercizi futuri fino al quarto in entrambi le ipotesi .

Si specifica altresì che il patrimonio di vigilanza espresso è costituito interamente da elementi di "qualità primaria", ovvero, nel nostro caso, dal capitale versato, dalle riserve, dall'utile di periodo, al netto di attività immateriali da ammortizzare e di perdite da coprire.

Evoluzione del Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità ipotesi 7,5 Mil. di euro

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.626.425	6.885.347	7.130.073	7.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.626.425**	**6.885.347**	**7.130.073**	**7.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 842.575			
Perdite pregresse		- 560.256	- 292.299	- 62
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.641.425	6.927.744	7.199.701	7.495.938
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.641.425**	**6.927.744**	**7.199.701**	**7.495.938**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250	21.160.668	39.485.659	58.994.053
Rischio di mercato	509.200	557.384	564.224	678.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.265.450**	**21.718.052**	**40.049.883**	**59.672.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, avendo considerato, nel Piano Industriale, importi minimali da imputare alle immobilizzazioni immateriali.

Free capital

Nelle ipotesi di sviluppo economico qui effettuate il Capitale Sociale minimo considerato è di euro 7.500.000. Con la previsione di tale ammontare, pur nell'ipotesi di eventuali perdite nel primo esercizio di gestione, il patrimonio netto si manterrà costantemente su un valore superiore al capitale minimo fissato dalla Banca d'Italia. Negli esercizi successivi al primo, il patrimonio si incrementerà degli utili non distribuiti. L'attivo immobilizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali e immateriali di ammontare limitato.
Si prevede, pertanto, che il free capital complessivo presenterà, in ogni caso, valori elevati negli esercizi considerati. Si ipotizza, inoltre, che gli utili, a partire dal quarto anno, saranno destinati, coperta la perdita del primo esercizio, agli accantonamenti previsti dallo Statuto (riserva legale e riserva statutaria); si vorrà pertanto ricostruire il capitale iniziale per poi procedere in una politica di patrimonializzazione della società.
Viene di seguito riportata la previsione che il Comitato ha fatto in relazione all'evoluzione del free capital nelle ipotesi di sottoscrizioni del minimo di € 7.500.000 e del massimo di € 8.500.000.

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**6.306.425**	**6.613.347**	**6.754.073**	**6.978.308**

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**7.321.425**	**7.655.744**	**7.823.701**	**8.038.339**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell' Emittente.

9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Nel caso di una Banca le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione.

Si riportano di seguito le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda "LA TUA BANCA SpA". I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva del prezzo come politica principale per attrarre e fidelizzare nuova clientela. Le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero tassi passivi per la Banca saranno infatti inferiori a quelli del mercato locale di riferimento. (Cfr. Capitolo 13, Paragrafo 13.3 della presente Sezione).

Margine di intermediazione

Formazione del margine di intermediazione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
Interessi passivi	234.438	438.136	669.113	1.084.928
Margine da interessi	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Ricavi netti da servizi - (Vedi Tab. commissioni)	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**

Tabella Commissioni

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Commiss. di incasso e pagamento	30.000	44.000	95.000	125.000
Commiss. di gestione e intermed.	100.000	132.000	285.000	315.000
Commiss. colloc. mutui, leasing e factoring	360.000	540.000	590.000	610.000
Commiss. collocamento polizze	200.000	410.000	460.000	470.000
Commiss. mantenimento Oicr	40.000	109.000	145.000	160.000
Commiss. da gestioni patrimoniali	230.000	520.000	550.000	560.000
(A) Totale commissioni attive e da servizi	**960.000**	**1.755.000**	**2.125.000**	**2.240.000**
(B) commissioni passive (*)	**96.000**	**175.500**	**212.500**	**224.000**
C) altri servizi (**)	250.000	250.000	265.000	280.000
Commissioni nette (A-B-C)	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**

(*) Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati pari al 10% delle commissioni attive.

(**) La voce "altri servizi" appartenente alla macro voce "50 commissione passive" così come prevista dalla circolare 262 di Banca d'Italia, è costituita esclusivamente dalle provvigioni a promotori finanziari.

9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi degli Impieghi e della Raccolta.
Si è ipotizzato che sulle singole poste patrimoniali attive ed i tassi di interesse presi a riferimento rimangano pressoché costanti.

Le commissioni di intermediazione sono calcolate in base al volume della raccolta indiretta.
Le commissioni per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.
Dei criteri di determinazione dei volumi medi verrà data spiegazione al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

9..4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Si evidenzia che l'attività dell'emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore creditizio e bancario. In particolare l'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 38 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in dettaglio dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al Cicr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.u. e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cicr; in caso di urgenza sostituisce il Cicr;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

e inoltre:

- dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;
- dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del Cicr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs. N.58/1998, dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Consob N.11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dallo Statuto dell'Emittente.

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente azioni diffuse di cui agli art. 116 del D. Lgs. N.58/98 e Art.. 2 bis del Regolamento Consob 11971/1999.
A tale tipologia di emittente si applicherà la normativa prevista ed in particolare gli art. dal 108 al 112 del Regolamento Consob 11971/1999
Si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli emittenti strumenti finanziari diffusi, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c. , mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli emittenti azioni diffuse, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista;
- per gli emittenti di azioni diffuse i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti azioni diffuse si applica la normativa price sensitive.

Potranno inoltre influire sull'attività dell'Emittente i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali. Non si può escludere che in futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero portare un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.
Per le percentuali di variazione delle principali voci dello Stato patrimoniale e Conto economico si rimanda al successivo Capitolo 20.

10. RISORSE FINANZIARIE

"La Tua Banca SpA" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari a breve e a lungo termine relativamente al quadriennio a partire dall'avvio dell'attività dell'emittente.
Si prevede che nel corso dei primi quattro anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento sia nell'ipotesi di sottoscrizione di capitale minimo di 7,5 milioni che nell'ipotesi di capitale massimo per 8,5 milioni di euro.

CREDITI VERSO CLIENTELA	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO	25.000.000	28.222.000	52.657.500	78.786.000
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	12.500.000	26.611.000	40.439.750	65.721.750

Scomposizione crediti verso la clientela	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
CREDITI VERSO LA CLIENTELA A BREVE	1.000.000	1.442.000	2.257.500	4.266.000
CREDITI VERSO LA CLIENTELA A MEDIO - LUNGO	24.000.000	26.780.000	50.400.000	74.520.000

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
N. Conti Correnti debitori	80	130	160	340
N. Finanziamenti per anticipi	40	50	90	150
N. Mutui chirografari	120	130	240	350
N. Mutui ipotecari	120	130	240	342
Totale N° posizioni di impiego (Cfr. par 20.2)	360	440	730	1.182
Impiego medio per posizione	70.000	64.000	72.000	66.000

Le previsioni formulate sulla scorta dei dati medi per sportello del territorio tengono conto anche delle statistiche locali.
La provincia di Forlì-Cesena a fine 2005 aveva la seguente struttura imprenditoriale:

- 40.189 aziende nella provincia di Forlì – Cesena;
- il rapporto popolazione / imprese era di 9,1 abitanti per Forlì – Cesena;

I dati previsionali relativi agli impieghi con clientela su indicati tengono conto dell'apertura di un secondo sportello il terzo anno e di un terzo sportello il quarto anno di attività.

Per quanto riguarda gli impieghi in attività finanziarie il portafoglio dei valori immobiliari sarà così composto nelle due ipotesi di sottoscrizione:

Ipotesi capitale 7,5 milioni di euro

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520

Ipotesi capitale 8,5 milioni di euro

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie valutate al fair value	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	5.573.840	5.642.240	6.784.520

10.2. Fonti Finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri si ipotizza che il capitale sociale minimo ammonterà a euro 7.500.000, in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da 500 soci con una media di versamento di 15.000 euro.
Per quanto riguarda l'ipotesi di sottoscrizione massima pari ad 8,5 milioni di euro si ipotizza di raccogliere sottoscrizioni da 500 soci con una media di versamento pari ad 17.000 euro.

Con riferimento ai mezzi di terzi si riporta nella tabella la seguente previsione effettuata sull'andamento dalla raccolta da clientela relativamente al quadriennio a partire dall'avvio dell'attività della costituenda banca.

Raccolta diretta

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta a fine esercizio	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
Raccolta media dell'esercizio	12.500.000	26.662.500	40.675.000	66.580.500
N. Depositi a risparmio	40	50	150	260
N. Conti Correnti creditori	1000	1100	1950	3000
N. Certificato deposito	40	50	100	150
N. Obbligazioni	480	525	1000	1330
N. Posizioni (cfr. par. 20.2)	1.560	1.725	3.200	4.740
Raccolta media per posizione	16.000	16.400	16.500	16.900

I valori su indicati rappresentano una stima prudenziale e coerente con lo scenario economico del territorio; infatti oltre ai dati statistici relativi alla raccolta per sportello bancario e pro capite della zona, sono stati considerati i seguenti elementi a base delle previsioni:

- volontà della banca di ricorrere alla leva del prezzo come politica principale per attrarre e fidelizzare nuova clientela;
- entità dei depositi per sportello nell'area di riferimento;
- la larga base azionaria (500 soci) rappresenterà da subito il primo blocco di 500 clienti, ed in seconda battuta consentirà un incremento di clientela grazie all'apertura di rapporti con i familiari dei soci;
- possibilità di attrarre depositi attraverso la stipula di convenzioni con aziende clienti e/o socie al fine di attrarre i dipendenti come nuovi clienti;

- la banca ha intenzione di utilizzare, fin dal primo esercizio, una rete di promotori finanziari che sarà in grado di supportare la Banca nell'incremento della clientela. I promotori finanziari, anche grazie alla qualità dei prodotti che la Banca proporrà, avranno la possibilità di offrire ad una vasta clientela potenziale oltre alla raccolta diretta (prodotti collegati al conto corrente quali carte di credito, accrediti stipendi e pensioni, addebiti preautorizzati ecc) anche servizi relativi alla gestione del risparmio, prodotti assicurativi, ai prodotti per l'impiego per le famiglie (mutui immobiliari prestiti personali ecc.) e anche prodotti specifici per le piccole e medie imprese (quali per es. Leasing e finanziamenti diretti e factoring).

Per quanto riguarda la settorizzazione delle masse ipotizzate si rimanda al paragrafo 6.2 della presente sezione.

10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4. Fonti previste dai finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari ad adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta dai clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesati interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Non essendo ancora costituita "La Tua Banca Spa", non si possono acquisire le informazioni richieste..

13. PREVISIONE E STIME DEGLI UTILI.

13.1. Presupposti.

La stima degli utili di un azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.).

A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli, costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo *performances* superiori alle aspettative.

La nuova iniziativa si riferisce ad una costituenda banca avente ad oggetto sociale l'esercizio dell'attività bancaria e creditizia.
Tutti i dati previsionali sono stati estrapolati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche; il Comitato dei Promotori, nel redigere il piano industriale, economico e finanziario e la relativa relazione tecnica (Appendice VI) ha adottato i principi contabili internazionali, ha tenuto conto dell'entrata in vigore degli "IAS" e di "Basilea 2" fra il 2005 ed il 2006 ed ha seguito le disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Si riportano di seguito le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione del presente Progetto Industriale, distinguendo le assunzioni relative allo scenario economico dalle assunzioni ipotizzate dal Comitato Promotore.

a) **Assunzioni ipotetiche di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico**
    - andamento dell'economia: previsione di crescita progressiva anche se moderata – PIL in crescita moderata; valori dall'1,1% all'1,5%;
    - evoluzione del tasso di inflazione: dinamica moderata, in lieve crescita nel 2006, successiva moderazione con attestazione sul 2%;

Le succitate assunzioni sono state individuate dal Comitato Promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi, delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale ed indicati nel prospetto informativo.
E' utile osservare che tali assunzioni risultano essere al di fuori dell'influenza degli Amministratori o della Dirigenza della costituenda Banca.

b) Assunzioni ipotetiche relative alle quote di mercato ed alle variabili ipotizzate dal Comitato Promotore.

Le assunzioni ipotizzate dal Comitato Promotore per l'elaborazione dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale tengono conto dei seguenti parametri e delle seguenti ipotesi operative:

- Raccolta media ed impieghi medi per sportello bancario della zona, in cui la costituenda banca opererà (Fonti: sito internet Banca d'Italia e CCIAA – FC; cfr. parag 6.2.)
- Giacenza media ed utilizzo medio pro-capite degli abitanti del territorio (Fonte: c.s. – cfr. parag. 6.2.);
- Tassi medi applicati alla clientela nella zona di competenza;
- Dati medi relativi alle masse ed ai numeri di rapporti nei primi periodi di attività delle banche di nuova costituzione che hanno aperto nella zona;
- Numero di rapporti e relative masse che un operatore bancario qualificato riesce a produrre annualmente;
- Raccolta indiretta media (7 Milioni di euro) che ogni promotore finanziario della zona gestisce;

Il Comitato dei Promotori ha inoltre ipotizzato, tenendo conto dei dati forniti dalle banche di nuova costituzione, un comportamento operativo che porterà i 500 soci a trasferire al nuovo istituto parte dei propri rapporti bancari personali ed aziendali.
Sulla scorta di quanto sopra esposto sono state elaborate le seguenti ipotesi obbiettivo che stanno alla base del Progetto Industriale:

- *Capitale sociale* minimo di 7,5 milioni nell'ipotesi che venga sottoscritto da almeno 500 soci con un versamento medio di 15 mila euro; capitale sociale massimo di 8,5 milioni nell'ipotesi che venga sottoscritto da almeno 500 soci con un versamento

medio di 17 mila euro; ciascun componente del Comitato dei Promotori si è dato come obbiettivo potenziale la presentazione di circa 30 soci sottoscrittori.

- *Raccolta diretta*: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Forlì - Cesena, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, attestata sui 5.425.000.000 a fine settembre 2005, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,46 % nel primo anno di attività, dello 0,52 % nel secondo, dello 0,98 % nel terzo e del 1,48 % nel quarto, rispetto al totale della raccolta provinciale; per tanto si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in 25.000.000 di euro, il secondo in 28.325.000, il terzo in 53.025.000 ed il quarto in 80.132.000 a tassi medi ipotizzati e rispettivamente per i primi quattro anni al 1.88 % , 1.64 % , 1.65 % . 1.63 %.
  Per il raggiungimento degli obbiettivi si prevede di aprire nel primo anno di attività n. 1000 conti correnti con una giacenza media di euro 15.000, n. 80 depositi a risparmio con una giacenza media di 5.000 euro cadauno. Verrà inoltre emesso un prestito obbligazionario che andrà sottoscritto da 480 clienti per una sottoscrizione media di euro 20.000.
  Nel secondo esercizio verranno aperti 100 conti correnti nuovi, 20 depositi di risparmio e 45 nuovi clienti sottoscriveranno il prestito obbligazionario per un totale di raccolta pari ad euro 28.325.000.
  Nel terzo esercizio, con l'apertura della seconda filiale, verranno accesi 850 conti correnti nuovi per un totale dell'istituto di n. 1.950 conti. Verranno aperti 150 nuovi depositi a risparmio e sottoscritte n. 475 quote obbligazionarie per un totale di raccolta dell'Istituto pari ad euro 53.025.000.
  Nel quarto esercizio, a seguito anche dell'apertura della terza filiale, verranno aperti n. 1.050 conti correnti nuovi, per un totale di istituto di 3.000 conti, verranno aperti n. 50 nuovi certificati di deposito e sottoscritto n. 330 quote obbligazionarie per una raccolta globale pari ad euro 80.132.000.

Tabella Raccolta diretta

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta a fine esercizio	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
Raccolta media dell'esercizio	12.500.000	26.662.500	40.675.000	66.580.500
N. Depositi a risparmio	40	50	150	260
N. Conti Correnti creditori	1000	1100	1950	3000
N. Certificato deposito	40	50	100	150
N. Obbligazioni	480	525	1000	1330
N. Posizioni (cfr. par. 20.2)	1.560	1.725	3.200	4.740
Raccolta media per posizione	16.000	16.400	16.500	16.900

- *Impieghi*: prendendo a base gli impieghi della provincia di Forlì - Cesena, tenendo conto della media degli impieghi per sportello riscontrata nelle aziende bancarie della zona, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,23% rispetto al totale degli impieghi provinciali. Si ipotizza che gli impieghi netti si attestino il primo anno in 24.875.000, il secondo in 28.080.890, il terzo in 52.394.213 ed il quarto in 78.392.07, a tassi medi rispettivamente per i primi quattro anni 4.18 % , 3.71 % , 3.76 % , 3.90 %.
  Per il raggiungimento degli obbiettivi di cui sopra il Comitato Promotore ha ipotizzato l'apertura per il primo esercizio di 80 conti correnti con un utilizzo medio di 5.000

euro, n. 40 anticipazioni per un utilizzo medio di 15.000 euro e la stipula di numero 240 mutui e/o prestiti.
Per il secondo esercizio verranno aperti ulteriori 60 posizioni debitorie e stipulati altri 20 mutui; nel terzo esercizio, con l'apertura della seconda filiale, verranno aperte ulteriori 70 posizioni debitorie ed erogati ulteriori 220 fra mutui e prestiti.
Il quarto esercizio con l'apertura della terza filiale verranno aperte ulteriori 170 conti correnti con un utilizzo medio di euro 5.400 ed erogati nuovi 212 fra mutui e prestiti.

Tabella impieghi

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
N. Conti Correnti debitori	80	130	160	340
N. Finanziamenti per anticipi	40	50	90	150
N. Mutui chirografari	120	130	240	350
N. Mutui ipotecari	120	130	240	342
Totale N° posizioni di impiego (Cfr. par 20.2)	360	440	730	1.182
Impiego medio per posizione	70.000	64.000	72.000	66.000

- *Raccolta indiretta*: prendendo a base il portafogli titoli medio pro capite detenuto dai promotori finanziari della provincia di Forlì - Cesena (7 milioni di euro cadauno), si ipotizza di raggiungere 20 milioni di euro di titoli il primo anno, 30 milioni il secondo, 40 milioni il terzo anno e 50 milioni il quinto anno con l'utilizzo di 5 promotori.

- *Investimenti finanziari:* determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad euro 6,200 milioni per il primo anno, euro 6,834 milioni per il secondo anno, euro 7,374 milioni per il terzo anno ed euro 8,927 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni pari rispettivamente al 2,33%, 2,36%, 2,45% e 2,29%.

13.2. Relazione dei Revisori.

Nel merito del Progetto Industriale previsionale della costituenda "La Tua Banca S.p.A", la Società di revisione A.R. Compagnia Italiana di Auditing e Reporting Srl di Forlì (FC), iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia al n. 136014, ha emesso in data 8 ottobre 2007 una relazione che si riporta in Appendice X (Cfr. cap.2 e 13, par. 13.2 sezione II del presente prospetto informativo).

In particolare nell'esprimere il proprio giudizio la società di revisione ha rappresentato che :

- i dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia". Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta.

Inoltre la società di revisione ha rappresentato che:

- sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali…., non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati revisionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

13.3. Stime degli utili

Si ritiene che "La Tua Banca Spa" potrà raggiungere dal secondo esercizio condizioni di equilibrio economico.
Si riportano di seguito in sintesi alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi quattro anni di attività.
Per i criteri di determinazione dei ricavi netti d'esercizio si rimanda a quanto esposto al precedente capitolo 9, paragrafi 9.2.2. e 9.2.3. della presente sezione.
In particolare, al fine di ottenere i ricavi e i costi, il Comitato dei Promotori ha individuato i tassi da applicare all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta che sono dettagliatamente rappresentati nel capitolo 20, paragrafo 20.2. della presente sezione.
Per la determinazione dei tassi il Comitato si è avvalso di una ricerca di mercato e dei dati ricavati dalle pubblicazione periodiche della Banca d'Italia e della Camera di Commercio della provincia di Forlì – Cesena.
Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella regione Emilia Romagna negli ultimi tre anni; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo (è stato aggiunto uno spread dello 0,30 %) in ragione della volontà della banca di applicare una politica di tassi aggressiva.
Per quanto concerne i tassi attivi di remunerazione degli impieghi si sono utilizzati i tassi medi applicati dal sistema bancario negli ultimi tre anni, aggiustati prudenzialmente al ribasso (è stato tolto uno spread dello 0,30%) al fine di rendere più competitiva la fase di avvio della banca.
Data la difficoltà di formulare previsioni attendibili, nei quattro anni successivi si sono applicati gli stessi tassi lasciandone immutati i valori.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Tasso raccolta in depositi a risparmio	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Tasso della raccolta in conti correnti	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Tasso della raccolta in certificati di deposito	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Tasso della raccolta in prestiti obbligazionari	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Costo medio della raccolta onerosa	**1.88%**	**1.64%**	**1.65%**	**1.63%**
Remunerazione su impieghi di conto corrente	5.50%	5.50%	5.50%	5.50%
Remunerazione impieghi per anticipi	5.50%	5.50%	5.50%	5.50%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4.50%	4.50%	4.50%	4.50%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4.50%	4.50%	4.50%	4.50%
Tasso interbancario	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Remunerazione media degli impieghi	**4.18%**	**3.71%**	**3.76%**	**3.90%**
Spread medio costo / remunerazione da cliente	***2.30%***	***2.07%***	***2.11%***	***2.27%***
Tassi medi investimenti finanziari	2,33%	2,36%	2,45%	2,29%

Si evidenzia che lo spread fra i tassi attivi ed i tassi passivi del sistema bancario italiano rilevato dal Centro Studi e Ricerche Abi sui dati Bce si posiziona al maggio 2007 al 7,63% .

Per la determinazione del risultato netto di esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

PROSPETTO SPESE AMMINISTRATIVE	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Spese di Costituzione	130.000	0	0	0
Spese di Amministrazione:				
Compensi Amministratori e Sindaci	389.000	389.000	439.000	489.000
Prestazioni professionali e controlli	50.000			
Pubblicità	-	20.000	20.000	20.000
Informazioni e visure	10.000	11.000	12.100	13.310
Viaggi e rappresentanza	5.000	5.500	6.050	6.655
Assicurazioni aziendali	25.000	27.500	30.250	33.275
Assicurazioni clientela	12.000	16.800	23.520	32.928
Totale	**491.000**	**469.800**	**530.920**	**595.168**
Spese per attrezzatura:				
Fitti e canoni passivi	150.000	160.000	240.000	300.000
Manutenzioni				
Vigilanza e sicurezza	20.000	21.000	22.050	23.153
Totale	**170.000**	**181.000**	**262.050**	**323.153**
Spese di gestione:				
Elaborazione e trasmissione dati	100.000	120.000	140.000	200.000
Stampati e cancelleria	40.000	58.000	67.000	90.000
Posta telefono trasporti	12.000	24.000	34.000	55.000
Energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia	18.000	26.000	36.000	65.000
Altre spese di gestione				
Totale	170.000	228.000	277.000	410.000
TOTALE	**961.000**	**878.800**	**1.069.970**	**1.328.321**

La stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate rispettivamente ai successivi capitolo 15 paragrafo 15.2 e capitolo 17, paragrafo 17.1 della presente Sezione.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni tengono conto dell'aliquota del 20% sul totale.
Si stima una rettifica dei crediti annua pari all'0,50% sugli impieghi di fine anno. Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote attualmente vigenti, pari al 33% per l'Ires ed al 4,25% per l'Irap.
I conti economici previsionali analitici sono riportati al successivo capitolo 20 paragrafo 20.1 della presente Sezione. Nell'ipotesi di capitale di 7,5 milioni di euro si evidenzia il risultato economico dei primi quattro esercizi.

Risultato	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) d'esercizio	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

Nell'ipotesi di sottoscrizione pari al massimo (8,5 milioni di euro) i risultati economici saranno i seguenti:

Risultato	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) d'esercizio	**(842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**

In entrambi i casi di sottoscrizione l'equilibrio economico verrà conseguito nel secondo esercizio di attività.

13.4. Validità della previsione

Alla data di redazione del presente prospetto informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5. Analisi di sensitività

Sul Piano Industriale riportato in Appendice n. VI sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal piano al variare delle componenti chiave.

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbero le seguenti tabelle dei risultati d'esercizio previsti.

In particolare le ipotesi prese in considerazione nella elaborazione delle Analisi di Sensitività sono le seguenti:

a) decremento del tasso medio attivo del 0,50%
b) incremento del tasso medio passivo dello 0,50%
c) decremento della raccolta del 2,00 %
d) decremento degli impieghi del 2,00 %
e) decremento del totale delle commissioni nette del 2,00%

i risultati delle analisi di sensitività relative al verificarsi delle ipotesi pessimistiche, sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

Analisi di sensitività – **ipotesi capitale 7.500.000.**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
TOTALE IPIEGHI A FINE ESERCIZIO	31.200.000	35.056.000	60.031.500	87.713.000
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.600.000**	**33.128.000**	**47.543.750**	**73.872.250**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta a fine esercizio	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
Raccolta media dell'esercizio	**12.500.000**	**26.662.500**	**40.675.000**	**66.580.500**

SCENARIO ALTERNATIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta media dell'esercizio	**12.250.000**	**26.129.250**	**39.861.500**	**65.248.890**
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.288.000**	**32.465.440**	**46.592.875**	**72.394.805**

tassi medi	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,18%	3,71%	3,76%	3,90%
SPREAD	**2,30%**	**2,07%**	**2,12%**	**2,28%**

tassi medi scenario alternativo	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	2,38%	2,14%	2.15%	2,13%
Remunerazione media degli impieghi	3,68%	3,21%	3,26%	3,40%
spread	**1,30%**	**1,07%**	**1,12%**	**1,28%**

Fenomeno	Grandezze di riferimento	I Eserczio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
-2% Impieghi		- 312.000	- 662.560	- 950.875	- 1.477.445
-2% raccolta		- 250.000	- 533.250	- 813.500	- 1.331.610
+ 0,5 % sui tassi medi passivi	1,88,- 1,64 - 1,65 - 1,63	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
- 0,5 % sui tassi medi attivi	4,18 - 3,71 - 3,76 - 3,90	3,68%	3,21%	3,26%	3,40%
Margine interesse	Atteso	417.719	791.184	1.120.713	1.799.552
Margine interesse	per effetto eventi pessimistici	265.736	470.958	648.578	1.046.986
Margine interesse	Differenza	-151.983	- 320.226	- 472.136	- 752.566
Ricavi da servizi	Atteso	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
Ricavi da servizi	per effetto eventi pessimistici	601.720	1.302.910	1.614.550	1.701.280
Ricavi da servizi	Differenza	-12.280	-26.590	-32.950	-34.720
Rettifiche di valore su crediti	Atteso	-125.000	-16.110	-122.178	-130.643
Rettifiche di valore su crediti	per effetto eventi pessimistici	-121.250	-15.627	-118.512	-126.723
Rettifiche di valore su crediti	Differenza	3.750	483	3.665	3.919
Utili attesi al netto delle imposte		-857.575	254.923	240.725	301.835
Utili a seguito degli eventi		-1.018.089	-91.410	-260.695	-481.532
Differenza di utile		-160.513	-346.333	-501.421	-783.367

Anche nell'ipotesi di sottoscrizione del **capitale per un importo pari ad € 8.500.000**, le ipotesi prese in considerazione nella elaborazione delle "Analisi di Sensitività" sono le seguenti:

- tassi attivi diminuiti dello 0,5%;
- tassi passivi incrementati dello 0,5%;
- diminuzione della raccolta del 2%;
- diminuzione degli impieghi del 2%;
- diminuzione delle commissioni nette del 2%.

I risultati delle analisi di sensitività relative al verificarsi delle ipotesi pessimistiche, sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

IMPIEGHI	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
TOTALE IPIEGHI A FINE ESERCIZIO	32.200.000	36.056.000	61.031.500	88.713.000
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**16.100.000**	**34.128.000**	**48.543.750**	**74.872.250**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
RACCOLTA A FINE ESERCIZIO	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
RACCOLTA MEDIA DELL'ESERCIZIO	**12.500.000**	**26.662.500**	**40.675.000**	**66.580.500**

SCENARIO ALTERNATIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta media dell'esercizio	12.250.000	26.129.250	39.861.500	65.248.890
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.778.000**	**33.445.440**	**47.572.875**	**73.374.805**

tassi medi	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,14%	3,69%	3,75%	3,88%
SPREAD	**2,27%**	**2,04%**	**2,10%**	**2,25%**

tassi medi scenario alternativo	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
Remunerazione media degli impieghi	3,64%	3,19%	3,25%	3,38%
SPREAD	**1,27%**	**1,04%**	**1,10%**	**1,25%**

Fenomeno	Grandezze di riferimento	I Eserczio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
-2% Impieghi		- 322.000	- 682.560	- 970.875	- 1.497.445
-2% raccolta		- 250.000	- 533.250	- 813.500	- 1.331.610
+ 0,5 % sui tassi medi passivi	1,88% - 1,64%- 1,65% - 1,63%	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
- 0,5 % sui tassi medi attivi	4,14% - 3,69%- 3,75% - 3,88%	3,64%	3,19%	3,25%	3,38%
Margine interesse	Atteso	432.719	819.796	1.149.153	1.822.150
Margine interesse	per effetto eventi pessimistici	277.986	494.098	671.549	1.064.231
Margine interesse	Differenza	-154.733	- 325.698	- 477.605	- 757.918
Ricavi da servizi	Atteso	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
Ricavi da servizi	per effetto eventi pessimistici	601.720	1.302.910	1.614.550	1.701.280
Ricavi da servizi	Differenza	- 12.280	- 26.590	- 32.950	- 34.720
Rettifiche di valore su crediti	Atteso	-125.000	-16.110	-122.178	-130.643
Rettifiche di valore su crediti	per effetto eventi pessimistici	-121.250	-15.627	-118.512	-126.723
Rettifiche di valore su crediti	Differenza	3.750	483	3.665	3.919
Utili attesi al netto delle imposte		-842.575	282.319	267.957	292.238
Utili a seguito degli eventi		-1.005.839	-69.486	-238.933	-496.481
Differenza di utile		-163.263	-351.805	-506.889	-788.719

Tutto ciò premesso si ricava che al verificarsi delle ipotesi di cui all'analisi di sensitività "La Tua Banca Spa" non raggiunge il punto di equilibrio economico neppure al quarto esercizio di attività per il periodo preso in esame dal Piano Industriale, in entrambe le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione econtrollo e principali dirigenti.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e tutti i componenti del Collegio Sindacale devono avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 1 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione").

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Lo Statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche del sistema, ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di *governance* e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.
Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Il Comitato Promotore ritiene di proporre alcuni membri del Comitato stesso a ricoprire ruoli negli Organi Sociali della costituenda banca.
In particolare il Comitato dei Promotori proporrà come membri del Consiglio di Amministrazione della banca il Presidente Afro Bagnoli, i due Vice Presidenti Monti Eugenio e Zannoni Domenico, il Consigliere Zannoni Oscar; proporrà come membro del Collegio Sindacale il Consigliere Franco Scaccini.
Il Comitato ritiene inoltre di proporre il Segretario Rag. Giovanni Buffadini, insieme ad una rosa di candidati esterni, a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato de "La Tua Banca Spa".
Il Comitato dei Promotori ritiene che i suddetti nominativi siano in possesso dei requisiti di professionalità ed indipendenza stabiliti dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 161 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione").
Per quanto riguarda gli altri membri del Comitato da un'analisi svolta dal Comitato stesso nessun altro dei componenti del Comitato risulta essere in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità.
Si precisa inoltre che alla data della pubblicazione del Prospetto il Comitato dei Promotori ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante").

Quanto sopra si rappresenta, fermo restando che per le nomine sociali tutto è rimandato alle deliberazioni della Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione che verrà eletto.

Tutto ciò premesso, i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio di attività bancaria.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. V, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi. Ai sensi dell'art. 18 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da 11 Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e al Collegio Sindacale previsti per i primi quattro anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Presidente	25.000	25.000	25.000	25.000
Vice presidente	15.000	15.000	15.000	15.000
Amministratore delegato	200.000	200.000	250.000	300.000
Consiglieri n. 9	110.000	110.000	110.000	110.000
Presidente Collegio sindacale	18.000	18.000	18.000	18.000
Sindaci effettivi n. 2	21.000	21.000	21.000	21.000
Totali	**389.000**	**389.000**	**439.000**	**489.000**

Si stima che l'ammontare dei predetti compensi rimarrà invariato per i primi quattro anni di attività e contenuto a quanto esposto.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi quattro anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19, si rinvia al progetto industriale, in allegato, per l'esposizione delle modalità di calcolo degli accantonamenti .

Si precisa che per quanto riguarda la fase iniziale dei primi quattro anni di attività non è prevista la nomina della figura del Direttore Generale in quanto le sue funzioni verranno svolte dall'Amministratore Delegato.

Accantonamenti per il personale

Accantonamenti per il personale	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Trattamento di fine rapporto (secondo IAS 19)				
dirigenti	9.094	10.161	11.370	12.762
quadri direttivi	17.012	18.359	24.509	29.864
impiegati	10.378	14.026	22.147	31.087
Trattamento di fine rapporto (secondo IAS 19)	**36.484**	**42.546**	**58.026**	**73.713**

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda i Promotori finanziari gli stessi saranno inquadrati con contratti di agenzia.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 12 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. V, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 18 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

La nomina dell'Amministratore Delegato avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione e Controllo con l'emittente che prevedano l'indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad esso applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero e costo dei dipendenti

Nella fase di avvio, la banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato,con il quale è prevista la stipula di un contratto di consulenza.
L'Amministratore Delegato si avvarrà di un organico di undici persone così composto: 1 dirigente, 4 quadri direttivi e 6 impiegati per le attività di sportello e back office.
A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali:

- 1 dipendente il secondo anno per rafforzare la struttura;
- 5 dipendenti il terzo anno in occasione dell'apertura di un nuovo sportello;
- 5 dipendenti il quarto anno in occasione dell'apertura di un ulteriore nuovo sportello;

per un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di ventidue dipendenti.

Costo del personale

Costi del personale	**ESERCIZIO I**	**ESERCIZIO II**	**ESERCIZIO III**	**ESERCIZIO IV**
N° delle filiali	1	1	2	3
N° complessivo dei dipendenti	11	12	17	22
dirigenti	1	1	1	1
quadri direttivi	4	4	5	6
impiegati	6	7	11	15
costo complessivo:				
dirigenti	150.000	165.000	182.000	200.000
quadri direttivi	320.000	340.000	450.000	540.000
impiegati	210.000	280.000	440.000	610.000
	680.000	**785.000**	**1.072.000**	**1.350.000**

Il costo dal personale è stimato considerando il vigente CCNL del settore del credito.
Nella fase iniziale la Banca si avvarrà di n. 5 promotori finanziari inquadrati con contratto di agenzia (v. commissioni passive capitolo 9 par. 9.4.2. e capitolo 20 par. 20.2.).

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono previsti stock option per gli Amministratori e/o i Dirigenti ne è prevista l'emissione di stock optino in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione

Non esistono eventuali accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI.

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso fra un minimo di numero 7,5 milioni per un complessivo importo del capitale sociale di euro 7.500.000 ed un massimo di numero 8,5 milioni per un complessivo importo del capitale sociale pari ad euro 8.500.000.
Il Comitato dei Promotori nel programma di attività depositato presso il Notaio Alessandro Torroni, in data 22 giugno 2007, rep. N. 6023 (cfr. appendice III) ai sensi dell'art. 2333, ha stabilito che l'investimento minimo è di euro 5.000, mentre quello massimo non potrà essere superiore al 10% del capitale sottoscritto, ciò allo scopo di conseguire un azionariato ampio e diversificato e di scoraggiare l'affermarsi di posizioni dominanti.
Non vi è alcun l'obbligo da parte dei componenti del Comitato Promotore di diventare socio della costituenda Banca; anche per i Componenti del Comitato valgono tutti i limiti di sottoscrizione fissati. Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza di patti di sindacato, ed al momento nessuno dei suoi componenti ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere quote pari o superiori al cinque percento .

I componenti del Comitato Promotore sono consapevoli che l'organo sovrano de "La Tua Banca Spa" sarà l'assemblea dei soci e per tanto dal momento della costituzione della società non potranno svolgere ruoli diversi da quelli stabiliti dall'assemblea stessa. I partecipanti al capitale de "La Tua Banca Spa" saranno tenuti a soddisfare i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta.
I soci che deterranno una partecipazione pari o superiore al 5% del capitale dovranno comunicare la loro partecipazione all'Organo di Vigilanza che prevede il possesso dei requisiti di esperienza e onorabilità ai sensi del D.Lgs. n. 385 artt. dal 19 al 25.
La Banca d'Italia effettuerà le necessarie verifiche ed autorizzerà il possesso ed il trasferimento di tali partecipazioni.
In particolare secondo quanto previsto dal regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998, n. 144 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante"), chiunque partecipi in una banca in misura superiore al 5% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni o quote eccedenti qualora:

a) Sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione.
b) Sia stato condannato con sentenza irrevocabile salvi gli effetti della riabilitazione:
    1) A pena detentiva per un tempo non inferiore a 6 mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attivata' bancaria , finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento.
    2) Alla reclusione per un tempo non inferiore ai 6 mesi per uno dei delitti previsti dal Titolo XI del Libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267
    3) Alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria:
    4) Alla reclusione per un tempo non inferiore a 2 anni per un qualunque delitto non colposo
c) Sia stato condannato ad una delle pene indicate alla lett. B) con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato.
    Le pene di cui alla lett. B) n. 1 e 2, non rilevano se inferiori ad un anno.

Al fine di determinare la quota capitale posseduta si considerano anche le azioni o quote possedute per il tramite di societa' controllate, fiduciarie o per interposta persona.

18.2. Diritti di voto dei principali azionisti

Ogni azione posseduta da diritto ad un voto. Non sono previste categorie speciali di azioni.

18.3. Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'emittente, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4. Eventuali accordi noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle

azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.
Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o degli Organi di Amministrazione.
Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.
Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").
Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in Appendice n. VI, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con "parti correlate", come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA'. LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

20.1. Informazioni previsionali

Si riportano nel seguente capitolo le situazioni patrimoniali, economiche previsionali, i rendiconto finanziari prospettici nonché le variazioni di patrimonio netto dei primi quattro esercizi di attività della costituenda banca tratti dal Piano industriale riportata in Appendice VI.
Le assunzioni considerate dal Comitato Promotore per la predisposizione del piano industriale con particolare riferimento all'ammontare del capitale sociale, della raccolta e degli impieghi sono quelle enunciate al Cap. 13 della presente sezione.
La redazione degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice VI ed inseriti nel Prospetto informativo, è stata effettuata in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e dei Principi Contabili internazionali IAS/IFRS
Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2009 e quindi considerando il quadriennio *2009/2012.*

È stata inoltre svolta un'analisi sull'evoluzione infrannuale degli aggregati di raccolta e di impieghi con i dati di giacenze e di utilizzi medi, i numeri dei rapporti contrattuali attesi e con i tassi medi applicati.

20.1.1. Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari a 7.500.000 euro.

Nel prospetto sono inseriti, oltre ai dati economico patrimoniali e finanziari tratti dai bilanci previsionali del primo quadriennio del costituendo emittente attinenti all'ipotesi di base di andamento delle sottoscrizioni (pari a 7,5 milioni di euro – ammontare minimo dell'offerta) anche i principali dati patrimoniali e margini economici attinenti allo scenario alternativo di andamento delle sottoscrizioni (pari ad 8,5 milioni di euro – ammontare massimo dell'offerta).

Stato Patrimoniale

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	267.719	154.603	217.161	170.859
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.374**	**87.978.529**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *	-	857.575	- 602.653	- 361.927
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(857.575)	254.923	240.725	301.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.373**	**87.978.529**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

Conto economico – Ipotesi capitale 7.500.000.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi e proventi assimilati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
nteressi passivi e oneri assimilati	- 234.438	- 438.136	- 669.113	- 1.084.928
Margine di interesse	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Commissioni attive	960.000	1.755.000	2.125.000	2.240.000
Commissioni passive	- 346.000	- 425.500	- 477.500	- 504.000
Commissioni nette	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultato netto dell'attività di copertura				
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) crediti				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) passività finanziarie				
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
a) crediti	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	**906.719**	**2.104.574**	**2.646.036**	**3.404.910**
Spese amministrative:	- 1.677.484	- 1.706.346	- 2.199.996	- 2.752.034
a) spese per il personale	716.484	827.546	1.130.026	1.423.713
b) altre spese amministrative	961.000	878.800	1.069.970	1.328.321
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80.000	- 88.000	- 136.000	- 190.400
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Altri oneri/proventi di gestione				
Costi operativi	- 1.761.484	- 1.798.346	- 2.339.996	- 2.946.434
Utili (Perdite) delle partecipazioni				
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
Rettifiche di valore dell'avviamento				
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(854.765)**	**306.228**	**306.040**	**458.476**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.810	- 51.305	- 65.314	- 156.641
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile (Perdita) d'esercizio	**(857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

Rendiconti finanziari

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto".

Nella redazione del piano industriale si è optato per l'utilizzo del metodo diretto.

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti prospettici relativi al I, II, III e IV esercizio di attività della costituenda banca.

Rendiconto finanziario – Ipotesi capitale 7.500.000.

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-609.281**	**405.579**	**560.929**	**700.591**
Interessi attivi incassati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-51.305	-65.314	-156.641
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-31.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.382.305**	**24.719.129**	**27.211.608**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	57.305	19.129	100.608
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-6.812.281**	**-73.116**	**302.558**	**225.699**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	7.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**

Prospetto di riconciliazione

RICONCILIAZIONE				
Voci di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**0**	**267.719**	**154.603**	**217.161**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**0**	**0**	**0**	**0**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**267.719**	**154.603**	**217.161**	**170.859**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e del Free capital

Di seguito si evidenziano le tabelle relative alle variazioni del patrimonio netto e del free capital.

Schema variazioni patrimonio netto - ipotesi capitale 7.500.000.

I esercizio

	Esistenze al 31.12 esercizio -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12 esercizio 1
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 1	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	0		0				7.500.000						-857.575	**6.642.425**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	0	0	0	0			0				0	0		**0**
b) altre	0	0	0	0			0							**0**
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0	0	0								
Patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-857.575**	**6.642.425**

II° esercizio

	Esistenze al 31.12 esercizio 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 2
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 2	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	7500000		0				0						254.923	**7.754.923**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											**0**
Riserve:														**0**
a) utili	0	0	0	-857575			0							**0**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**-857575**
Riserve da valutazione:														**0**
a) disponibili per la vendita														**0**
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														**0**
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	-857575		0	857575	0	0							0	**0**
Patrimonio netto	6.642.425	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**254.923**	**6.897.347**

III° esercizio

	Esistenze al 31.12 esercizio 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 3
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 3	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	7500000		0				0						240.725	**7.740.725**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	-857575	0	0	254923			0							**-602652,728**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**0**
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	254922,7		0	-156987	0	0							0	**0**
Patrimonio netto	**6.897.347**	**0**	**0**	**97.936**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**240.725**	**7.138.073**

IV° esercizio

	Esistenze al 31.12 esercizio 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 4
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 4	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie	7500000		0				0						301.835	**7.801.835**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve: a) utili	-602652,7	0	0	240725			0							**-361927,233**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**0**
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	0		0			0								**0**
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	240725,5		0	-240725	0	0							0	**0**
Patrimonio netto	**7.138.073**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**301.835**	**7.439.908**

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**6.306.425**	**6.613.347**	**6.754.073**	**6.978.308**

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità ipotesi 7,5 Mil. di euro

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi quattro esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazioni stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.626.425	6.885.347	7.130.073	7.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.626.425**	**6.885.347**	**7.130.073**	**7.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.
Per quanto riguarda lo sviluppo delle singole voci si rimanda alla successivo paragrafo 20.2, mentre di seguito si indicano i tassi composti annui di crescita (CAGR) delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Percentuali di incremento annuo

	ESERCIZIO I	**ESERCIZIO II**	**ESERCIZIO III**	**ESERCIZIO IV**
Crediti verso clientela	***-***	***12.88%***	***86%***	***49%***
Debiti verso clientela	***-***	***13.50%***	***82%***	***85%***
Titoli in circolazione	***-***	***12.9%***	***94%***	***39%***
Interessi attivi	***-***	***46%***	***45%***	***61%***
Interessi passivi	***-***	***87%.***	***52%***	***62%***
Commissioni nette	***-***	***116%***	***38%***	***5%***
Spese per il personale	***-***	***15%***	***36%***	***25%***
Altre spese amministrative	***-***	***5%***	***21%***	***24%***

Le percentuali di incremento si ottengono applicando le ipotesi formulate dal Comitato dei Promotori relativamente alle masse di impieghi, alle masse di raccolta, ai tassi applicati ed alle commissioni e spese ipotizzate.
Le percentuali di incremento sono "ambiziose" e tengono conto delle convinzioni del Comitato Promotore del buon esito dell'iniziativa anche grazie alla risposta della base sociale e della piazza.
In particolare i fattori che potranno contribuire in maniera significativa alla determinazione degli incrementi sono:

- la capacità che avrà il managment di trasmettere al mercato "locale" la certezza di trasparenza, correttezza ed immediatezza nelle decisioni da parte de "La Tua Banca Spa";
- la capacità che avrà "La Tua Banca Spa" di adeguarsi ad ogni esigenza finanziaria della clientela;
- la capacità di coinvolgere la base sociale nella consapevolezza non solo di un investimento finanziario, ma anche di un organismo a supporto delle iniziative locali.

Per quanto riguarda il 3° e 4° esercizio gli incrementi sono influenzati anche dall'apertura delle due nuove filiali.
Si evidenzia che molta attenzione è stata posta nelle ipotesi di incrementi di spese per il personale e amministrative che variano principalmente in concomitanza dell'apertura delle due nuove filiali.

***

In entrambi i due scenari di andamento di sottoscrizione (minimo 7,5 milioni di euro, massimo 8,5 milioni di euro) il Comitato Promotore ipotizza che l'emittente raggiungerà l'equilibrio economico nel secondo esercizio di attività (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.2).
Non è prevista per i primi quattro esercizi di attività alcuna distribuzione di dividendo in entrambi gli scenari di andamento delle sottoscrizioni in quanto gli utili, conseguiti a partire dal secondo anno di attività, saranno destinati alla copertura delle perdite pregresse (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.1.5).
I risultati ipotizzati per i primi due anni verranno conseguiti con l'apertura di una filiale e l'assunzione di 11 dipendenti e l'utilizzo di 5 promotori finanziari; il terzo anno verrà aperta una seconda filiale con l'assunzione di altri 5 dipendenti; il quarto anno verrà aperta un'ulteriore filiale e verranno assunti ulteriori 5 dipendenti.

20.1.2. Principi contabili adottati – Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nelle elaborazioni dei dati contabili il Comitato dei Promotori ha adottato i principi contabili internazionali (IAS - IFRS); i dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
In particolare di seguito si riassumono i riferimenti adottati:

ATTIVO

- Cassa: la classificazione fa riferimento agli IAS 1 e 7;
- Attività finanziaria: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Crediti verso clientela: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Attività Materiali: la classificazione fa riferimento allo IAS 16;
- Attività immateriali: la classificazione fa riferimento allo IAS 38;

PASSIVO

- Debiti verso clientela: la classificazione fa riferimento allo IAS 39;
- Trattamento di fine rapporto: la classificazione fa riferimento allo IAS 19;
- Passività fiscali: la classificazione fa riferimento allo IAS 12;
- Capitale: la classificazione fa riferimento allo IAS 1;

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice.

Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale della costituenda banca per il primo quadriennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare ed ai servizi classici.
I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.
Per tutte le proiezioni patrimoniali è stata ipotizzata una evoluzione costante dell'incidenza dei singoli investimenti fruttiferi rispetto al loro valore complessivo.
Di seguito si riportano le tabelle di analisi delle principali voci dello Stato patrimoniale:

Masse amministrate

	ESERCIZIO I		ESERCIZIO II		ESERCIZIO III		ESERCIZIO IV	
Depositi a Risparmio	200.000	**0,80%**	257.500	**0,91%**	787.500	**1,49%**	1.404.000	**1,75%**
C/C	15.000.000	**60,00%**	16.995.000	**60,00%**	30.712.500	**57,92%**	48.600.000	**60,65%**
Certificati deposito	200.000	**0,80%**	257.500	**0,91%**	525.000	**0,99%**	1.404.000	**1,75%**
Obbligazioni	9.600.000	**38,40%**	10.815.000	**38,18%**	21.000.000	**39,60%**	28.728.000	**35,85%**
RACCOLTA	**25.000.000**	**100,00%**	**28.325.000**	**100,00%**	**53.025.000**	**100,00%**	**80.136.000**	**100,00%**

	ESERCIZIO I		ESERCIZIO II		ESERCIZIO III		ESERCIZIO IV	
Impieghi lordi	25.000.000	**80,13%**	28.222.000	**80,51%**	52.657.500	**87,72%**	78.786.000	**89,82%**
Titoli	5.700.000	**18,27%**	6.334.000	**18,07%**	6.424.000	**10,70%**	7.927.000	**9,04%**
Crediti verso Banche(*)	500.000	**1,60%**	500.000	**1,43%**	950.000	**1,58%**	1.000.000	**1,14%**
Attività Fruttifere	**31.200.000**	**100,00%**	**35.056.000**	**100,00%**	**60.031.500**	**100,00%**	**87.713.000**	**100,00%**

Tassi applicati

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,18%	3,71%	3,76%	3,90%
Spread	**2,30%**	**2,07%**	**2,12%**	**2,28%**

Per un'analisi dettagliata dei tassi applicati ad ogni forma di raccolta e di impiego ipotizzato nel Piano Industriale si rinvia al paragrafo 13.2 della presente sezione.

Attività finanziarie - Portafoglio valori mobiliari

(Trattasi di titoli di stato)

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Attività finanziarie detenute per la negoziazione 12%	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value 12%	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita 76%	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Totale	**5.700.000**	**6.334.000**	**6.424.000**	**7.927.000**

Immobilizzazioni materiali (cfr. Sezione II Capitolo 8)

descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Mobili ed arredi, impianti, macchinari e terminaleria	400.000	440.000	680.000	952.000
Totale Immobilizzazioni	400.000	440.000	680.000	952.000
Quota ammortamento immobilizzazioni aliquota 20%	**80.000**	**88.000**	**136.000**	**190.400**
Totale ammortamenti	80.000	166.000	304.000	494.400
Immobilizzazioni materiali nette	320.000	272.000	376.000	457.600

Immobilizzazioni immateriali (cfr. Sezione II Capitolo 8)

descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Software applicativi	20.000	20.000	20.000	20.000
Quota ammortamento aliquota 20%	**4.000**	**4.000**	**4.000**	**4.000**
Totale ammortamenti	**4.000**	**8.000**	**12.000**	**16.000**
Immobilizzazioni Immateriali Nette	**16.000**	**12.000**	**8.000**	**4.000**

Altre attività e altre passività

Nelle voci Altre attività ed Altre passività sono stati riclassificati, rispettivamente, i ratei ed i risconti attivi ed i ratei ed i risconti passivi, così come previsto dagli schemi di bilancio della Banca d'Italia.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Altre Attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000

Titoli in circolazione

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Certificati deposito	200.000	257.500	525.000	1.404.000
Obbligazioni *	9.600.000	10.815.000	21.000.000	28.728.000

**prestito obbligazionario emesso dalla banca a tassi di mercato*

Accantonamenti per il personale T.F.R.

Accantonamenti per il personale	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Trattamento di fine rapporto (secondo IAS 19)				
dirigenti	9.094	10.161	11.370	12.762
quadri direttivi	17.012	18.359	24.509	29.864
impiegati	10.378	14.026	22.147	31.087
Trattamento di fine rapporto (secondo IAS 19)	**36.484**	**42.546**	**58.026**	**73.713**
Totale T.F.R.	**36.484**	**79.030**	**137.056**	**210.769**

Passività fiscali

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio **IAS 12**.
Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.
In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.
Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili.
Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato in futuro un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
In ossequio ad un principio prudenziale non si è tenuto conto della ***fiscalità differita attiva*** (che avrebbe generato crediti per imposte anticipate) assumendosi come non certa la possibilità di generare in futuro risultati fiscali positivi.
Come già descritto la ***fiscalità differita passiva*** è stata determinata in quanto si è verificata l'ipotesi che gli accantonamenti civilistici per il TFR siano inferiori a quelli previsti dalla vigente normativa fiscale, in quanto sono stati calcolati tali accantonamenti in ossequio dello IAS 19.
Per quanto concerne la fiscalità differita passiva è stato accantonato il relativo importo nella voce n°80 del passivo *(passività fiscali - lettera b) differite*) secondo lo schema di bilancio previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della banca d'Italia.

Conto economico – determinazione dei volumi medi
Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto instaurato.
Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli sportelli, degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio nel territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci.

I esercizio

OBIETTIVO I Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5000	10	20	40	80
Finanziamenti per anticipi	15.000	10	20	30	40
Mutui chirografari	75.000	30	60	90	120
Mutui ipotecari	125.000	20	40	80	120
Depositi a Risparmio	5.000	5	15	25	40
C/C	15.000	250	500	750	1000
Certificati deposito	5.000	5	10	25	40
Obbligazioni	20.000	120	240	360	480

OBIETTIVO I Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	50.000	100.000	200.000	400.000
Finanziamenti per anticipi	150.000	300.000	450.000	600.000
Mutui chirografari	2.250.000	4.500.000	6.750.000	9.000.000
Mutui ipotecari	2.500.000	5.000.000	10.000.000	15.000.000
TOTALE IMPIEGHI	4.950.000	9.900.000	17.400.000	25.000.000
Titoli	5.000.000	5.050.000	5.100.000	5.700.000
Crediti verso Banche(*)	350.000	425.000	470.000	500.000
Attività Fruttifere	10.300.000	15.375.000	22.970.000	31.200.000
Depositi a Risparmio	25.000	75.000	125.000	200.000
C/C	3.750.000	7.500.000	11.250.000	15.000.000
Certificati deposito	25.000	50.000	125.000	200.000
Obbligazioni	2.400.000	4.800.000	7.200.000	9.600.000
RACCOLTA DIRETTA	6.200.000	12.425.000	18.700.000	25.000.000

OBIETTIVO I Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	
C/C	25.000	343,75	75.000	1.375,0	150.000	3.437,5	300.000	7.562,5	5,5%
Finanziamenti per anticipi	75.000	1031,25	225.000	4.125,0	375.000	9.281,3	525.000	16.500	5,5%
Mutui chirografari	1.125.000	12656,25	3.375.000	50.625,0	5.625.000	113.906,3	7.875.000	202.500	4,5%
Mutui ipotecari	1.250.000	14062,5	3.750.000	56.250,0	7.500.000	140.625,0	12.500.000	281.250,0	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**2.475.000**	**28.094**	**7.425.000**	**112.375**	**13.650.000**	**267.250**	**21.200.000**	**507.813**	**4.18%**
Titoli	2.500.000	18750	5.025.000	56.437,5	5.075.000	94.500,0	5.400.000	135.000,0	3,0%
Crediti verso Banche(*)	175.000	1093,75	387.500	3.515,6	447.500	6.312,5	485.000	9.343,8	2,5%
Attività Fruttifere	**5.150.000**	**47.938**	**12.837.500**	**172.328**	**19.172.500**	**368.063**	**27.085.000**	**652.156**	
Depositi a Risparmio	12.500	31,25	50.000	156,3	100.000	406,3	162.500	812,5	1,0%
C/C	1.875.000	7031,25	5.625.000	28.125,0	9.375.000	63.281,3	13.125.000	112.500,0	1,5%
Certificati deposito	12.500	46,875	37.500	187,5	87.500	515,6	162.500	1.125,0	1,5%
Obbligazioni	1.200.000	7500	3.600.000	30.000,0	6.000.000	67.500,0	8.400.000	120.000,0	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	3.100.000	14.609	9.312.500	58.469	15.562.500	131.703	21.850.000	234.438	1,88%

(*) (compreso ROB

II esercizio

OBIETTIVO II Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.150	90	100	106	130
Finanziamenti per anticipi	15.450	42	44	48	50
Mutui chirografari	77.250	122	124	128	130
Mutui ipotecari	128.750	122	124	128	130
Depositi a Risparmio	5.150	40	44	48	50
C/C	15.450	1000	1025	1050	1100
Certificati deposito	5.150	40	44	48	50
Obbligazioni	20.600	480	490	500	525

OBIETTIVO II Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	463.500	515.000	545.900	669.500
Finanziamenti per anticipi	648.900	679.800	741.600	772.500
Mutui chirografari	9.424.500	9.579.000	9.888.000	10.042.500
Mutui ipotecari	15.707.500	15.965.000	16.480.000	16.737.500
TOTALE IMPIEGHI	**26.244.400**	**26.738.800**	**27.655.500**	**28.222.000**
Titoli	5.300.000	5.650.000	6.060.000	6.334.000
Crediti verso Banche(*)	400.000	425.000	465.000	500.000
Attività Fruttifere	31.944.400	32.813.800	34.180.500	35.056.000
Depositi a Risparmio	206.000	226.600	247.200	257.500
C/C	15.450.000	15.836.250	16.222.500	16.995.000
Certificati deposito	206.000	226.600	247.200	257.500
Obbligazioni	9.888.000	10.094.000	10.300.000	10.815.000
RACCOLTA DIRETTA	**25.750.000**	**26.383.450**	**27.016.900**	**28.325.000**

OBIETTIVO II Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	231.750	3.187	489.250	9.914	530.450	17.207	607.700	17.207	5,5%
Finanziamenti per anticipi	324.450	4.461	664.350	13.596	710.700	23.368	757.050	33.778	5,5%
Mutui chirografari	4.712.250	53.013	9.501.750	159.908	9.733.500	269.409	9.965.250	381.518	4,5%
Mutui ipotecari	7.853.750	88.355	15.836.250	266.513	16.222.500	449.016	16.608.750	635.864	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**13.122.200**	**149.015**	**26.491.600**	**449.930**	**27.197.150**	**759.001**	**27.938.750**	**1.068.368**	**3,71%**
Titoli	2.650.000	19.875	5.475.000	60.938	5.855.000	104.850	6.197.000	151.328	3,0%
Crediti verso Banche(*)	200.000	1.250	412.500	3.828	445.000	6.609	482.500	9.625	2,5%
Attività Fruttifere	**15.972.200**	**170.140**	**32.379.100**	**514.695**	**33.497.150**	**870.460**	**34.618.250**	**1.29.320**	
Depositi a Risparmio	103.000	257,5	216.300	798,3	236.900	1.390,5	252.350	2.021	1,0%
C/C	7.725.000	28968,75	15.643.125	87.630,5	16.029.375	147.740,6	16.608.750	210.023	1,5%
Certificati deposito	103.000	386,25	216.300	1.197,4	236.900	2.085,8	252.350	3.032	1,5%
Obbligazioni	4.944.000	30900	9.991.000	93.343,8	10.197.000	157.075,0	10.557.500	223.059	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**12.875.000**	**60.513**	**26.066.725**	**182.970**	**26.700.175**	**308.292**	**27.670.950**	**438.136**	**1,64%**

(*) (compreso ROB

III esercizio

OBIETTIVO III Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.250	135	135	150	160
Finanziamenti per anticipi	15.750	60	70	80	90
Mutui chirografari	78.750	150	180	205	240
Mutui ipotecari	131.250	150	160	205	240
Depositi a Risparmio	5.250	70	100	135	150
C/C	15.750	1150	1400	1780	1950
Certificati deposito	5.250	65	80	90	100
Obbligazioni	21.000	500	780	850	1000

OBIETTIVO III Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	708.750	708.750	787.500	840.000
Finanziamenti per anticipi	945.000	1.102.500	1.260.000	1.417.500
Mutui chirografari	11.812.500	14.175.000	16.143.750	18.900.000
Mutui ipotecari	19.687.500	21.000.000	26.906.250	31.500.000
TOTALE IMPIEGHI	33.153.750	36.986.250	45.097.500	52.657.500
Titoli	6.000.000	6.320.000	6.390.000	6.424.000
Crediti verso Banche(*)	590.000	700.000	825.000	950.000
Attività Fruttifere	39.743.750	44.006.250	52.312.500	60.031.500
Depositi a Risparmio	367.500	525.000	708.750	787.500
C/C	18.112.500	22.050.000	28.035.000	30.712.500
Certificati deposito	341.250	420.000	472.500	525.000
Obbligazioni	10.500.000	16.380.000	17.850.000	21.000.000
RACCOLTA DIRETTA	29.321.250	39.375.000	47.066.250	53.025.000

OBIETTIVO III Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	354.375	4.873	708.750	14.618	748.125	24.905	813.750	36.094	5,5%
Finanziamenti per anticipi	472.500	6.497	1.023.750	20.573	1.181.250	36.816	1.338.750	55.223	5,5%
Mutui chirografari	5.906.250	66.445	12.993.750	212.625	15.159.375	383.168	17.521.875	580.289	4,5%
Mutui ipotecari	9.843.750	110.742	20.343.750	339.609	23.953.125	609.082	29.203.125	937.617	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**16.576.875**	**188.557**	**35.070.000**	**587.426**	**41.041.875**	**1.053.970**	**48.877.500**	**1.609.223**	3,76%
Titoli	3.000.000	22.500	6.160.000	68.700	6.355.000	116.363	6.407.000	164.415	3,0%
Crediti verso Banche(*)	295.000	1.844	645.000	5.875	762.500	10.641	887.500	16.188	2,5%
Attività Fruttifere	**19.871.875**	**212.901**	**41.875.000**	**662.001**	**48.159.375**	**1.180.973**	**56.172.000**	**1.789.826**	
Depositi a Risparmio	183.750	459	446.250	1.575	616.875	3.117	748.125	4.988	1,0%
C/C	9.056.250	33.961	20.081.250	109.266	25.042.500	203.175	29.373.750	313.327	1,5%
Certificati deposito	170.625	640	380.625	2.067	446.250	3.741	498.750	5.611	1,5%
Obbligazioni	5.250.000	32.813	13.440.000	116.813	17.115.000	223.781	19.425.000	345.188	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**14.660.625**	**67.873**	**34.348.125**	**229.720**	**43.220.625**	**433.814**	**50.045.625**	**669.113**	1,65%

(*) (compreso ROB

IV esercizio

OBIETTIVO IV Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.400	159	200	280	340
Finanziamenti per anticipi	16.200	85	110	140	150
Mutui chirografari	81.000	248	290	330	350
Mutui ipotecari	135.000	248	290	330	342
Depositi a Risparmio	5.400	150	180	210	260
C/C	16.200	1950	2300	2600	3000
Obbligazioni	21.600	1100	1150	1210	1330

OBIETTIVO IV Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	858.600	1.080.000	1.512.000	1.836.000
Finanziamenti per anticipi	1.377.000	1.782.000	2.268.000	2.430.000
Mutui chirografari	20.088.000	23.490.000	26.730.000	28.350.000
Mutui ipotecari	33.480.000	39.150.000	44.550.000	46.170.000
TOTALE IMPIEGHI	55.803.600	65.502.000	75.060.000	78.786.000
Titoli	6.450.000	6.800.000	7.259.000	7.927.000
Crediti verso Banche(*)	920.000	970.000	990.000	1.000.000
Attività Fruttifere	63.173.600	73.272.000	83.309.000	87.713.000
Depositi a Risparmio	810.000	972.000	1.134.000	1.404.000
C/C	31.590.000	37.260.000	42.120.000	48.600.000
Certificati deposito	540.000	810.000	1.080.000	1.404.000
Obbligazioni	23.760.000	24.840.000	26.136.000	28.728.000
RACCOLTA DIRETTA	**56.700.000**	**63.882.000**	**70.470.000**	**80.136.000**

Passività onerose

OBIETTIVO IV Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	429.300	5.903	969.300	19.231	1.296.000	37.051	1.674.000	60.068	5,5%
Finanziamenti per anticipi	688.500	9.467	1.579.500	31.185	2.025.000	59.029	2.349.000	91.328	5,5%
Mutui chirografari	10.044.000	112.995	21.789.000	358.121	25.110.000	640.609	27.540.000	950.434	4,5%
Mutui ipotecari	16.740.000	188.325	36.315.000	596.869	41.850.000	1.067.681	45.360.000	1.577.981	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**27.901.800**	**316.690**	**60.652.800**	**1.005.406**	**70.281.000**	**1.804.370**	**76.923.000**	**2.679.811**	3,90%
Titoli	3.225.000	24.188	6.625.000	73.875	7.029.500	126.596	7.593.000	183.544	3,0%
Crediti verso Banche(*)	460.000	2.875	945.000	8.781	980.000	14.906	995.000	21.125	2,5%
Attività Fruttifere	**31.586.800**	**343.752**	**68.222.800**	**1.088.062**	**78.290.500**	**1.945.872**	**85.511.000**	**2.884.480**	
Depositi a Risparmio	405.000	1012,5	891.000	3.240,0	1.053.000	5.872,5	1.269.000	9.045	1,0%
C/C	15.795.000	59231,25	34.425.000	188.325,0	39.690.000	337.162,5	45.360.000	507.263	1,5%
Certificati deposito	270.000	1012,5	675.000	3.543,8	945.000	7.087,5	1.242.000	11.745	1,5%
Obbligazioni	11.880.000	74250	24.300.000	226.125,0	25.488.000	385.425,0	27.432.000	556.875	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**28.350.000**	**135.506**	**60.291.000**	**421.234**	**67.176.000**	**735.548**	**75.303.000**	**1.084.928**	1,63%

(*) (compreso ROB

Di seguito si riportano le tabelle di analisi delle principali voci del conto economico.

Tabella Commissioni

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Commiss. di incasso e pagamento	30.000	44.000	95.000	125.000
Commiss. di gestione e intermed.	100.000	132.000	285.000	315.000
Commiss. colloc. mutui, leasing e factoring	360.000	540.000	590.000	610.000
Commiss. Collocamento polizze	200.000	410.000	460.000	470.000
Commiss. Mantenimento Oicr	40.000	109.000	145.000	160.000
Commiss. da gestioni patrimoniali	230.000	520.000	550.000	560.000
(A) Totale commissioni attive e da servizi	**960.000**	**1.755.000**	**2.125.000**	**2.240.000**
(B) commissioni passive (*)	**96.000**	**175.500**	**212.500**	**224.000**
C) altri servizi (**)	250.000	250.000	265.000	280.000
Commissioni nette (A-B-C)	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**

(*) Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati pari al 10% delle commissioni attive.

(**) La voce "altri servizi" appartenente alla macro voce "50 commissione passive" così come prevista dalla circolare 262 di Banca d'Italia, è costituita esclusivamente dalle provvigioni a promotori finanziari.

Svalutazione crediti

I crediti vengono svalutati in ragione dello 0,50 per cento.

Svalutazione crediti	**ESERCIZIO I**	**ESERCIZIO II**	**ESERCIZIO III**	**ESERCIZIO IV**
Quota annua svalutazione	125.000	16.120	122.178	130.640

Spese Amministrative

	ESERCIZIO I	**ESERCIZIO II**	**ESERCIZIO III**	**ESERCIZIO IV**
Spese di Costituzione (*)	130.000	0	0	0
Spese di Amministrazione:				
Compensi Amministratori e Sindaci	389.000	389.000	439.000	489.000
Prestazioni professionali e controlli	50.000			
Pubblicità	-	20.000	20.000	20.000
Informazioni e visure	10.000	11.000	12.100	13.310
Viaggi e rappresentanza	5.000	5.500	6.050	6.655
Assicurazioni aziendali	25.000	27.500	30.250	33.275
Assicurazioni clientela	12.000	16.800	23.520	32.928
Totale	**491.000**	**469.800**	**530.920**	**595.168**
Spese per attrezzatura:				
Fitti e canoni passivi	150.000	160.000	240.000	300.000
Manutenzioni				
Vigilanza e sicurezza	20.000	21.000	22.050	23.153
Totale	**170.000**	**181.000**	**262.050**	**323.153**
Spese di gestione:				
Elaborazione e trasmissione dati	100.000	120.000	140.000	200.000
Stampati e cancelleria	40.000	58.000	67.000	90.000
Posta telefono trasporti	12.000	24.000	34.000	55.000
Energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia	18.000	26.000	36.000	65.000
Altre spese di gestione				
Totale	170.000	228.000	277.000	410.000
TOTALE	**961.000**	**878.800**	**1.069.970**	**1.328.321**

** La contabilizzazione delle spese di costituzione è stata effettuata in conformità al principio contabile IAS 38*

Costo del personale

Costi del personale	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
N° delle filiali	1	1	2	3
N° complessivo dei dipendenti	11	12	17	22
dirigenti	1	1	1	1
quadri direttivi	4	4	5	6
impiegati	6	7	11	15
Costo complessivo:				
dirigenti	150.000	165.000	182.000	200.000
quadri direttivi	320.000	340.000	450.000	540.000
impiegati	210.000	280.000	440.000	610.000
	680.000	**785.000**	**1.072.000**	**1.350.000**

Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Software applicativi	20.000	20.000	20.000	20.000
Quota ammortamento aliquota 20%	**4.000**	**4.000**	**4.000**	**4.000**
Totale ammortamenti	**4.000**	**8.000**	**12.000**	**16.000**
Immobilizzazioni Immateriali Nette	**16.000**	**12.000**	**8.000**	**4.000**

Ammortamenti Immobilizzazioni materiali

descrizione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Mobili ed arredi, impianti, macchinari e terminaleria	400.000	440.000	680.000	952.000
Totale Immobilizzazioni	400.000	440.000	680.000	952.000
Quota ammortamento immobilizzazioni aliquota 20%	**80.000**	**88.000**	**136.000**	**190.400**
Totale ammortamenti	80.000	166.000	304.000	494.400
Immobilizzazioni materiali nette	320.000	272.000	376.000	457.600

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote attualmente vigenti, pari al 33% per l'Ires ed al 4,25% per l'Irap.

Il reddito imponibile è stato determinato apportando al risultato di bilancio le variazioni richieste nei casi in cui i criteri di valutazione previsti dalle norme fiscali fossero diversi rispetto a quelli adottati per il bilancio.

Si sono evidenziate, pertanto, differenze imponibili di tipo permanente e di tipo temporaneo. Tra le prime vi sono quelle relative ai costi del personale dipendente, che essendo indeducibili ai fini dell'Irap sono stati sommati al risultato di bilancio. Tra le seconde vi sono quelle relative alla diversa valutazione delle quote di accantonamento del TFR, nonché quelle relative alle spese di costituzione imputate per intero al conto economico. L'iscrizione delle attività / passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12. Si è conseguentemente proceduto all'iscrizione della fiscalità corrente dovuta al risultato di bilancio ed alle differenze imponibili permanenti; circa la fiscalità differita si specifica che non si è proceduto a contabilizzare la fiscalità differita attiva, in ossequio ad un principio prudenziale, in mancanza di una ragionevole certezza di conseguire in futuro risultati fiscali positivi.

20.2. Ipotesi di sottoscrizione di capitale pari al massimo di euro 8.500.000

Si evidenziano le principali variazioni riscontrabili nella ipotesi di sottoscrizione di capitale pari ad € 8.500.000, rispetto all'ipotesi di base di € 7.500.000, relativamente allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico, al Patrimonio di Vigilanza, al Rendiconto finanziario ed al Free capital tratti sempre dal Piano Industriale riportato in Appendice VI:

Lo Stato Patrimoniale non presenta rilevanti variazioni, configurandosi che il maggiore capitale raccolto vada integralmente ad alimentare l'impiego in attività finanziarie, mantenendosi invariati gli impieghi con la clientela ordinaria e nell'interbancario.

Il **Patrimonio Di Vigilanza** vede sostanzialmente migliorare i propri indici rispetto all'ipotesi di base in quanto, a fronte di un totale attivo ponderato che resta invariato nelle due ipotesi di raccolta (in quanto come già espresso il maggior capitale raccolto va ad alimentare esclusivamente attività finanziarie), si registra un patrimonio (TIER 1 Capital e Total Capital) che risulta incrementato nella nuova ipotesi dell'importo delle maggiori sottoscrizioni.
Vi è pertanto un miglioramento complessivo dei coefficienti di solvibilità, che nel primo anno si assestano intorno al 35% nell'ipotesi di raccolta di capitale di base, ed intorno al 40%nell'ipotesi di raccolta di capitale maggiore, nel secondo anno rispettivamente intorno al 32% ed al 37% nelle due ipotesi, nel terzo anno intorno al 18% ed al 20% nelle due ipotesi , mentre nel quarto anno intorno al 12% ed al 14%.

Circa i **Margini Economici** si evidenzia che il maggior capitale raccolto nell'ipotesi di € 8.500.000 influenza positivamente il margine di interesse, che risulta incrementato in tutti e quattro gli esercizi nell'ipotesi di raccolta massima rispetto all'ipotesi di base, pur se trattasi di un incremento che non manifesta valori significativi. Non essendoci variazioni nelle due ipotesi circa il valore delle commissioni nette, il margine di intermediazione risulta variato negli stessi valori in cui è variato il margine di interesse.
In generale si può concludere comunque che gli aspetti economici non manifestano sostanziali variazioni nelle due ipotesi di raccolta di capitale.

Attività finanziaria nell'ipotesi di capitale 8.500.000 euro

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Cassa e Disponibilità liquide	282.719	198.215	287.997	263.085
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie valutate al fair value	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	5.573.840	5.642.240	6.784.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000

Margine di interesse e risultato economico nell'ipotesi di capitale 8.500.000 euro

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Margine di interesse	**432.719**	**819.796**	**1.149.153**	**1.822.150**
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) d'esercizio	**(842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**

Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 842.575			
Perdite pregresse		- 560.256	- 292.299	- 62
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.641.425	6.927.744	7.199.701	7.495.938
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.641.425**	**6.927.744**	**7.199.701**	**7.495.938**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250	21.160.668	39.485.659	58.994.053
Rischio di mercato	509.200	557.384	564.224	678.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.265.450**	**21.718.052**	**40.049.883**	**59.672.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,41%	32,74%	18,23%	12,71%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,47%	31,90%	17,98%	12,56%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* elevato tenuto conto del modesto importo delle immobilizzazioni immateriali e di limitati volumi di attività di rischio ponderate.

Rendiconto Finanziario - Ipotesi 8.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-594.281**	**432.975**	**588.161**	**690.993**
Interessi attivi incassati	667.156	1.257.933	1.818.266	2.907.077
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-52.521	-66.523	-188.836
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-32.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.383.521**	**24.719.122**	**27.242.594**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	58.521	19.122	131.594
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-7.797.281**	**-44.504**	**329.782**	**247.087**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**8.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**282.719**	**-84.504**	**89.782**	**-24.913**

Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**7.321.425**	**7.655.744**	**7.823.701**	**8.038.339**

20.3. Informazioni finanziarie proforma

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività, sulle passività e sugli utili futuri dell'emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.4. Bilanci

La costituenda banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1. Attestazione della revisione relativa agli esercizi passati

Non essendovi esercizi passati non vi sono informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

20.5.2. Controlli effettuati dai revisori

La banca non è stata ancora costituita e per tanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.
Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice VI) e nei capitoli 8, 9, 10, 13,15, 17 e 20 della presente sezione, la Società di revisione A.R. Compagnia Italiana di Auditing e Reporting Srl di Forlì (FC), iscritta nel Registro dei Revisori contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia, ha emesso in data 8 ottobre 2007 una relazione riportata in Appendice X (Cfr. Capitolo 2, Capitolo 13. Paragrafo 13.2 Sezione II del presente prospetto informativo), che di seguito si riporta integralmente:

1. " Abbiamo esaminato il "Piano Industriale" presentato nell'appendice VI, nonché le sezioni 8,9,10,13,15,17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2004 della costituenda "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia", contenenti i dati previsionali relativi al primo,secondo, terzo e quarto anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia".
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia". Come indicato nel Documento di

Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta:

I. Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di Euro 7,5 milioni, massimo di Euro 8,5 milioni, basata sull'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni da una base sociale di partenza al primo anno di n. 500 soci, con un versamento medio procapite di Euro 15.000 nel caso di raccolta pari al minimo di Euro 7,5 milioni, con un versamento medio procapite di Euro 17.000 nel caso di raccolta pari al massimo di Euro 8,5 milioni.
II. Raccolta di risparmio della clientela per il periodo coperto dal piano di importi pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno, ad Euro 25,000 milioni, Euro 28,325 milioni, Euro 53,025 milioni ed Euro 80,136, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n.1.000 per il primo anno, a n.1.100 per il secondo anno, a n.1.950 per il terzo anno ed a n.3.000 per il quarto anno, per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta procapite degli abitanti del territorio, con tassi passivi medi della raccolta nei quattro anni pari rispettivamente al 1,88%, 1,64%, 1,65% e 1,63%.
III. Impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno ad Euro 24,875 milioni, Euro 28,081 milioni, Euro 52,394 milioni ed Euro 78,392 milioni, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona interessata con tassi attivi medi ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 4,18%, 3,71%, 3,76% e 3,90%.
IV. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad Euro 6,200 milioni per il primo anno, Euro 6,834 milioni per il secondo anno, Euro 7,374 milioni per il terzo anno ed Euro 8,927 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 2,33%, 2,36%, 2,45% e 2,29%.
V. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato due distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) pari al minimo di Euro 7,5 milioni; b) pari al massimo di Euro 8,5 milioni. In particolare il Piano Industriale contiene i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nonché il prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto per lo scenario di base (ipotesi pari ad euro 7,5 milioni). Inoltre sono inserite altresì le principali variazioni patrimoniali e finanziarie nonché i principali margini economici nel caso di andamento alternativo delle sottoscrizioni pari al massimo dell'offerta (8,5 milioni di euro).
VI. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali in entrambe le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (minimo 7,5 milioni di euro, massimo 8,5 milioni di euro) allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.
In particolare ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e di volumi intermediati, le cui risultanze sono dettagliamene esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi

ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo, terzo e quarto anno d'attività contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli: 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia".
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna. "

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. VI e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione A.R. Compagnia Italiana di Auditing e Reporting Srl di Forlì (FC) (Cfr. Appendice X e paragrafo precedente) .

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni hanno carattere previsionale aggiornate alla data di presentazione alla Consob del presente documento.

20.7 Informazioni finanziarie infrannuali

La costituenda banca pubblicherà informazioni finanziari con cadenza semstrrale.

20.8. Politica dei dividendi

La bozza di Statuto sociale (Appendice V) prevede all'Art.22 che gli utili netti del bilancio vengono destinati in misura del 10% a riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, 30% a riserva statutaria, una quota pari al 10% ai soci che hanno composto il Comitato Promotore, per i primi 5 anni di attività della banca, mentre il rimanente sarà distribuito come dividendo.
In considerazione dei bilanci previsionali dei primi quattro esercizi, i Componenti del Comitato Promotore sono consapevoli che potrebbero beneficiare della quota del 10% a loro destinata solo relativamente al quinto esercizio di attività nell'eventualità che si realizzi un'utile distribuibile.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione relativo agli esercizi passati
Considerato che la società non è ancora stata costituita , le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. Procedimenti giudiziari ed arbitrali
Nessun altro componente del Comitato dei Promotori ha procedimenti amministrativi, giudiziali o arbitrali che possono avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'emittente, salvo il segretario del Comitato dei Promotori Rag. Buffadini Giovanni, a carico del quale si evidenziano n. 2 procedimenti giudiziali pendenti risalenti alla sua attività di Direttore Generale della Banca BPL Romagna – Gruppo Popolare Lodi.
Il Rag. Buffadini ha dichiarato che lo stesso ha interrotto il suo rapporto con la Banca Popolare di Lodi nel dicembre 2002 ed ha provveduto a denunciare l'A.D. del Gruppo Lodi ed i suoi collaboratori alla Procura di Milano per irregolarità fiscali, amministrative, etc.
Successivamente, secondo quanto dichiarato dallo stesso, due clienti di filiali della banca (poi entrambi falliti) hanno denunciato il Rag. Buffadini.
I procedimenti in corso sono i seguenti:
- Tribunale di Forlì: 2450/04 art. 640/486 Codice Penale – Reato di Truffa: tale procedimento è attinente al rinvio a giudizio per il reato di truffa denunciato nel 2003 da clienti di una filiale della Banca Bipielle Romagna.
I fatti risalgono all'anno 2000, epoca nella quale il Rag. Buffadini Giovanni ricopriva la carica di Direttore Generale e nascono, sempre secondo quanto dichiarato dallo stesso, da contestazioni relative agli importi di fideiussioni personali rilasciate. Il marito e la suocera di una cliente (poi fallita, con in corso un indagine di bancarotta) sostengono che a fronte di nuovi affidamenti per lire 400 milioni, intendevano rilasciare una fideiussione di 50 milioni di lire anziché quella contestata in essere per 500 milioni di lire.
Il reato si prescriverà nel luglio 2008.
La prima udienza dibattimentale è fissata per il 7 novembre 2007.

- Tribunale di Forlì: 5483/04 art. 644 c.1 c.2 c.5 n.1 Codice Penale – Reato di Usura: tale procedimento è attinente alla richiesta di rinvio a giudizio per "concorso nel reato di usura".
I fatti risalgono al 1999; l'udienza preliminare è in attesa di fissazione.
Al Rag. Buffadini , sempre secondo quanto dichiarato dallo stesso, viene contestato il fatto di non avere segnalato alle autorità competenti, come operazione sospetta, il giro di assegni tra due clienti di una filiale della Banca.
Il predetto giro di assegni sospetto non era stato segnalato al Direttore Generale né dal capo della filiale, né dal responsabile della normativa antiriciclaggio della banca, né dall'ispettorato interno, né dai sindaci revisori. Il cliente denunciante è già stato condannato per bancarotta fraudolenta.

Al riguardo si segnala che il Comitato dei Promotori intende proporre il segretario Rag. Buffadini Giovanni insieme ad una rosa di candidati esterni a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato de "La Tua Banca Spa".
Quanto sopra si rappresenta, fermo restando che la predetta nomina verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea costitutiva.

Tutto ciò premesso si segnala che al momento della nomina l'Amministratore Delegato dovrà essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa di vigilanza e verificati in sede di rilascio di autorizzazione all'attività bancaria da parte della Banca d'Italia (cfr. sez. II par. 14.1).

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente
Considerato che la società non è ancora stata costituita , le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.
21.1. Capitale azionario.
Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura banca.

21.1.1. Numero azioni emesse e classi di azioni
L'offerta riguarda un capitale minimo di euro 7,5 milioni ed un massimo di 8,5 milioni di euro suddiviso in azioni del valore nominale di euro uno (1,00).
Pertanto il numero delle azioni in sottoscrizione potrà variare da un minimo di n. 7,5 milioni ad un massimo di n. 8,5 milioni.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario, assegno bancario o circolare non trasferibili entro 30 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.
Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 7,5 milioni di euro). Oltre le azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Azioni non rappresentative
Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Azioni proprie
La bozza di Statuto sociale (Appendice V) all'art. 7 prevede la possibilità da parte dell'Emittente di acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

21.1.4. Obbligazioni convertibili
Non è prevista l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5. Diritti e/o obblighi d'acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o ad un impegno all'aumento di capitale
Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

21.1.6. Diritti di opzione del Comitato Promotore
Non esistono diritti di opzioni riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore. L'offerta sarà destinata interamente al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. Evoluzioni delle sottoscrizioni

IL prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è ipotizzato al paragrafo 20.2 della presente sezione.

21.2. Atto Costitutivo e Statuto

La Costituenda banca adotterà lo Statuto nel rispetto della normativa prevista per le società per azioni vigente in Italia.

21.2.1. Oggetto sociale

L'oggetto sociale de "La Tua Banca Spa" è definito nell'articolo 4 dello Statuto nei seguenti termini:

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia.

La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La società può assumere partecipazione, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e Controllo

Consiglio di amministrazione (artt. 12, 13,14, 15 e 16 della bozza di Statuto sociale)

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolate a norma di legge.

Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione della Società, tra questi:

- la definizione degli obiettivi, delle strategie e delle linee di sviluppo della banca;
- le deliberazioni riguardanti gli indirizzi generali di gestione, l'approvazione e la modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro, l'assunzione e la cessione di partecipazioni, la nomina delle cariche di cui all'art. 14;
- l'approvazione dei regolamenti interni nonché la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento ai sistemi di controllo dei rischi e dei controlli interni;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Il Consiglio di amministrazione, oltre alle competenze esclusive di cui al precedente comma, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente;

- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed un Vicepresidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato triennale.
Il Consiglio di Amministrazione nomina, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato nonché il Comitato Esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Del Comitato esecutivo fanno parte di diritto il Presidente, il Vicepresidente nonché l'Amministratore delegato.
Il Consiglio di amministrazione può inoltre costituire, tra i suoi membri, speciali Comitati tecnici, con funzioni consuntive, istruttorie e di controllo.
Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare, su indicazione dell'Amministratore delegato, un Direttore Generale determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca.
Alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo partecipa il Direttore generale con funzioni consultive e, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, propositive.
Il Consiglio di amministrazione può nominare, su proposta dell'Amministratore Delegato, un Vicedirettore generale nonché dirigenti centrali, stabilendone le attribuzioni e i poteri.
Per determinate categorie di atti e di affari, i poteri possono essere altresì delegati, nelle forme di legge, a dirigenti, ai preposti alle singole dipendenze e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.
Il Consiglio determinerà le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari di deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.
Gli organi delegati e il Direttore generale curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.
Ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo spetta un compenso annuale nella misura stabilita dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.
L'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.
La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario od opportuno e ordinariamente ogni due mesi. Con cadenza almeno trimestrale, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione ovvero con apposita relazione, riferiscono al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e/o dalle società controllate. In particolare, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferme restando le disposizioni delle leggi speciali.
Fermi i poteri riservati dalla legge ai Sindaci, la convocazione deve avere luogo, altresì, quando almeno tre Consiglieri o l'Amministratore delegato ne facciano richiesta scritta al Presidente, con indicazione delle ragioni che la determinano.
Le sedute del Consiglio di amministrazione si tengono di regola presso la sede sociale. Il Consiglio di amministrazione può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia od all'estero.
L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione a

mezzo lettera raccomandata o telegramma o telex o telefax ovvero mediante qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.
Le riunioni del Consiglio di amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Comitato esecutivo, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio.
Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.
Nelle adunanze che il Consiglio delibera di tenere riservate, le funzioni di Segretario sono affidate al Consigliere più giovane di età dei presenti.
Le proposte di delibere al Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo sono formulate dall'Amministratore delegato, sulla base delle deleghe conferite, nonché dal Direttore Generale nelle materie riservate alla sua competenza.
Il Presidente:

- presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, coordinandone i lavori;
- stabilisce gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore delegato e dal Direttore generale e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie in discussione vengano fornite a tutti i Consiglieri;
- autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi o rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato esecutivo sulle decisioni assunte;
- prende, d'intesa con l'Amministratore delegato, ovvero, in assenza di questi, con il Direttore generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio di amministrazione od al Comitato esecutivo nella prima adunanza;
- esercita compiti di coordinamento dell'attività della Società.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice presidente.
Quando pure il Vicepresidente sia assente od impedito, i poteri del Presidente sono deferiti all'Amministratore delegato oppure, qualora anch'esso sia assente o impedito, ad altri Consiglieri, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Amministratore Delegato (art. 17 della bozza di Statuto Sociale)
L'Amministratore Delegato è il capo della struttura operativa ed esecutiva della Società. Sulla base e nell'ambito dei poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato:

- è titolare del potere di proposta in materia di gestione del credito e del personale; presenta altresì proposte agli organi amministrativi nelle materie ad esso delegate;

- compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
- provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- coordina, sovrintende e provvede alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;
- delega, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o che gli sono stati delegati, poteri a dipendenti;

In caso di assenza o di impedimento, l'Amministratore delegato è sostituito dal Direttore generale; in sua mancanza, dal Vicedirettore generale. Nel caso di mancata nomina del Direttore generale e del Vicedirettore generale, l'Amministratore delegato è sostituito dai Dirigenti in ragione della materia oggetto delle rispettive attribuzioni.

Collegio Sindacale(art. 18 della Bozza di Statuto Sociale)
L'Assemblea elegge il Collegio sindacale, costituito da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.
I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
La loro cessazione è regolata a norma di legge.
Almeno due dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
I Sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma precedente sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
Attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.
Ai sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre il diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.
Le riunioni del Collegio sindacale possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione del Consiglio, ove deve essere presente almeno un Sindaco.

Collegio dei Probiviri (art. 19 Bozza di Statuto)
L'Assemblea, in adunanza ordinaria, nomina, ogni triennio, fra i soci tre Probiviri effettivi e due supplenti.
I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente che provvede alla sua convocazione, quando occorre, e ne dirige i lavori.
I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima Assemblea i membri effettivi che vengano comunque a mancare nonché, di volta in volta, quelli che non possano prendere parte alle decisioni per ragione di parentela, di affinità e di legittimo impedimento.
Il Collegio dei probiviri decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta e senza vincolo di formalità procedurali, tutte le controversie che dovessero insorgere fra la Società ed i Soci e fra i Soci medesimi in relazione all'interpretazione o all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione o decisione degli organi della Società in materia di rapporti sociali.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti

Il Capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie e nominative, emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti ed i privilegi le restrizione connesse derivano dallo statuto e da quanto previsto dalla legge.

21.2.4.Modalità di modifica dei diritti dei possessori di azioni

Non potranno far parte della Società i soggetti che:

- siano interdetti, inabilitati, falliti;
- non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Il Socio avrà diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata in Italia, anche fuori della sede sociale.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni.

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservata dalla legge.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, o da chi ne fa le veci, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.
All'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni assunte.

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 codice civile.
I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Ogni azione dà diritto a un voto.
L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne fa le veci.
Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di legge.
Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa. A parità di voti si intende eletto il candidato più anziano di età.
L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più Scrutatori e un Segretario, anche fra non soci.
L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.
Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati.
Le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, dagli Scrutatori, se nominati, e dal Segretario o dal Notaio.
Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, saranno accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

21.2.6. Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica assetto di controllo

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico

Non esistono disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute.
Per tanto valgono le disposizioni vigenti che prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.
La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%
La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8. Condizioni previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge
Non sono previste condizioni di tale genere nella Bozza di Statuto Sociale riportato in Appendice V.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Non esistono contratti importanti che vincolino l'emittente.
Alla data della stesura del presente prospetto informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione ne di contratti importanti, ne di contratti per il normale svolgimento dell'attività cui partecipi l'emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.

23.1. Pareri e relazioni di esperti
I dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale in Appendice n. VI e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente sezione, sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione A.R. Compagnia Italiana di Auditing e Reporting Srl di Forlì (FC) (Cfr. Appendice X) iscritta all'Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia
Il Comitato dei Promotori per la stesura del presente prospetto informativo si è avvalso dello Studio Base Consulting del Dott. Sergio Torelli.
Lo Studio Base Consulting si avvale della collaborazione di docenti universitari, esperti in analisi e valutazioni di carattere finanziario con particolare riferimento a tutte le problematiche del Sistema Bancario italiano.

23.2. Informazioni provenienti da terzi
Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, lo stesso, comprensivo delle relative Appendici, sarà a disposizione del pubblico presso la sede del Comitato dei Promotori in via Giorgio Regnoli n.10 a Forlì (Fc), tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì a partire dal 31 ottobre 2007, e presso lo Studio del notaio Turroni in Corso Mazzini n. 10 - Forlì nonché sul sito internet del Comitato Promotore **www.comitatopromotorelatuabanca.it**
Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino" entro il giorno successivo al deposito del prospetto - ex art. 8 del Regolamento emittenti (cfr. art. 31 del Reg. 809/2004).
Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 31 ottobre 2007 e terminerà alle ore 12,30 del 31 maggio 2008 (cfr. sez. III par. 5.1.3).
La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2009.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La costituenda banca non detiene né direttamente né indirettamente quote di capitale sociale di altre società.

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/20

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della nota informativa

Confronta Capitolo 1, paragrafo 1.1. della Sezione II**.**

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta. Capitolo 1, paragrafo 1.2. della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4, della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale Circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Commitee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno. In particolare tutta la raccolta da clientela verrà destinata ad impieghi con la clientela .
Al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà gran parte (circa l' 80%) del capitale raccolto ad investimenti in titoli di debito a basso profilo rischio e di elevata qualità e liquidità.

3.2. Dichiarazione circa i Fondi propri e l'indebitamento

Il Comitato Promotore ha stimato che i fondi propri sono identificabili con il patrimonio netto i cui valori previsionali sono i seguenti:

Ipotesi di capitale pari a 7,5 milioni di euro

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**

Ipotesi di capitale pari a 8,5 milioni di euro

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato dai depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che il volume della raccolta potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di euro 25.000.000 circa.
Tale dato rappresenta un previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda banca nonché sulla base della giacenza media pro capite degli abitanti del territorio e sulla base dell'ipotesi di un comportamento operativo dei 500 soci e di una costante e proficua opera di sviluppo da parte del managment e dei promotori finanziari.
Per il raggiungimento degli obbiettivi si prevede di aprire nel primo anno di esercizio n. 1000 conti correnti con una giacenza media di euro 15.000, n. 80 depositi a risparmio con una giacenza media di 5.000 euro cadauno. Verrà inoltre emesso un prestito obbligazionario che andrà sottoscritto da 480 clienti per una sottoscrizione media di euro 20.000.
Nel secondo esercizio il Piano industriale prevede che verranno aperti 100 conti correnti nuovi, 20 depositi di risparmio e 45 nuovi clienti sottoscriveranno il prestito obbligazionario per un importo medio di 20.600 euro.
Nel terzo esercizio, con l'apertura della seconda filiale, verranno accesi 850 conti correnti nuovi per un totale dell'istituto di n. 1.950 conti. Verranno aperti 150 nuovi depositi a risparmio e sottoscritte n. 475 quote obbligazionarie per un importo medio di 21.000 euro.
Nel quarto esercizio, a seguito anche dell'apertura della terza filiale, verranno aperti n. 1.050 conti correnti nuovi, per un totale di istituto di 3.000 conti, verranno aperti nuovi 220 nuovi certificati di deposito e sottoscritto n. 330 quote obbligazionarie per un importo medio di euro 21.600.
Il totale della raccolta diretta dell'Istituto alla fine del quarto esercizio si prevede che possa essere pari ad euro 80.132.000 .

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta
Non esistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione dell'offerta.

3.4. Ragione dell'offerta e impiego dei proventi
Le ragioni dell'offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell' art. 2333 del codice civile, di una Banca di credito ordinario nella forma giuridica di società per azioni, il cui capitale sociale minimo è fissato in euro 7.500.000 . Qualora le sottoscrizioni raggiungessero il massimo dell'offerta il capitale sarà di euro 8.500.000.
Nel Piano Industriale in Appendice VI sono riportati i volumi di raccolta ed impieghi sia nell'ipotesi di capitale minimo che nell'ipotesi di capitale massimo.
Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa euro 420.000. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Descrizione delle azioni
Gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione sono le azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale de "La Tua Banca Spa".
Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 7.500.000 e un massimo di 8.500.000 azioni. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a 1 euro.
Il Comitato Promotore ritiene che il capitale minimo di 7.500.000 sia sufficiente ad avviare l'attività de "La Tua Banca Spa", suffragato anche dai dati prospettici dei primi quattro anni d'attività, anche se si augura di procedere alla costituzione della banca con un capitale sociale versato superiore.
Le azioni non sono destinate alla negoziazione.

4.2. Legislazione
Le azioni oggetto dell'offerta sono sottoposte alla legislazione dello Stato Italiano.

4.3. Caratteristiche delle azioni
Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie, nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.
Le azioni saranno emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

4.4. Valuta
La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei Diritti connessi alle azioni

4.5.1. Diritto ai dividendi
I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea.
L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

a) una quota pari al dieci per cento sarà destinata alla formazione o all'incremento della riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
b) una quota pari al trenta per cento sarà destinata alla formazione o all'incremento di una riserva statutaria destinata al rafforzamento del patrimonio aziendale;
c) una quota pari al dieci per cento sarà riservata, per i primi cinque anni, ai soci promotori, da ripartire secondo modalità che saranno determinate dal Consiglio direttivo del Comitato dei promotori e da distribuire solo nel caso in cui non siano presenti in bilancio perdite pregresse da ripianare;
d) l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibererà in ordine alla destinazione degli utili che residueranno;
e) i dividendi saranno assegnati in ugual misura a tutte le azioni;
f) i dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui saranno diventati esigibili, si prescriveranno a favore della banca, con imputazione ad un fondo di riserva;

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni.
Le disposizioni di cui sopra saranno oggetto dello Statuto della costituenda "La Tua Banca Spa".
Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

4.5.2. Diritto di voto
Ciascuna azione da diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie.
Possono intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni.
Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 del codice civile.

4.5.3. Disposizione di rimborso
Per il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto valgono le disposizioni previste dalla norma codicistica.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società
Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

4.6. Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione de "La Tua Banca Spa", ai sensi dell'art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ex art. 14 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993, è necessario:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 7.500.000,00 , importo superiore al minimo richiesto dalla Banca d'Italia, pari ad Euro 6.300.000,00 ;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, della Società di revisione cui sarà demandato il controllo contabile e x art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la banca potrebbe assumere la qualifica di emittente di strumenti diffusi;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

4.7. Data prevista per l'emissione

L'emissione delle azioni è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni

Valgono le disposizioni previste dalla legge.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

Non applicabile all'offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'offerta.

4.11. Regime fiscale

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Il decreto legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 ha introdotto significative innovazioni riguardanti i meccanismi di tassazione dei dividendi societari e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Dividendi

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, percepiti al di fuori dell'esercizio d'impresa e relativi a partecipazioni non qualificate (nonché agli utili derivanti dagli strumenti finanziari e dai contratti di associazione in partecipazione di cui, rispettivamente, agli artt. 44 comma 2, lett.a), e 109, comma 9, lett. b), del dpr 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni, ex art. 27, comma 1, DPR 600/73) si applica una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa.
Gli utili derivanti da partecipazioni qualificate, percepite sempre da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, limitatamente al 40% del loro ammontare.
I dividendi percepiti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito, che esercitano attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare, a prescindere della natura di qualificata o non qualificata della partecipazione detenuta.
I dividendi distribuiti a soggetti passivi Ires concorrono a fornire il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in misura pari al 5% del loro ammontare, mentre il restante 95% non concorre alla formazione del reddito.
Sui dividendi nazionali distribuiti a soggetti non residenti, relativi a partecipazioni non attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta pari al 27% ovvero al 12,50% se trattasi di utili pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso dell'imposta, fino a concorrenza dei quattro noni della ritenuta, se dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva l'imposta sugli utili, esibendo apposita certificazione rilasciata dal competente ufficio fiscale dello Stato estero di appartenenza (art. 27 comma 3 Dpr. 600/73).
Per i dividendi distribuiti a soggetti non residenti, in relazione a partecipazioni attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si seguono le regole ordinarie valevoli per tutti i soggetti Ires (i dividendi concorrono a formare il reddito dell'esercizio in misura pari al 5% del loro ammontare).

Plusvalenze

A) Persone fisiche

Sulle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate da parte di persone fisiche, si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,5%. Se, invece, la plusvalenza è connessa a partecipazioni qualificate, questa concorre alla formazione del reddito per il 40% del relativo ammontare, sommandosi algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze.
Se tali minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che essa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, nei casi di plusvalenze derivanti da cessione da parte di persone fisiche di partecipazioni non qualificate, è prevista la possibilità per il contribuente di scegliere tra tre differenti regimi: gestito, amministrato, e dichiarativo.
Nel caso, invece, di plusvalenze derivanti da cessione, sempre da parte di persone fisiche, di partecipazioni qualificate, è obbligatoria la tassazione in base alla dichiarazione annuale (regime ordinario).

(I) Tassazione in base alla dichiarazione annuale (regime ordinario)
La tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi costituisce il regime ordinario per l'imposizione dei redditi diversi di natura finanziaria ed è applicabile in assenza di un'opzione per uno dei regimi alternativi.

Nella dichiarazione annuale sono indicate, per singola operazione, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso dell'anno. L'imposta è liquidata sulle plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, misura del 12,5%.
Le minusvalenze eccedenti sono riportate in deduzione delle plusvalenze nei periodi di imposta successivi ma non oltre il quarto.

(II) Regime del risparmio amministrato (opzionale)
Tale regime è applicabile su opzione del contribuente, a condizione che i titoli siano in custodia o in amministrazione presso intermediari finanziari abilitati.
L'opzione, esercitata con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico, ha effetto per tutto il periodo di imposta.
Essa viene meno per effetto della chiusura del contratto di custodia e amministrazione; può essere inoltre revocata, senza chiudere il contratto, entro la scadenza di ciascun anno solare, ma in tal caso ha effetto per il periodo d'imposta successivo. Tale regime riguarda la tassazione delle plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, realizzate nelle singole operazioni derivanti dalla gestione delle sole partecipazioni non qualificate.
Le minusvalenze che non risultassero compensate alla fine del periodo di imposta sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.
L'imposta sostitutiva è applicata nella misura del 12,5% ed è versata dall'intermediario. Detto regime assicura al contribuente l'anonimato.

(III) Regime del risparmio gestito (opzionale)
Tale regime è adottabile su opzione del contribuente a condizione che questi conferisca ad intermediari autorizzati l'incarico di gestire il proprio patrimonio.
L'opzione si esercita mediante comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore, all'atto della stipula del contratto. Essa viene meno per effetto della chiusura
del contratto di gestione; inoltre, può essere revocata solo entro la fine di ciascun periodo di imposta, ma in tal caso ha effetto per il periodo di imposta successivo.
Detto regime prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,5% al risultato positivo maturato nel periodo d'imposta.
Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine del periodo di imposta, al lordo dell'imposta sostitutiva, ed il suo valore all'inizio dello stesso; alla sua formazione concorrono sia redditi diversi sia redditi di capitale.
All'importo risultante dalla differenza di patrimoni, al netto di oneri e commissioni, accorre inoltre aggiungere i prelievi effettuati nel corso del medesimo anno solare e sottrarre i conferimenti effettuati nell'anno, aggiungere i redditi maturati assoggettati a ritenuta, quelli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, quelli esenti, i proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliare soggetti ad imposta sostitutiva e da fondi comuni di investimento immobiliare (legge 25 gennaio 1994, n. 86) e i proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio, nella misura del 60% (legge
23 marzo 1983, n. 77, art.10-ter, comma 1).
Se in un anno il risultato è negativo, il corrispondente importo di gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.
L'imposta è versata a cura del gestore.

B) Imprenditori individuali e società di persone
Relativamente agli imprenditori individuali ed alle società di persone, le plusvalenze da questi realizzate attinenti ad azioni o a quote di partecipazioni in società di persone o di capitali ed equiparate, comprese quelle non rappresentate da titoli, relative all'impresa, concorrono a formare il

reddito d'impresa per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, se sono state possedute per un periodo non inferiore a tre anni, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, sempre che le partecipazioni in argomento costituiscano immobilizzazioni finanziarie.
Questa imposizione integrale viene meno, in favore di una tassazione limitata, qualora ricorrano simultaneamente quattro condizioni che determinano l'applicabilità della cosiddetta participation exemption. Le condizioni necessarie sono:

1. ininterrotto possesso delle partecipazioni dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o le quote acquisite in data più recente;
2. classificazione delle partecipazioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso: non è necessario, quindi, che il bilancio risulti approvato dall'Assemblea dei soci;
3. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o un territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
4. esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir.

Gli ultimi due requisiti devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, sin dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso.

C) Soggetti passivi Ires

Per quanto riguarda i soggetti Ires, non concorrono alla formazione del reddito imponibile le plusvalenze relative ad azioni, quote di partecipazioni, strumenti finanziari partecipativi equiparati alle azioni e contratti di associazione in partecipazione, riferite a società di persone ed enti che siano a loro volta soggetti passivi Ires, solo se ricorrono, simultaneamente, quattro condizioni tassativamente previste:

1. ininterrotto possesso delle partecipazioni dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o le quote acquistate in data più recente;
2. classificazione delle partecipazioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso: non è necessario, quindi, che il bilancio risulti approvato dall'Assemblea dei soci;
3. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o un territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
4. esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir.

Pertanto, per i soggetti passivi Ires si instaura un doppio regime: il primo connesso alle partecipazioni che soddisfano tutte le quattro condizioni, le cui plusvalenze saranno completamente esenti; il secondo, riferito alle partecipazioni che non integrano anche una sola delle condizioni, le cui plusvalenze concorreranno in via ordinaria, ferma restando la perdurante possibilità di optare per la rateizzazione in un massimo di cinque rate costanti a partire dall'esercizio di realizzo e per i successivi, ma non oltre il quarto.

Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi della legge n. 383 del 18 ottobre 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2001, l'imposta italiana sulle successioni e donazioni è stata abolita.
I trasferimenti di azioni per donazione a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in prima linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso, se il valore spettante a ciascun

beneficiario è superiore a 180.759,91 euro e salva l'applicazione delle eventuali esenzioni, agevolazioni o franchigie.
E' inoltre prevista una norma antielusiva mirata, in certi casi, a sanzionare le cessioni avvenute nei cinque anni successivi alla donazione.
Le disposizioni della citata legge si applicano alle successioni aperte ed alle donazioni effettuate successivamente alla data di entrata in vigore della legge fissata per il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata
L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta
L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "La Tua Banca Spa" del valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 7,5 milioni di azioni, per un importo complessivo del capitale sociale di euro 7.500.000, ed un massimo di numero 8,5 milioni di azioni per un importo complessivo del capitale sociale pari ad euro 8.500.000.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima dell'offerta
Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del 31 ottobre 2007 e terminerà alle ore 12,30 del 31 maggio 2008.
La durata massima dell'offerta è pari ad 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente prospetto. Non sono previste proroghe oltre 12 mesi.

Qualora al 31/5/2008 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'offerta pari ad Euro 7.500.000 la presente offerta può essere prorogata al massimo per il periodo dal 1/6/2008 al 30/10/2008 sino al raggiungimento del periodo massimo dell'offerta (12 mesi). Della proroga dell'offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della conclusione dell'offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorelatuabanca.it) nonché sul quotidiano "Il Resto del Carlino" ed alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatopromotorelatuabanca.it) nonché sul quotidiano "Il Resto del Carlino" ed alla CONSOB.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile..
La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione allegato in fac simile al presente prospetto informativo e disponibile presso la sede del Comitato Promotore Via Giorgio Regnoli n. 10/A – 47100 Forlì.

L'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso.

Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D. Lgs. N. 58/98.

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione del capitale ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1 settembre 1993, N. 385.

In particolare i sottoscrittori di quote inferiori al 5 % dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità (da fornire con autocertificazione);
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia per società o imprese individuali (cfr. modulo di sottoscrizione in fac simile - Appendice VII).

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di quote pari o superiori al 5 % dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (legge 15/68 e successive modifiche e integrazioni) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1 comma 1, lett b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n. 144/98.
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;
- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante per le persone giuridiche (cfr. modulo di sottoscrizione in fac simile - Appendice VII).

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal notaio delle azioni oggetto dell'offerta.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'offerta.
In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e della art. 95 bis, comma 2 del D.Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).
Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui e' autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui e' definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 11 del Regolamento Emittenti).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

- inizio periodo offerta: 31/10/2007 ;
- fine periodo offerta: 31/05/2008 ;
- comunicazione e accertamento dei risultati : entro 5 giugno 2008 ;
- versamento quote sottoscritte ex art. 2334 (entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta);
- convocazione Assemblea : (entro 60 giorni successivi al termine fissato per il versamento);
- la stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2009.

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'Iter autorizzativo

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore.
Nel caso in cui dovesse essere negata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell'Euribor 3 mesi meno 0,20 punti), al netto delle spese relative al conto stesso.
Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento della Procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del codice civile (Cfr. Capitolo 8 della presente sezione).

5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

5.1.6. Ammontare minimo e massimo

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 5.000; l'ammontare massimo è pari ad euro 750.000 in caso di sottoscrizione del minimo dell'offerta pari ad euro 7.500.000.
In caso di sottoscrizioni pari al massimo di euro 8.500.000 l'ammontare massimo di sottoscrizione è pari ad euro 850.000.
L'ammontare massimo di ogni sottoscrizione non potrà mai eccedere il dieci percento del totale del capitale sottoscritto.

5.1.7. Possibilità di ritiro della sottoscrizione

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione salvo quanto previsto dal punto 5.1.5 della presente sezione.

5.1.8. Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter costitutivo, tempistica di convocazione dell'Assemblea costitutiva

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue:

- il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori , dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta, ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.
  In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento delle somme sottoscritte, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile.
  Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricezione della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore
  Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 7,5 milioni di euro).

La tempistica di verifica delle sottoscrizioni da parte del Comitato Promotore è stabilita in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta (cfr. ex art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. 000000002000, cod. ABI 05584 - CAB 13200 - CIN F, aperto presso la Sede della Banca Popolare di Milano – Corso Mazzini, 21 di Forlì ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione de"La Tua Banca Spa" .

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente n. 000000002000 rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell'Euribor 3 mesi meno 0,20 punti), al netto delle spese relative al conto stesso.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.
Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (Appendice III), dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.
La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.
Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto – e per modulo di procura cfr. Fac Simile Appendice VIII).

Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II) e l'investitore potrà personalmente partecipare all'Assemblea costitutiva di cui sopra e stipulare l'Atto costitutivo della stessa.

Per quanto riguarda il conferimento di procura speciale la stessa:
- legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel programma delle attività, ex. art. 2333 del codice civile, depositato in data 22 giugno 2007 presso il Notaio Alessandro Torroni in Forlì;
- legittima il medesimo procuratore a svolgere le seguenti attività:
  - accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società;
  - deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - deliberare sulla riserva di partecipazione agli utili fatta a proprio nome dai promotori;
  - nominare gli amministratori ed i sindaci ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
  - stipulare l'atto costitutivo della società per azioni "LA TUA BANCA S.p.A".

La stipula dell'Atto costitutivo è prevista entro il 31 dicembre 2009.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'offerta
Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato (ex art. 13 c.5 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla Consob e, mediante avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino", al pubblico i risultati dell'offerta.
Il Comitato negli stessi termini comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche e provvederà all'accertamento dei risultati dell'offerta nel rispetto del disposto di cui all'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti.

5.1.10. Diritti di prelazione
Non esistono diritti di prelazione applicabili all'offerta.

5.2. Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'offerta
L'offerta sarà destinata interamente alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, che risiedono, hanno sede ovvero operano nel territorio italiano.

5.2.2. Principali azionisti
Il Comitato dei Promotori al momento non è a conoscenza di persone che intendono sottoscrivere più del cinque percento dell'offerta.

5.2.3. Criteri di riparto
Il capitale massimo offerto è pari a 8,5 milioni di euro; il Comitato dei Promotori ha deliberato di accettare le richieste in ordine cronologico in base alla data e all'orario di sottoscrizione notarile del capitale.
Qualora al termine dell'offerta si verifichi il caso di una sottoscrizione che superi in parte il limite del capitale massimo offerto, si procederà a soddisfare la predetta sottoscrizione per la quota di capitale rimasta.
Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi il dieci per cento del capitale sottoscritto.
Il Comitato Promotore prima di richiedere il versamento si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, entro cinque (5) giorni dalla conclusione dell'offerta.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5. Sovrallocazione e "greenshoe"
Non applicabile all'offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta
Le azioni vengono offerte al valore nominale di euro uno cadauna.

5.3.2. Comunicazione del prezzo dell'offerta
Il prezzo dell'offerta è quello comunicato nel presente Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritti di prelazione
Non applicabili all'offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell anno precedente, o che hanno diritto di acquisire
Non applicabile all'Offerta..

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta
Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore de "La Tua Banca Spa".

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese
Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento
Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione
Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta
Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione
Non applicabile all'Offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono
Non applicabile all'Offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno
Non applicabile all'Offerta.

6.5. Stabilizzazione
Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata
Non applicabile all'Offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita
Non applicabile all'Offerta.

7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup
Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1. Stima delle spese totali legate all'offerta
Perciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto di cui all'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo , il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute;
Gli oneri relativi alla costituzione de "La Tua Banca Spa" (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc…) sono stimati in 130.000 euro.

Il Comitato dei Promotori ha provveduto a stipulare con i Professionisti e le Società collaboratrici lettere d'incarico nelle quali è stato fissato il corrispettivo al quale il fornitore avrà diritto al momento dell'iscrizione de "La Tua Banca Spa" nel registro delle imprese. In caso di esito negativo dell'iniziativa è stabilito che il fornitore rinuncerà al corrispettivo partecipando così lui stesso al rischio d'impresa in questa fase di costituzione.
Per tutte le spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato dei Promotori si sono autotassati di 500 euro ciascuno; tali somme sono depositate in un conto corrente (n. 10640 Abi

5308 Cab 13200 Cin k) aperto presso la Banca Popolare di Ancona, filiale di Forlì, a disposizione del Comitato stesso.
Rimarrà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c. deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata. Tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della banca.
Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura per la partecipazione all'assemblea di costituzione.

9. DILUIZIONE

9.1. Ammontare massimo detenibile
L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'assemblea per l'esercizio.
L'Offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a 1 Euro.
Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti
Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione
Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti
Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi
Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

APPENDICI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Appendice I – Atto di Costituzione del Comitato Promotore da pag. 128 a 135

Appendice II – Atti di cooptazione degli attuali componenti del Comitato Promotore **.**
Atto di esclusione di due componenti del Comitato Promotore da pag. 136 a 155

Appendice III – Programma delle Attività
depositato presso il Notaio ex art. 2333 c.c. da pag. 156 a 171

Appendice IV – Bozza di Atto costitutivo de "La Tua Banca S.p.A." da pag. 172 a 176

Appendice V – Bozza di Statuto de "La Tua Banca S.p.A." da pag. 177 a 187

Appendice VI – Piano Industriale: programma di attività e relazione tecnica,
con il relativo verbale di approvazione da pag. 188 a 275

Appendice VII – Modulo di sottoscrizione (fac simile) da pag. 276 a 280

Appendice VIII – Bozza di Procura (fac simile) da pag. 281 a 283

Appendice IX – Curriculum vitae dei componenti del Comitato Promotore da pag. 284 a 287

Appendice X – Lettera di attestazione sui dati previsionali, emessa da
A.R. Compagnia di Auditing e Reporting S.r.l. da pag. 288 a 291

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE I

ATTO DI COSTITUZIONE

del Comitato Promotore

Costituzione del Comitato promotore per la costituzione

di "LA TUA BANCA S.p.A." Banca di Romagna di Credito e Risparmio

per l'Impresa e la Famiglia

In Forlì, il giorno 3 ottobre 2005,

i sottoscritti signori:

- BAGNOLI Cav. AFRO, nato a Forlì (FO) il 1° ottobre 1942, residente a Forlì (FO), località Bagnolo, via Tassinara n. 8, artigiano, cittadino italiano, codice fiscale BGN FRA 42R01 D704J;

- BOMBARDINI Dott. LORENZINO, nato a Modena (MO) il 18 settembre 1953, residente a Faenza (RA), via Camangi n. 25, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale BMB LNZ 53P18 F257J;

- BUFFADINI Rag. GIOVANNI, nato a Santa Sofia (FO) il 23 giugno 1953, residente a Forlì (FO), via Bruni n. 34, consulente, cittadino italiano, codice fiscale BFF GNN 53H23I310M;

- GHETTI Dott. SIMONE, nato a Forlì (FO) il 26 gennaio 1974, residente a Forlì (FO), frazione Villagrappa, via Ossi n. 57, commerciante, cittadino italiano, codice fiscale GHT SMN 74A26 D704X;

- MONTI Geom. EUGENIO, nato a Bertinoro (FO) il 17 settembre 1937, residente a Forlì (FO), via dei Celestini n. 2, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale MNT GNE 37P17 A809U;

- PASINI Dott. CRISTINA, nata a Forlì (FO) il 21 ottobre 1968, domiciliata a Forlì, via L. Manucci n. 24, imprenditrice, cittadina italiana, codice fiscale PSN CST 68R61 D704K;

- SCACCINI Rag. FRANCO, nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FO) il 24 gennaio 1944, residente a Forlì (FO), corso della Repubblica n. 193, dirigente

d'azienda, cittadino italiano, codice fiscale SCC FNC 44A24 C339A;

- ZANNONI Rag. DOMENICO, nato a Faenza (RA) il 17 marzo 1940, residente a Forlì (FO), via Mario Quartaroli n. 34, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale ZNN DNC 40C17 D458T

Premettono quanto segue:

- considerata la situazione del sistema creditizio esistente nella provincia di Forlì-Cesena;

considerato che un istituto di credito prettamente ed esclusivamente locale, trova spazio e motivazione nel contesto forlivese dopo il processo di aggregazione di alcune banche operanti sul territorio e può garantire, col tempo e nella gradualità del suo sviluppo, l'investimento del risparmio da esso raccolto nelle iniziative economiche locali;

- fiduciosi nell'apprezzamento e nel sostegno di tutte le categorie economiche e dei risparmiatori locali, intendono costituire un comitato promotore per la costituzione di "LA TUA BANCA S.p.A." Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'Impresa e la Famiglia, con sede in Forlì.

Tanto premesso, approvato dalle parti e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti dichiarano di costituirsi in **Comitato promotore per la costituzione di "LA TUA BANCA S.p.a." Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'Impresa e la Famiglia, con sede in Forlì,** al fine:

1. di predisporre il programma dei promotori provvedendo conseguentemente alle formalità di legge;

2. di rivolgere istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento della relativa autorizzazione;

3. di predisporre lo statuto da sottoporre ai competenti organi di vigilanza;

4. di dare corso immediato alla raccolta degli impegni di sottoscrizione delle azioni del valore nominale di euro 1 (uno) fino al raggiungimento di un capitale iniziale di almeno euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila virgola zero zero) in conformità a quanto previsto dalle vigenti e future disposizioni di legge con l'obiettivo di raggiungere impegni di sottoscrizione fino a euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero zero);

5. di impegnarsi, conseguiti gli impegni di sottoscrizione del capitale ed ottenuta l'autorizzazione, a promuovere la costituzione della società con il capitale sottoscritto che sarà rappresentato da azioni del valore nominale unitario di euro 1 (uno);

6. di nominare al suo interno un Consiglio Direttivo composto dal Presidente nella persona del Signor BAGNOLI Cav. AERO, da due Vice-Presidenti nelle persone dei Signori MONTI Geom. EUGENIO e ZANNONI Rag. DOMENICO, e dal Segretario Signor BUFFADINI Rag. GIOVANNI, che accettano, delegando tra l'altro ad essi, congiuntamente fra loro, le seguenti funzioni:

- predisporre la bozza di Regolamento del Comitato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci dello stesso;
- predisporre la bozza di statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci del Comitato;
- provvedere a compiere tutto quanto necessario ed utile per la raccolta degli impegni di sottoscrizione, per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'atto di costituzione, svolgendo ogni pratica amministrativa presso enti pubblici o privati, nell'interesse della banca costituenda.

L'Assemblea dei promotori delibererà a maggioranza assoluta dei soci e sarà

competente a decidere sulle eventuali successive domande di entrare a far parte che, s
del comitato con la qualifica di promotore. accord
La prima assemblea dei promotori delibererà sulla somma da destinare a fondo i signo
iniziale del comitato. - BA
I sottoscritti dichiarano di stabilire la sede del Comitato in FORLI', presso Base (FO),
Consulting, via Giorgio Regnoli n. 10/A. fiscal.
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto costitutivo si fa - BO
riferimento alle norme del codice civile ed alle vigenti disposizioni di legge. 1953,
italia
- BU
resid
fisca
- GI
(FO
codi
- N
resi
cod
- S
24
d'a
- Z
a l
fis
de

Repertorio n. 3889

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

certifico

parte che, senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti rinunziato di comune accordo e con il mio consenso,

fondo i signori:

- BAGNOLI Cav. AFRO, nato a Forlì (FO) il 1° ottobre 1942, residente a Forlì

Base (FO), località Bagnolo, via Tassinara n. 8, artigiano, cittadino italiano, codice fiscale BGN FRA 42R01 D704J;

si fa - BOMBARDINI Dott. LORENZINO, nato a Modena (MO) il 18 settembre 1953, residente a Faenza (RA), via Camangi n. 25, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale BMB LNZ 53P18 F257J;

- BUFFADINI Rag. GIOVANNI, nato a Santa Sofia (FO) il 23 giugno 1953, residente a Forlì (FO), via Bruni n. 34, consulente, cittadino italiano, codice fiscale BFF GNN 53H23I310M;

- GHETTI Dott. SIMONE, nato a Forlì (FO) il 26 gennaio 1974, residente a Forlì (FO), frazione Villagrappa, via Ossi n. 57, commerciante, cittadino italiano, codice fiscale GHT SMN 74A26 D704X;

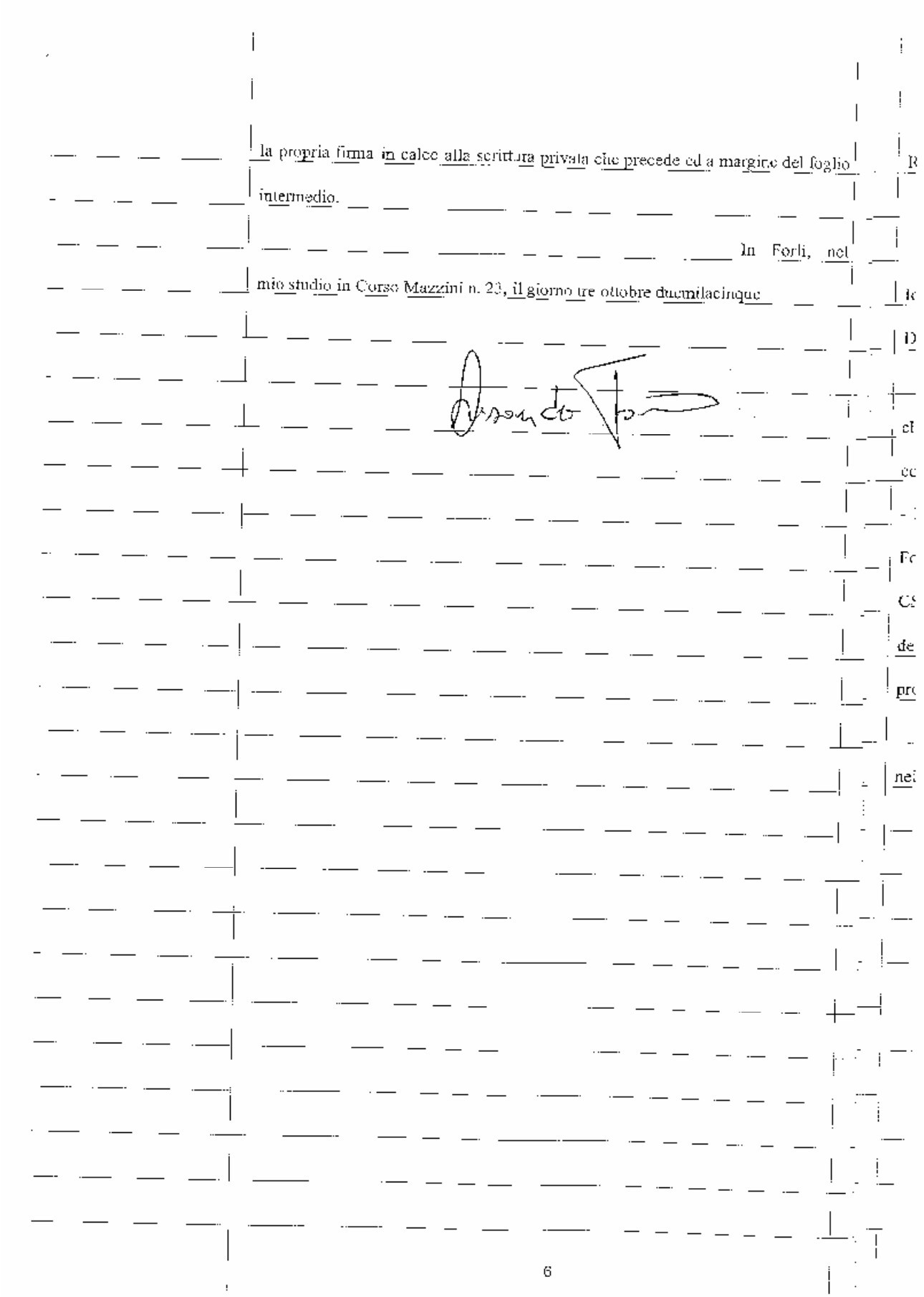
- MONTI Geom. EUGENIO, nato a Bertinoro (FO) il 17 settembre 1937, residente a Forlì (FO), via dei Celestini n. 2, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale MNT GNE 37P17 A809U;

- SCACCINI Rag. FRANCO, nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FO) il 24 gennaio 1944, residente a Forlì (FO), corso della Repubblica n. 193, dirigente d'azienda, cittadino italiano, codice fiscale SCC FNC 44A24 C339A;

- ZANNONI Rag. DOMENICO, nato a Faenza (RA) il 17 marzo 1940, residente

o dei a Forlì (FO), via Mario Quartaroli n. 34, imprenditore, cittadino italiano, codice fiscale ZNN DNC 40C17 D458I,

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno apposto in mia presenza



la propria firma in calce alla scrittura privata che precede ed a margine del foglio
intermedio.
In Forlì, nel
mio studio in Corso Mazzini n. 23, il giorno tre ottobre duemilacinque

6

l foglio Repertorio n. 3901

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONE

li, nel REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

certifico

che, senza l'assistenza dei testimoni avendovi la parte rinunziato con il mio consenso, la signora:

- PASINI Dott. CRISTINA, nata a Forlì (FO) il 21 ottobre 1968, domiciliata a Forlì, via L. Manucci n. 24, imprenditrice, cittadina italiana, codice fiscale PSN CST 68R61 D704K;

della cui identità personale io notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la propria firma in calce alla scrittura privata che precede.

In Forlì, nel mio studio in Corso Mazzini n. 23, il giorno cinque ottobre duemilacinque

1

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE II

ATTI DI COOPTAZIONE ED ESCLUSIONE

dei componenti del Comitato Promotore

Ordine cronologico

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del 24

Ottobre 2005

n° 3/2005

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18,30 del giorno 24 ottobre 2005 il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente	SI
Zannoni Domenico	- Vice Presidente	SI
Monti Eugenio	- Vice Presidente	SI
Buffadini Giovanni	- Segretario	SI
Pasini Cristina	- Promotore	SI
Ghetti Simone	- Promotore	SI
Scaccini Franco	- Promotore	SI
Bombardini Lorenzino	- Promotore	SI

Sono inoltre presenti in qualità di invitati i sig. Severi Roberto, Severi Giuliano e Molea Bruno i quali hanno dato la loro disponibilità a far parte del Comitato dei Promotori.

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Approvazione Verbale della Riunione del 17 ottobre 2005
2) Spese notarili e varie
3) Valutazione e proposte su Patto di sindacato Governance della Banca
4) Cooptazione nuovi soci promotori
5) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente da lettura del verbale precedente che viene approvato all'unanimità.

Esame del Punto 2

Viene deliberata la spesa per il notaio e la spesa dei costi tipografici.

Esame del Punto 3

Vengono rimandate le valutazioni sulla impostazioni del patto di sindacato nell'intento di salvaguardare autonomia e localismo.

Esame del punto 4

Il Presidente informa i presenti che i Sig. Severi Roberto, Severi Giuliano e Molea Bruno hanno dato la loro piena adesione per entrare a far parte del Comitato con la qualifica di promotori. Dopo aver letto i curriculum vitae dei quattro invitati , illustra loro le finalità e le valutazioni che hanno portato alla costituzione del presente Comitato. In particolare il compito principale di ogni componente è farsi portavoce presso le persone conosciute del perché si intende costituire "La Tua Banca" e cercare chiaramente nuovi soci. All'unanimità dei presenti vengono cooptati nel comitato i Sig. Severi Roberto, Severi Giuliano e Molea Bruno i quali accettano di far parte del Comitato Promotore della costituenda "La Tua Banca" spa.

Alle ore 20.45 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del 07
Novembre 2005

n° 4/2005

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18,30 del giorno 7 novembre 2005 il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente	SI
Zannoni Domenico	- Vice Presidente	SI
Monti Eugenio	- Vice Presidente	SI
Buffadini Giovanni	- Segretario	SI
Pasini Cristina	- Promotore	SI
Ghetti Simone	- Promotore	SI
Scaccini Franco	- Promotore	SI
Bombardini Lorenzino	- Promotore	SI
Molea Bruno	- Promotore	SI
Severi Roberto	- Promotore	SI
Severi Giuliano	- Promotore	SI

E' inoltre presente in qualità di invitato il Sig. Geom. Maltoni Alberto.

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Approvazione Verbale della Riunione del 24 ottobre 2005
2) Cooptazione nuovo Socio Promotore
3) Motivazioni per diventare Socio
4) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente da lettura del verbale precedente che viene approvato all'unanimità.

Esame del Punto 2

Previa lettura del curriculum vitae viene cooptato ad una unanimità il Geom. Maltoni Alberto.

Esame del Punto 3

Vengono definite le dieci motivazioni per diventare Socio fondatore de "La Tua Banca Spa" .

Esame del punto 4

I presenti nelle varie ed eventuali confermano il forte interesse riscontrato per la nostra iniziativa, interesse che stimola il Comitato al proseguo dei lavori.

Alle ore 20.45 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del 23 Gennaio 2006

n° 1 - 2006

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18.30 del giorno 23 gennaio il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente	SI
Zannoni Domenico	- Vice Presidente	SI
Monti Eugenio	- Vice Presidente	SI
Buffadini Giovanni	- Segretario	SI
Pasini Cristina	- Promotore	SI
Ghetti Simone	- Promotore	SI
Scaccini Franco	- Promotore	SI
Bombardini Lorenzino	- Promotore	SI
Molea Bruno	- Promotore	SI
Severi Roberto	- Promotore	SI
Severi Giuliano	- Promotore	NO
Maltoni Alberto	- Promotore	SI

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Prospetto informativo Consob
2) Inserimento e cooptazione nuovo Socio promotore
3) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente informa i presenti della necessità di Legge, onde non incorrere in sanzioni, di predisporre il Prospetto informativo della costituenda banca che andrà poi approvato dalla Consob prima di iniziare una qualsiasi sollecitazione di denaro.
Il Comitato da mandato al Segretario affinché, in sede di prossima riunione, relazioni in merito anche per quanto riguarda i costi da sostenere per la stesura del Prospetto informativo.

Esame del Punto 2

Viene approvata all'unanimità dei presenti la cooptazione del Dott. Minelli Alberto previa lettura del suo curriculum vitae.

Esame del Punto 3

Segue ampia discussione sulla denominazione e sull'eventuale sede.

Alle ore 20.20 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA
"LA TUA BANCA" S.P.A.
Sede: BASE Consulting Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del 06 Febbraio 2006

n° 2 - 2006

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18.30 del giorno 06 febbraio il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente	SI
Zannoni Domenico	- Vice Presidente	SI
Monti Eugenio	- Vice Presidente	SI
Buffadini Giovanni	- Segretario	SI
Pasini Cristina	- Promotore	SI
Ghetti Simone	- Promotore	SI
Scaccini Franco	- Promotore	SI
Bombardini Lorenzino	- Promotore	SI
Molea Bruno	- Promotore	NO
Severi Roberto	- Promotore	SI
Severi Giuliano	- Promotore	NO
Maltoni Alberto	- Promotore	SI
Minelli Alberto	- Promotore	SI

Assiste alla riunione il Sig. Tommasetta Fausto.

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.





All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Cooptazione nuovo componente nel Comitato dei promotori
2) Incarico di consulenza per prospetto informativo e piano di fattibilità
3) Spesa per sito internet
4) Preventivi notaio
5) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente informa i presenti che alcuni componenti del Comitato hanno proposto l'inserimento del Dott.Fausto Tommasetta nel comitato stesso. Il Segretario procede alla lettura del rispettivo curriculum. I presenti approvano all'unanimità l'inserimento del nominativo il quale accetta di far parte del Comitato.

Esame del Punto 2

Il Presidente informa i presenti che la società Base Consulting si è resa disponibile a predisporre il prospetto informativo per la Consob al prezzo di euro 50.000,00 oltre le spese vive sostenute e documentate, con la clausola contrattuale che il pagamento andrà subordinato ed effettuato solo al momento della costituzione della banca.
Viene rimandata alla prossima riunione l'approvazione di quanto sopra.

Esame del Punto 3

In merito della necessità di essere visibili in Internet il Segretario comunica che il sito dove verrà pubblicato il prospetto informativo e da cui si potranno scaricare i moduli di adesione costa circa euro 1.500,00. Allegato preventivo. In sede di prossimi incontri verranno esaminate altre proposte.

Esame Punto 4

I presenti hanno dato mandato al geom. Monti unitamente al segretario di sentire dal notaio in merito al preventivo per la costituzione della banca e del ritiro delle deleghe ed a contattare la Popolare di Milano in merito alla prossima operatività.

Esame del Punto 5

Il Presidente nelle varie ed eventuali fa archiviare altre proposte per l'eventuale Sede , riferisce che i contatti con gli eventuali soci continuano e si augura che finalmente si sblocchi l'operatività della CONSOB.

Alle ore 20.10 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del 09 marzo 2006

n° 4- 2006

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18,30 del giorno 09marzo il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente	SI
Zannoni Domenico	- Vice Presidente	SI
Monti Eugenio	- Vice Presidente	SI
Buffadini Giovanni	- Segretario	SI
Pasini Cristina	- Promotore	SI
Ghetti Simone	- Promotore	SI
Scaccini Franco	- Promotore	SI
Bombardini Lorenzino	- Promotore	SI
Molea Bruno	- Promotore	NO
Severi Roberto	- Promotore	SI
Severi Giuliano	- Promotore	NO
Maltoni Alberto	- Promotore	SI
Tommasetta Fausto	Promotore	SI
Minelli Alberto	- Promotore	SI

Sono presenti i Sig. Costantini Ennio e Paganelli Cesare.

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) PROSPETTO INFORMATIVO CONSOB
2) RELAZIONE SUI VARI CONTATTI
3) SPESA PER SITO INTERNET
4) SPESE NOTAIO
5) COOPTAZIONE NUOVI PROMOTORI
6) VARIE ED EVANTUALE

Esame del Punto 1

Il Presidente informa i presenti che la Consob ha fatto sapere che con l'entrata in vigore del nuovo Decreto sul Risparmio, e i nuovi Regolamenti CE ancora in fase di interpretazione tutti i prospetti informativi dovranno assumere le formalità previste, e pertanto, il prospetto approvato dovrà essere riformulato secondo i criteri che ancora non sono "ufficialmente usciti".
Entro una settimana comunque dovrebbe sbloccarsi la situazione e pertanto successivamente verrà inoltrato alla CONSOB il prospetto definitivo, previa approvazione del Comitato stesso.

Esame del punto 2

I presenti relazionano ciascuno sui contatti personali presi per far conoscere l'iniziativa della futura banca; in particolare il Segretario illustra vari incontri con Istituti di Credito, Assicurazioni ed Associazioni. Emerge un forte interesse per la nostra iniziativa che con l'approvazione del Prospetto informativo dovrebbe immediatamente decollare.

Esame del punto 3

Viene rimandata la delibera relativa al sito internet ; il segretario informa di aver acquisito due preventivi.

Esame del punto 4

Il Vicepresidente Monti unitamente al segretario Buffadini hanno incontrato il notaio in merito al preventivo ed all'operatività relativa alle deleghe per partecipare alla assemblea Costitutiva della Banca. A breve farà sapere il preventivodi spesa.
Il nuovo direttore della Popolare di Milano farà sapere in merito alle condizioni del conto su cui andranno versate le somme relative alle sottoscrizioni.

Esame del punto 5

Il Presidente informa i presenti che alcuni componenti del Comitato hanno proposto l'inserimento dei Sig. Costantini Enio e Pagancili Cesare che sono presenti, nonché l'inserimento dei Sig. Zannoni Oscar e Bartolini Renato nel Comitato.
Il segretario procede alla lettura del rispettivi curriculum.
I presenti approvano all'unanimità l'inserimento dei nominativi.

Esame del punto 6

Seguono discussioni in merito alla situazione bancaria locale con particolare riferimento alle operazioni di concentrazione ed apertura nuovi sportelli.

Alle ore 20.55 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del

20 novembre 2006

n° 6/2006

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18.30 del giorno 20 novembre il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente
Zannoni Domenico	- Vice Presidente
Monti Eugenio	- Vice Presidente
Buffadini Giovanni	- Segretario
Pasini Cristina	- Promotore
Ghetti Simone	- Promotore
Scaccini Franco	- Promotore
Bombardini Lorenzino	- Promotore
Molea Bruno	- Promotore
Severi Roberto	- Promotore
Severi Giuliano	- Promotore
Maltoni Alberto	- Promotore
Tommasetta Fausto	- Promotore
Costantini Enio	- Promotore
Minelli Costantino	- Promotore
Paganelli Cesare	- Promotore
Bartolini Renato	- Promotore

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Approvazione del Programma delle Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca Spa".
2) Variazioni al Prospetto informativo indicate dalla Consob e incarico per redazione piano industriale.
3) Cooptazione nuovo Socio promotore.
4) Apertura conto corrente per le piccole spese.
5) Dichiarazione dei Componenti relative a provvedimenti amministrativi, giudiziali o arbitrali.
6) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente informa che in data 19 luglio si è recato assieme a Zannoni Domenico, Buffadini Giovanni e Torelli Sergio presso gli uffici di Roma della Consob. In sede di tale colloquio molto cordiale e collaborativo sono emerse sostanzialmente due cose:

- la necessità di riformulare tutto il prospetto informativo sulla base di quanto è previsto dalle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.
- la necessità che il prospetto informativo ed in particolare tutte le assunzioni teoriche siano certificate da società iscritte nell'Albo dei Revisori Contabili.

Il tutto nell'ottica di una normativa ancora in fase di attuazione e delibere da parte della Consob.
Occorrerà per tanto lavorare in stretta collaborazione con i funzionari della Consob onde addivenire nel più stretto tempo possibile ad ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo.
Il Presidente da lettura del Programma delle Attività per la costituzione de "La Tua Banca Spa" che andrà depositato presso il Notaio dove tutti i Promotori dovranno recarsi per la firma.
Saranno considerati Soci promotori solo coloro che firmeranno il Programma delle Attività in autentica notarile.

I presenti deliberano all'unanimità il nuovo programma delle attività ed autorizzano il Presidente del Comitato a depositarlo presso il Notaio Torroni così come previsto dalla normativa.

Esame del Punto 2

Il Presidente informa i presenti che in data 31 ottobre la Consob ha risposto a tutte le nostre richieste con una corposa raccomandata di dieci pagine contenente tutte le indicazioni relative alle variazioni al prospetto iniziale, dandoci 30 giorni lavorativi per rispondere, a pena di decadenza del prospetto amministrativo. Inoltre sempre in tale lasso di tempo occorrerà inviare il Piano industriale completo di tutte le implementazioni previste dalla Consob.
Sono già stati presi accordi con la società Studio Centouno Srl per la stesura del piano stesso entro i termini stabiliti. Il compenso pattuito, che verrà poi formalizzato, sarà di Euro 1.600,00 per spese da pagare subito e di Euro 40.000,00 da pagare solo al momento dell'iscrizione della costituenda banca al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.
Il Presidente assicura che tutti i responsabili stanno lavorando alacremente nella consapevolezza che l'autorizzazione della Consob sarà il punto di partenza della Nostra iniziativa trattandosi di una certificazione importantissima.

Esame del Punto 3

Viene cooptato all'unanimità dei presenti, previa lettura del Curriculum Vitae, il Geometra Sabbatani Domenico. Il Presidente ricorda nuovamente che saranno soci promotori solo coloro che firmeranno il Programma delle Attività davanti al Notaio.

Esame del Punto 4

Viene dato mandato al Presidente congiuntamente al Promotore Ghetti Simone di aprire un conto corrente presso la Banca Popolare Commercio Industria filiale di Via Lazzaretto, Forlì dove far confluire gli importi di Euro 500,00 cadauno provenienti dall'autotassazione dei Componenti del Comitato per far fronte alle piccole spese.

Esame del Punto 5

Il Presidente informa tutti i Soci che seguendo le direttive del prospetto Consob occorre rilasciare una dichiarazione di insussistenza di procedimenti amministrativi, giudiziali o arbitrali che abbiano avuto negli ultimi 12 mesi o possono avere rilevanti ripercussione sulla propria situazione finanziaria o sulla propria redditività.
L'Avvocato Focacci invitato per un parere riferisce che la dichiarazione è di ampissimo respiro e che comunque il tutto è riferito al fatto che gli eventuale procedimenti abbiano avuto o possano avere "rilevanti ripercussioni sulla propria situazione finanziaria o sulla propria redditività".

Esame del Punto 6

Il Presidente comunica che non appena depositati il Programma Delle Attività entro un paio di giorni, i Componenti dovranno recarsi a stretto giro dal Notaio Torroni per apporre la propria firma e preavvisa una riunione prossima per l'approvazione del nuovo Prospetto Informativo e del Piano Industriale.

Alle ore 21.00 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del

11 Giugno 2007

n° 3/2007

Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18.30 del giorno 11 Giugno il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente
Zannoni Domenico	- Vice Presidente
Monti Eugenio	- Vice Presidente
Buffadini Giovanni	- Segretario
Ghetti Simone	- Promotore
Seaccini Franco	- Promotore
Bombardini Lorenzino	- Promotore
Molea Bruno	- Promotore
Severi Roberto	- Promotore
Severi Giuliano	- Promotore
Maltoni Alberto	- Promotore
Zannoni Oscar	- Promotore
Minelli Costantino	- Promotore
Pagnelli Cesare	- Promotore

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.

All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti:

1) Presa d'atto dimissioni di due Promotori;

2) Incontro con i Responsabili della CONSOB del 5 c.m. ed approvazione nuovi limiti dell'offerta

3) Predisposizione nuovo programma di attività;

4) Predisposizione correzioni al prospetto informativo;

5) Varie ed eventuali.

Esame del Punto 1

Il Presidente informa che per motivi personali hanno dato le dimissioni dal Comitato la Sig.ra Pasini ed il Sig. Tomasetta che pertanto non risulteranno sottoscrittori del programma di attività.

Esame del Punto 2

Il Segretario Rag. Buffadini relaziona in merito all'incontro avuto in data 5 c.m. con i Responsabili della CONSOB presenti i ns. consulenti Dott. Torelli e Dott. Menna. Lo scopo del predetto incontro era di apportare le ultime modifiche al Prospetto Informativo in modo di adeguarsi alla nuova normativa in vigore. Il colloquio è stato molto cordiale e collaborativo. Sia i consulenti che il Segretario ritengono che l'offerta di azioni debba essere in questa fase di costituzione limitata ad un capitale iniziale di 7.500.000 di Euro con un massimo di 8.500.000 di Euro. Ulteriori maggiori offerte implicherebbero la stesura di piani industriali non in linea con quanto più volte ipotizzato in sede di incontri del Comitato. Il Presidente Afro Bagnoli chiede ai presenti di approvare il nuovo limite massimo dell'offerta pari ad Euro 8.500.000. I presenti approvano all'unanimità.

Esame del Punto 3

Il Presidente fa presente la necessità di sottoscrivere un nuovo programma di attività che preveda i nuovi limiti di offerta e tenga conto anche delle nuove interpretazioni sulla costituzione di Società per pubblica sottoscrizione. In pratica prima dovranno essere raccolte tutte le adesioni notarili e, una volta raggiunto il capitale richiesto, in un'unica soluzione dovrà essere effettuato l'intero

versamento del capitale sottoscritto. Il nuovo programma di attività andrà sottoscritto dal Notaio Torroni a partire da mercoledì 13 p.v..

Esame del Punto 4

Il Segretario informa i presenti che a breve perverrà lettera della CONSOB con tutte le indicazioni per la predisposizione del definitivo Prospetto Informativo e del conseguente Verbale di Certificazione.

Esame del Punto 5

Alle ore 21.15 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE III

Copia conforme all'originale del

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Depositato presso il Notaio ex art. 2333 del codice civile

NOTAIO ALESSANDRO TORRONI
CORSO MAZZINI, 23 - 47100 FORLI - TEL. 0543.37.07.30

Repertorio n. 6023 Raccolta n. 3091

---------- **Deposito del** ----------

programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di

---------- **cui all'art. 2333 c.c. de "LA TUA BANCA S.p.A.".** ----------

---------- REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno duemilasette, il giorno ventidue del mese di giugno ----------

---------- - 22 giugno 2007 - ----------

in Forlì, nel mio studio in Corso Mazzini n. 23, ----------

dinanzi a me dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, ----------

REGISTRATO A FORLI'
il 22/06/2007
N° 6242 SERIE 1T

---------- è presente il signor: ----------

- BAGNOLI Cav. AFRO, nato a Forlì (FO) il 1° ottobre 1942, residente a Forlì (FO), località Bagnolo, via Tassinara n. 8, cittadino italiano, codice fiscale BGN FRA 42R01 D704J, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo del Comitato promotore per la costituzione de "LA TUA BANCA S.p.A." con sede in Forlì (FO), via Giorgio Regnoli n. 10/A, avvalendosi dei poteri conferitigli dai promotori con la delega contenuta nel programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui infra. ----------

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo,

---------- **premette:** ----------

- che con atto a mio rogito in data 11 dicembre 2006, repertorio n. 5404/2602, registrato a Forlì in data 11 dicembre 2006 al n. 2746 serie 1 è stato depositato tra i miei atti il programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui all'art. 2333 c.c. de "La Tua Banca S.p.A."; ----------

- che con il presente atto il signor BAGNOLI AFRO, nella sua qualità come sopra, intende depositare il nuovo programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui all'art. 2333 c.c. de "La Tua Banca S.p.A." che andrà a sostituire quello depositato tra i miei atti in data 11 dicembre 2006. --------

Tanto premesso, approvato dal comparente e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il signor BAGNOLI AFRO, nella sua qualità come sopra, mi consegna il documento contenente il nuovo programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui all'art. 2333 c.c. de "La Tua Banca S.p.A." con allegati bozza dell'atto costitutivo e bozza dello statuto, con le firme dei promotori autenticate da me notaio in data 13 giugno 2007, repertorio n. 5987, in data 14 giugno 2007, repertorio n. 5992 ed in data 20 giugno 2007, repertorio n. 6014 nonché dalla dott.ssa Elisa Stagnotto, notaio in Reggio nell'Emilia, in data 19 giugno 2007, repertorio n. 2748. ----------

Il comparente dichiara che il nuovo programma sostituisce quello depositato tra i miei atti in data 11 dicembre 2006, meglio descritto in premessa. ----------

Il programma è steso su due fogli formato uso bollo per sei facciate intere scritte su venticinque righe e quattordici righe della settima facciata; l'allegato "A" (bozza di atto costitutivo) è steso su un foglio formato A/3 di cui occupa tre facciate intere scritte su cinquanta righe e quindici righe della quarta facciata; l'allegato "B" (bozza di statuto) è steso su due fogli formato A/3 di cui occupa sette facciate intere di cinquanta righe e ventuno righe dell'ottava facciata. ---------

La scrittura privata consegnatami, che non presenta postille, abrasioni, correzioni, o altri vizi visibili, viene allegata al presente atto sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per espressa dispensa avuta dal comparente, e con questo verrà sottoposta alla formalità di registrazione. ----------

Il signor BAGNOLI AFRO, nella sua qualità come sopra, espressamente mi

autorizza a rilasciarne copia autentica a chiunque ne faccia richiesta. ----------
Imposte e spese del presente atto sono a carico del Comitato promotore per la costituzione di "LA TUA BANCA S.p.A.". ----------
L'imposta di bollo relativa al presente atto verrà assolta mediante registrazione con procedura telematica ai sensi dell'art. 3-bis del decreto legislativo n. 463/1997, introdotto dal decreto legislativo n. 9/2000, e successive modifiche. ----
Il presente atto è stato letto da me notaio al comparente che lo approva e viene sottoscritto alle ore 16.20 (sedici e minuti venti). ----------
Dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato a mano da me notaio, consta di fogli uno per facciate tre scritte fin qui. ----------
F.to Afro Bagnoli ----------
" Alessandro Torroni (impronta sigillo) ----------

ALLEGATO "A"
Rep. 6623 Racc. 3037

"LA TUA BANCA S.p.A."

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'Impresa e la Famiglia

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui all'Art. 2333 c.c.

de *"LA TUA BANCA S.p.A."*

I sottoscritti signori:

- MOLEA BRUNO, nato a Tripoli (Libia) il 7 febbraio 1955, residente a Forlì (FO), viale dell'Appennino n. 53, codice fiscale MLO BRN 55B07 Z326Q, cittadino italiano;

- ZANNONI DOMENICO, nato a Faenza (RA) il 17 marzo 1940, residente a Forlì (FO), viale Italia n. 47, codice fiscale ZNN DNC 40C17 D458T, cittadino italiano;

- PAGANELLI CESARE, nato a Forlì (FO) il 10 giugno 1965, residente a Forlì (FO), via Cani Don Giovanni n. 5, codice fiscale PGN CSR 65H10 D704Y, cittadino italiano;

- SEVERI ROBERTO, nato a Forlì (FO) il 26 settembre 1940, residente a Forlì (FO), viale Giuseppe di Vittorio n. 41, codice fiscale SVR RRT 40P26 D704N, cittadino italiano;

- BOMBARDINI LORENZINO, nato a Modena (MO) il 18 settembre 1953, residente a Faenza (RA), via Campangi n. 25, codice fiscale BMB LNZ 53P18 F257J, cittadino italiano;

- SEVERI GIULIANO, nato a Forlì (FO) il 7 febbraio 1945, residente a Forlì (FO), via G. Foschiatti n. 25, codice fiscale SVR GLN 45B07 D704C, cittadino italiano;

- COSTANTINI ENIO, nato a Ascoli Piceno (AP) il 14 maggio 1937, residente a

1

Forlì (FO), viale Risorgimento n. 22, codice fiscale CST NBT 37D14 A462Q, cittadino italiano;

- BUFFADINI GIOVANNI, nato a Santa Sofia (FO) il 23 giugno 1953, residente a Forlì (FO), via Brami n. 34, codice fiscale BFF GNN 53H23 I310M, cittadino italiano;

- GHETTI SIMONE, nato a Forlì (FO) il 26 gennaio 1974, residente a Forlì (FO), corso Armando Diaz n. 26, codice fiscale GHT SMN 74A26 D704X, cittadino italiano;

- MALTONI ALBERTO, nato a Mogadiscio (Somalia) il 24 maggio 1953, residente a Forlì (FO), via Persiani n. 22, codice fiscale MLT LRT 53E24 Z345K, cittadino italiano;

- SCACCINI FRANCO, nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FO) il 24 gennaio 1944, residente a Forlì (FO), corso della Repubblica n. 193, codice fiscale SCC FNC 44A24 C339A, cittadino italiano;

- MONTI EUGENIO, nato a Bertinoro (FO) il 17 settembre 1937, residente a Forlì (FO), via dei Celestini n. 2, codice fiscale MNT GNE 37P17 A809U, cittadino italiano;

- MINELLI ALBERTO, nato a Forlì (FO) il 30 settembre 1971, residente a Forlì (FO), via Carlo Cignani n. 19, codice fiscale MNL LRT 71P30 D704X, cittadino italiano;

- BAGNOLI AFRO, nato a Forlì (FO) il 1 ottobre 1942, residente a Forlì (FO), via Tassinara n. 8, codice fiscale BGN FRA 42R01 D704J, cittadino italiano;

- SABBATANI DOMENICO, nato a Forlì (FO) il 16 aprile 1944, residente a Forlì (FO), via Rosetta n. 27, codice fiscale SBB DNC 44D16 D704Z, cittadino

italiano;

- ZANNONI OSCAR, nato a San Polo d'Enza il 21 novembre 1942, residente a Reggio nell'Emilia, via Filippo Ferrari n. 5, codice fiscale ZNN SCR 42S21 I123I, cittadino italiano;

premesso:

- che in data 3 ottobre 2005 presso il Notaio Dott. Alessandro Torroni si è costituito il comitato promotore per la costituzione de "La Tua Banca Spa";
- che i responsabili del Comitato hanno avuto incontri con le Autorità di Vigilanza e chiarimenti ed indicazioni dall'Ufficio Informativa Emittenti Quotati della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), dai quali è emersa la necessità di uniformarsi alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella raccomandazione CESR/05-054-b,

tutto ciò premesso

il Comitato promotore della costituenda "La Tua Banca Spa" delibera il seguente programma delle attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione di cui all'articolo 2333 c.c. della "La Tua Banca Spa":

- redazione del prospetto informativo secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b,
- ottenimento della autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie della costituenda "La Tua Banca Spa" da parte della CONSOB Spa;
- ottenuta l'autorizzazione da parte della CONSOB verranno iniziate le sottoscrizioni che debbono risultare da scrittura con autentica notarile. L'offerta

riguarda un capitale minimo euro 7.500.000,00 (settemilioniecinquecentomila virgola zero zero) ed un massimo di euro 8.500.000,30 (ottomilioniecinquecentomila virgola zero zero) suddiviso in azioni del valore nominale di euro 1 (uno virgola zero zero); la durata della società al 31 dicembre 2100.

Il periodo di sottoscrizione avrà durata massima 12 mesi. L'investimento minimo sarà di 5.000,00 euro mentre quello massimo non potrà essere superiore al 10% del capitale sottoscritto; comunque tutte le sottoscrizioni superiori al 5% del capitale saranno soggette a quanto stabilito dalla delibera del CICR del 19 aprile del 1993 la cui relativa documentazione verrà allegata dal Comitato alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia. Il capitale rappresentato dalle azioni sottoscritte dovrà essere versato, direttamente da ciascun sottoscrittore, secondo le modalità determinate dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori ed inserite nel prospetto informativo.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purchè sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7,5 milioni di euro.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

- Le somme versate dai sottoscrittori rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca e successivamente costituiranno il capitale della Banca medesima.

- Al presente programma delle attività vengono allegate bozze dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della costituenda banca.

- I Soci promotori si riservano, indipendentemente dalla loro qualità di Soci, una partecipazione non superiore complessivamente ad un decimo degli utili netti risultanti dal bilancio e per un periodo massimo di cinque anni.

- In caso di mancata autorizzazione o, comunque, di mancata iscrizione della società nel Registro delle Imprese, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle somme versate.

- Le somme che verranno rimborsate al sottoscrittore saranno maggiorate degli interessi maturati, al netto delle spese relative ai conti correnti.

- Raccolte le sottoscrizioni il Consiglio Direttivo del Comitato dei promotori, con raccomandata, dovrà assegnare ai sottoscrittori un termine non superiore a trenta giorni per effettuare il versamento dell'intero capitale corrispondente alle azioni sottoscritte.

- Nei 60 giorni successivi dal termine fissato per il versamento del capitale rappresentato dalle azioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 2334 2° comma c.c. dovrà essere convocata l'assemblea dei sottoscrittori.

- La convocazione dell'Assemblea dei sottoscrittori ai sensi dell'articolo 2335 c.c. per la costituzione de "La Tua Banca S.p.A." sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, da spedirsi almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

- Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta.

Iter autorizzativo. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2009.

Il processo di costituzione de "La Tua Banca S.p.A.", ai sensi delle

vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) richiede che:

- sia stato versato per intero l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a 7,5 milioni di euro (ammontare minimo stabilito dalla Banca d'Italia in esecuzione del disposto dell'art. 14 T.U. è di 6,3 milioni di euro);
- nel corso dell'assemblea di costituzione sia stato stipulato l'Atto costitutivo; all'Atto costitutivo gli investitori potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore Speciale;
- sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- in particolare, non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non quando sia pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia.
- L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.
- Con riferimento all'Atto costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova Banca. La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

A riguardo si segnala che la Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento al capitale iniziale nei casi in cui

quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal Programma stesso ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

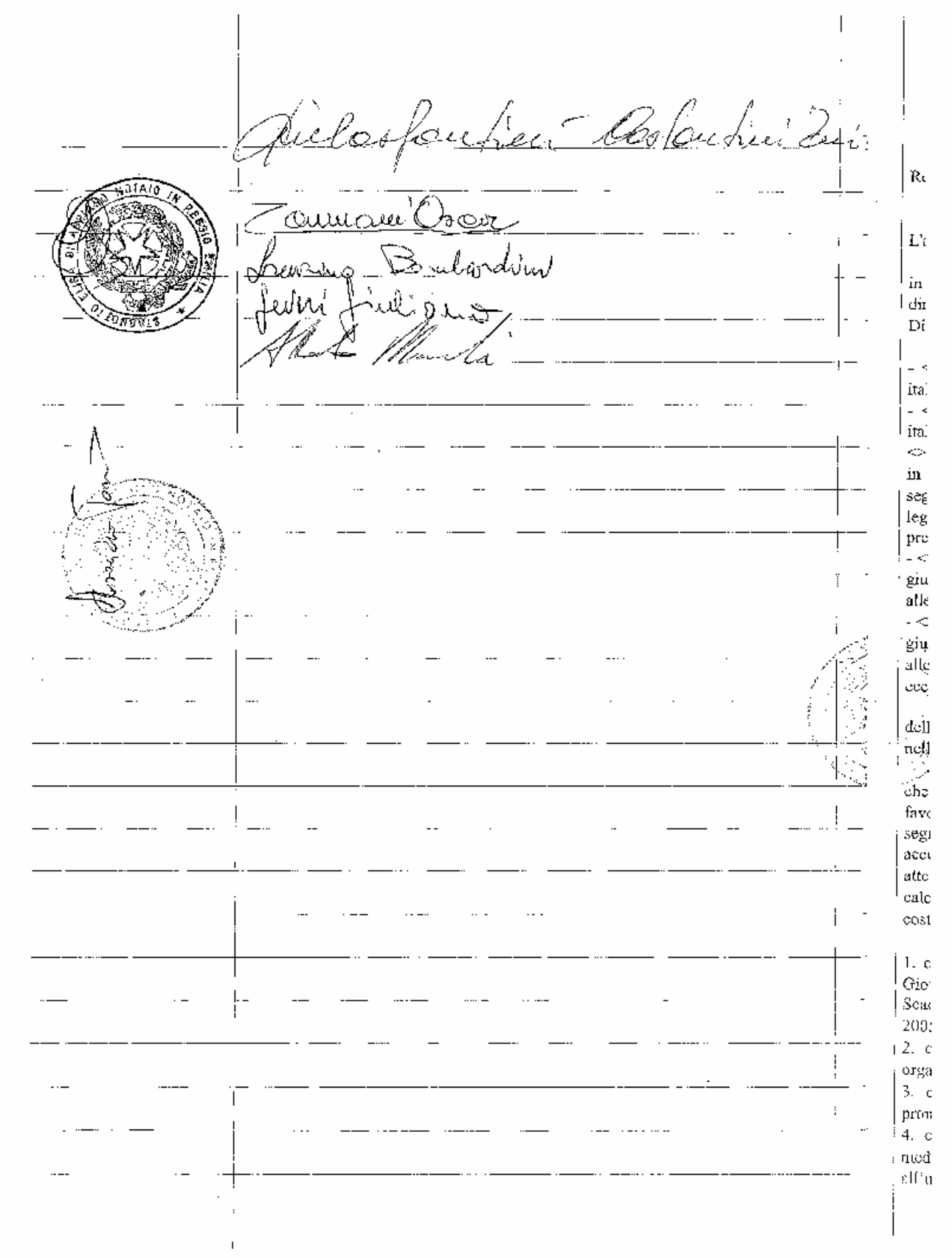
Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca non può essere costituita e, come già detto, verrà rimborsato per intero a ciascun sottoscrittore quanto versato a titolo di capitale oltre gli interessi maturati al netto delle spese relative ai conti correnti.

Viene delegato espressamente il Presidente del Comitato promotore Cav. Afro Bagnoli a provvedere al deposito del presente programma con le firme autenticate dei promotori presso un notaio ai sensi dell'art. 2333 c.c.

Allegato "A" Bozza Atto Costitutivo, e "B" Bozza Statuto della costituenda Banca.

I PROMOTORI:

firme



Repertorio n. 5987

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

certifico

che i signori:

- MOLEA BRUNO, nato a Tripoli (Libia) il 7 febbraio 1955, residente a Forlì (FO), viale dell'Appennino n. 53, codice fiscale MLO BRN 55B07 Z326Q, cittadino italiano;

- ZANNONI DOMENICO, nato a Faenza (RA) il 17 marzo 1940, residente a Forlì (FO), viale Italia n. 47, codice fiscale ZNN DNC 40C17 D458T, cittadino italiano;

- PAGANELLI CESARE, nato a Forlì (FO) il 10 giugno 1965, residente a Forlì (FO), via Cani Don Giovanni n. 5, codice fiscale PGN CSR 65H10 D704Y, cittadino italiano;

- SEVERI ROBERTO, nato a Forlì (FO) il 26 settembre 1940, residente a Forlì (FO), viale Giuseppe di Vittorio n. 41, codice fiscale SVR RRT 40P26 D704N, cittadino italiano;

- BAGNOLI AFRO, nato a Forlì (FO) il 1 ottobre 1942, residente a Forlì (FO), via Tassinara n. 8, codice fiscale BGN FRA 42R01 D704J, cittadino italiano;

- BUFFADINI GIOVANNI, nato a Santa Sofia (FO) il 23 giugno 1953, residente a Forlì (FO), via Bruni n. 34, codice fiscale BFF GNN 53H23 I310M, cittadino italiano;

- SCACCINI FRANCO, nato a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FO) il 24 gennaio 1944, residente a Forlì (FO), corso della Repubblica n. 193, codice fiscale SCC FNC 44A24 C339A, cittadino italiano;

- MONTI EUGENIO, nato a Bertinoro (FO) il 17 settembre 1937, residente a Forlì (FO), via dei Celestini n. 2, codice fiscale MNT GNE 37P17 A809U, cittadino italiano;

- GHETTI SIMONE, nato a Forlì (FO) il 26 gennaio 1974, residente a Forlì (FO), corso Armando Diaz n. 26, codice fiscale GHT SMN 74A26 D704X, cittadino italiano;

- MALTONI ALBERTO, nato a Mogadiscio (Somalia) il 24 maggio 1953, residente a Forlì (FO), via Persiani n. 22, codice fiscale MLT LRT 53E24 Z345K, cittadino italiano;

- SABBATANI DOMENICO, nato a Forlì (FO) il 16 aprile 1944, residente a Forlì (FO), via Rosetta n. 27, codice fiscale SBB DNC 44D16 D704Z, cittadino italiano;

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno apposto in mia presenza la propria firma in calce alla scrittura privata che precede (Programma delle attività per la costituzione per la pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca S.p.A."), a margine del foglio intermedio e sugli allegati "A (bozza di atto costitutivo) e "B (bozza di Statuto).

In Forlì, nel mio studio in Corso Mazzini n. 23, il giorno tredici giugno duemilasette

Rep
lo s
Dist
che
- CC
Forlì
citta
della
prop
per l
marg
(boz
Corso

Repertorio n. 5992

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

certifico

che il signor:

- COSTANTINI ENIO, nato a Ascoli Piceno (AP) il 14 maggio 1937, residente a Forlì (FO), viale Risorgimento n. 22, codice fiscale CST NEI 37E14 A462Q, cittadino italiano;

della cui identità personale io notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la propria firma in calce alla scrittura privata che precede (Programma delle attività per la costituzione per la pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca S.p.A."), a margine del foglio intermedio e sugli allegati "A (bozza di atto costitutivo) e "B (bozza di Statuto).

In Forlì, nel mio studio in Corso Mazzini n. 23, il giorno quattordici giugno duemilasette

Repertorio n. 2748

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritta, dottoressa Elisa Stagnollo, Notaio in Reggio nell'Emilia, con studio in Corso Garibaldi n. 1/, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia, certifico che è stata apposta, in mia presenza, alle ore diciotto e minuti quaranta (18,40)

la sottoscrizione in calce alla su esposta scrittura ed a margine degli altri fogli dal signor:

- ZANNONI OSCAR, nato a San Polo d'Enza (RE) il giorno 21 novembre 1942, residente a Reggio nell'Emilia, Via Filippo Re-rari n. 9,

cittadino italiano, della cui identità personale sono certa,

Reggio nell'Emilia, Corso Garibaldi n. 1/, il diciannove giugno duemilasette (19.6.2007).

Elisa Stagnollo notaio

STAGNOLLO ELISA ARPIANO NOTAIO IN REGGIO EMILIA

1

Repertorio n. 6014

AUTENTICA DI SOTTOSCRIZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. Alessandro TORRONI, notaio in Forlì, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

certifico

che i signori:

- BOMBARDINI LORENZINO, nato a Modena (MO) il 18 settembre 1953, residente a Faenza (RA), via Camangi n. 25, codice fiscale BMB LNZ 53P18 F257J, cittadino italiano;

- SEVERI GIULIANO, nato a Forlì (FO) il 7 febbraio 1945, residente a Forlì (FO), via G. Foschiatti n. 25, codice fiscale SVR GLN 45B07 D704U, cittadino italiano;

- MINELLI ALBERTO, nato a Forlì (FO) il 30 settembre 1971, residente a Forlì (FO), via Carlo Cignani n. 19, codice fiscale MNL LRT 71P30 D704X, cittadino italiano;

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno apposto in mia presenza la propria firma in calce alla scrittura privata che precede (Programma delle attività per la costituzione per la pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca S.p.A."), a margine del foglio intermedio e sugli allegati "A (bozza di atto costitutivo) e "B (bozza di Statuto).

In Forlì,

nel mio studio in Corso Mazzini n. 23, il giorno venti giugno duemilasette

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE IV

Bozza di

ATTO COSTITUTIVO

de "La Tua Banca S.p.A."

BOZZA DI ATTO COSTITUTIVO
(redatto dal Comitato promotore)

Repertorio n.
Raccolta n.

COSTITUZIONE DE "LA TUA BANCA S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno ……il giorno……..(….) del mese di ……..in Forlì, nel …….

Innanzi a me dottor Alessandro Torroni, notaio in Forlì, con studio in Via Mazzini, 21, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini,

INTERVENGONO

I signori:
1 . ……..
2 . ……..

in proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:
- ……
giusta delega ricevuta dal notaio ……in data …..che a questo atto in originale si allega "sub.1"
- ……
giusta delega ricevuta dal notaio…….in data……che a questo atto in originale si allega "sub.2"
ecc.;

I COMPARENTI

della cui identità personale io notaio sono certo, rinunciano d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni e, in proprio e nelle indicate qualità,

DANNO ATTO

che alcuni professionisti e imprenditori forlivesi: constatate le previsioni di un favorevole sviluppo dell'economia reale della provincia di Forlì; considerati i segni di vivacità che si notano nel tessuto economico della stessa provincia; accertata l'opportunità di disporre sul territorio di un interlocutore bancario attento ai bisogni della piccola e media impresa, verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari, hanno assunto l'iniziativa di costituire una banca capace di soddisfare tali esigenze.

PREMETTONO

1 . che i sigg. Bagnoli Cav. Afro, Bombardini Dott. Lorenzino, Buffadini Rag. Giovanni, Ghetti Dott. Simone, Monti Geom. Eugenio, Pasini Dott. Cristina, Scaccini Rag. Franco, Zannoni Rag. Domenico hanno costituito in data 3 ottobre 2005, il Comitato promotore per la costituzione de "La Tua Banca;

2 . che il Consiglio direttivo del Comitato, il …….. ……...ha integrato lo stesso organismo cooptando i sigg. …….;

3 . che il Consiglio direttivo, il ……, ha di nuovo integrato il Comitato dei promotori, cooptando i sigg…….;

4 . che i sopra menzionati signori si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, de La Tua Banca, Società per azioni, e che all'uopo hanno compilato il relativo Programma di attività, delegando il Presidente del Comitato a depositare lo stesso programma, presso di me notaio, come da verbale in data ……, n……. di repertorio e n…….di raccolta;

5 . che il Comitato promotore, avendo ottenuto il rilascio del nulla osta della Consob in data ……., con numero di protocollo……, procedimento numero……, ha realizzato la pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art.2333 e segg. cod.civ., per la costituzione de La Tua Banca, società per azioni;

6 . che il capitale sociale di euro <cifra numerica> è stato interamente sottoscritto da n. <numero> azionisti, i quali hanno, nei termini di legge, effettuato i versamenti delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito sul c/c n. 2000, rilasciate dalla Banca Popolare di Milano, sede di Forlì, Corso Mazzini, 21, ricevute che, in copia autentica al presente, si allegano sotto: <nome e cognome> il <data>; <nome e cognome> il <data>; <nome e cognome> il <data>;

7 . che a cura del Comitato promotore è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 cod.civ., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto sociale, ha deliberato sul contenuto dell'Atto costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Collegio dei probiviri.

8 . che occorre procedere alla stipula dell'Atto costitutivo della Società, ai termini dell'art. 2336 c.c.

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentanti, anche in rappresentanza di sottoscrizioni assenti.

CONVENGONO

Articolo 1 – Costituzione
Di costituire una banca sotto forma di Società azioni, con:
- denominazione: "La Tua Banca – Società per azioni";
- sede: in Forlì
- durata: al 31 dicembre 2100
- capitale: inizialmente di euro…….(……..), rappresentato da azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna;

- oggetto: l'esercizio dell'attività bancaria mediante la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito e la fornitura dei servizi bancari e finanziari nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero, così come meglio precisato all'articolo 4 dello Statuto.

Articolo 2 – Capitale
Il capitale sociale iniziale, di euro……., è stato interamente sottoscritto come segue:

1. <nome e cognome/ragione sociale> per azioni n……pari a quota di capitale di euro……..
2. <nome e cognome/ragione sociale> per azioni n……pari a quota di capitale di euro……..
3. <nome e cognome/ragione sociale> per azioni n……pari a quota di capitale di euro……..

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere <lettere>.

Presso la Banca Popolare di Milano, sede di Forlì, Corso Mazzini, 21, c/c 2000, in data ……., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera <lettere>, è stato versato il capitale sociale fino al conseguimento della cifra di euro……, alla cui , riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La restante cifra, fino alla copertura del capitale sociale sottoscritto, sarà versato dai soci morosi con le modalità e nei termini che l'organo amministrativo stabilirà.

Articolo 3 – Statuto
Le norme relative al funzionamento della banca sono contenute nel presente Atto costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera <lettere> quale sua parte integrante.

Articolo 4 – Organo amministrativo
Per il primo triennio, la società sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione di undici membri.
Sono riconfermati i soci, già eletti nell'Assemblea odierna sopra richiamata in forza della quale il Consiglio di amministrazione è composto dai signori:

-…….Presidente
-…….Vicepresidente
-…….Amministratore delegato
-…….Consigliere

Articolo 5 – Organo di controllo
A comporre per il primo triennio il Collegio sindacale sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio sindacale è composto dai signori:

-……..Presidente:
-……..Sindaco effettivo:
-……..Sindaco effettivo:
-……..Sindaco supplente:
-……..Sindaco supplente:

Articolo 6 – Collegio dei probiviri
Quali probiviri sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei probiviri è composto dai signori:

-……..Presidente
-……..Membro effettivo:

-……..Membro effettivo:
-……..Membro supplente:
-……..Membro supplente:

Articolo 7 – Esercizio sociale
Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre ……

Articolo 8 – Deleghe
Il presidente viene espressamente autorizzato, nel rispetto della volontà dei soci, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti autorità.

Lo stesso viene delegato, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del d. lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle imprese.

Articolo 9 – Soci fondatori
Sono da considerare soci fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato, neanche a mezzo delega, all'Assemblea dei sottoscrittori ovvero, pur avendo conferito delega, non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 10 – Spese
Le spese di costituzione, di ogni genere, preventivate in circa euro …….., sono a carico della società.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE V

Bozza di

STATUTO

de "La Tua Banca S.p.A."

Bozza di
STATUTO

Articolo 1 – Denominazione

1.1. La società è denominata "La Tua Banca S.p.A." ed è costituita in forma di Società per azioni.
1.2. La società è banca ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
1.3. La società viene indicata in forma abbreviata con la sigla "……..."; il logotipo nominativo è costituito dal nome La Tua Banca, in carattere verde……
……
…….

Articolo 2 - Sede

2.1 La società ha sede legale e Direzione generale in Forlì.
2.2 Con l'osservanza delle vigenti disposizioni, potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero.

Articolo 3 – Durata

3.1 La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroghe.
3.2 La proroga della società dovrà essere deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci con le maggioranze di legge.

Articolo 4 – Oggetto sociale

4.1 La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.
4.2 La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
4.3 La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.
4.4 La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.
4.5 Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

4.6 La società può assumere partecipazione, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

Articolo 5 – Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è del valore nominale di euro…….. interamente versato, diviso in n. …… azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di euro 1 (uno).
5.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
5.3 In conformità alle prescrizioni di legge potranno essere emesse azioni fornite di diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.

Articolo 6 – Aumenti di capitale

6.1 Nel caso di aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di amministrazione.
6.2 Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse annuo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di amministrazione, che non superi però il 3% in più del tasso ufficiale di riferimento, ferme restando le conseguenze di legge a carico del socio che non esegua il pagamento delle somme dovute e ferma la responsabilità dei cedenti e dei giranti di azioni non liberate.
6.3 I conferimenti possono avere ad oggetto anche beni diversi dal denaro.

Articolo 7 – Azioni proprie e diritto di recesso

7.1 La società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.
7.2 Le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge e sono indivisibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 2347 del codice civile.
7.3 Sono escluse cause di recesso ulteriori rispetto a quanto previsto dall'art. 2437 primo comma del c.c.; in particolare è escluso il diritto di recesso dei soci che non abbiano contribuito all'approvazione delle deliberazioni di proroga della durata della società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni azionarie.

Articolo 8 – Assemblea

8.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata in Italia, anche fuori della sede sociale.

8.2 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni.

8.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservata dalla legge.

8.4 Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, o da chi ne fa le veci, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

8.5 All'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni assunte.

Articolo 9 – Partecipazione all'Assemblea e diritto di voto

9.1 Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 codice civile.

9.2 I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

9.3 Ogni azione dà diritto a un voto.

Articolo 10 – Presidenza e validità di costituzione dell'Assemblea

10.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi ne fa le veci.

10.2 Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di legge.

10.3 Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa. A parità di voti si intende eletto il candidato più anziano di età.

10.4 L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più Scrutatori e un Segretario, anche fra non soci.

10.5 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

10.6 Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati.

Articolo 11 – Delibere assembleari

11.1 Le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, dagli Scrutatori, se nominati, e dal Segretario o dal Notaio.

11.2 Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, saranno accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12 – Amministrazione

12.1 La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.
12.2 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
12.3 Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolate a norma di legge.
12.4 Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Articolo 13 – Consiglio di amministrazione

13.1 Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione della Società.

- la definizione degli obiettivi, delle strategie e delle linee di sviluppo della banca;
- le deliberazioni riguardanti gli indirizzi generali di gestione, l'approvazione e la modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro, l'assunzione e la cessione di partecipazioni, la nomina delle cariche di cui all'art. 14;
- l'approvazione dei regolamenti interni nonché la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento ai sistemi di controllo dei rischi e dei controlli interni;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

13.2 Il Consiglio di amministrazione, oltre alle competenze esclusive di cui al precedente comma, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione, nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Articolo 14 – Cariche sociali

14.1 Il Consiglio di amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed un

Vicepresidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato triennale.

14.2 Il consiglio di amministrazione nomina, determinandone le attribuzioni, un Amministratore delegato nonché il Comitato esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Del Comitato

esecutivo fanno parte di diritto il Presidente, il Vicepresidente nonché l'Amministratore delegato.

14.3 Il Consiglio di amministrazione può inoltre costituire, tra i suoi membri, speciali Comitati tecnici, con funzioni consuntive, istruttorie e di controllo.

14.4 Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare, su indicazione dell'Amministratore delegato, un Direttore generale determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca.

14.5 Alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo partecipa il Direttore generale con funzioni consultive e, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, propositive.

14.6 Il Consiglio di amministrazione può nominare, su proposta dell'Amministratore delegato, un Vicedirettore generale nonché dirigenti centrali, stabilendone le attribuzioni e i poteri.

14.7 Per determinate categorie di atti e di affari, poteri possono essere altresì delegati, nelle forme di legge, a dirigenti, ai preposti alle singole dipendenze e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.

14.8 Il Consiglio determinerà le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari di deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.

14.9 Gli organi delegati e il Direttore generale curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato e riferiscono al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, con cadenza trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

14.10 Ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo spetta un compenso annuale nella misura stabilita dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

14.11 L'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

14.12 La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.

Articolo 15 – Riunioni del Consiglio di amministrazione

15.1 Il Consiglio di amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario od opportuno e ordinariamente ogni due mesi. Con cadenza almeno trimestrale, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione ovvero con apposita relazione, riferiscono al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale, effettuate dalla Società e/o dalle società controllate. In particolare, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle
quali abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferme restando le disposizioni delle leggi speciali.

15.2 Fermi i poteri riservati dalla legge ai Sindaci, la convocazione deve avere luogo, altresì, quando almeno tre Consiglieri o l'Amministratore delegato ne facciano richiesta scritta al Presidente, con indicazione delle ragioni che la determinano.

15.3 Le sedute del Consiglio di amministrazione si tengono di regola presso la sede sociale. Il Consiglio di amministrazione può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia od all'estero.

15.4 L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo lettera raccomandata o telegramma o telex o telefax ovvero mediante qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

15.5 Le riunioni del Consiglio di amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

15.6 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente, del Vicepresidente, del Comitato esecutivo, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

15.7 I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio.

15.8 Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

15.9 Nelle adunanze che il Consiglio delibera di tenere riservate, le funzioni di Segretario sono affidate al Consigliere più giovane di età dei presenti.

15.10 Le proposte di deliberala Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo sono formulate dall'Amministratore delegato, sulla base delle deleghe conferite, nonché dal Direttore generale nelle materie riservate alla sua competenza.

Articolo 16 – Competenze del Presidente del Consiglio di amministrazione

16.1 Il Presidente:

- presiede le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, coordinandone i lavori;

- stabilisce gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dall'Amministratore delegato e dal Direttore generale e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie in discussione vengano fornite a tutti i Consiglieri;
- autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi o rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato esecutivo sulle decisioni assunte;
- prende, d'intesa con l'Amministratore delegato, ovvero, in assenza di questi, con il Direttore generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio di amministrazione od al Comitato esecutivo nella prima adunanza;
- esercita compiti di coordinamento dell'attività della Società.

16.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice presidente.

16.3 Quando pure il Vicepresidente sia assente od impedito, i poteri del Presidente sono deferiti all'Amministratore delegato oppure, qualora anch'esso sia assente o impedito, ad altri Consiglieri, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Articolo 17 – l'Amministratore Delegato

17.1 L'Amministratore Delegato è il capo della struttura operativa ed esecutiva della Società. Sulla base e nell'ambito dei poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato:

- è titolare del potere di proposta in materia di gestione del credito e del personale; presenta altresì proposte agli organi amministrativi nelle materie ad esso delegate;
- compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
- provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- coordina, sovrintende e provvede alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;
- delega, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o che gli sono stati delegati, poteri a dipendenti;

17.2 In caso di assenza o di impedimento, l'Amministratore delegato è sostituito dal Direttore generale; in sua mancanza, dal Vicedirettore generale. Nel caso di mancata nomina del Direttore generale e del Vicedirettore generale, l'Amministratore delegato è sostituito dai Dirigenti in ragione della materia oggetto delle rispettive attribuzioni.

Articolo 18 – Collegio sindacale

18.1 l'Assemblea elegge il Collegio sindacale, costituito da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.
18.2 I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata a norma di legge.
18.3 Almeno due dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
18.4 I Sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma precedente sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
18.5 Attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
18.6 Attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero
18.7 Funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.
18.8 Ai sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre il diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.
18.9 Le riunioni del Collegio sindacale possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione del Consiglio, ove deve essere presente almeno un Sindaco.

Articolo 19 – Collegio dei probiviri

19.1 l'Assemblea, in adunanza ordinaria, nomina, ogni triennio, fra i soci tre Probiviri effettivi e due supplenti.
19.2 I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
19.3 Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente che provvede alla sua convocazione, quando occorre, e ne dirige i lavori.
19.4 I supplenti sostituiscono, in ordine di età e fino alla prossima Assemblea i membri effettivi che vengano comunque a mancare nonché, di volta in volta, quelli che non possano prendere parte alle decisioni per ragione di parentela, di affinità e di legittimo impedimento.
19.5 Il Collegio dei probiviri decide inappellabilmente, secondo equità, a maggioranza assoluta e senza vincolo di formalità procedurali, tutte le controversie che dovessero insorgere fra la Società ed i Soci e fra i Soci medesimi in relazione

all'interpretazione o all'applicazione dello Statuto e di ogni altra deliberazione o decisione degli organi della Società in materia di rapporti sociali.

Articolo 20 – Controllo contabile

20.1 Il controllo contabile è esercitato da società di revisione avente i requisiti di legge ed iscritta all'Albo speciale tenuto dalla Consob o iscritta nel Registro dei Revisori Contabili presso il ministero della Giustizia(artt. 11 e 12 del decreto legislativo 27/01/1992 n. 88.). Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

Articolo 21 – Rappresentanza legale e firma sociale

21.1 La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente e, in mancanza anche di questi, all'Amministratore delegato.

21.2 Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì all'Amministratore delegato nelle materie a lui delegate dal Consiglio di amministrazione.

21.3 fermo restando quanto previsto nei commi che precedono, il Consiglio di amministrazione può nelle forme di legge, per determinate categorie d'atti e di affari, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma per la Società,all'Amministratore delegato, ai singoli Consiglieri, al Direttore generale, al Vicedirettore generale, a Dirigenti e ad altri dipendenti della Società medesima determinando i limiti e le modalità per l'uso della firma stessa. Analogamente, l'Amministratore delegato, nell'ambito dei poteri a lui delegati, può a sua volta delegare la firma al Direttore generale o al Vicedirettore generale, a Dirigenti e ad altri dipendenti della società medesima, determinando i limiti e le modalità per l'uso della firma stessa.

21.4 Nei casi in cui il presente Statuto consente sostituzioni per assenza o impedimento, l'intervento del sostituto costituisce prova di fronte ai terzi delle circostanze medesime.

Articolo 22 – Bilancio e utili

22.1 L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

22.2 Degli utili netti risultanti dal bilancio verranno destinati: una quota pari al 10% a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale; una quota pari al 30% ad una riserva statutaria; una quota pari al 10% ai soci che hanno composto il Comitato promotore, per i primi cinque anni di attività della banca.

22.3 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera in ordine alla destinazione degli utili che residuano dopo gli accantonamenti di cui al recedente comma.

22.4 I dividendi, non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione ad un fondo di riserva.

22.5 Il Consiglio di amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni.

Articolo 23 – Organi statutari

23.1 Agli organi previsti nel presente Statuto si applica, in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, la vigente normativa legislativa, regolamentare e di Vigilanza.

Articolo 24 – Scioglimento

24.1 Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE VI

PIANO INDUSTRIALE

Programma di attività e relazione tecnica, con il relativo verbale di approvazione

LA TUA BANCA S.p.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

Prezzo per azione: 1 Euro.
Quota minima di sottoscrizione: 5.000 azioni pari a 5.000 Euro.
Quota massima di sottoscrizione: 750.000 azioni pari a 750.000 Euro.
Qualora le sottoscrizioni superassero l'offerta del minimo di 7.500.000 di azioni, fino ad un massimo di 8.500.000 di azioni, la quota massima singola di sottoscrizione non potrà superare il 10% del totale sottoscritto.

PROGETTO INDUSTRIALE

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni
Comitato promotore per la costituzione
de "La Tua Banca S.p.A."
Via Giorgio Regnoli n. 10/A − 47100 Forlì
Tel. 0543.36653 − Fax 0543.36653

INDICE

***INTRODUZIONE*.**

1. L'ANALISI DEL TERRITORIO:

1.1. Lo scenario economico e finanziario internazionale.
1.2. Lo scenario economico e finanziario in Europa.
1.3. Lo scenario economico in Italia.
1.4. Lo scenario economico delle province di Forlì-Cesena e Rimini.
1.5. Osservazioni finali.

2. L'ANALISI DEL MERCATO BANCARIO:

2.1. La struttura del mercato bancario italiano.
2.2. Volumi di credito erogati all'economia.
2.3. Articolazione e utilizzo degli impieghi a breve termine.
2.4. I tassi di interesse e il costo del credito.
2.5. Il mercato bancario delle province di Forlì-Cesena e Rimini.

3. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA "LA TUA BANCA S.p.A.": LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA:

3.1. I presupposti per lo sviluppo de "La Tua BancaSpa".
3.2. I settori economici e l'area territoriale.
3.3. I segmenti di clientela.

4. LA STRATEGIA DEL "LA TUA BANCA S.p.A.":

4.1. La missione.
4.2. Le aree strategiche di affari.
4.3. Le leve strategiche.

5. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE:

5.1. Gli elementi che definiscono la struttura organizzativa.
5.2. Amministratore delegato.
5.3. Relazioni esterne – Sviluppo marketing strategico /operativo.
5.4. Area Amministrazione.
5.5. Gestione risorse.
5.6. Servizio Segreteria Generale.
5.7. Servizio Ragioneria, Contabilità e Bilancio.
5.8. Titoli.
5.9. Servizio Ispettivo.
5.10. Area Fidi.
5.11. Area Finanza.
5.12. Internal Audit esternalizzato.

6. I SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI:

6.1. I due aspetti gestionali di fondamentale rilevanza.
6.2. Il sistema dei controlli interni.
6.3. Il sistema informativo.

7. I PRODOTTI E I SERVIZI:

7.1. Modalità organizzative circa i prodotti / servizi offerti.

7.2. I prodotti di raccolta; Operazioni passive.

7.3. I prodotti di erogazione; Operazioni attive.

7.4. I servizi bancari; Operazioni accessorie.

8. RELAZIONE TECNICO - PREVISIONALE:

8.1. Sintesi degli assunti del Comitato Promotore.

8.2. Andamento dei principali aggregati finanziari.

8.2.1. Raccolta ed Impieghi.

8.2.2. Free capital

8.2.3. Patrimonio di vigilanza, attività di rischio ponderate e coefficiente di vigilanza.

8.2.4. Liquidità – Investimenti in titoli e sull'interbancario.

8.2.5. Liquidità – Investimenti in titoli e sull'interbancario.

8.3. Andamento dei principali aggregati economici.

8.3.1. Costi operativi: organi sociali, personale e altre spese amministrative.

8.3.2. I promotori finanziari.

8.4. Risultati attesi.

8.4.1. Margine d'interesse.

8.4.2. Costo medio della Raccolta e remunerazione media degli Impieghi

8.4.3. 8.4.3. Margine di intermediazione.

8.4.4. 8.4.4 Le imposte.

8.4.5. CAGR (Compound Annual Growth Rate).

8.5 Proiezioni economico – finanziarie.

8.5.1. dati economici finanziari – ipotesi di capitale pari a € 7.500.000

8.5.2. dati economici finanziari – ipotesi di capitale pari a € 8.500.000

9. Analisi di sensitività.

9. 1 Analisi di sensitività – ipotesi capitale 7.500.000.

9. 1 Analisi di sensitività – ipotesi capitale 8.500.000.

CONCLUSIONI.

INDICE DELLE TABELLE

***

Tabella 1 – Numero di sportelli bancari nel CentroNord e nel Meridione .
Tabella 2 – Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche di maggiori dimensioni.
Tabella 3 - Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche di medie dimensioni.
Tabella 4 – Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche minori.
Tabella 5 – Indicatori caratteristici del credito (2005) – valori percentuali.
Tabella 6 - Indicatore di utilizzo dei fidi a breve termine (% utilizzato su accordato).
Tabella 7– Composizione percentuale degli affidati per classi di fido.
Tabella 8 – Impieghi (in milioni di euro).
Tabella 9 – Depositi (in milioni di euro).
Tabella 10 - Composizione percentuale dei tassi medi per aree geografiche.
Tabella 11– Evoluzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.
Tabella 12 – Evoluzione degli oneri relativi alle spese di costituzione, promozione ed avvio.
Tabella 13 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – I esercizi – ipotesi 7.500.000
Tabella 14 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – I esercizio –
Tabella 15 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – I esercizio
Tabella 16 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – II esercizio –
Tabella 17 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – II esercizio
Tabella 18 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi –II esercizio –
Tabella 19 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – III esercizio
Tabella 20 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – III esercizio –
Tabella 21 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – III esercizio
Tabella 22– Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – IV esercizio
Tabella 23 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi– IV esercizio
Tabella 24 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – IV esercizio –
Tabella 25 – Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.
Tabella 26 - Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.
Tabella 27 – Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 7.500.000.
Tabella 28 – Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.
Tabella 29 - Il portafoglio valori mobiliari
Tabella 30 - Spese relative agli organi sociali .
Tabella 31 - Costo del personale.
Tabella 32 - Altre spese amministrative.
Tabella 33 - Costo medio della Raccolta e remunerazione media degli Impieghi
Tabella 34 - Principali margini di intermediazione.
Tabella 35 – Commissioni medie applicate per conto (in euro).
Tabella 36 – Commissioni attive e da servizi.
Tabella 37 - Formazione del margine di intermediazione.
Tabella 38 - Risultato netto di esercizio
Tabella 39 - Compound Annual Growth Rate – IPOTESI 7.500.000.
Tabella 40 – Analisi di sensitività (ipotesi € 7.500.000 di capitale)
Tabella 41 – Analisi di sensitività (ipotesi € 8.500.000 di capitale)

INTRODUZIONE.

Il Comitato Promotore per la costituzione de "La Tua Banca Spa" si è costituito in data 03/10/2005 presso lo studio del Notaio Alessandro Torroni di Forlì.
L'obiettivo progettuale è quello di creare un Istituto di credito con una operatività strettamente localizzata e orientata al territorio compreso nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, con l'intento di investire il risparmio raccolto in iniziative economiche locali, al fine di promuovere lo sviluppo dell'area complessiva interessata.
Il Comitato è stato costituito inizialmente da otto soggetti imprenditori e professionisti, ed ha provveduto, poi, con delibere successive a cooptare ulteriori componenti e a predisporre ed approvare il programma per la costituzione denominato ***"Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione"***, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, nonché al relativo deposito della sua versione definitiva.
L'iter costitutivo della costituenda banca si perfezionerà con l'iscrizione della stessa presso il registro delle imprese, la quale avrà luogo dopo l'ottenimento della relativa autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

La realizzazione di un simile progetto industriale trova la sua motivazione essenziale nella verifica della sussistenza di idonee condizioni ambientali; apposite analisi di mercato nel territorio di riferimento hanno, infatti, evidenziato una offerta insufficiente, in termini di strutture creditizie orientate in maniera essenziale all'economia locale, a fronte di un bisogno crescente di domanda in tal senso proveniente dal bacino imprenditoriale locale.
Da ciò la valutazione da parte del Comitato Promotore della opportunità di dare forma ad un simile progetto con la conseguente analisi di fattibilità tecnico-economica, al fine di realizzare una struttura creditizia improntata a principi di sana e corretta gestione, trasparenza ed efficienza, flessibilità organizzativa, qualità e convenienza nella gamma dei servizi offerti.

Gli elementi che hanno condotto il Comitato Promotore alla promozione dell'iniziativa in oggetto, sono i seguenti:
- la tendenza alla concentrazione delle banche in un numero circoscritto di grandi gruppi che ha condotto ad una progressiva spersonalizzazione del rapporto banca-cliente senza, per lo stesso, un parallelo incremento, come prospettato, di vantaggi in termini di miglioramento della efficienza e di riduzione dei costi dei servizi bancari;
- la domanda per servizi bancari, sia di tipo tradizionale che di tipo innovativo, da parte di operatori locali, che si aspettano relazioni con le banche improntate sulla fiducia reciproca e sulla efficienza operativa;
- l'esigenza da parte degli operatori locali di avere una propria banca di riferimento, con operatività e condizioni offerte strettamente conformate alle esigenze della propria attività.

Il Comitato Promotore, pertanto, intende strutturare l'attività de "La Tua Banca Spa" come attività di banca di retail, specializzata in operazioni e servizi di finanziamento indirizzate essenzialmente al segmento tipico delle PMI, che rappresentano la tipologia prevalente dell'operatore locale.
L'obiettivo è sviluppare un mercato fortemente fidelizzato con la clientela, sulla base di un rapporto di assistenza e fiducia reciproca, da consolidare nel tempo, come banca di finanziamento, con la possibilità di aprire, altresì, alla possibilità di divenire banca di investimento per le PMI.

1. L'ANALISI DEL TERRITORIO.

1.1 Lo scenario economico e finanziario internazionale.

Nel corso dell'ultimo triennio, a livello internazionale, si è assistito ad una ripresa economica che, iniziata nella primavera del 2003, è proseguita a ritmi sostenuti nel corso del 2004 e del 2005, con una crescita attestata intorno al 5% annuo.
La crescita non si è rivelata omogenea nelle diverse regioni mondiali, per le quali gli squilibri esistenti, in alcuni casi, si sono accentuati a causa dei maggiori disavanzi generati dalla variazione del prezzo del petrolio nel periodo di riferimento.

Negli Stati Uniti l'economia ha rivelato un andamento positivo legato, principalmente, alla crescita dei consumi a seguito dell'incremento dei valori immobiliari, degli investimenti e dell'occupazione, fattori che hanno determinato un aumento del PIL del 3,5%. Tuttavia, l'aumento dell'inflazione al 3,4% (poco superiore al 2% se si escludono i prodotti alimentari ed energetici) ha portato all'intervento della FED con conseguente innalzamento dei tassi in maniera sensibile.

Il Giappone, dopo un 2004 altalenante (nella prima parte dell'anno si era registrato un avvio promettente, smentito poi nella seconda parte), nel corso del 2005 ha, invece, intrapreso con decisione la strada della crescita economica, con un PIL del +2,7%, e che, proseguendo nel 2006, gli consentirà di superare definitivamente un lungo periodo di stagnazione economica; la conferma di una simile tendenza evolutiva, a partire dal 2007, permetterà alla Banca Centrale del Giappone di modificare la strategia di espansione della liquidità.
Si prevedono pertanto anche in tale contesto economico evoluzioni in incremento dei tassi di interesse.
Nei principali paesi emergenti la crescita economica ha mantenuto ritmi piuttosto elevati, attestandosi intorno al 7% circa.
Fattori di traino si sono rivelati il settore dell'alta tecnologia e i prezzi delle materie prime. La Cina ha visto crescere il suo PIL al 9,9% (10,1% nel 2004) e a fine 2005 disponeva di riserve valutarie per 800 miliardi di dollari. L'India ha registrato una crescita del PIL dell'8% contro il 7,4% del 2004. Russia e Brasile segnalano crescite inferiori rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 6% circa (7,2% nel 2004) e del 2,2% (5% nel 2004).

I prezzi del petrolio e delle materie prime, pur facendo registrare aumenti importanti, non hanno tuttavia causato particolari problemi alla crescita economica, grazie al permanere di generali condizioni finanziarie favorevoli.
Allo stesso tempo l'incremento dei prezzi al consumo dei prodotti con alta componente di energia non ha innescato aumenti diffusi negli altri prodotti e servizi non energetici mentre l'inflazione è rimasta quasi ovunque contenuta.
Il petrolio (media delle tre principali qualità) è passato dai 39 dollari al barile di fine 2004 ai 56 dollari di fine 2005, dopo aver superato anche i 60 dollari alla fine dell'estate. Si sottolinea comunque che nel corso del 2006 sono stati raggiunti ulteriori picchi fino a circa $ 80 al barile.
I metalli hanno fatto registrare incrementi superiori al 25%, mentre le materie prime non energetiche, nel loro complesso, hanno visto incrementare i prezzi del 10% circa (18% circa nel 2004).
I listini azionari hanno fatto registrare aumenti costanti e progressivi nel triennio 2003, 2004 e 2005, sebbene in misura differenziata nelle diverse aree geografiche, tra le quali Giappone ed Europa hanno fatto rilevare incrementi maggiori.

Il processo di crescita, proseguendo altresì anche nei primi due mesi e mezzo del 2006, ha portato i corsi, in quasi tutte le aree geografiche, a raggiungere livelli prossimi a quelli del marzo 2000, prima che scoppiasse l'azione speculativa sui titoli tecnologici. Rispetto a quel periodo, però, il rapporto attuale "prezzo/utili correnti" si colloca su più bassi livelli, prossimo ai valori medi dei primi anni '90.

La politica monetaria degli Stati Uniti si è caratterizzata nel biennio 2004-2005 da una strategia restrittiva, a seguito della quale la FED ha attuato un ciclo di rialzo dei tassi di interesse (dal minimo storico dell'1,00% al 2,25%): per ben otto volte ha aumentato il tasso obiettivo sui *federal funds* di 0,25 punti, per un totale di due punti, portandolo a fine 2005 al 4,25% (aumentato ancora, prima al 4,50% poi al 4,75% nei primi tre mesi del 2006).
Peraltro, la FED non ha escluso ulteriori aumenti dei tassi di interesse, sia per tenere sotto controllo l'inflazione, che potrebbe registrare aumenti legati agli elevati prezzi dell'energia, sia per spingere le aziende ad utilizzare le capacità di produzione attualmente non utilizzate.
Per il biennio 2006/2007 le previsioni, a livello internazionale, evidenziano una tendenza ancora di tipo espansiva, sebbene attraverso una dinamica meno sostenuta rispetto al biennio 2004/2005 a seguito della incidenza di politiche economiche, in generale, più restrittive.

1.2. Lo scenario economico e finanziario in Europa.

Nell'Area Euro nel corso del 2005 l'economia ha subito un rallentamento nel processo di crescita e il divario con gli Stati Uniti ed i Paesi Emergenti si è ulteriormente ampliato.
Dai dati di raffronto dei principali indicatori dell'ultimo triennio, sia dell'Area che dei principali quattro paesi dell'Area Stessa che, nel loro insieme, pesano per oltre i 2/3 del totale, si evince un quadro di insieme certamente non virtuoso.
In tale contesto, l'Italia presenta, unitamente alla Germania, le maggiori difficoltà, sia con riferimento al 2005 che nell'intervallo di tempo del triennio considerato.

La BCE, dopo oltre due anni di stabilità dei tassi di interesse, fermi al minimo storico del 2%, nel dicembre 2005 ha aumento di 25 punti base il tasso di riferimento portandolo al 2,25%; tale tasso è stato aumentato ulteriormente al 2,50% nel marzo del 2006.
Attualmente i tassi di interesse risultano ancora attestati su livelli piuttosto bassi su tutte le scadenze, in termini sia nominali sia reali. Le previsioni, tuttavia, sono per un possibile ulteriore aumento fino a circa il 3,5% entro la fine del 2006; l'attuazione di una simile ipotesi, comunque, determinerebbe una politica monetaria da parte della BCE ancora accomodante e di sostegno allo sviluppo economico e alla creazione di posti di lavoro.

1.3. Lo scenario economico in Italia.

Nel contesto della situazione italiana il dato più preoccupante concerne l'andamento della produzione industriale.
Nel 2005, infatti, il PIL ha registrato una crescita pari a zero (+0,1%, considerando che nel 2005 si sono lavorate alcune giornate in meno rispetto al 2004) e su tale risultato ha inciso, da una parte, la crescita del terziario e, dall'altra, la riduzione del valore generato dal comparto industriale.

In Europa nel periodo compreso tra il 1993 e il 2000, la produzione industriale aveva registrato, pur con oscillazioni, una fase di buona espansione, mentre la produzione industriale italiana aveva fatto registrare, rispetto all'Europa, un ritardo di cinque punti percentuali; divario, questo, che si è ulteriormente ampliato di un 8% dal 2001 al 2005.
Dal 1995 in avanti la nostra produttività totale ha perso di media lo 0,3% ogni anno e una simile tendenza spiega il gap di sviluppo e la perdita di competitività con le altre nazioni. La perdita di produzione riguarda soprattutto i settori che realizzano all'estero oltre 1/3 del fatturato, quali i beni di consumo, i beni strumentali, anche ad alto contenuto tecnologico, nonché tutti quei comparti tradizionali maggiormente esposti alla concorrenza dei paesi emergenti.
Le esportazioni italiane a metà degli anni '90 rappresentavano il 4,5% del commercio mondiale; tale quota di mercato è diminuita gradualmente fino al 3,8% nel 2004.

In Italia l'occupazione, in termini di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno è diminuita nel 2005 (-0,4%) per la prima volta dal 1995 (nel 2004 era invariata), mentre il numero di persone occupate è lievemente aumentato (+0,2%).
Il contrasto tra questi indici si giustifica con la considerazione che si è registrato un ricorso sempre maggiore al lavoro a orario ridotto e alla "Cassa integrazione guadagni".

Ad ogni modo, l'inflazione, tenuta sotto controllo, nel nostro paese ha registrato un valore del 2,2% nel 2005 (in linea con il complesso dell'Area Euro) e dovrebbe far registrare una riduzione nel 2006 (1,7% tendenziale), così come atteso anche negli altri paesi dell'Unione.
Gli indici economici hanno, pertanto, permesso la diffusione di un "clima di fiducia delle imprese", a partire dalla seconda metà del 2005, parallelamente alle attese delle famiglie, e come tendenza evolutiva per tutto il 2006; tuttavia nei primi mesi dell'anno tali aspettative di crescita non hanno conosciuto un vero e proprio riscontro tangibile.
Per quanto concerne il nostro paese, allo stato attuale, altri elementi ostativi alla realizzazione di un pieno processo di crescita risultano essere il continuo assottigliamento dell'avanzo primario, il calo demografico (ci avviamo a diventare la nazione con il maggior numero al mondo di ultra sessantenni), un'alta disoccupazione di lungo periodo (in particolare al sud), la presenza di un ampio territorio, area centro-meridionale, ad economia assistita che non riesce ad avviare un ciclo virtuoso di crescita economica strutturale, il fenomeno del lavoro sommerso che sembra aver raggiunto livelli di guardia.
Si tratta di problematiche note e consolidate da tempo, le quali impongono soluzioni adeguate nell'interesse di tutto il paese.

1.4. Lo scenario economico delle province di Forlì-Cesena e Rimini.

L'area territoriale compresa all'interno delle due Province nelle quali si intende avviare l'operatività della "La Tua Banca Spa" gode di un benessere sostanzialmente diffuso, nettamente superiore alla media delle Province italiane e nel quadro delle aree europee rientra tra quelle con maggiore ricchezza pro capite.
Il trend evolutivo della provincia Forlì-Cesena mostra, secondo i dati congiunturali, una capacità delle società con oltre 50 dipendenti alla crescita o, almeno, alla tenuta dei livelli raggiunti, mentre il sistema delle piccole e piccolissime aziende pare invece interessato da una fase recessiva di peggioramento.

In passato, le medie e grandi imprese locali, capaci di fare innovazione e di essere molto competitive sui mercati esteri, hanno rivestito il ruolo di volano per le piccole imprese.
Il modello di organizzazione industriale più diffusa era quello del distretto, nel quale le grandi commesse, gestite dalle imprese di maggiori dimensioni, erano redistribuite operativamente su un determinato numero di piccoli operatori locali fortemente specializzati; attualmente, invece, tale modello pare superato in quanto il crescente fenomeno di delocalizzazione degli stabilimenti produttivi in aree con maggiori vantaggi economici e minori costi di produzione ha condotto ad un progressivo trasferimento della ricchezza verso tali nuovi territori.

Nella provincia di Rimini, invece, i settori che presentano le maggiori difficoltà congiunturali sono quelli relativi a industria, commercio, trasporti e comparto alberghiero, mentre fanno registrare un buon andamento di crescita i settori immobiliare, professionale, ricerca e informatica.
Nel corso del 2005 il comparto turismo, da sempre settore trainante per l'economia locale, ha evidenziato un aumento delle presenze complessive, con un incremento della componente dei turisti italiani e un decremento di quella dei turisti stranieri.
Le strutture ricettive preferite dai turisti sono state quelle a basso valore aggiunto, una scelta, questa, direttamente condizionata dalla perdita di potere d'acquisto da parte delle famiglie.

A fine 2005 la struttura imprenditoriale dell'area considerata era così articolata ([1]):
- 40.189 aziende nella provincia di Forlì−Cesena (+1,84%);
- 32.941 aziende nella provincia di Rimini;
- rapporto popolazione/imprese:
  9,1 abitanti per la provincia Forlì−Cesena;
  8,7 abitanti per la provincia di Rimini;
  9,8 abitanti per la regione Emilia Romagna;
  11,4 abitanti per l'Italia nel suo complesso.

([1]) Fonte: Camera di Commercio IAA di Forlì-Cesena e Camera di Commercio IAA di Rimini.

In un simile contesto, l'interlocutore strategicamente più rilevante per la "La Tua Banca Spa" sarà pertanto l'impresa locale di dimensioni medio-piccole, per il quale occorrerà analizzare le potenzialità operative e le relative criticità, in particolare per quanto concerne i suoi rapporti con il sistema del credito e della finanza.

1.5. Osservazioni finali.

Lo scenario economico internazionale ed europeo ha registrato negli ultimi anni una sostanziale tendenza alla crescita, seppur contenuta.
Nel contempo si prevede che anche le politiche monetarie delle Autorità internazionali ed europee debbano essere di carattere restrittivo, con una tendenza al rialzo dei relativi tassi di interesse, già registrati nel corso del 2006.
Il contesto italiano rappresentato prevalentemente da P.M.I., presenta invece delle sostanziali difficoltà, ragion per cui la funzione de "La Tua Banca Spa" in tale ambito può rivelarsi strategicamente appropriata nel suo ruolo di sostegno alla economia locale.
È infatti proprio la banca locale, radicata nel territorio, che può assumere il giusto ruolo di mediatore tra contesti in crescita (internazionali ed europei) e contesti in difficoltà (italiano), sostenendo un opportuno processo di trasformazione operativa ed organizzativa delle realtà imprenditoriali locali, con il supporto di una finanza particolarmente attenta a tali problematiche.

2. L'ANALISI DEL MERCATO BANCARIO.

2.1. La struttura del mercato bancario italiano.

Nel corso della seconda metà degli anni '90 si è assistito ad un intenso processo di riorganizzazione del sistema creditizio italiano, del quale la Banca d'Italia ne è stata la principale promotrice mediante, da un lato, il supporto fornito per le modifiche della normativa bancaria e, dall'altro, per i mutamenti indotti nella impostazione dell'attività di vigilanza, orientata verso una maggiore incidenza della concorrenza tra gli intermediari.
Un simile orientamento ha consentito un recupero di efficienza del sistema bancario nel suo complesso; tuttavia tale processo di razionalizzazione non ha ancora permesso di eliminare le difficoltà di accesso al credito di una quota significativa di operatori, ovvero imprese di dimensioni medio-piccole e di più recente costituzione.
In altre parole di quelle imprese che, di fatto rappresentano il tipo più diffuso nel panorama economico-produttivo del nostro paese e che, come tali, andrebbero invece supportati più adeguatamente.

L'evoluzione della operatività del sistema bancario in questi anni ha evidenziato un processo di crescita costante in termini di raccolta complessiva: nel 2005 la stessa è aumentata del 7,8% (7,3% nel 2004) e i maggiori incrementi sono stati realizzati con le obbligazioni bancarie. L'aggregato della raccolta ha visto la componente dei depositi delle famiglie crescere meno di quello degli operatori finanziari.
Allo stesso tempo, i prestiti bancari sono aumentati dell'8,4% (6,7% nel 2004), nell'ambito dei quali si registra un sostanziale aumento del debito delle famiglie italiane (+14,2%, per il quale la crescita maggiore viene dalla componente mutui a lungo termine per l'acquisto di immobili). Tale livello resta comunque più basso rispetto a quello registrato negli altri paesi dell'Area Euro e degli Stati Uniti.

Nel 2005 sono stati, inoltre, iscritti a sofferenza prestiti pari allo 0,8% del totale (0,9% nel 2004). L'ammontare dei crediti in sofferenza in rapporto al totale dei prestiti è diminuito dal 4,7% del 2004 al 3,7% del 2005 per effetto di operazioni di cartolarizzazione.
A settembre 2005 erano operative 789 banche (incidenza del 12,5% nell'Europa dei dodici dove operavano 6297 istituti di credito).
A fine 2005 i tassi medi risultavano: del 5% per i prestiti bancari a breve termine; del 4,1% per i mutui ipotecari; dello 0,7% sulla raccolta a breve; del 2,8% sulla raccolta obbligazionaria.

Nelle tabelle che seguono si analizzano i dati relativi a due macroaree principali in cui risulta indicativo scindere il contesto di mercato nazionale, vale a dire il CentroNord e il Meridione. Da tale contrapposizione diventa possibile trarre utili indicazioni ai fini della valutazione delle caratteristiche del mercato nel quale intende operare "La Tua Banca Spa".

Tabella 1 – Numero di sportelli bancari nel CentroNord e nel Meridione[2] .

	1990	1995	2005
CentroNord	12.633	17.891	24.601
Meridione	3.919	5.462	6.897
Italia	16.542	23.353	31.498

Fonte: dati Banca d'Italia.

Dalla Tab. 1 si desume che il numero di sportelli bancari aperti nel CentroNord risulta crescente nel tempo e significativamente superiore rispetto a quello dell'area meridionale, a conferma di una domanda crescente di servizi bancari rinveniente da un contesto economico-produttivo sicuramente più attivo e dinamico, nel quale operano soprattutto operatori di medie dimensioni.

Tabella 2 – Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche di maggiori dimensioni.

	Meridione	CentroNord	Italia
1999	58,7	53,4	54,2
2000	58,1	52,3	53,2
2001	55,2	50,3	51,0
2002	53,8	48,6	49,3
2003	51,6	47,2	47,8
2004	49,0	44,9	45,5
2005	49,1	44,4	45,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

Tabella 3 - Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche di medie dimensioni.

	Meridione	CentroNord	Italia
1999	13,6	21,2	20,1
2000	14,5	22,4	21,2
2001	14,8	22,8	21,7
2002	14,9	22,9	21,8
2003	16,7	23,5	22,6
2004	15,8	23,3	22,3
2005	15,7	24,0	22,8

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

Tabella 4 – Percentuale degli impieghi alla clientela residente erogati dalle banche minori.

[2] Fonte: dati Banca d'Italia.

	Meridione	CentroNord	Italia
1999	27,7	25,4	25,7
2000	27,4	25,3	25,6
2001	30,0	26,9	27,3
2002	31,3	28,5	28,9
2003	31,7	29,3	29,6
2004	35,1	31,8	32,2
2005	35,2	31,6	32,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

Dalle Tab. 2, 3 e 4 si può desumere come nell'ambito delle regioni centro-settentrionali, la quota di mercato ricoperta dalle banche di minori dimensioni sia cresciuta progressivamente attestandosi ad un livello superiore rispetto alle banche di medie dimensioni, a conferma che la banca di dimensioni contenute e rivolta essenzialmente al contesto locale abbia la possibilità di affermare positivamente le proprie potenzialità operative.

Peraltro, l'attività del sistema bancario nazionale risulta essere caratterizzata da impieghi quasi totalmente rivolti a clientela residente, in particolare per quanto attiene le banche che operano nel contesto del mercato centro-settentrionale; ulteriore elemento questo che conferma la positività della scelta strategica de "La Tua Banca Spa" di orientare la propria attività a favore esclusivo delle imprese locali delle province di Forlì-Cesena e Rimini.

2.2. Volumi di credito erogati all'economia.

L'esame dei dati relativi al volume del credito erogato, mediante il rapporto tra impieghi e depositi, evidenzia il persistere di un divario ormai storicizzato tra il CentroNord e resto del paese.
Anche per il 2005 il rapporto impieghi su depositi rappresenta un ulteriore indicatore che evidenzia lo squilibrio territoriale, per macroaree, nell'allocazione del credito rispetto ai volumi di raccolta, squilibrio che evidenzia una situazione sensibilmente più negativa per le regioni meridionali rispetto a quelle centrosettentrionali, a conferma che l'attività bancaria risulta più efficace nelle seconde piuttosto che nelle prime.

Tabella 5 – Indicatori caratteristici del credito (2005) – valori percentuali.

	CentroNord	Meridione
Impieghi/depositi	107,0	72,2

Fonte: elaborazioni su dati Svimez e Banca d'Italia.

2.3. Articolazione e utilizzo degli impieghi a breve termine.

Malgrado il processo di riorganizzazione strutturale del sistema bancario nazionale, permangono tuttavia difficoltà di accesso al credito per gli operatori, in particolare per determinate categorie di operatori, anche in relazione alle differenti classi di ampiezza dei fidi.

Nella tabella seguente è possibile notare come sussistano ancora importanti divari territoriali, per grandi aree, che evidenziano come l'operatività del sistema, nel suo complesso, non si dimostra uniforme per l'intero territorio nazionale.

Tabella 6 - Indicatore di utilizzo dei fidi a breve termine (% utilizzato su accordato).

Classe di importo	Anni	Meridione	CentroNord	Italia
da 75.000 a 250.000 euro	2003	54,6	54,2	54,2
	2004	53,6	52,9	53,0
	2005	52,1	51,5	51,5
da 250.000 a 2.500.000 euro	2003	57,5	55,0	55,3
	2004	56,1	53,4	53,7
	2005	53,9	52,5	52,6
da 2.500.000 a 25.000.000 euro	2003	56,3	51,2	51,7
	2004	55,4	49,9	50,4
	2005	55,1	52,2	52,5
oltre 25.000.000 euro	2003	56,9	53,6	53,6
	2004	50,8	50,9	50,8
	2005	54,4	48,5	49,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Si denota un maggior equilibrio per i fidi di importo più limitato (fino a 250.000 euro), con divari territoriali non molto significativi e l'indicatore assume un valore maggiore per la clientela localizzata nel Meridione.
Per i fidi di importo superiore ai 250.000 euro, si nota in generale un indice di maggior utilizzo sull'accordato nelle regioni meridionali che probabilmente è da ricollegare al dato che in tali aree l'atteggiamento delle banche è più restrittivo, in quanto il rischio risulta più elevato, e la concessione dei fidi più severa.

Nella tabella 7 si desumono ulteriori indicazioni relative ai differenti pesi che le diverse classi di ampiezza dei fidi e la numerosità degli affidati presentano nelle aree del paese.
Nello specifico, si nota la maggiore incidenza degli impieghi nel Meridione nelle classi di ampiezza fino a 125 mila euro, rispetto a quello che avviene nel resto del paese.
Al contrario, l'incidenza relativa maggiore per le aree del CentroNord si rileva nelle classi centrali fino a 250.000 euro e fino a 2.500.000 euro, mentre oltre i 2.500.000 euro la situazione ritorna sostanzialmente equilibrata, sebbene con un sensibile decremento registrato nelle aree meridionali nel 2005.
Da tale tabella si possono desumere indicazioni importanti sugli affidamenti che, evidentemente, nelle regioni centrosettentrionali sono orientati ad iniziative di medio-grandi dimensioni, a differenza delle aree meridionali dove trovano attuazione soprattutto in relazioni ad operazioni di dimensioni più circoscritte.

Tabella 7 – Composizione percentuale degli affidati per classi di fido.

Classe di importo	Anni	Meridione	CentroNord	Italia
da 75.000 a 125.000 euro	2003	53,1	48,3	48,9
	2004	54,0	48,0	48,9
	2005	53,8	46,9	48,0
da 125.000 a 250.000 euro	2003	23,3	25,5	25,2
	2004	24,9	27,6	27,2
	2005	27,0	30,0	29,5
da 250.000 a 2.500.000 euro	2003	21,1	22,8	22,6
	2004	18,8	21,2	20,8
	2005	17,3	20,1	19,6
oltre 2.500.000 euro	2003	2,5	3,4	3,3
	2004	2,3	3,2	3,1
	2005	1,9	3,0	2,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tabella 8 – Impieghi (in milioni di euro).

	2003	2004	2005
Italia	1.089.906	1.150.364	1.237.950
CentroNord	972.557	1.019.294	1.092.625
Meridione	117.349	131.070	145.325

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tabella 9 – Depositi (in milioni di euro).

	2003	2004	2005
Italia	612.310	644.479	690.746
CentroNord	489.960	517.765	556.343
Meridione	122.350	126.714	134.403

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Anche le tabelle 8 e 9 relative all'andamento di depositi e impieghi permettono di cogliere e sottolineare la differente dinamica esistente fra le diverse aree del nostro paese, con le regioni centrosettentrionali che confermano un maggiore dinamismo strutturale complessivo, all'interno del quale le banche attuano la propria operatività con evidenti e più positivi margini rispetto a quanto avviene nelle regioni meridionali.

2.4. I tassi di interesse e il costo del credito.

L'analisi dell'andamento dei tassi di interesse evidenzia una sostanziale divergenza tra le due macroaree del CentroNord e del Meridione, la quale peraltro appare altresì accentuata nel corso dell'ultimo periodo, specie in considerazione della tendenza alla progressiva riduzione dei valori assoluti dei tassi nel corso dell'ultimo triennio.
Il tasso medio per i finanziamenti per cassa, a fine del giugno 2005, nel Meridione risultava pari a 8,9%, rispetto a quello relativo alle regioni centro-settentrionali pari a 6,6%.

Il differenziale assoluto fra i tassi, dunque, si è incrementato, superando nel 2005 i due punti percentuali; inoltre calcolando il differenziale attraverso il rapporto tra i tassi delle due zone e quello nazionale, al fine di tener conto della tendenza generalizzata alla riduzione dei valori assoluti, si nota come tale indicatore nel Meridione abbia raggiunto il 33%.
Un simile dato evidenzia pertanto una persistente rischiosità dell'attività creditizia maggiore nelle aree meridionali, rispetto a quelle centro-settentrionali.

Tabella 10 - Composizione percentuale dei tassi medi per aree geografiche.

	1999	2001	2003	2005
Meridione	7,2	7,9	7,9	8,9
CentroNord	5,7	6,5	5,6	6,6
Italia	5,8	6,6	5,8	6,9
Differenz. Meridione-CentroNord	1,5	1,5	2,2	2,3
Differ.Meridione-CentroNord/Italia (%)	25,8	22,7	37,9	33,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

2.5. Il mercato bancario delle province di Forlì–Cesena e Rimini.

Per quanto concerne l'area di riferimento per la operatività de "La Tua Banca Spa", gli impieghi bancari al settembre 2005 hanno fatto registrare un aumento del 7,6% nella provincia di Forlì–Cesena (al di sotto della crescita sia regionale che nazionale ed in diminuzione rispetto all'anno precedente) e del 13,4% nella provincia di Rimini (provincia che registra tassi di crescita migliori del sistema in generale).
Le famiglie delle nostre due province presentano un indebitamento pro capite inferiore alla media sia regionale sia nazionale.
Sempre a settembre 2005 il rapporto fra sofferenze e impieghi nella provincia di Forlì–Cesena si è attestato al 2,94% e in quella di Rimini al 2,40% (media nazionale 4,45%).

Al 30/06/2005 il sistema bancario presentava la seguente situazione:

- numero delle banche: 11 a Forlì–Cesena; 6 a Rimini;
- numero degli sportelli: 316 a Forlì–Cesena; 259 a Rimini (317 a Ravenna e 769 a Bologna);
- numero abitanti per sportello: 1.175 a Forlì–Cesena; 1.099 a Rimini;
- impieghi: 10.797 milioni di euro a Forlì–Cesena; 8.206 milioni a Rimini (9.132 a Ravenna e 30.997 a Bologna);
- depositi: 5.245 milioni di euro a Forlì–Cesena; 3.626 milioni di euro a Rimini (4.024 a Ravenna e 15.082 a Bologna);
- impiego medio per sportello: 34 milioni di euro nella provincia di Forlì–Cesena; 31 milioni di euro per la provincia di Rimini (28 milioni a Ravenna; 40 milioni a Bologna)[3];
- depositi medi per sportello: 16 milioni di euro nella provincia di Forlì–Cesena; 14 milioni di euro per la provincia di Rimini (13 milioni a Ravenna; 20 milioni a Bologna) [4].
- rapporto impieghi/depositi pari a 200,8% al 30/09/2005, intendendo per impieghi quelli con clientela ordinaria e per depositi la raccolta sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito, i conti correnti liberi e vincolati.[5]

In base al "Rapporto sull'economia della provincia di Forlì-Cesena – 2005" redatto dalla CCIAA di Forlì-Cesena, viene analizzato l'andamento della raccolta bancaria fino a tutto settembre 2005.
Si evince da tale rapporto come i depositi della provincia di Forlì-Cesena ammontino a fine settembre 2005 a circa 5.425.000.000 di euro, con una crescita del 9,9% rispetto all'analogo periodo del 2004.
La crescita della raccolta in provincia è risultata più ampia sia rispetto alle altre province emiliano - romagnole che rispetto alla media nazionale.
Lo stesso rapporto evidenzia ancora una notevole vivacità nella raccolta in depositi delle banche di minori dimensioni, ragion per cui si può ritenere che il dato relativo alla raccolta media per sportello, pari a euro 16 milioni, possa rappresentare una base attendibile per stabilire l'importo della raccolta della nostra Banca nel primo anno di attività, nel presente piano indicato in via prudenziale per euro 15.000.000.

In relazione alla evoluzione degli aggregati patrimoniali, nel presente progetto si fanno le seguenti ipotesi, con parametri prudenziali e ragionevoli di stima:
a) raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Forlì-Cesena, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, attestata sui 5.425.000.000 [6]a fine settembre 2005, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,46% nel primo anno di attività, dello 0,52% nel secondo, dell'0,98% nel terzo e del 1,48% nel quarto, rispetto al totale della raccolta provinciale;

3 Fonte: elaborazione su dati UNIONCAMERE - BANCA D'ITALIA
4 Fonte: elaborazione su dati UNIONCAMERE - BANCA D'ITALIA
5 Fonte dati: Camera di Commercio di Forlì-Cesena
6 Fonte: dati Banca d'Italia

b) impieghi: prendendo a base gli impieghi della provincia di Forlì-Cesena, intesi quale sommatoria degli impieghi a soggetti non bancari ed escludendo gli investimenti in titoli, attestati sui 10.895.000.000[7] (*) a fine settembre 2005, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,23% rispetto al totale degli impieghi provinciali, con un rapporto impieghi verso la clientela/depositi pari al 100% nel primo anno di attività; per gli esercizi successivi la previsione del rapporto in questione viene mantenuta al 100% per il secondo anno ed attestata al 99% nel terzo ed al 98% nel quarto anno.
In base a tali assunzioni, pertanto, la previsione della quota di mercato attesa per l'attività prescelta da "La Tua Banca Spa" in relazione al proprio mercato di riferimento, al termine del quarto anno di attività, si attesta intorno all'1,48 percento per quanto riguarda la raccolta ed allo 0,72 percento per quanto riguarda gli impieghi.
Si evince pertanto che la nostra Banca, pur nel rispetto della scelta imprenditoriale di voler salvaguardare un'assistenza ed un apporto operativo nei confronti della PMI, sceglie gestionalmente di non spingersi nei primi anni di attività in volumi di impieghi che vadano oltre la soglia dei volumi di raccolta prodotti, a differenza del dato provinciale che vede la sommatoria degli impieghi pari al doppio dei volumi di raccolta.

3. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA "LA TUA BANCA S.p.A.": LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA.

3.1. I presupposti per lo sviluppo de "La Tua Banca Spa".

Il presente progetto di costituzione della banca "La Tua Banca Spa" si basa su analisi di fattibilità che evidenziano le buone potenzialità di successo di una attività creditizia rivolta agli operatori locali dell'area considerata, in grado di soddisfare le esigenze diversificate della domanda e capace di generare valore sociale ed economico per il contesto socio-economico di riferimento.
La realizzazione sul campo di simili potenzialità sarà il risultato di una partecipazione al progetto di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie produttive, che assumono così un ruolo essenziale per l'ingresso sul mercato della costituenda banca.

La partecipazione allo sviluppo dell'idea imprenditoriale della comunità locale all'interno del territorio di riferimento sarà fonte di effetti positivi sui volumi operativi e sulla capacità della banca di attrarre e fidelizzare, in breve tempo, una clientela piuttosto allargata ed ampia.
In effetti, la possibilità di poter espletare l'attività a favore di soggetti appartenenti a differenti categorie economiche locali sarà strumento di sviluppo della operatività e dei volumi di attività, sia di raccolta che di impiego, con evidenti riflessi positivi in termini finanziari e reddituali.

Ai fini della raccolta, la banca attuerà iniziative volte a sostenere l'offerta di prodotti qualificati di raccolta diretta e indiretta, in grado di acquisire e poi consolidare la fiducia della clientela.
L'attività di impiego, per contro, sarà improntata a rigorosi principi di selezione del credito e di misurazione del rischio e sarà orientata essenzialmente alle imprese locali e ai privati, vale a dire verso quei soggetti per i quali le economie di informazione a disposizione, derivanti dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale, permetteranno di ritagliare servizi adeguati a condizioni competitive.

Si sottolinea che i dati previsionali e programmatici espressi successivamente nella presente analisi sono stati elaborati sulla base di assunzioni ipotetiche relative sia ad eventi futuri, non condizionabili dal management, che ad azioni espresse dal management stesso.

[7] Fonte: dati Banca d'Italia

Infatti tali assunzioni ipotetiche riflettono sia elementi derivanti da previsioni di andamenti di mercato, quindi di carattere esogeno, sia elementi quantitativi di volumi medi della massa intermediata, che dipendono da azioni che dovranno essere intraprese dalla struttura organizzativa.
Si riportano quindi le principali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione del presente Progetto Industriale, nonché le ipotesi/obiettivo che il comitato promotore ha stabilito di perseguire:

A. Assunzioni ipotetiche di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico

Lo scenario del contesto economico fa prevedere una evoluzione dell'economia e del sistema bancario, che possiamo così sintetizzare:

andamento dell'economia: previsione di crescita progressiva anche se moderata – PIL in crescita moderata; valori dall'1,1% all'1,5%;

evoluzione del tasso di inflazione: dinamica moderata, in lieve crescita nel 2006, successiva moderazione con attestazione sul 2%;

dinamiche dei tassi di riferimento: tassi del mercato monetario in graduale aumento con sostanziale stabilità nel 2008 sui tassi raggiunti nel 2007 – tassi bancari – in crescita apprezzabile nel 2006/2007, circa lo 0,75%, sostanzialmente stabili nel 2008; si specifica che in via prudenziale nel presente Piano i tassi di interesse sono comunque considerati stabili.

B. Assunzioni relative alle quote di mercato ed alle variabili influenzabili anche dalle decisioni del Management di "La Tua Banca Spa".

In relazione all'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali il Piano Industriale ipotizza:

a) raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Forlì-Cesena, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, attestata sui 5.425.000.000 [8] (*) al fine settembre 2005, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,46% nel primo anno di attività, dello 0,52% nel secondo, dello 0,98% nel terzo e del 1,48% nel quarto, rispetto al totale della raccolta provinciale;

b) impieghi: prendendo a base gli impieghi della provincia di Forlì-Cesena, intesi quale sommatoria degli impieghi a soggetti non bancari ed escludendo gli investimenti in titoli, attestati sui 10.895.000[9] (*) a settembre 2005, si prevede di poter raggiungere un posizionamento di mercato con volumi dello 0,23% rispetto al totale degli impieghi provinciali, con un rapporto impieghi/depositi pari al 100% nel primo anno di attività; per gli esercizi successivi la previsione del rapporto in questione viene mantenuta al 100% per il secondo anno, attestata al 99% nel terzo ed al 98% nel quarto anno.
Come già precedentemente espresso, la previsione della quota di mercato attesa per l'attività prescelta da "La Tua Banca Spa" al termine del quarto anno di attività, è dell'1,48 percento per quanto riguarda la raccolta e dello 0,72 percento per quanto riguarda gli impieghi.
Si pone in evidenza pertanto la scelta di una politica di impieghi prudenziali da parte della nostra Banca, pur nel rispetto del principio di salvaguardia ed assistenza nei confronti della PMI.

c) margine di interesse: nella previsione è stato tenuto conto, nel rispetto del principio prudenziale, di una proiezione dei tassi mantenuti invariati rispetto ai valori attuali.

d) margine di intermediazione: l'apporto delle provvigioni relativo ai servizi di intermediazione è stato stimato tenuto conto di percentuali medie e commissioni di intermediazione di mercato, nonché sul presupposto che la Banca svilupperà la propria attività di intermediazione con l'operatività di almeno 5 promotori.

[8] Fonte: dati Banca d'Italia

[9] Fonte: dati Banca d'Italia.

e) spese di amministrazione: nel rispetto delle impostazioni assunte in fase di avvio dell'attività, gli investimenti sono stati limitati al minimo necessario per raggiungere un grado di funzionalità adeguato all'operatività. Per gli arredi si è optato per una linea economica ma funzionale e con un buon livello estetico. La stima delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è di € 336.000,00 al netto degli ammortamenti per il primo anno, ridotta ad € 284.000,00 il secondo anno, incrementata ad € 384.000,00 il terzo anno, anche per effetto dell'apertura di un secondo sportello, incrementata ulteriormente ad € 461.600,00 il quarto anno per effetto della previsione di apertura un terzo sportello.
La previsione di questi valori tiene conto della circostanza che sono stati applicati i principi stabiliti dallo IAS 38, che impone la rilevazione integrale tra i costi nell'esercizio di manifestazione, degli oneri immateriali, facendo eccezione nel nostro caso per le spese di software che manifestano condizioni per la loro capitalizzazione.
f) spese per il personale: la struttura è stata ipotizzata di entità strettamente sufficiente all'operatività corrente, affidando in outsorcing tutte le attività delegabili all'esterno. Per quanto concerne la stima dei costi ci si è attenuti a quanto previsto dal CCNL di categoria.
g) rettifiche su crediti: sono stati presunti tenendo conto dei seguenti presupposti:

- Nella normalità le sofferenze per le banche in fase di avvio maturano con più lentezza che nelle banche consolidate;
- Le perdite, causa la lentezza dei recuperi, specie quelli giudiziali, maturano molto più lentamente.

Per quanto attiene le "perdite presunte", cioè le rettifiche su crediti per accantonamenti al fondo rischi, pur con l'assunto sopradescritto della lentezza di maturazione delle perdite, abbiamo reso una previsione fortemente prudenziale. Specificatamente si è accantonato lo 0,5% del totale dei crediti a breve e m/l con clientela ordinaria.

h) fiscalità corrente e differita: le imposte sono state calcolate secondo una prudente interpretazione della normativa vigente. In particolare per le imposte IRES si è calcolato il 33% dell'utile ante imposte, essendosi considerati i costi complessivi interamente deducibili; l'IRAP invece è stata determinata considerando indetraibili i costi del personale ed applicando all'imponibile così determinato l'imposta del 4,25%.

Le ipotesi si basano sulla presunzione della invariabilità delle suddette aliquote.

In ossequio ad un principio prudenziale non si è tenuto conto della fiscalità differita attiva (che avrebbe generato crediti per imposte anticipate) assumendosi come non certa la possibilità di generare in futuro risultati fiscali positivi.

È stato invece tenuto conto della fiscalità diferrita passiva (che genera debiti per imposte differite) in base ad accantonamenti civilistici per il TFR inferiori a quelli fiscali, essendo stati determinati tali accantonamenti civilistici in ossequio dello IAS 19.

C. Ipotesi/obiettivo stabilite dal Comitato Promotore.

a) Ipotesi/obiettivo del raggiungimento di un numero di clienti per il primo anno pari a 1.000, per il secondo anno pari a 1.100, per il terzo anno pari a 1.950 e per il quarto anno pari a 3.000, ipotizzando altresì che ciascun cliente sia intestatario di un conto corrente;
b) Base sociale di partenza al primo anno di n. 500 soci, con ipotesi di un loro comportamento operativo che li porterà da subito ad avviare un rapporto con la Banca;
c) Ipotesi/obiettivo del raggiungimento di un volume di raccolta diretta a breve termine pari a 15 MLN il primo anno, 16,995 MLN il secondo anno, 30.712.500 il terzo anno e 48,600 MLN il quarto anno;
d) Ipotesi/obiettivo del raggiungimento di un volume di raccolta diretta a medio/lungo termine pari a 10 MLN il primo anno, 11,330 MLN il secondo anno, 22.312.500 il terzo anno e 31,536 MLN il quarto anno;

e) Ipotesi/obiettivo del raggiungimento di un volume di raccolta indiretta (titoli conto terzi) pari a 20 MLN il primo anno, 30 MLN il secondo anno, 40 MLN il terzo anno e 50 MLN il quarto anno;
f) Ipotesi/obiettivo del raggiungimento di volumi di impieghi di 25 MLN il primo anno, 28,222 MLN il secondo anno, 52.657.500 il terzo anno e 78,786 MLN il quarto anno;
g) Ipotesi della evoluzione del free capital coerente con la programmazione degli investimenti e con l'andamento dell'autofinanziamento;
h) Politica di gestione dei costi orientata a principi di oculatezza, coerenza e congruità;
i) Utilizzo della leva del prezzo quale politica di penetrazione e competitività;
j) Politica di trasparenza e correttezza nei rapporti istituzionali, societari e nei confronti di tutti gli stakeholders.

D. <u>Ipotesi relative all'analisi di sensitività.</u>

In ossequio ad un principio prudenziale il Comitato Promotore ha altresì analizzato delle ipotesi di non ottenimento dei livelli previsti di raccolta, impieghi, tassi attivi, tassi passivi e commissioni, prevedendone le possibili conseguenze in termini di risultati economico-patrimoniali.

Alla base di questa analisi prudenziale, chiamata "analisi di sensitività", sono stati presi in esame i seguenti parametri, così come variati rispetto alle ipotesi di base:
- tassi attivi diminuiti dello 0,5%;
- tassi passivi incrementati dello 0,5%;
- diminuzione della raccolta del 2%;
- diminuzione degli impieghi del 2%;
- diminuzione delle commissioni nette del 2%.

Come sarà riportato successivamente in base ai valori che deriveranno dall'analisi, vi è la possibilità che, con le variazioni previste in questa analisi di sensitività, la Banca non raggiunga il punto di pareggio economico neanche al 4° esercizio.

3.2. I settori economici e l'area territoriale.

Il tessuto economico relativo all'area territoriale di riferimento, sul quale sarà focalizzata l'attività della banca, è caratterizzato da una presenza forte e significativa di aziende di piccole e medie dimensioni, nonché imprese individuali, nei settori manifatturiero e terziario.
Pertanto, la banca intende approntare una strategia di impieghi basata principalmente su una offerta di prodotti finanziari relativamente semplici e allargati, affiancati da forme di servizi e assistenza più adeguati per operatori con caratteristiche più specifiche.

L'obiettivo che la banca intende raggiungere nel tempo è quello di affiancare e supportare, mediante una adeguata attività di consulenza, le imprese locali nei processi di crescita dimensionale e finanziaria e sviluppare con le stesse un sostanziale rapporto di fidelizzazione.
"La Tua Banca Spa" intende, pertanto, sostenere in particolare le iniziative economiche che, a livello locale, sapranno dimostrarsi innovative, dinamiche e competitive.

3.3. I segmenti di clientela.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche di pricing, le strategie commerciali e l'organizzazione della banca saranno strutturate in diretta relazione alle concrete esigenze manifestate dai segmenti individuati della clientela, in maniera tale da essere adeguatamente rispondenti ed efficienti rispetto a tali esigenze.
La politica di offerta di credito alle PMI sarà articolata in base ad una logica di attenta valutazione del merito creditizio e di analisi puntuale delle specifiche caratteristiche e dinamiche, finanziarie e produttive, per poter assicurare una consulenza completa a condizioni competitive.
L'offerta di prodotti creditizi sarà, dunque, composta da una gamma di tipo tradizionale a cui sarà affiancata una serie di servizi di tipo innovativo, per una qualificazione ampia e allargata dell'attività bancaria.

La clientela locale sarà valutata attentamente in relazione alle particolari esigenze finanziarie in relazione alle quali si procederà ad erogare i relativi servizi, piuttosto che sulle garanzie reali offerte, che potrebbe rivelarsi un elemento fortemente discriminante, sulla base di valutazioni appropriate delle capacità e prospettive reddituali e finanziarie.

La Banca si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere le iniziative imprenditoriali locali di PMI e giovani operatori, le quali si propongono in maniera innovativa sul mercato.
Così come previsto dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, per PMI si intendono le imprese che presentano meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.
All'interno delle stesse si distinguono, poi, le piccole imprese, ovvero quelle che presentano meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro, e le microimprese, che presentano meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro.

Altro segmento strategico di clientela sarà formato dalle famiglie, verso le quali la Banca intende proporsi come operatore di riferimento con una gamma adeguata di prodotti e servizi di investimento e finanziamento, attraverso i quali sviluppare un senso di appartenza e un rapporto fortemente fidelizzato.
Dopo aver sviluppato idonei volumi di operatività e aver raggiunto una adeguata solidità economica, finanziaria e patrimoniale, obiettivo di medio termine per la banca sarà quello di valutare le potenzialità di ingresso nel mercato corporate per supportare altresì imprese di maggiori dimensioni.
Per ogni segmento di clientela assunto come obiettivo, in ogni caso, la banca si pone come strategia operativa quella di partire da una analisi attenta e puntuale dei relativi bisogni finanziari per categorie omogenee di soggetti in modo tale da poter elaborare i servizi e i prodotti più idonei a soddisfarne le esigenze.

4. LA STRATEGIA DE "LA TUA BANCA S.p.A.".

4.1. La missione.

La costituenda "La Tua Banca Spa" si propone di diventare una banca di riferimento per l'area compresa nelle province di Cesena-Forlì e Rimini, con specializzazione nell'attività di sostegno ai processi di sviluppo e crescita di PMI locali.

La sua missione sarà articolata:
- nel proporsi come controparte e partner finanziaria delle PMI e delle famiglie, partecipando attivamente, mediante una qualificata assistenza finanziaria e creditizia, al processo di sviluppo e di crescita economica e sociale del territorio;
- nel garantire elevati standard qualitativi dei prodotti e servizi offerti e nel verificare la loro capacità di generare valore per l'economia locale.

4.2. Le aree strategiche di affari.

Per poter attuare l'attività strategica di soddisfare la domanda di credito e servizi finanziari proveniente da PMI e famiglie, "La Tua Banca Spa" realizzerà una adeguata attività di produzione e distribuzione di una variegata gamma di servizi, sia tradizionali che innovativi.

Il quadro complessivo dell'offerta sarà, pertanto, completato da accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati (società di leasing, società di factoring, società di credito al consumo, merchant bank, SGR, SIM, compagnie di assicurazione), i cui prodotti e servizi, dall'elevato valore aggiunto, saranno affiancati ai prodotti e ai servizi prodotti direttamente dalla banca.

4.3. Le leve strategiche.

- **Organizzazione flessibile**. La strutturazione di una organizzazione incentrata su principi di snellezza e flessibilità sarà strumento utile per cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità produttive, commerciali e distributive che matureranno nel tempo e per evitare pericolose forme di staticità e disattenzione verso le concrete esigenze della clientela. L'organizzazione sarà decisamente indirizzata alla creazione di valore per la clientela e al conseguimento di elevati standard di efficienza operativa, obiettivi che passano attraverso una motivazione delle risorse interne continuamente rinnovata e stimolata. Particolare attenzione sarà posta in ordine alla qualificazione professionale delle risorse umane, mediante apposite procedure di selezione, formazione e aggiornamento.

- **Attenzione alla clientela**. Obiettivo della banca è quella di sviluppare un elevato standard di fidelizzazione con la propria clientela di riferimento che costituisce il principale bacino di raccolta di risorse finanziarie, anche mediante l'offerta di pacchetti integrati di servizi a condizioni vantaggiose che possano soddisfare esigenze diversificate. La diffusione e il consolidamento di un vero e proprio senso di appartenenza diventerà essenziale per lo sviluppo della operatività della banca e della sua solidità finanziaria.

- **Valorizzazione del territorio**. Il supporto alla clientela è strettamente connesso al territorio di appartenenza della stessa, ovvero al territorio definito come bacino di operatività per l'attività bancaria. In tale ottica, il sostegno alle iniziative locali significa altresì promozione dello sviluppo per la relativa area di riferimento.

- **Sistema di controllo dei rischi**. La predisposizione di un adeguato sistema di rilevazione e controllo dei rischi sarà utile strumento di gestione per il management, per un continuo monitoraggio dell'andamento dell'attività operativa, dei risultati raggiunti in termini rapporto tra rischi e rendimenti attesi e di eventuali scostamenti rispetto a quelli preventivati. L'adozione di tali procedure di controllo permetterà, nel contempo, la diffusione della consapevolezza presso l'intera struttura dei rischi inerenti i differenti aspetti dell'attività di intermediazione bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, finanziari, economici, ecc.) e della loro portata, in una prospettiva di miglioramento continuo della efficienza della gestione operativa in condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

- **Integrazione**. La stipula di accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati con il decentramento in outsourcing di determinate funzioni di produzione di servizi, permetterà alla banca di orientare la propria attività, in via principale, su servizi e prodotti più tradizionali, i quali saranno la leva di ingresso sul mercato di riferimento.

5. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE.

5.1. Gli elementi che definiscono la struttura organizzativa.

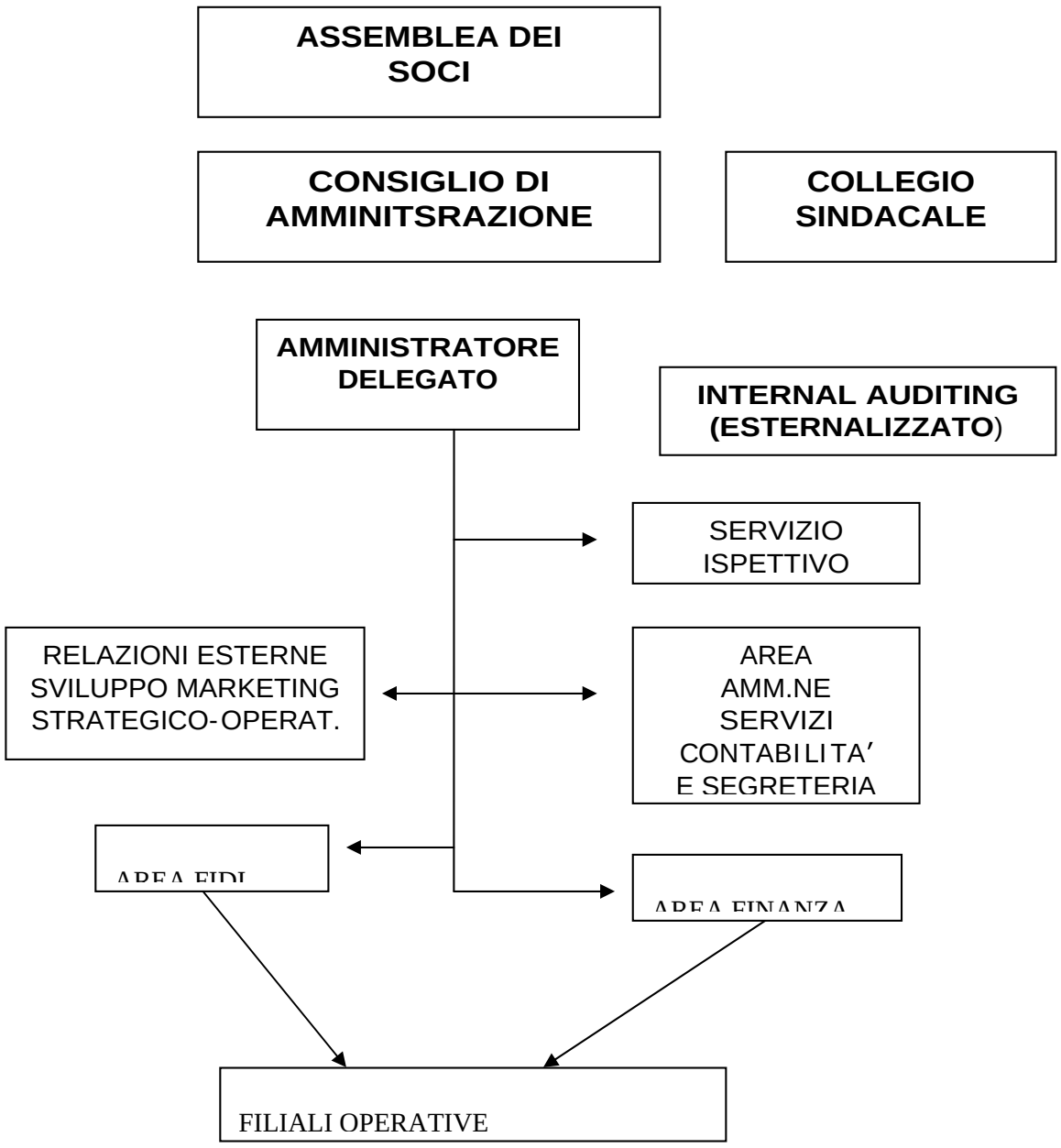
La costituenda banca non nasce come parte di un gruppo bancario né ha in programma per la prima parte della sua attività di entrare a farne parte, fermo restando che i futuri amministratori e l'assemblea dei soci potrebbero successivamente cambiare l'orientamento strategico.

Gli obiettivi fissati per la "La Tua Banca Spa" presuppongono la definizione di una struttura organizzativa flessibile e coerente, la quale farà leva sui seguenti aspetti:

- collaborazione e coordinamento all'interno della struttura che condurrà alla unicità delle decisioni nelle politiche gestionali espresse dal Consiglio di Amministrazione mediante l'Amministratore Delegato;
- elevata capacità di comunicazione interna, mediante meccanismi operativi rivolti alla stretta integrazione tra aree e funzioni aziendali, con un continuo scambio di informazioni all'interno della struttura;
- costante coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di garantire una efficiente distribuzione degli stessi sul mercato, il continuo monitoraggio dell'attività in outsourcing permetterà di creare una stretta integrazione con i partner di riferimento;
- esternalizzazione dei servizi non finanziari, vale a dire affidamento ad operatori terzi specializzati della gestione dei servizi di internal auditing, supporto amministrativo e assistenza alla rete informatica;

- assunzione all'interno di private bankers di adeguata e comprovata capacità professionale, già operanti sul territorio e già consulenti di controparti qualificate e rappresentative dell'economia locale.

"LA TUA BANCA S.p.A. "
Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'Impresa e la Famiglia



5.2. Amministratore delegato.

Ruolo

Sarà il responsabile della conduzione della banca e del personale in tutti i suoi aspetti, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, nei confronti del quale svolgerà un ruolo di collegamento attivo con le funzioni direttive della banca.

Fornirà alla Direzione commerciale gli elementi necessari alla periodica definizione dei budget di volumi e di redditività, partecipando direttamente alla loro stesura e alla elaborazione delle scelte più opportune per il loro raggiungimento, in relazione alle dimensioni, alla struttura e alla missione della banca.

Definirà l'offerta dei prodotti finanziari e stabilirà il prezzo dei servizi resi alla clientela.

Stipulerà i contratti con le società che forniscono i prodotti ed i servizi da collocare, definendo le retrocessioni per i diversi prodotti distribuiti tramite le filiali e la rete di promotori.

Si avvarrà della collaborazione della struttura per la verifica dei programmi e dei budget di sviluppo, alla luce della necessaria coerenza fra struttura patrimoniale e rischi da assumere, nel rispetto dei principi di una gestione sana ed equilibrata. Tale controllo verrà esercitato con frequenza superiore alla revisione dei programmi.

Allo stesso scopo, si avvarrà della collaborazione della struttura per la verifica dell'adeguatezza del sistema operativo, in relazione alle necessità commerciali e alla collegata struttura dei costi nonché al rispetto delle norme vigenti e ai conseguenti sistemi di sicurezza e di controllo.

Gestirà infine le relazioni con gli organi di controllo interni ed esterni, per tutti gli aspetti legati alla tenuta dei libri contabili, alla redazione dei bilanci e alle segnalazioni di vigilanza, nonché per la conduzione delle verifiche sul campo secondo la normativa, in particolare in materia di collocamenti fuori sede e di antiriciclaggio.

Responsabilità

Indirizzo e controllo

- Riferire periodicamente sull'andamento delle attività della banca al Consiglio di Amministrazione.
- Supportare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione degli indirizzi strategici e nella loro attuazione.
- Definire, nell'ambito delle direttive ricevute, l'attuazione delle strategie della banca.
- Indirizzare e coordinare le attività di marketing e di sviluppo.
- Verificare i risultati e le performance ottenuti.
- Verificare e contenere il livello di rischio connesso all'attività della banca, ricercare lo sviluppo delle aree di business e condurre progetti di rilievo.
- Assicurare il rispetto della normativa di legge e dei regolamenti della Banca d'Italia e della Consob.
- Controllare in via permanente e continuativa il rispetto dei limiti operativi assegnati e consentiti dalle norme di vigilanza.

5.3. Relazioni esterne – sviluppo marketing strategico-operativo.

Responsabilità

Marketing strategico e commerciale

- Definire i prodotti standard su misura, in funzione dei bisogni particolari della clientela e della conseguente segmentazione.

- Impostare le strategie di approccio con i diversi segmenti di clientela, acquisita e potenziale.
- Controllare l'ordinato svolgersi di tutte le attività di affari della banca, intervenendo sulla rete in caso di problematiche strutturali e anomalie segnalate dai servizi di back office.

Rapporti con le controparti commerciali

- Predisporre per l'Amministratore Delegato le convenzioni di collocamento con le società prodotto in ambito finanziario e assicurativo, indicando i margini operativi e reddituali più consoni con la struttura operativa e commerciale della banca.
- Collaborare con la Direzione Amministrativa per la soluzione ottimale di tutti gli aspetti organizzativi e procedurali relativi al collocamento dei prodotti.

5.4. Area amministrazione.

Ruolo

La Direzione amministrazione garantisce il necessario supporto agli Organi collegiali e alla Direzione Generale, per l'assolvimento delle incombenze amministrative societarie.

Assicura, attraverso la corretta rilevazione contabile dei fenomeni aziendali, la redazione del bilancio d'esercizio, l'assolvimento delle incombenze connesse e degli obblighi di carattere fiscale.

Cura l'approntamento e l'inoltro di tutte le segnalazioni istituzionali. Informa periodicamente la Direzione Generale sugli andamenti infrannuali patrimoniali ed economici.

Garantisce la correttezza formale e sostanziale delle scritture contabili.

Assicura il corretto espletamento di tutte le incombenze di carattere contabile ed amministrativo, relative ai valori mobiliari.

Segue, nell'ambito delle politiche definite, gli aspetti amministrativi del personale dipendente.

Svolge un'azione di supporto alle funzioni aziendali, in relazione a problematiche procedurali ed operative, nonché di assistenza all'avviamento di nuove modalità di lavoro.

Presidia l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al corretto funzionamento dell'Azienda.

Garantisce l'efficienza dei servizi tecnici, di manutenzione, di sicurezza, di prevenzione e protezione, gestendo i rapporti con le società esterne, a cui tali servizi sono stati commissionati.

5.5. Gestione Risorse.

- Gestire le presenze del personale e predisporre i dati necessari al calcolo delle competenze e delle ritenute a vario titolo;

- Gestire il piano ferie del personale, tenendo conto della necessaria copertura funzionale;

- Fornire al servizio di gestione degli stipendi i dati necessari alla stampa dei cedolini e al calcolo dei corrispondenti importi da contabilizzare.

5.6. Servizio Segreteria Generale.

Ruolo

Il servizio Segreteria Generale opera in stretta connessione e sinergia con le funzioni omologhe.

Garantisce il necessario supporto agli organi amministrativi, agli organi collegiali e alla Direzione Generale.

Assicura l'assolvimento delle incombenze amministrative societarie,svolge un'azione di supporto alla rete di vendita ed alle funzioni centrali, in relazione a problematiche procedurali ed operative, nonché di assistenza all'avviamento di nuove modalità di lavoro.

Cura, nel rispetto delle politiche definite, la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare.

Presidia l'approvvigionamento di beni e servizi necessari al corretto funzionamento dell'Azienda.

Mansioni di competenza

Segreteria

- Convocazione ed amministrazione delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione.
- Compilazione dei verbali delle Assemblee e degli altri Organi sociali; loro conservazione.
- Pratiche relative a nomine e variazioni nell'ambito degli Organi sociali.
- Raccolta e coordinamento delle relazioni e delle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, con controllo della compatibilità con le norme statutarie e con le norme di legge e di Vigilanza.
- Conservazione dei verbali delle deliberazioni assunte nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, Commissioni ed altri Organi sociali e, ove previsto, divulgazione delle deliberazioni stesse nei tempi e nei modi previsti.
- Controlli sulla validità dei mandati e liquidazione dei compensi agli Amministratori, in base a quanto previsto.
- Gestione dei rapporti con la Banca d'Italia, l'ABI, associazioni ed Enti diversi, con archiviazione completa e ufficiale di tutte le comunicazioni e la corrispondenza intercorse.
- Gestione del Libro delle firme autorizzate.
- Vidimazione dei libri sociali obbligatori e tenuta della documentazione civilistica.
- Ricezione e analisi delle disposizioni normative del sistema creditizio.
- Tenuta di uno scadenziario delle date entro le quali la Banca deve fornire risposte relativamente a circolari, questionari, comunicazioni, ecc. provenienti da Banca d'Italia, ABI, altre Associazioni, Enti, ecc., e solleciti verso le funzioni interessate per il rispetto delle scadenze.
- Stesura formale e distribuzione di tutte le circolari della Banca, ordinate per serie e numero; archiviazione della bozza e dell'originale delle circolari; memorizzazione di tutti i dati necessari all'approntamento ed all'emissione periodica degli indici.
- Servizio comunicazioni varie; distribuzione delle pubblicazioni aziendali.
- Spoglio stampa
- Abbonamenti a giornali, riviste, pubblicazioni e a servizi di informazione.
- Conservazione dell'archivio storico aziendale, con particolare attenzione ai libri sociali.
- Gestione dei contratti di assicurazione per tutti i rischi della Banca; gestione pene pecuniarie.

Organizzazione

- Esame dei vari problemi di ordine organizzativo, tecnico e amministrativo.
- Assistenza alle strutture aziendali e coordinamento delle iniziative per l'introduzione di nuove procedure di lavoro, o loro aggiornamento.
- Raccolta ed esame delle richieste connesse ad esigenze dei Servizi e delle Dipendenze in relazione all'acquisto di macchine ed attrezzature, al fine di ottenere una più idonea organizzazione interna.

Economato

- Formazione e conservazione dell'archivio generale; distruzione documenti dopo i termini di scadenza stabiliti da leggi e normative interne.
- Centro stampa, fotocopie, microfilm, attività di imbustamento degli estratti conto
- Gestione del magazzino economale.
- Fornitura delle strutture centrali e periferiche di moduli, materiale di cancelleria e di economato in genere necessario, macchine e attrezzature d'ufficio.
- Gestione e tenuta dell'inventario analitico, relativamente a macchine e attrezzature d'ufficio.
- Servizio centrale per la spedizione della corrispondenza.
- Apertura e smistamento corriere.
- Ricezione titoli estinti e caricamento in procedura nuovi libretti di risparmio.

Tecnico

- Amministrazione degli immobili di proprietà, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Tenuta dell'inventario analitico di mobili e arredi.
- Gestione di tutti i contratti ENEL, TELECOM e di altri eventuali servizi, pubblici e privati di cui dovessero essere dotati gli immobili sia di proprietà, sia condotti in locazione.
- Custodia dei duplicati delle chiavi di accesso, delle chiavi e delle combinazioni dei mezzi corazzati delle Dipendenze e della Cassa Centrale.
- Rapporti di locazione attiva e passiva, compresa la stipula di contratti; relative denuncie.
- Pratiche catastali, comunali e VV.FF.
- Gestione quotidiana dei vari allarmi e situazioni anomale provenienti dalle Dipendenze. Controllo quotidiano della sicurezza attiva. Gestione degli interventi diurni e notturni a seguito delle segnalazioni degli addetti alla Guardiana.
- Cura l'osservanza delle misure di sicurezza fisica, e cura dei rapporti con gli Istituti specializzati in materia; cura dei servizi di sicurezza e di vigilanza; formulazione di proposte in materia di sicurezza fisica e di protezione dei beni patrimoniali.
- Aggiornamento delle "valutazioni dei rischi" e delle misure di prevenzione e protezione, introduzione di sistemi di controllo per l'osservanza delle normative, elaborazione di procedure di sicurezza, verifica della congruità alle normative di nuove attrezzature.
- Redazione del Piano della Sicurezza (D. Lgs. 626/94) per ogni luogo di lavoro.
- Predisposizione della documentazione tecnica da acquisire al Piano della Sicurezza (D. Lgs 626/94).
- Informazione dei lavoratori sulle incombenze previste dal D. Lgs. 626/94 attraverso opuscoli, manuali, ordini di servizio, manuali tecnici ed altro.
- Formazione dei lavoratori, riguardante l'attuazione pratica delle procedure di gestione dell'emergenza, con particolare attenzione all'emergenza incendio.
- Verifica dell'idoneità tecnico professionale delle ditte operanti presso la Banca con contratti di appalto.
- Predisposizione di nuovi contratti di manutenzione con specifiche clausole contrattuali relative alle nuove normative in vigore con D.Lgs. 626/94.
- Predisposizione e coordinamento degli interventi atti al monitoraggio ed all'adeguamento alle norme (con riferimento sia al D. Lgs. 626/94 che alla normativa previdente, nonché completamento pratiche burocratiche riguardanti impianti elettrici, termici ed altro.
- Aggiornamento continuo rispetto a tutte le normative tecniche, gestione e controllo dei servizi di manutenzione.

5.7. Servizio Ragioneria, Contabilità e Bilancio.

Il servizio Ragioneria garantisce la correttezza formale e sostanziale del processo di redazione dei bilanci, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali.

Predispone periodicamente le informative sugli andamenti patrimoniali ed economici.

Assicura il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi impositivi, fiscali e tributari.

Ottempera all'adempimento, verificando eventuali anomalie e scostamenti, degli obblighi relativi alle segnalazioni istituzionali ed intrattiene i rapporti con le autorità competenti.

Garantisce la correttezza formale e sostanziale dei processi e delle scritture contabili.
Effettua controlli sui valori depositati presso terzi e sulle attività poste in essere dalle funzioni esecutive, secondo una logica di "controlli di primo livello".
Sovrintende alle attività di Cassa Centrale.

Esegue la contabilità riveniente dall'attività in titoli. Effettua la liquidazione per le operazioni in titoli italiani ed esteri.

Segue, nell'ambito delle politiche definite, gli aspetti gestionali ed amministrativi del personale dipendente.
Custodisce e movimenta tutti i valori nel caveau, di denaro, di titoli e di altra natura.
Espleta le incombenze di carattere esecutivo, relative alle operazioni su titoli, azioni sociali, quote di fondi comuni di investimento, nonché ai valori ed ai documenti depositati a custodia o in garanzia.

Gestisce i servizi accentrati di incasso e pagamento, automatizzati e non automatizzati. Ha la responsabilità della custodia e del trattamento dei valori di proprietà o affidati dalla clientela.

Il Servizio deve essere orientato alla migliore efficienza per il soddisfacimento delle esigenze delle altre strutture aziendali per il miglior servizio alla clientela, individuando e promuovendo tutte le più efficaci e convenienti soluzioni operative di accentramento delle operazioni di routine.

L'attività del Servizio si articola attraverso le seguenti Unità Funzionali, alle quali sono attribuite le specifiche mansioni sotto descritte, modificabili in rapporto a processi di accentramento delle stesse:
a) Contabilità e bilancio;
b) Back Office.

Mansioni di competenza

a) Contabilità e Bilancio

Bilancio e fiscale

- Formazione del prospetto di bilancio, con le note illustrative ed i criteri di valutazione e di imputazione delle poste contabili, nell'ambito delle politiche di Gruppo e nel rispetto della normativa in vigore, analisi dei principali dati di consuntivo, sotto l'aspetto patrimoniale e di contabilità direzionale per la Direzione Generale.
- Rapporti con il Fisco ed esecuzione degli adempimenti fiscali e tributari (dichiarazioni, ritenute d'acconto, dichiarazioni e versamenti IVA, ecc.).
- Denunce fiscali secondo le normative vigenti.
- Gestione ricorsi e contenzioso in materia fiscale.

Segnalazioni istituzionali

- Predisposizione del regolare approntamento ed inoltro delle segnalazioni dovute alla Banca d'Italia ai fini di vigilanza.
- Segnalazioni periodiche all'Organo di Vigilanza.
- Produzione di tutte le informazioni statistiche per la Vigilanza e l'Ufficio Italiano Cambi, di concreto con le funzioni competenti interne .
- Amministrazione e gestione delle comunicazioni valutarie statistiche (CVS).
- Invio e ricezione segnalazioni mensili; gestione messaggi su rete interbancaria.

Contabilità

- Gestione del piano dei conti e del sistema di rilevazioni connesse, siano esse sistematiche, elementari, statistiche; approntamento del Libro giornale.
- Registrazione contabile di tutti i fatti amministrativi.
- Collaborazione con le altre unità operative per la corretta applicazione delle procedure contabili.
- Predisposizione e gestione della contabilità analitica per la produzione di dati e statistiche necessari alle funzioni aziendali di studio, verifica, controllo e pianificazione.
- Gestione della contabilità fornitori/clienti e registrazioni IVA.
- Analisi del conto Partite Viaggianti; controllo dei conti diversi e dei conti in sospeso ed interventi presso le varie unità per la loro sistemazione.
- Redazione e controllo dei Libri bollati di competenza.
- Svolgimento attività del comparto banche corrispondenti, quadrature giornaliere conti reciproci, spunte estratti conto, controlli liquidazioni periodiche, imputazione e controllo delle condizioni.
- Controlli e registrazioni contabili di competenza relativi alla liquidazione degli interessi dei c/c di corrispondenza, dei c/c di deposito, dei conti correnti postali, dei conti finanziamento, dei conti vincolati riserva obbligatoria, dei Risparmi, dei certificati di Deposito e delle altre forme tecniche di competenza.
- Tenuta della contabilità delle posizioni in sofferenza.
- Supporto amministrativo al Legale Crediti: incasso versamenti presso il Legale con relativa quadratura; travaso dei movimenti stessi nella procedura contabilità generale; aggiornamento contabile delle evidenze soprascritte sulle pratiche cartacee; giri a perdita, giri a sofferenza con scarico/carico delle partite originarie; tenuta del relativo archivio.
- Controllo spese e autorizzazioni di spesa.

Enti pubblici

- Gestione degli adempimenti amministrativi legati alle deleghe presentate dai contribuenti.
- Gestione degli adempimenti amministrativi legati ai servizi di tesoreria e/o cassa espletati per conto degli Enti pubblici.
- Supporto alle Dipendenze che svolgono funzioni di tesoreria e/o cassa ai fini di garantirne il corretto svolgimento.
- Raccolta della legislazione, interpretazione, stesura della normativa relativa a rapporti con Enti Pubblici.
- Contatti con gli Uffici Finanziari della Pubblica Amministrazione.

Personale

- Predisposizione dei provvedimenti riguardanti il Personale (conferme in servizio, conversione dei rapporti di lavoro, trasferimenti, rotazioni, promozioni, ecc.)
- Gestione delle relazioni sindacali e supporto alle altre funzioni, al fine di risolvere le controversie di lavoro e prevenire l'insorgere di conflitti.
- Raccolta e catalogazione delle domande di assunzione.
- Svolgimento di pratiche e tenuta di rapporti con gli organismi sindacali, gli Istituti previdenziali, gli Uffici del lavoro e le Associazioni dei datori di lavoro.
- Applicazione della parte normativa e della parte economica dei Contratti Collettivi Nazionali ed Aziendali.

- Tenuta dei fascicoli riservati individuali dei Dipendenti in servizio ed in quiescenza e aggiornamento delle posizioni in procedura, nel rispetto della normativa sulla privacy.
- Controllo sul lavoro straordinario, seguendone l'andamento e segnalando eventuali situazioni anomale.
- Controllo delle assenze; incombenze relative alla attivazione di eventuali visite mediche di controllo.
- Provvedimenti riguardanti le sostituzioni del Personale occasionalmente mancante, per fronteggiare particolari e contingenti necessità di organico delle funzioni centrali.
- Adempimenti relativi alla corresponsione delle competenze spettanti e di quant'altro dovuto o deliberato a favore del Personale, in servizio ed in quiescenza; scritture contabili e revisionali; controllo di tutte le note spese e trasferte del Personale di ogni ordine e grado; autorizzazione ai rimborsi spese.
- Tenuta e cura delle posizioni amministrative e previdenziali dei singoli Dipendenti, con svolgimento e cura dei relativi adempimenti e conseguenti disposizioni pagamenti d'obbligo.
- Pratiche relative alla cessazione del rapporto di lavoro.
- Cura, in collaborazione con le funzioni competenti, delle posizioni fiscali e contributive dei Dipendenti.
- Segnalazioni varie, tenuta di registri, libri e documenti, assicurativi e fiscali, richiesti dalle leggi vigenti e relativi all'espletamento delle incombenze di cui sopra.
- Gestione dei rapporti per l'elaborazione degli stipendi.

b) Back Office

5.8. Titoli.

- Gestione anagrafe titoli.
- Gestione della procedura titoli e contabilità generale delle attività di competenza.
- Spunta estratti conto titoli da depositare.
- Liquidazione delle operazioni in titoli italiani ed esteri, attività di regolamento delle operazioni effettuate con le controparti.
- Tenuta di registri vari, obbligatori e non, e segnalazioni varie relative all'espletamento delle proprie incombenze.
- Gestione ed amministrazione dei dossier titoli a custodia, amministrazione e garanzia.
- Quadratura delle posizioni: elaborazione, spunta ed eventuale aggiornamento del tabulato delle operazioni del giorno precedente, verifica allineamento saldi ed eliminazione di sospesi, concordando con il Customer Desk eventuali interventi necessari.
- Gestione amministrativa dei dividendi sui titoli italiani ed esteri di clientela, o di proprietà, con emissione della prevista certificazione.
- Gestione dei fissati bollati, note informative.
- Raccolta delle richieste di partecipazione ad assemblee societarie e rilascio relativi biglietti.
- Rapporti con la Società Monte Titoli, Cedel, Banca d'Italia e altre Depositarie; analisi messaggistica;
- Gestione titoli a garanzia, costituzione in pegno di titoli e perfezionamento relative garanzie.
- Rimborso titoli, pagamento titoli estratti e pagamento cedole.
- Redazione di prospetti mandamentali relativamente alla raccolta indiretta, da fornire al Servizio Finanza Cliente.
- Gestione e monitoraggio dell'imputazione delle imposte e ritenute fiscali, comunicando alle funzioni competenti gli ammontari da versare.

Soci

- Capitale sociale, pratiche relative alla gestione del Libro Soci e delle azioni sociali con tutte le incombenze connesse.

- Registrazioni contabili degli eventi societari (dividendi, aumenti di capitale, conversione).
- Gestione dei biglietti di ammissione alle assemblee della Banca.
- Rapporti con la Società Monte Titoli in qualità di società emittente.
- Gestione e tenuta del libro delle obbligazioni emesse.

Portafoglio

- Accoglimento, preparazione, trattamento e spedizione per a presentazione al pagamento dei titoli provenienti dalle Dipendenze e dalle banche corrispondenti.
- Archiviazione degli assegni soggetti a troncamento elettronico, secondo gli accordi interbancari e le normative vigenti; conservazione dell'immagine; ricerche di archivio in seguito a richieste delle funzioni centrali, Dipendenze, corrispondenti e Autorità Giudiziaria.
- Compilazione delle distinte di accompagnamento e predisposizione dei dati per le relative registrazioni, redazione della prima nota contabile.
- Gestione del trattamento degli assegni, in ottemperanza alle norme che regolano la partecipazione alle specifiche procedure interbancarie.
- Richiamo di effetti e assegni da e per corrispondenti e Dipendenze.
- Evasione di richieste d'esito
- Decurtazioni, proroghe e disposizioni diverse.
- Scritture contabili per il recupero delle spese.
- Gestione dell'esito elettronico degli assegni e check truncation impagati.
- Acquisizione e lavorazione dei supporti magnetici contenenti le presentazioni di portafoglio elettronico della clientela (RiBa, R.I.D e MAV).
- Operazioni inerenti al carico e allo scarico degli effetti presentati per lo sconto, per l'accredito s.b.f. e al dopo incasso.

Disposizioni elettroniche

- Cura dei raccordi contabili con le altre banche corrispondenti, le Dipendenze e le procedure settoriali interne per tutte le disposizioni di pagamento ricevute e trasmesse; conciliazione delle partite contabili, ove necessario con le funzioni interessate.
- Gestione dei bonifici ricevuti (cartacei ed elettronici da perfezionare) e degli storni in partenza e in ricezione.
- Gestione degli elenchi di bonifici su supporto cartaceo/magnetico da flusso magnetico.
- Gestione delle quadrature contabili per bonifici di importo non rilevante e degli oneri interbancari relativi.
- Gestione delle deleghe relative al Conto Fiscale e al rimborso IRPEF.
- Gestione delle pensioni INPS e degli stipendi e pensioni degli statali; tenuta dell'archivio dei beneficiari; esecuzione degli accrediti delle pensioni e degli stipendi; rapporti contabili e informativi con gli Enti interessati.
- Definizione dei profili delle funzioni centrali interessate per consentire l'accesso alla Rete Interbancaria; assistenza agli stessi nell'utilizzo degli strumenti informatici utilizzati allo scopo; cura dell'allineamento delle varie tabelle di supporto.
- Gestione operativa della Rete Interbancaria negli aspetti amministrativi, inerenti al proprio lavoro; quadratura trasmissiva contabile; smistamento dei messaggi di competenza alle Unità Funzionali centrali; eventuali ricerche.
- Gestione messaggi in arrivo SWIFT, tenuta e spunta del giornale relativo.
- Gestione e quadratura dei bonifici estero (BO.E.) ricevuti e spediti.
- Gestione operativa del canale S.E.T.I.F.; disposizioni contabili; quadratura dei flussi in spedizione e in ricezione.
- Gestione operativa del canale S.E.T.I.F.; disposizioni contabili e allineamenti degli archivi; quadratura dei flussi in spedizione e in ricezione.
- Gestione amministrativa e contabile del prodotto Remote Banking (banca passiva/banca attiva).
- Amministrazione del servizio POS; rapporti con gli Enti preposti del sistema; contabilizzazione delle operazioni effettuate, sia nei confronti della clientela sia verso il sistema; gestione esercenti e assistenza alle Dipendenze in relazione a problematiche amministrative e contabili; ricerche.

Incassi e Monetica

- Cura dei raccordi contabili per tutte le disposizioni di incasso ricevute e trasmesse; conciliazione delle partite contabili, ove necessario con le funzioni interessate.
- Gestione delle quadrature contabili per incassi commerciali e degli oneri interbancari relativi.
- Gestione del servizio Bancomat/ATM dal punto di vista amministrativo; contabilizzazione dei prelievi sia nei confronti della clientela della Banca sia verso il sistema; quadratura dei saldi forniti dalla Banca d'Italia.
- Cura di tutte le attività connesse all'emissione della carte Pago Bancomat; fornitura delle carte plastificate e loro magnetizzazione; generazione del PIN (codice segreto), trasmissione in Dipendenza per la consegna al cliente; blocchi e sblocchi; denunce di smarrimento carte.
- Attività connesse all'emissione e all'operatività di carte di credito e di debito diverse; inoltro delle pratiche di richiesta alle Società emittenti; trasmissioni in Dipendenza per la consegna al cliente; allineamento degli archivi; denunce di smarrimento; ricerche; contabilizzazione delle operazioni; assistenza alle Dipendenze; gestione contabile dell'incasso dei vouchers delle carte di credito.
- Registrazioni manuali relative all'addebito in conto delle utenze varie e gestione dei flussi elettronici, provenienti da sistema, per l'allineamento degli archivi; gestione dei supporti magnetici/flussi di incassi e cura dei rapporti con le aziende presentatrici.
- Gestione e lavorazione bollette e contributi riscossi allo sportello, lavorazione assegni circolari.

5.9. Servizio Ispettivo.

Ruolo

Il servizio ispettivo opera e sorveglia la precisa e puntuale applicazione delle leggi vigenti, delle norme di vigilanza, dello Statuto, delle deliberazioni degli Organi Sociali, dei regolamenti interni, delle disposizioni emanate con circolari e di quant'altro stabilito dall'Alta Direzione, promuovendo eventuali indagini in caso di violazione.
Effettua controlli e verifiche, con opportuni accertamenti, sopralluoghi ed ispezioni, presso i Servizi di Direzione Centrale e le Dipendenze effettuando valutazioni mirate e sistematiche relativamente alla funzionalità dei processi operativi, alla affidabilità, sicurezza e correttezza dei processi decisionali, assicurando il corretto e uniforme svolgimento delle mansioni di competenza.
Segnala le anomalie alla Direzione Generale . fornisce supporto nella ricerca delle più opportune azioni correttive alle anomalie individuate, verificandone l'attuazione.
Supporta l'attività di controllo del Collegio Sindacale.
Il Servizio espleta la sua attività mediante frequenti controlli, secondo le attribuzioni, i criteri operativi ed i piani concordati.

Mansioni di competenza

- Ispezioni mirate sulle Dipendenze e sui Servizi centrali a copertura dei rischi: creditizio, di intermediazione mobiliare, organizzativo, operativo, informatico, legale, di frode e infedeltà, di reputazione e di sicurezza fisica, con valutazione di funzionalità e affidabilità delle unità operative; tale attività viene svolta a campione su aspetti formali e sostanziali.
- Stesura delle relazioni ispettive; formulazione alla Direzione Generale di proposte di intervento nei confronti delle unità operative.
- Verifiche mirate su segnalazione della Direzione Generale.

- Controlli di secondo livello e verifica della tenuta dei controlli a norma (normativa interna, vigilanza, antiriciclaggio, limiti di soglia usura, sicurezza e ambiente, trasparenza, privacy, ecc.).
- Controlli di secondo livello ed a campione sull'osservanza degli adempimenti formali previsti dalla normativa esterna ed interna per le istruttorie, le delibere e il perfezionamento e la revisione degli affidamenti e delle garanzie, nonché per la corretta gestione del credito.
- Supporto al legale rappresentante o suo delegato per l'esame dell'eventuale inoltro delle segnalazioni di operazioni che la Legge 197/91 art. 3 indica come sospette.
- Controlli a norma sull'attività in strumenti finanziari come prescritti dalla Normativa SIM; supporto al Responsabile della Funzione di controllo in merito agli adempimenti connessi alla Normativa SIM.
- Custodia e gestione delle chiavi di controllo per cifratura messaggi di Rete Interbancaria.
- Gestione dei reclami, nonché loro analisi per l'eventuale formulazione di proposte di intervento, tenuta dei relativi registri.
- Esecuzione e invio all'UIC delle segnalazioni del registro Unico Informatico antiriciclaggio.

5.10. Area Fidi.

E' il servizio a cui compete l'analisi degli affidamenti concessi alla clientela, per tutti i settori economici di appartenenza, secondo i criteri ed i limiti fissati dal Regolamento in materia d'erogazione dei fidi in vigore presso la banca.
Assicura, in coerenza con le politiche dell'azienda, le attività di istruttoria, approvazione, gestione e monitoraggio inerente i crediti.
Cura il rispetto delle norme emanate dall'Organo di Vigilanza in materia di fidi. Effettua esami, esprime valutazioni e pareri per la concessione di affidamenti alla clientela, e per la conferma, modifica o revoca degli affidamenti già concessi.
Verifica la completezza di dati, informazioni e accertamenti sulle pratiche pervenute dalle Dipendenze, per una corretta ed esauriente istruttoria, da sottoporre agli Organi superiori.
Gestisce gli aspetti tecnici, legali e contabili delle operazioni di finanziamento presentate nelle forme che prevedono rientri regolati da piani di ammortamento.
Cura il perfezionamento operativo delle pratiche concernenti i rapporti affidati.
Cura, per gli atti inerenti, i rapporti con gli studi notarili e con gli Enti pubblici coinvolti.
Cura la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché la tenuta dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.
Cura l'espletamento delle pratiche legali.
Gestisce l'Anagrafe Generale per tutti i rapporti intrattenuti con la clientela.
L'attività di valutazione viene svolta secondo criteri concordati. L'attività del servizio si articola attraverso le seguenti Unità Funzionali, alle quali sono attribuite le specifiche mansioni sotto descritte:
a) Erogazione crediti;
b) Gestione, Monitoraggio e Legale Crediti.

Mansioni di competenza

a) Erogazione crediti

Valutazioni

- Svolgimento, in coerenza con le normative vigenti, delle attività inerenti l'istruttoria delle pratiche di affidamento, mediante l'esame e la predisposizione della necessaria documentazione da sottoporre all'organo deliberante.
- Valutazione e monitoraggio del rischio di concentrazione, con costante verifica del rispetto della normativa sui "grandi rischi".
- Assistenza alla rete commerciale nelle fasi inerenti l'istruttoria dei finanziamenti, al fine di garantire la correttezza formale e sostanziale delle proposte avanzate.

- Gestione degli aspetti contrattuali, realizzando il perfezionamento operativo dei crediti deliberati.

Mutui e crediti speciali

- Cura dell'avvenuta approvazione di operazioni di mutuo e prestiti rateizzati in genere, provvedendo alla relativa erogazione e alle conseguenti attività di gestione e controllo.
- Analisi e interpretazione dell'evoluzione della normativa in materia di crediti speciali, al fine di realizzare il costante e tempestivo aggiornamento delle disposizioni interne.
- Variazione dei tassi su segnalazione delle funzioni competenti e gestione dei tassi indice.
- Verifica e convalida della regolarità delle garanzie inserite nell'apposita procedura.
- Amministrazione straordinaria dei finanziamenti in essere.
- Gestione contributi interessi ed Enti esterni, relativamente a finanziamenti agevolati per l'artigianato, l'agricoltura, ecc.
- Controllo della conformità con gli accordi contrattuali in essere o con le norme di legge, relativamente alle erogazioni di anticipazioni di cassa, mutui, contributi.

Segreteria clienti

- Gestione dell'Anagrafe Generale, nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.
- Rapporti con la Banca d'Italia per pratiche inerenti le segnalazioni della Centrale dei Rischi; gestione dei flussi informativi inerenti.
- Controllo della contrattualistica necessaria al perfezionamento delle proposte di affidamento approvate.
- Gestione amministrativa delle fideiussioni rilasciate o da rilasciare a terzi.
- Predisposizione dell'ordine del giorno per le proposte di affidamento da sottoporre agli organi collegiali, con successiva registrazione delle relative delibere.
- Rapporti con Enti vari per l'acquisizione di notizie e dati riguardanti la clientela, nel rispetto delle normative vigenti in materia di trattamento dei dati.
- Evasione delle richieste di informazioni formulate da Società di certificazione.
- Archiviazione delle pratiche di finanziamento di competenza, con tutti i documenti legati alla nascita delle operazioni.

b) Gestione, Monitoraggio e Legale Crediti.

Gestione e monitoraggio

- Supporto e consulenza sulla gestione dei rapporti che richiedono di essere seguiti con particolare attenzione.
- Assistenza e controlli sull'andamento delle posizioni che richiedono approfondite analisi di tipo amministrativo e legale, o per le quali sia già stato concordato uno smobilizzo consensuale del credito.
- Proposte di trasmissione al Legale Crediti delle posizioni che richiedono di essere poste al rientro mediante atti di rigore.
- Valutazione e monitoraggio della qualità del credito, al fine di operare una gestione preventiva del rischio, con l'individuazione dei rapporti da tenere in osservazione.
- Rilevazioni relative a posizioni: "sofferenze allargate" e "incagli oggettivi".
- Verifica costante dell'allineamento delle prassi interne con le metodologie e le disposizioni di legge e normative in merito a erogazione, gestione e monitoraggio dei crediti.

Legale crediti

- Gestione del contenzioso relativamente alle pratiche incagliate o in sofferenza, con raccolta e custodia della documentazione relativa.
- Preparazione all'espletamento degli atti giudiziali e stragiudiziali per la definizione delle controversie sorte tra la Banca e terzi; corretta e tempestiva attuazione degli atti stessi da parte di legali esterni con relativa corrispondenza.

- Relazioni periodiche alla Direzione Generale sull'andamento delle pratiche in contenzioso.
- Archiviazione delle pratiche già regolate.
- Espletamento, in accordo con le unità interessate, delle richieste di accertamenti pervenute dall'Amministrazione Pubblica e dall'Autorità Giudiziaria; trasmissione della dovuta risposta agli Enti richiedenti, nonché relativa archiviazione.
- Svolgimento delle pratiche inerenti lo smarrimento, la distruzione ed il furto di titoli e valori e relative procedure di ammortamento e/o lettere di manleva.
- Evasione delle pratiche non classificabili come recupero crediti (contestazione assegni, pagamenti e varie).
- Evasione delle pratiche in cui la Banca viene convenuta in giudizio.
- Esame e cura delle pratiche di successione, espletamento delle incombenze legali in ordine alla costituzione e liberazione di vincoli relativamente a libretti di risparmio,certificati di deposito, conti correnti, cassette di sicurezza, depositi a custodia ed altri depositi nominativi, altri titoli rappresentativi di deposito, nonché alle azioni della Banca.
- Verifica costante delle prassi interne con le metodologie e le disposizioni di legge e normative, in merito alle mansioni di competenza.
- Richiesta di pareri e di consulenza relativamente a problematiche di carattere legale in merito a: questioni che richiedono valutazioni di natura giuridica; definizione e stesura dei contratti che regolano i rapporti fra Banca e clienti; contratti relativi a rapporti con fornitori; modulistica in uso presso la Banca.

5.11. Area Finanza.

Ruolo

Il servizio Area Finanza attua le iniziative conseguenti alla politica ed alla strategia definite in materia di attività finanziarie, operando al servizio della Rete di Vendita in stretta sinergia con la Direzione di Gruppo Finanza e Mercato.
Supporta l'attività di compravendita e di relazione con la clientela delle Dipendenze.
Segue gli adempimenti conseguenti alla emissione di prestiti obbligazionari.
Coordina le iniziative e le modalità operative sull'attività estero.
L'attività del Servizio si articola attraverso le seguenti Unità Funzionali, alle quali sono attribuite le specifiche mansioni sotto descritte:
a) Middle Office;
b) Customer desk;
c) Estero.

Mansioni di competenza

a) Middle office
- Livellamento sui conti nostri e conti reciproci.
- Gestione della posizione in cambi della Banca nel rispetto delle norme valutarie vigenti.
- Gestione della posizione in banconote estere.
- Attuazione degli spread su cambi che alimentano l'Offerta Istituto.
- Rilevazione e caricamento manuale, ove necessario, dei tassi, cambi e date valute.
- Redazione di reports informativi per la Direzione e il Consiglio di Amministrazione.

b) Customer Desk
- Supporto ed assistenza agli operatori della Rete di vendita sull'Offerta Istituto, sugli aspetti operativi dei mercati e sulle procedure interne.
- Predisposizione, dei prodotti e delle condizioni che alimentano l'Offerta Istituto su titoli obbligazionari e Pronti contro Termine.
- Monitoraggio andamento giornaliero dell'Offerta Istituto.

- Ricezione ordini da Clientela tramite la rete delle Dipendenze e trasmissione dell'ordine a controparti individuate.
- Immissione movimenti relativi alle operazioni di compravendita titoli azionari ed obbligazionari con intento di investimento.
- Monitoraggio collegamento con le SIM.
- Predisposizione delle emissioni di titoli della Banca deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
- Esecuzione degli adempimenti di legge, di Vigilanza ed amministrativi relativi all'emissione di prestiti obbligazionari.
- Redazione circolari informative per le Dipendenze recanti le caratteristiche dei titoli offerti.
- Gestione operativa delle emissioni e del collocamento di prestiti obbligazionari.
- Monitoraggio sottoscrizioni dalla clientela a seguito di partecipazione a consorzi di collocamento e ad aste di Titoli di Stato.
- Supporto al Servizio Commerciale su iniziative relative a prodotti finanziari innovativi.

c) Estero

- Gestione dei prodotti e dei servizi del comparto estero, di concerto con il Servizio commerciale e definizione delle convenzioni per la loro fornitura.
- Supporto alle reti di vendita e consulenza alla clientela per l'utilizzo di servizi del comparto estero.
- Coordinamento aziendale delle modalità operative sull'attività estero. Supporto alla gestione delle anomalie e disguidi generati dall'operatività sull'estero.
- Redazione di circolari inerenti notizie ed istruzioni operative riguardanti il comparto estero: rapporti con corrispondenti, normativa di Vigilanza (UIC, Banca d'Italia, Ministero del Commercio Estero), problematiche amministrative e fiscali.
- Produzione di statistiche sui dati relativi all'operatività con l'estero.

5.12. Internal Audit Esternalizzato.

Ruolo

Vigilerà sul rispetto delle disposizioni di legge vigenti e delle relative norme di attuazione, riferendo al Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio sindacale sui risultati della propria attività.

Responsabilità

Verifica preventiva sulle procedure interne

- Verificare, su richiesta dell'Amministratore Delegato, in occasione di periodiche o occasionali revisioni delle procedure interne, l'idoneità delle stesse ed assicurare il rispetto della normativa vigente.
- Determinare il livello di adeguatezza dei controlli/interventi, effettuare i controlli e proporre all'Amministratore Delegato le azioni correttive sulle anomalie riscontrate.
- Fornire supporto consultivo all'Amministratore Delegato ed alle strutture aziendali interessate per le problematiche concernenti la prestazione dei servizi, i conflitti di interessi e i conseguenti comportamenti.

Verifiche e controlli ordinari e straordinari

- Svolgere controlli ed accertamenti, in loco ed a distanza, presso la sede della banca, le filiali.
- Controllare la corretta gestione del Registro Reclami, competente in ordine alle rimostranze presentate dalla clientela per qualunque questione derivante da rapporti

intrattenuti con la banca per il tramite della rete di promotori finanziari o con il personale dipendente.

- Svolgere le indagini conoscitive necessarie per replicare ai reclami pervenuti dalla clientela, formulando eventuali considerazioni di merito sulle risultanze emerse dagli accertamenti (da trasmettere, a seconda dei casi, all'Amministratore Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale) e fornendo risposta scritta al cliente.

6. I SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI.

6.1. I due aspetti gestionali di fondamentale rilevanza.

Delineata la struttura organizzativa iniziale della Banca, struttura che sarà costantemente oggetto di aggiornamenti e di modifiche nel corso degli anni, per adeguare l'operatività all'evoluzione del business aziendale, si evidenziano le caratteristiche di due aspetti gestionali la cui rilevanza è fondamentale nella conduzione di un'azienda di credito: il sistema dei controlli interni e il sistema informativo che si intenderà adottare.

6.2. Il sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni risulterà articolato su tre livelli:

- Svolgimento diretto dei controlli di linea con coinvolgimento dell'intera struttura, dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle direttive, alle direzioni e al personale operativo per la loro corretta esecuzione.
- All'ispettorato interno spetterà esaminare i controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello).
- Esternalizzazione delle attività di audit e dei relativi controlli di terzo livello.

Il sistema dei controlli interni sarà governato da un insieme di strumenti e di procedure che possano assicurare il corretto svolgimento dell'attività aziendale, il rispetto delle disposizioni di legge, della normativa di vigilanza e delle istruzioni interne e la tempestiva indicazione di disfunzioni e di criticità aziendali. Come evidenziato, la struttura dei controlli coinvolgerà tutto il personale e sarà strettamente correlata con l'assetto organizzativo adottato.

Un articolato sistema di controlli interni si deve prefiggere il raggiungimento:

- della sana e prudente gestione;
- della salvaguardia del patrimonio economico, tecnico, informativo ed umano della banca;
- dell'ordinato ed efficiente svolgimento di tutti i processi aziendali;
- di adeguati livelli di qualità e di affidabilità delle informazioni, ai fini di una corretta gestione dei rischi;
- della massima affidabilità delle scritture contabili, della completezza dei dati e della loro rispondenza alla realtà.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il sistema interno del controllo dei rischi de "La Tua Banca Spa" sarà ispirato ai seguenti principi:

- la contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità tra chi esercita le attività operative e chi è preposto alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive, qualora si intravedessero segali di alterazione del profilo di rischio della banca.

In maggior dettaglio, il sistema di controllo dei rischi sarà così articolato:

- a livello di singola filiale/unità operativa, sarà verificato in maniera continuativa il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva;
- a livello di organi di amministrazione e di direzione, il sistema si concretizzerà: nella scelta delle più opportune metodologie di misurazione dei rischi; nell'implementazione di adeguati strumenti di controllo; nella fissazione, per ciascuna area di business, dei limiti in termini di rischio/rendimento; nel controllo della coerenza di tali vincoli (patrimoniali) cui è sottoposta l'intera banca e nella verifica del rispetto di tali limiti;
- a livello di organi preposti al controllo di gestione, il sistema si baserà sull'individuazione e sull'analisi degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione, sulla valutazione della complessiva efficacia del sistema dei controlli interni, sull'immediato intervento nei casi in cui si rilevassero disfunzioni e sulla loro tempestiva segnalazione alla Direzione Amministrativa, unitamente a eventuali proposte di soluzione.

I controlli interni dovranno verificare:

- l'adeguatezza strutturale e funzionale delle unità organizzative e la loro attitudine a svolgere efficacemente i compiti assegnati;
- l'adeguatezza organizzativa e gestionale della banca e la compatibilità tra i comportamenti delle singole parti della struttura operativa e le decisioni assunte dagli organi di direzione;
- l'adeguatezza operativa della struttura e l'attitudine dell'assetto organizzativo a generare i risultati che la banca si è prefissata.

Gli organi di controllo

Come evidenziato, l'architettura del sistema dei controlli prenderà ad evidenza il concreto modello organizzativo che sarà adottato da "La Tua Banca Spa", con l'obiettivo di realizzare un sistema rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa e ai volumi operativi. Al tempo stesso, il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e di funzionalità.

Il sistema dei controlli verrà, ovviamente, potenziato ed adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della banca.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definirà le strategie e la struttura organizzativa e si occuperà del governo dell'intero processo operativo. Provvederà a dare indicazioni in materia di pianificazione strategica e di budget annuali.

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio esaminerà documentazione e rendiconti che consentiranno di verificare i progressi raggiunti dalla banca nella realizzazione dei propri obiettivi. L'analisi degli scostamenti e i riflessi sul budget e sulla pianificazione dovranno trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.

Spetterà inoltre al Consiglio stimare i rischi connessi alle attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione Amministrativa e dalle funzioni di controllo e di risk management.

Il Consiglio verificherà e promuoverà l'adeguata valorizzazione del sistema dei controlli interni, avendo cura che il personale a tutti i livelli abbia la chiara cognizione del ruolo assegnatogli nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi. Nelle proprie relazioni al Consiglio di Amministrazione gli altri organi preposti ai controlli dovranno dedicare, a tale ultimo aspetto, specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicurerà che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni vengano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nei casi di carenze o di anomalie, adotterà con tempestività idonee misure correttive.

Il Consiglio di Amministrazione definirà gli standard del sistema informativo e verificherà i gradi di correttezza, completezza e tempestività dello stesso.

Collegio Sindacale

Assicurerà la regolarità e la legittimità della gestione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria.
Valuterà il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal audit e ai sistemi informativo e contabile.
Verificherà inoltre il regolare funzionamento di ciascuna Area organizzativa.
Il Collegio Sindacale sarà destinatario delle informative rese dall'Internal audit sulle verifiche eseguite, manterrà un costante contatto con tale organo per seguirne l'attività e potrà avvalersi della sua collaborazione per l'esecuzione delle proprie verifiche.

Amministratore delegato

Si occuperà del funzionamento della banca seguendo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione. Predisporrà le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficaci ed efficienti; in particolare:

- individuerà i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed esterni (quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) capaci di condizionare il conseguimento degli obiettivi della banca e li sottoporrà al Consiglio di Amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, dovranno essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, i rischi operativi (frode e infedeltà dipendenti, ecc.), quelli legali e di reputazione.
- ricercherà le soluzioni più efficaci per gestire i rischi, definendo politiche di gestione e di controllo adeguate;
- si occuperà del coordinamento tra le diverse aree operative e le differenti attività svolte, assegnando ad ognuna di essa compiti e responsabilità per la valutazione dei diversi rischi derivanti;
- verificherà in modo continuativo l'efficacia del sistema dei controlli interni, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali;
- definirà le logiche di comunicazione interna, in modo da garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative a compiti e responsabilità propri;
- porterà a conoscenza del Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni emergenti dallo svolgimento dell'attività operativa, per migliorare la conoscenza e la governabilità dei fatti aziendali.

Ispettorato interno

Questo servizio opera e sorveglia circa la puntuale applicazione delle leggi vigenti, delle norme di vigilanza, dello Statuto, delle deliberazioni degli Organi Sociali, dei regolamenti interni, delle disposizioni emanate con circolari e di quant'altro stabilito dall'Alta Direzione, promuovendo eventuali indagini in caso di violazione.

I controlli e le verifiche effettuate, a seguito di opportuni accertamenti, sopralluoghi ed ispezioni, presso i Servizi di Direzione Centrale e le Dipendenze, sono tesi a fornire valutazioni circa la funzionalità dei processi operativi, l'affidabilità, sicurezza e correttezza dei processi decisionali; sono tesi pertanto ad assicurare il corretto e uniforme svolgimento delle mansioni di competenza.
Segnala le anomalie alla Direzione Generale . fornisce supporto nella ricerca delle più opportune azioni correttive alle anomalie individuate, verificandone l'attuazione.
Supporta l'attività di controllo del Collegio Sindacale.
Il Servizio espleta la sua attività mediante frequenti controlli, secondo le attribuzioni, i criteri operativi ed i piani concordati.
In particolare il servizio effettuerà:

- Ispezioni mirate sulle Dipendenze e sui Servizi centrali a copertura dei rischi: creditizio, di intermediazione mobiliare, organizzativo, operativo, informatico, legale, di frode e infedeltà, di reputazione e di sicurezza fisica, con valutazione di funzionalità e affidabilità delle unità operative; tale attività viene svolta a campione su aspetti formali e sostanziali.
- Verifiche mirate su segnalazione della Direzione Generale.
- Controlli di secondo livello e verifica della tenuta dei controlli a norma (normativa interna, vigilanza, antiriciclaggio, limiti di soglia usura, sicurezza e ambiente, trasparenza, privacy, ecc.).
- Controlli di secondo livello ed a campione sull'osservanza degli adempimenti formali previsti dalla normativa esterna ed interna per le istruttorie, le delibere e il perfezionamento e la revisione degli affidamenti e delle garanzie, nonché per la corretta gestione del credito.
- Supporto al legale rappresentante o suo delegato per l'esame dell'eventuale inoltro delle segnalazioni di operazioni che la Legge 197/91 art. 3 indica come sospette.
- Controlli a norma sull'attività in strumenti finanziari come prescritti dalla Normativa SIM; supporto al Responsabile della Funzione di controllo in merito agli adempimenti connessi alla Normativa SIM.
- Gestione dei reclami, nonché loro analisi per l'eventuale formulazione di proposte di intervento, tenuta dei relativi registri.

Internal audit

L'attività di internal audit sarà affidata in outsourcing ad una funzione indipendente.
Essa, da un lato, dovrà controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi; dall'altro, valuterà la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. Sarà cura dell'internal audit portare all'attenzione dell'Amministratore Delegato i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure. In tale ottica sarà compito dell'Internal audit:

- verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- controllare l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati, e dei sistemi di rilevazione contabile;
- verificare che, nella prestazione dei servizi di investimento, le procedure adottate assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

6.3. Il sistema informativo.

Il sistema informativo de "La Tua Banca Spa" sarà esternalizzato, al fine di realizzare economie di scala e di permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.

La scelta del fornitore sarà basata su un'attenta valutazione del complesso dei servizi offerti (software applicativi, servizi di supporto, hardware, reti di telecomunicazione, servizi sistemici, manutenzione, assistenza e formazione), sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto. A tal fine, sono già stati avviati contatti con società specializzate nella fornitura di servizi informatici a banche.

I pacchetti che saranno forniti dalla società assegnataria del servizio dovranno essere costituiti da un'architettura software integrata capace di coprire tutte le aree funzionali della banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzia, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/Pos, Banca diretta). Dovrà inoltre essere disponibile il software applicativo necessario alla gestione delle provvigioni dei promotori finanziari legati da contratto di agenzia.
Le piccole e medie imprese e le famiglie saranno i principali segmenti cui "La Tua Banca Spa" rivolgerà la propria offerta di prodotti e di servizi finanziari.

7. I PRODOTTI E I SERVIZI.

7.1. Modalità organizzative circa i prodotti / servizi offerti.

La società avrà come fattore chiave la raccolta di risparmio fra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e si propone di soddisfare qualsiasi richiesta di carattere finanziario dei propri soci e clienti. Caratteristica fondamentale di questo servizio dovrà essere la correttezza e la trasparenza.
Il modello organizzativo, nel rispetto di tutto quanto stabilito dall'Organo di Vigilanza, sarà improntato in modo da poter dare immediata risposta alle richieste della clientela. In particolare verranno esternalizzati tutti i servizi "non diretti" e la banca si avvarrà di tante società prodotto per soddisfare ogni esigenza della clientela.

L'Amministratore delegato si occuperà del funzionamento della banca seguendo le indicazioni e le strategie dettate dal consiglio di amministrazione. La direzione generale sarà formata dai vari servizi che colloquieranno direttamente con le filiali.
Particolare attenzione verrà riposta nella gestione del sistema di controllo interno con particolare riferimento ai rischi di credito, di mercato e di tassi d'interesse. Verranno emanate linee guida, manuali, circolari normative ed operative per sensibilizzare tutti i livelli del personale.
I controlli di secondo livello verranno affidati al servizio ispettorato, mentre l'attività di internal auditing relativa ai controlli di terzo livello verrà esternalizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito oltre ad un'attenta istruttoria in sede di concessione, verranno subito implementate sia la S.A.R. (scheda andamento rapporto) per i controlli relativi all'evoluzione dei rapporti nel tempo, sia i flussi di ritorno della centrale dei rischi e della centrale rischi associativa per conoscere le informazioni relative all'accordato e utilizzato dal cliente a livello di sistema.
Particolare importanza assumeranno le garanzie personali e reali prestate nonché l'esame delle situazioni contabili presentate dai clienti.
In merito ai rischi di mercato verrà implementato uno specifico software che permetterà di avere in tempo reale il quadro specifico del portafoglio titoli di proprietà della banca ed ottenere il calcolo del relativo "valore di rischio".

Per quanto riguarda i rischi di mercato le attività di controllo saranno condotte ponendo particolare attenzione alla corretta esecuzione dei controlli di primo livello nell'ambito del sistema informatico, alla corretta definizione dei profili abilitativi, nel rispetto della separatezza funzionale e a presidio del rischio di frode. Inoltre verrà posta particolare attenzione all'adeguata definizione ed alla verifica del rispetto dei limiti e delle deleghe stabilite dai vertici Aziendali e alla verifica a campione della conformità operativa rispetto alla normativa interna relativamente alle principali operazioni bancarie.

7.2. I prodotti di raccolta. Operazioni passive.

Tra le operazioni passive che "La Tua Banca S.p.A." vuole sviluppare rientrano logicamente in primo luogo i "Depositi a risparmio, liberi e/o vincolati", nonché i "Depositi in conto corrente"; trattasi essenzialmente di depositi a vista od a breve termine.
Per favorire la possibilità di sviluppare attività di impieghi a medio – lungo termine, la nostra banca svilupperà altresì forme di raccolta a medio – lungo termine, tra cui trovano collocazione forme di indebitamento della nostra banca attraverso "Certificati di deposito" e/o "Prestiti obbligazionari".

7.3. I prodotti di erogazione. Operazioni attive.

Le attività di erogazione saranno sviluppate essenzialmente attraverso le "Concessioni di credito" e l'"Acquisto di titoli".
Le concessioni di credito saranno effettuate nelle forme dell'Apertura di credito per cassa, dell'Anticipazione bancaria, su crediti, titoli o merci, nonché dello Sconto cambiario.
Come accennato la nostra banca, tra le operazioni di erogazione effettuerà anche quelle di investimento in titoli, intesi quale Acquisto di titoli in proprio; pur non rappresentando una forma di investimento in impieghi con clientela ordinaria, è comunque questa una modalità importante e strategica di diversificazione del rischio, con la possibilità di crearsi forme di impieghi in ambiti territoriali estranei a quello strettamente locale di nostra competenza.
La nostra banca prevede infine di impegnare la propria attività nella erogazione sia di "Crediti di firma", che non consistono in esborso in danaro ma in garanzie prestate dalla banca con l'impegno della propria firma, sia di "Crediti documentari" con l'appoggio pertanto agli operatori locali nell'ambito della propria attività di trading internazionale.

7.4. I servizi bancari. Operazioni accessorie.

Ruolo assolutamente importante nella tenuta di adeguati livelli di economicità per il nostro Istituto assumono i servizi bancari, ovvero le operazioni accessorie differenti dalle ordinarie operazioni di raccolta e di impiego.
E' opportuno effettuare ora una classificazione dei servizi bancari, con riferimento alla loro natura; essi possono essere:
1) Servizi che integrano le operazioni di raccolta e di impiego (quali l'emissione di assegni e titoli affini, gli incassi e pagamenti per conto terzi, i pagamenti di imposte e tasse, le operazioni di cambio, etc.);
2) Servizi che possono essere espletati anche da una azienda non bancaria (quali quelli di intermediazione, custodia ed amministrazione di titoli, la consulenza finanziaria, amministrativa, legale ed aziendale, etc.);
3) Servizi nei quali la banca si interpone tra altra azienda che produce un certo servizio e l'unità produttiva che lo richiede (come ad esempio nelle attività di leasing e factoring).

In tale contesto la nostra Banca, ritenendo normale inizialmente non poter svolgere con la propria organizzazione ogni tipo di servizio richiesto dalla clientela, stipulerà con altre aziende bancarie accordi e/o convenzioni di corrispondenza in cui saranno previste le possibili operazioni da eseguire reciprocamente con le relative condizioni di esecuzione.
Questa "attività interbancaria" potrà comunque portare a "La Tua Banca spa" vantaggi economici sotto forma di proventi per i servizi erogati, di entità superiore rispetto ai costi per commissioni passive erogate.
A titolo meramente esemplificativo si riportano le principali operazioni accessorie che la nostra Banca intende sviluppare, sintetizzabili nelle seguenti:
Emissione di assegni circolari, Servizi di cassa continua e di distribuzione automatica di banconote, Servizi vari di incassi e pagamenti, Servizi di Tesoreria c/to terzi, Depositi a custodia ed in amministrazione, Servizi di cassette di sicurezza, Servizi relativi ad operazioni su titoli, etc.

8. RELAZIONE TECNICO-PREVISIONALE.

Il piano di sviluppo patrimoniale ed economico esposto successivamente, rappresenta il momento centrale di sviluppo delle ipotesi poste a base dell'intero progetto; è infatti la sintesi degli intendimenti assunti dal Comitato promotore e dalla dirigenza nei confronti degli azionisti.

Lo stesso resta peraltro una previsione elaborata su criteri di ragionevolezza e prudenza che, naturalmente, potrebbe essere oggetto di revisioni e miglioramenti nel corso del tempo.
Il Comitato promotore s'impegna sin da ora a ricercare le condizioni che consentano un miglioramento delle previsioni così come sono state qui inserite secondo ipotesi prudenziali di lavoro.

8.1. Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico organizzativa de "La Tua Banca Spa" e il capitale iniziale.

Investimenti iniziali.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda "La Tua Banca Spa" intende far ricorso alla esternalizzazione delle attività non strategiche.

E' intendimento del Comitato Promotore mantenere quanto più bassi possibili gli oneri di investimento iniziali, limitandoli allo stretto necessario. Lo dimostra la circostanza di prevedere l'utilizzo di immobili in fitto, piuttosto che investirne nell'acquisto.

Per quanto riguarda gli impianti e i macchinari è prevista una spesa per l'allestimento locali, attrezzature e mobili di € 400.000.
In predetta cifra sono compresi gli arredi e la dotazione hardware, nonché i sistemi di sicurezza.
In considerazione del fatto che tutto il sistema informatico verrà gestito in out-sourcing, gli investimenti relativi saranno ridotti.
Gli investimenti previsti verranno coperti interamente con mezzi propri.

In ossequio alle previsione degli IAS 16 e IAS 38 relativi alle modalità di valutazione delle immobilizzazioni, si è scelto di effettuare le valutazioni in bilancio al costo anche per gli anni successivi a quelli di acquisto.
Si è deciso di applicare in relazione agli ammortamenti, calcolati nel presente piano previsionale, un aliquota media pari al 20%.

Si riporta per maggiore esplicazione la tabella seguente, relativa alla evoluzione nel corso dei primi quattro esercizi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tabella 11– Evoluzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Tipologia spesa	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Software applicativi	20.000			
Arredi e mobili ufficio	60.000	5.000	40.000	45.000
Computers e macch.uff.	100.000	10.000	50.000	52.000
Attrezzature	50.000	10.000	30.000	35.000
Impianti	120.000	10.000	100.000	110.000
Altre immobilizzazioni	70.000	5.000	20.000	30.000
TOTALI	**420.000**	**40.000**	**240.000**	**272.000**

Tabella 12 – Evoluzione degli oneri relativi alle spese di costituzione, promozione ed avvio.

Tipologia spesa	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Consul.e spese avviam.	80.000			
Oneri di costituzione	40.000			
Oneri diversi pluriennali ed ampliamento	10.000	20.000	20.000	20.000
TOTALI	**130.000**	**20.000**	**20.000**	**20.000**

Per quanto riguarda le spese di costituzione, promozione, pubblicità ed avvio, lo IAS 38 non consente di capitalizzarle, ragion per cui nel presente progetto industriale vengono spesate in conto economico.

I locali in cui sarà ubicata la sede, come accennato saranno presi in locazione e secondo le indagini di mercato il Comitato promotore ha stimato i seguenti costi annui per i locali da destinare a sede della direzione della banca e alle filiali:

I° Anno:
- Canone di affitto per la direzione generale e annessa filiale € 150.000.

II° Anno:
- Canone di affitto per la direzione generale e annessa filiale € 160.000.

III° Anno:
- Canone di affitto per la direzione generale e annessa filiale € 160.000.
- Canone di affitto per apertura nuova filiale € 80.000.

IV° Anno:
- Canone di affitto per la direzione generale e annessa filiale € 160.000.
- Canone di affitto per 2 filiali € 140.000.

I canoni sovra esposti sono comprensivi delle spese per la climatizzazione.

Capitale sociale iniziale.

In questa ipotesi si prevede che il capitale sociale iniziale, al termine del primo anno, sia pari a euro 7.500.000.
Si specifica che, in ossequio ad un principio prudenziale, la presente ipotesi deriva dalla sottoscrizione complessiva minima, che nelle previsioni prospettiche future viene considerata non variata, mentre viene comunque richiesta la possibilità di sottoscrizioni fino ad euro 8.500.000 di capitale.

Si specifica che il presente progetto industriale contempla previsioni di sottoscrizioni di capitale sociale iniziale nelle ipotesi, oltre che di € 7.500.000,00, anche di €8.500.000,00.

8.2. Andamento dei principali aggregati finanziari.

8.2.1 Raccolta ed Impieghi.

Si analizzano ora le evoluzioni nei quattro esercizi esaminati nella ipotesi di capitale minimo sottoscritto pari ad € 7.500.000,00 dei rapporti attivi e passivi (raccolta ed impieghi) evidenziati sia nel numero di rapporti che nella loro valorizzazione.
Si specifica ancora che è stata svolta un analisi sull'evoluzione infrannuale (con cadenza trimestrale) degli aggregati di raccolta ed impieghi con i dati di giacenze ed utilizzi medi nonché con il numero dei rapporti contrattuali attesi e con i tassi medi applicati.

Le successive tabelle dalla n° 13 alla n° 24 evidenziano altresì le assunzioni prese a base dal comitato promotore circa il numero e le diverse tipologie di rapporto nonché dei tassi medi applicati.

Tabella 13 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – I esercizi – ipotesi 7.500.000

OBIETTIVO I Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5000	10	20	40	80
Finanziamenti per anticipi	15.000	10	20	30	40
Mutui chirografari	75.000	30	60	90	120
Mutui ipotecari	125.000	20	40	80	120
Depositi a Risparmio	5.000	5	15	25	40
C/C	15.000	250	500	750	1000
Certificati deposito	5.000	5	10	25	40
Obbligazioni	20.000	120	240	360	480

Tabella 14 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – I esercizio –

OBIETTIVO I Esercizio	PrimoTrimestre Valori assol.	Secondo Trimestre Valori assol.	Terzo Trimestre Valori assol.	QuartoTrimestre Valori assol.
C/C	50.000	100.000	200.000	400.000
Finanziamenti per anticipi	150.000	300.000	450.000	600.000
Mutui chirografari	2.250.000	4.500.000	6.750.000	9.000.000
Mutui ipotecari	2.500.000	5.000.000	10.000.000	15.000.000
TOTALE IMPIEGHI	4.950.000	9.900.000	17.400.000	25.000.000
Titoli	5.000.000	5.050.000	5.100.000	5.700.000
Crediti verso Banche(*)	350.000	425.000	470.000	500.000
Attività Fruttifere	10.300.000	15.375.000	22.970.000	31.200.000
Depositi a Risparmio	25.000	75.000	125.000	200.000
C/C	3.750.000	7.500.000	11.250.000	15.000.000
Certificati deposito	25.000	50.000	125.000	200.000
Obbligazioni	2.400.000	4.800.000	7.200.000	9.600.000
RACCOLTA DIRETTA	6.200.000	12.425.000	18.700.000	25.000.000

Tabella 15 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – I esercizio

OBIETTIVO I Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	valore medio	prog.interessi	
C/C	25.000	343,75	75.000	1.375,0	150.000	3.437,5	300.000	7.562,5	5,5%
Finanziamenti per anticipi	75.000	1031,25	225.000	4.125,0	375.000	9.281,3	525.000	16.500	5,5%
Mutui chirografari	1.125.000	12656,25	3.375.000	50.625,0	5.625.000	113.906,3	7.875.000	202.500	4,5%
Mutui ipotecari	1.250.000	14062,5	3.750.000	56.250,0	7.500.000	140.625,0	12.500.000	281.250,0	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**2.475.000**	**28.094**	**7.425.000**	**112.375**	**13.650.000**	**267.250**	**21.200.000**	**507.813**	
Titoli	2.500.000	18750	5.025.000	56.437,5	5.075.000	94.500,0	5.400.000	135.000,0	3,0%
Crediti verso Banche(*)	175.000	1093,75	387.500	3.515,6	447.500	6.312,5	485.000	9.343,8	2,5%
Attività Fruttifere	**5.150.000**	**47.938**	**12.837.500**	**172.328**	**19.172.500**	**368.063**	**27.085.000**	**652.156**	
Depositi a Risparmio	12.500	31,25	50.000	156,3	100.000	406,3	162.500	812,5	1,0%
C/C	1.875.000	7031,25	5.625.000	28.125,0	9.375.000	63.281,3	13.125.000	112.500,0	1,5%
Certificati deposito	12.500	46,875	37.500	187,5	87.500	515,6	162.500	1.125,0	1,5%
Obbligazioni	1.200.000	7500	3.600.000	30.000,0	6.000.000	67.500,0	8.400.000	120.000,0	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	3.100.000	14.609	9.312.500	58.469	15.562.500	131.703	21.850.000	234.438	

(*) (compreso ROB

Tabella 16 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – II esercizio –

OBIETTIVO II Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.150	90	100	106	130
Finanziamenti per anticipi	15.450	42	44	48	50
Mutui chirografari	77.250	122	124	128	130
Mutui ipotecari	128.750	122	124	128	130
Depositi a Risparmio	5.150	40	44	48	50
C/C	15.450	1000	1025	1050	1100
Certificati deposito	5.150	40	44	48	50
Obbligazioni	20.600	480	490	500	525

Tabella 17 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – II esercizio

OBIETTIVO II Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	463.500	515.000	545.900	669.500
Finanziamenti per anticipi	648.900	679.800	741.600	772.500
Mutui chirografari	9.424.500	9.579.000	9.888.000	10.042.500
Mutui ipotecari	15.707.500	15.965.000	16.480.000	16.737.500
TOTALE IMPIEGHI	**26.244.400**	**26.738.800**	**27.655.500**	**28.222.000**
Titoli	5.300.000	5.650.000	6.060.000	6.334.000
Crediti verso Banche(*)	400.000	425.000	465.000	500.000
Attività Fruttifere	31.944.400	32.813.800	34.180.500	35.056.000
Depositi a Risparmio	206.000	226.600	247.200	257.500
C/C	15.450.000	15.836.250	16.222.500	16.995.000
Certificati deposito	206.000	226.600	247.200	257.500
Obbligazioni	9.888.000	10.094.000	10.300.000	10.815.000
RACCOLTA DIRETTA	**25.750.000**	**26.383.450**	**27.016.900**	**28.325.000**

Tabella 18 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi –II esercizio –

OBIETTIVO II Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	231.750	3.187	489.250	9.914	530.450	17.207	607.700	17.207	5,5%
Finanziamenti per anticipi	324.450	4.461	664.350	13.596	710.700	23.368	757.050	33.778	5,5%
Mutui chirografari	4.712.250	53.013	9.501.750	159.908	9.733.500	269.409	9.965.250	381.518	4,5%
Mutui ipotecari	7.853.750	88.355	15.836.250	266.513	16.222.500	449.016	16.608.750	635.864	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**13.122.200**	**149.015**	**26.491.600**	**449.930**	**27.197.150**	**759.001**	**27.938.750**	**1.068.368**	
Titoli	2.650.000	19.875	5.475.000	60.938	5.855.000	104.850	6.197.000	151.328	3,0%
Crediti verso Banche(*)	200.000	1.250	412.500	3.828	445.000	6.609	482.500	9.625	2,5%
Attività Fruttifere	**15.972.200**	**170.140**	**32.379.100**	**514.695**	**33.497.150**	**870.460**	**34.618.250**	**1.29.320**	
Depositi a Risparmio	103.000	257,5	216.300	798,3	236.900	1.390,5	252.350	2.021	1,0%
C/C	7.725.000	28968,75	15.643.125	87.630,5	16.029.375	147.740,6	16.608.750	210.023	1,5%
Certificati deposito	103.000	386,25	216.300	1.197,4	236.900	2.085,8	252.350	3.032	1,5%
Obbligazioni	4.944.000	30900	9.991.000	93.343,8	10.197.000	157.075,0	10.557.500	223.059	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**12.875.000**	**60.513**	**26.066.725**	**182.970**	**26.700.175**	**308.292**	**27.670.950**	**438.136**	

(*) (compreso ROB

Tabella 19 – Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – III esercizio

OBIETTIVO III Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.250	135	135	150	160
Finanziamenti per anticipi	15.750	60	70	80	90
Mutui chirografari	78.750	150	180	205	240
Mutui ipotecari	131.250	150	160	205	240
Depositi a Risparmio	5.250	70	100	135	150
C/C	15.750	1150	1400	1780	1950
Certificati deposito	5.250	65	80	90	100
Obbligazioni	21.000	500	780	850	1000

Tabella 20 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi – III esercizio –

OBIETTIVO III Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	708.750	708.750	787.500	840.000
Finanziamenti per anticipi	945.000	1.102.500	1.260.000	1.417.500
Mutui chirografari	11.812.500	14.175.000	16.143.750	18.900.000
Mutui ipotecari	19.687.500	21.000.000	26.906.250	31.500.000
TOTALE IMPIEGHI	33.153.750	36.986.250	45.097.500	52.657.500
Titoli	6.000.000	6.320.000	6.390.000	6.424.000
Crediti verso Banche(*)	590.000	700.000	825.000	950.000
Attività Fruttifere	39.743.750	44.006.250	52.312.500	60.031.500
Depositi a Risparmio	367.500	525.000	708.750	787.500
C/C	18.112.500	22.050.000	28.035.000	30.712.500
Certificati deposito	341.250	420.000	472.500	525.000
Obbligazioni	10.500.000	16.380.000	17.850.000	21.000.000
RACCOLTA DIRETTA	29.321.250	39.375.000	47.066.250	53.025.000

Tabella 21 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – III esercizio

OBIETTIVO III Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	354.375	4.873	708.750	14.618	748.125	24.905	813.750	36.094	5,5%
Finanziamenti per anticipi	472.500	6.497	1.023.750	20.573	1.181.250	36.816	1.338.750	55.223	5,5%
Mutui chirografari	5.906.250	66.445	12.993.750	212.625	15.159.375	383.168	17.521.875	580.289	4,5%
Mutui ipotecari	9.843.750	110.742	20.343.750	339.609	23.953.125	609.082	29.203.125	937.617	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**16.576.875**	**188.557**	**35.070.000**	**587.426**	**41.041.875**	**1.053.970**	**48.877.500**	**1.609.223**	
Titoli	3.000.000	22.500	6.160.000	68.700	6.355.000	116.363	6.407.000	164.415	3,0%
Crediti verso Banche(*)	295.000	1.844	645.000	5.875	762.500	10.641	887.500	16.188	2,5%
Attività Fruttifere	**19.871.875**	**212.901**	**41.875.000**	**662.001**	**48.159.375**	**1.180.973**	**56.172.000**	**1.789.826**	
Depositi a Risparmio	183.750	459	446.250	1.575	616.875	3.117	748.125	4.988	1,0%
C/C	9.056.250	33.961	20.081.250	109.266	25.042.500	203.175	29.373.750	313.327	1,5%
Certificati deposito	170.625	640	380.625	2.067	446.250	3.741	498.750	5.611	1,5%
Obbligazioni	5.250.000	32.813	13.440.000	116.813	17.115.000	223.781	19.425.000	345.188	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**14.660.625**	**67.873**	**34.348.125**	**229.720**	**43.220.625**	**433.814**	**50.045.625**	**669.113**	

(*) (compreso ROB

Tabella 22– Analisi rapporti attivi e passivi ed evoluzione trimestrale – IV esercizio

OBIETTIVO IV Esercizio	Util./Giac. medi	N. rapp. 1°trim	N°rapp. 2°trim	N°rapp. 3°trim	N°rapp. 4°trim
C/C	5.400	159	200	280	340
Finanziamenti per anticipi	16.200	85	110	140	150
Mutui chirografari	81.000	248	290	330	350
Mutui ipotecari	135.000	248	290	330	342
Depositi a Risparmio	5.400	150	180	210	260
C/C	16.200	1950	2300	2600	3000
Obbligazioni	21.600	1100	1150	1210	1330

Tabella 23 – Valori assoluti progressivi trimestrali rapporti attivi e passivi– IV esercizio

OBIETTIVO IV Esercizio	PrimoTrimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	QuartoTrimestre
	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.	Valori assol.
C/C	858.600	1.080.000	1.512.000	1.836.000
Finanziamenti per anticipi	1.377.000	1.782.000	2.268.000	2.430.000
Mutui chirografari	20.088.000	23.490.000	26.730.000	28.350.000
Mutui ipotecari	33.480.000	39.150.000	44.550.000	46.170.000
TOTALE IMPIEGHI	55.803.600	65.502.000	75.060.000	78.786.000
Titoli	6.450.000	6.800.000	7.259.000	7.927.000
Crediti verso Banche(*)	920.000	970.000	990.000	1.000.000
Attività Fruttifere	63.173.600	73.272.000	83.309.000	87.713.000
Depositi a Risparmio	810.000	972.000	1.134.000	1.404.000
C/C	31.590.000	37.260.000	42.120.000	48.600.000
Certificati deposito	540.000	810.000	1.080.000	1.404.000
Obbligazioni	23.760.000	24.840.000	26.136.000	28.728.000
RACCOLTA DIRETTA	**56.700.000**	**63.882.000**	**70.470.000**	**80.136.000**

Passività onerose

Tabella 24 – Valori assoluti progressivi medi trimestrali rapporti attivi e passivi – IV esercizio –

OBIETTIVO IV Esercizio	PrimoTrimestre		Secondo Trimestre		Terzo Trimestre		QuartoTrimestre		tassi %
	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	valore medio	interessi	
C/C	429.300	5.903	969.300	19.231	1.296.000	37.051	1.674.000	60.068	5,5%
Finanziamenti per anticipi	688.500	9.467	1.579.500	31.185	2.025.000	59.029	2.349.000	91.328	5,5%
Mutui chirografari	10.044.000	112.995	21.789.000	358.121	25.110.000	640.609	27.540.000	950.434	4,5%
Mutui ipotecari	16.740.000	188.325	36.315.000	596.869	41.850.000	1.067.681	45.360.000	1.577.981	4,5%
TOTALE IMPIEGHI	**27.901.800**	**316.690**	**60.652.800**	**1.005.406**	**70.281.000**	**1.804.370**	**76.923.000**	**2.679.811**	
Titoli	3.225.000	24.188	6.625.000	73.875	7.029.500	126.596	7.593.000	183.544	3,0%
Crediti verso Banche(*)	460.000	2.875	945.000	8.781	980.000	14.906	995.000	21.125	2,5%
Attività Fruttifere	**31.586.800**	**343.752**	**68.222.800**	**1.088.062**	**78.290.500**	**1.945.872**	**85.511.000**	**2.884.480**	
Depositi a Risparmio	405.000	1012,5	891.000	3.240,0	1.053.000	5.872,5	1.269.000	9.045	1,0%
C/C	15.795.000	59231,25	34.425.000	188.325,0	39.690.000	337.162,5	45.360.000	507.263	1,5%
Certificati deposito	270.000	1012,5	675.000	3.543,8	945.000	7.087,5	1.242.000	11.745	1,5%
Obbligazioni	11.880.000	74250	24.300.000	226.125,0	25.488.000	385.425,0	27.432.000	556.875	2,5%
RACCOLTA DIRETTA	**28.350.000**	**135.506**	**60.291.000**	**421.234**	**67.176.000**	**735.548**	**75.303.000**	**1.084.928**	

(*) (compreso ROB

I valori su indicati rappresentano una stima prudenziale e coerente con lo scenario economico del territorio, infatti sono stati considerati i seguenti elementi a base delle previsioni:

- volontà della banca di ricorrere alla leva del prezzo come politica principale per attrarre e fidelizzare nuova clientela;
- entità dei depositi ed impieghi per sportello nella provincia di Forlì-Cesena; nel rispetto del principio di prudenza i valori di depositi ed Impieghi assunti a base del presente piano industriale sono tenuti al di sotto di quelli medi rilevati nella provincia come già descritto in precedenza [10];
- la larga base azionaria (500 soci) rappresenterà da subito il primo blocco di 500 clienti, ed in seconda battuta consentirà un incremento di clientela grazie all'apertura di rapporti con i familiari dei soci;
- possibilità di attrarre depositi attraverso la stipula di convenzioni con aziende clienti e/o socie al fine di attrarre i dipendenti come nuovi clienti;
- la banca ha intenzione di utilizzare, fin dal primo esercizio, una rete di promotori finanziari che sarà in grado di supportare la Banca nell'incremento della clientela. I promotori finanziari, anche grazie alla qualità dei prodotti che la Banca proporrà, avranno la possibilità di offrire ad una vasta clientela potenziale oltre alla raccolta diretta (prodotti collegati al conto corrente quali carte di credito, accrediti stipendi e pensioni, addebiti preautorizzati ecc) anche servizi relativi alla gestione del risparmio, prodotti assicurativi, ai prodotti per l'impiego per le famiglie (mutui immobiliari prestiti personali ecc.) e anche prodotti specifici per le piccole e medie imprese (quali per es. Leasing e finanziamenti diretti e factoring).

8.2.2 Free capital

Nelle ipotesi di sviluppo economico qui effettuate è stato considerato un capitale sociale iniziale di euro 7.500.000.
Con la previsione di tale ammontare, pur nell'ipotesi di eventuali perdite nel primo esercizio di gestione, il patrimonio netto si manterrà costantemente su un valore superiore al capitale minimo fissato dalla Banca d'Italia.
Negli esercizi successivi al primo, il patrimonio si incrementerà degli utili non distribuiti. L'attivo immobilizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali e immateriali di ammontare limitato.

Si prevede, pertanto, che il free capital complessivo presenterà, in ogni caso, valori elevati negli esercizi considerati.
Si ipotizza, inoltre, che gli utili, a partire dal quarto anno, saranno destinati, coperta la perdita del primo esercizio, agli accantonamenti previsti dallo Statuto (riserva legale e riserva statutaria); si vorrà pertanto ricostruire il capitale iniziale per poi procedere in una politica di patrimonializzazione della società.
Viene di seguito riportata l'evoluzione del free capital nelle ipotesi di sottoscrizioni iniziali, oltre che di € 7.500.000, anche di € 8.500.000

[10] impiego medio per sportello provincia di Forlì Cesena: 34 milioni di euro ; depositi medi per sportello provincia di Forlì Cesena: 16 milioni di euro (fonte elaborazione su dati UNIONCAMERE - BANCA D'ITALIA)

Ipotesi 7.500.000:

Tabella 25 – Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
risultato di esercizio	-857.575	254.923	240.725	301.835
Perdite da ripianare	0	-857.575	- 615.398	-386.709
Riserva legale e statutaria	0	0	12.746	24.782
Patrimonio netto	**6.642.425**	**6.897.348**	**7.138.073**	**7.439.908**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**6.306.425**	**6.613.347**	**6.754.073**	**6.978.308**

Ipotesi 8.500.000:

Tabella 26 - Free capital nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale pari ad € 8.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale sociale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
risultato di esercizio	-842.575	282.319	267.957	292.238
Perdite da ripianare	0	-842.575	-574.372	-319.813
Riserva legale e statutaria	0	0	14.116	27.514
Patrimonio netto	**7.657.425**	**7.939.744**	**8.207.701**	**8.499.939**
Immobilizzazioni immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
Immobilizzazioni materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Capitale immobilizzato (*)	336.000	284.000	384.000	461.600
Free capital	**7.321.425**	**7.655.744**	**7.823.701**	**8.038.339**

(*) Il capitale immobilizzato è calcolato sulla base della sommatoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei fondi di ammortamento calcolati con una percentuale del 20%.

8.2.3 Patrimonio di vigilanza, attività di rischio ponderate e coefficiente di vigilanza.

Ai sensi della definizione delle istruzioni di vigilanza disposte dalla Banca d'Italia, circolare n. 155 del 18/12/1991, undicesimo aggiornamento di aprile 2006, si riporta di seguito il ***patrimonio di vigilanza*** della nostra Banca negli esercizi futuri fino al quarto e nelle due ipotesi di sottoscrizione del capitale iniziale già richiamate.
Si specifica altresì che il patrimonio di vigilanza espresso è costituito interamente da elementi di "qualità primaria", ovvero, nel nostro caso, dal capitale versato, dalle riserve, dall'utile di periodo, al netto di attività immateriali da ammortizzare e di perdite da coprire.

Nel presente progetto industriale, seguendo comunque le istruzioni di Bankitalia circa la determinazione dell'importo delle ***attività di rischio ponderate***, si è presunta l'applicazione dei coefficienti di ponderazione all'ammontare dei crediti verso clientela a breve ed a medio-lungo termine, nonché a quelli dei crediti verso banche, applicando dei coefficienti di ponderazione così come stabiliti dall'organo di vigilanza.

Nelle tabelle sotto riportate vengono infine sintetizzati i dati del ***coefficiente di vigilanza*** (tier 1).
Come si evince, in tutti gli esercizi futuri, ed in tutte le ipotesi di sottoscrizione del capitale, il coefficiente è superiore al limite minimo dell'8% previsto dalla normativa.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, avendo considerato, nel Piano Industriale, un modesto importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali.

Tabella 27 – Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 7.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**	**7.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	6.626.425	6.885.347	7.130.073	7.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**6.626.425**	**6.885.347**	**7.130.073**	**7.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	35,33%	32,54%	18,06%	12,60%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	34,53%	31,81%	17,84%	12,48%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

Tabella 28 – Evoluzione del Patrimonio di vigilanza, ipotesi 8.500.000.

Patrimonio di Vigilanza	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Capitale versato	**8.500.000**	**8.500.000**	**8.500.000**	**8.500.000**
Immobilizzazioni immateriali	- 16.000	- 12.000	- 8.000	- 4.000
Perdite in corso	- 857.575			
Perdite pregresse		- 602.653	- 361.927	- 60.092
Patrimonio di base **(Tier 1 capital)**	7.626.425	7.885.347	8.130.073	8.435.908
Patrimonio supplementare **(Tier 2 capital)**	0			
meno: elementi da dedurre	0			
Patrimonio Totale (Total capital)	**7.626.425**	**7.885.347**	**8.130.073**	**8.435.908**
Attività ponderate				
Rischio di credito	18.756.250,00	21.160.667,50	39.485.659,38	58.994.052,50
Rischio di mercato	433.200	481.384	488.224	602.452
Altri requisiti prudenziali				
Totale attivo ponderato	**19.189.450**	**21.642.052**	**39.973.883**	**59.596.505**
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	40,66%	37,26%	20,59%	14,30%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	40,66%	37,26%	20,59%	14,30%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato*	39,74%	36,44%	20,34%	14,16%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato*	39,74%	36,44%	20,34%	14,16%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all' 8%.

8.2.4 Liquidità – Investimenti in titoli e sull'interbancario.

Ai fini di una gestione adeguata della liquidità, si ipotizza che i volumi di impieghi si mantengano nei vari anni pressoché agli stessi livelli rispetto alla raccolta diretta. Il capitale sociale raccolto viene invece destinato prevalentemente all'acquisto di titoli e residualmente nell'alimentare liquidità di cassa, essendo una scelta gestionale del Comitato promotore quella di non vincolare il capitale raccolto in impieghi con clientela ordinaria.

Nella circostanza comunque che la Banca addivenga ad una raccolta di capitale sociale superiore a quella preventivata nell'ipotesi di € 7.500.000, si ritiene che tali fonti finanziarie incrementali possano essere destinate ad investimenti in titoli di stato.

Relativamente alle attività finanziarie, lo IAS 39 distingue tra quattro categorie di attività e due di passività.
Lo schema di bilancio bancario ripropone tale distinzione per le attività e le passività finanziarie, distinguendo tra:

- **attività finanziarie detenute fino alla scadenza;**
- **attività finanziarie valutate al fair value;**
- **attività finanziarie disponibili per la vendita;**
- **attività finanziarie detenute per la negoziazione;**
- **passività finanziarie di negoziazione;**
- **passività finanziarie valutate al fair value.**

Tra le attività finanziarie solo quelle detenute fino a scadenza va valutata in applicazione del criterio del costo ammortizzabile, mentre le altre vanno valutate al fair value. Le passività finanziarie, invece, devono essere iscritte al criterio del fair value.

Tabella 29 - Il portafoglio valori mobiliari

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Attività finanziarie detenute per la negoziazione 12%	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value 12%	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita 76%	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute fino a scadenza 0%	0	0	0	0
	5.700.000	**6.334.000**	**6.424.000**	**7.927.000**

8.2.5 Altre voci dello Stato Patrimoniale.

Nelle voci Altre attività ed Altre passività sono stati riclassificati, rispettivamente, i ratei ed i risconti attivi ed i ratei ed i risconti passivi, così come previsto dagli schemi di bilancio della banca d'Italia.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Altre Attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000

8.3. Andamento dei principali aggregati economici.

8.3.1 Costi operativi: organi sociali, personale e altre spese amministrative.

Si ipotizza che il Consiglio di Amministrazione della banca sia composto da 9 membri, più il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato.
Il Collegio Sindacale sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti.
Gli emolumenti previsti per gli organi sociali sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 30 - Spese relative agli organi sociali .

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Presidente	25.000	25.000	25.000	25.000
Vice presidente	15.000	15.000	15.000	15.000
Amministratore delegato	200.000	200.000	250.000	300.000
Consiglieri n. 9	110.000	110.000	110.000	110.000
Presidente Collegio sindacale	18.000	18.000	18.000	18.000
Sindaci effettivi n. 2	21.000	21.000	21.000	21.000
Totali	**389.000**	**389.000**	**439.000**	**489.000**

Nella fase di avvio, la banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato, il quale si avvarrà di un organico di undici persone così composto: 1 dirigente, 4 quadri direttivi e 6 impiegati per le attività di sportello e back office.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali:

- 1 dipendente il secondo anno per rafforzare la struttura;
- 5 dipendenti il terzo anno in occasione dell'apertura di un nuovo sportello;
- 5 dipendenti il quarto anno in occasione dell'apertura di un ulteriore nuovo sportello;

per un numero complessivo, alla fine del quarto anno, di ventidue dipendenti. Il costo del personale è stimato considerando il vigente CCN.

Tabella 31 - Costo del personale.

Costi del personale	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
N°				
dirigenti	1	1	1	1
quadri direttivi	4	4	5	6
impiegati	6	7	11	15
costo complessivo:				
dirigenti	150.000	165.000	182.000	200.000
quadri direttivi	320.000	340.000	450.000	540.000
impiegati	210.000	280.000	440.000	610.000
	680.000	**785.000**	**1.072.000**	**1.350.000**

In base al principio internazionale, IAS 19, l'accantonamento dell'onere per trattamento di fine rapporto deve essere calcolato tenendo conto della stima effettuata sulla base di un'apposita metodologia attuariale, proiettata nel futuro per determinare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà fino alla data di pagamento.

Nel nostro caso rispetto a quanto rilevato in applicazione del solo criterio civilistico di contabilizzazione, è stato determinato un minor costo annuo per accantonamento al TFR in conseguenza della previsione di tasso di rivalutazione inferiore a quello di attualizzazione, così come di seguito riportato.

ACC.TO TFR (civilistico)	ESERCIZIO I	ESERCIZIOII	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
dirigenti	9,93	10,93	12,05	13,33
Personale direttivo	21,18	22,52	29,80	36,00
impiegati	13,90	18,55	29,14	40,67
totale	**45,00**	**52,00**	**71,00**	**90,00**

(dati in migliaia)

FONDO TFR	ESERCIZIO I	*ESERCIZIOII*	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
dirigenti	9,93	20,86	32,91	46,24
Personale direttivo	21,18	43,70	73,50	109,50
impiegati	13,90	32,44	61,59	102,25
TOTALE	**45,00**	**97,00**	**168,00**	**258,00**

(dati in migliaia)

Ipotesi di vita media lavorativa:

VITA MEDIA	*ESERCIZIO I*	*ESERCIZIOII*	*ESERCIZIOIII*	*ESERCIZIO IV*
dirigenti	6	5	4	3
Personale direttivo	15	14	13,4	12,8
impiegati	20	19,1	18,8	18,4

Ipotesi tassi di rivalutazione ed attualizzazione:

TASSO DI RIVALUTAZIONE	**2%**	(INFLAZIONE)
TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	**3,5%**	BTP 5 Y

Calcolo del valore rivalutato al tasso del 2 %

valore futuro	ESERCIZIO I	ESERCIZIOII	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
dirigenti	11,18	12,07	13,05	14,15
Personale direttivo	28,50	29,72	38,86	46,39
impiegati	20,65	27,10	42,29	58,54

(dati in migliaia)

Riporto del valore rivalutato al valore attuale al tasso 3.5 %

valore attuale	ESERCIZIO I	ESERCIZIOII	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
dirigenti	9,09	10,16	11,37	12,76
Personale direttivo	17,01	18,36	24,51	29,86
impiegati	10,38	14,03	22,15	31,09
TOTALE	**36,48**	**42,55**	**58,03**	**73,71**

(dati in migliaia)

FONDO TFR (VALORE ATTUALIZZATO)	ESERCIZIO I	ESERCIZIOII	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
dirigenti	9,09	19,25	30,62	43,39
Personale direttivo	17,01	35,37	59,88	89,74
impiegati	10,38	24,40	46,55	77,64
TOTALE	**36,48**	**79,03**	**137,06**	**210,77**

(dati in migliaia)

8.3.2 I promotori finanziari.

La nostra Banca intende avvalersi, per il proprio sviluppo operativo e commerciale, dell'opera di Promotori Finanziari, al fine di poter raggiungere i volumi programmati di depositi, impieghi e componenti positivi di reddito derivanti dai servizi.
L'andamento del costo delle provvigioni a Promotori Finanziari si ipotizza potersi sviluppare secondo i dati della sotto riportata tabella:

ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
250.000	250.000	265.000	280.000

L'importo di tali provvigioni verrà imputato in conto economico nella voce "commissioni passive" nella sottovoce altri servizi.

Le «altre spese amministrative» sono stimate, per il primo anno, nell'importo di 961.000 euro. Per gli anni seguenti, si assume che l'ammontare delle spese amministrative abbia l'andamento seguente: euro 878.800 nel 2° anno, euro 1.069.970 nel 3° anno ed euro 1.328.321.

Si riporta il dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 32 - Altre spese amministrative.

PROSPETTO SPESE AMMINISTRATIVE	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Spese di Costituzione	130.000	0	0	0
Spese di Amministrazione:				
Compensi Amministratori e Sindaci	389.000	389.000	439.000	489.000
Prestazioni professionali e controlli	50.000			
Pubblicità	-	20.000	20.000	20.000
Informazioni e visure	10.000	11.000	12.100	13.310
Viaggi e rappresentanza	5.000	5.500	6.050	6.655
Assicurazioni aziendali	25.000	27.500	30.250	33.275
Assicurazioni clientela	12.000	16.800	23.520	32.928
Totale	**491.000**	**469.800**	**530.920**	**595.168**
Spese per attrezzatura:				
Fitti e canoni passivi	150.000	160.000	240.000	300.000
Manutenzioni				
Vigilanza e sicurezza	20.000	21.000	22.050	23.153
Totale	**170.000**	**181.000**	**262.050**	**323.153**
Spese di gestione:				
Elaborazione e trasmissione dati	100.000	120.000	140.000	200.000
Stampati e cancelleria	40.000	58.000	67.000	90.000
Posta telefono trasporti	12.000	24.000	34.000	55.000
Energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia	18.000	26.000	36.000	65.000
Altre spese di gestione				
Totale	170.000	228.000	277.000	410.000
TOTALE	**961.000**	**878.800**	**1.069.970**	**1.328.321**

8.4. Risultati attesi.

8.4.1. Margine d'interesse.

I tassi bancari applicati sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella regione negli ultimi anni.
Per quanto riguarda i tassi medi di remunerazione della raccolta [11], nella regione Emilia Romagna si è passati dallo 0,81% al 31 marzo 2004 al 1,17% al 30 settembre 2006. Il tasso sugli impieghi a breve termine è passato da 6,47% al 31 marzo 2004 al 7,24% al 30 settembre 2006.
Per quanto riguarda gli impieghi a medio e lungo termine si evidenzia la seguente tabella di sintesi:

	Finanziamenti tra 1 e 5 anni	Finanziamenti oltre 5 anni
31/03/2004	4,80%	5,64%
30/09/2006	4,73%	5,22%

La media approvata ed applicata dal Comitato dei Promotori tiene conto della volontà di remunerare i depositi indicativamente dello 0,30/0,50% in più rispetto agli altri istituti e di dare ai Soci ed ai clienti la possibilità di accedere al credito a condizioni legati alla effettivo costo del denaro (Euribor).
Data la difficoltà di formulare previsioni attendibili, negli anni successivi si sono applicati gli stessi tassi, lasciandone, quindi, immutati i valori.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Tasso raccolta in depositi a risparmio	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Tasso della raccolta in conti correnti	1.50%	1.50%	1.50%	1.50%
Tasso della raccolta in certificati di deposito	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Tasso della raccolta in prestiti obbligazionari	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Costo medio della raccolta onerosa	**1.88%**	**1.64%**	**1.65%**	**1.63%**
Remunerazione su impieghi di conto corrente	5.50%	5.50%	5.50%	5.50%
Remunerazione impieghi per anticipi	5.50%	5.50%	5.50%	5.50%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4.50%	4.50%	4.50%	4.50%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	4.50%	4.50%	4.50%	4.50%
Tasso interbancario	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Remunerazione media degli impieghi	**4.18%**	**3.71%**	**3.76%**	**3.90%**
Spread medio costo / remunerazione da cliente	***2.30%***	***2.07%***	***2.11%***	***2.27%***

Applicando i suddetti tassi alle masse ipotizzate, si ottengono i risultati conclusivi, riportati nelle tabelle relative alle proiezioni economico-finanziarie.

8.4.2. Costo medio della Raccolta e remunerazione media degli Impieghi

Si specifica che i tassi medi su raccolta ed impieghi sono stati calcolati tenendo conto del valore medio (sommatoria dei valori ad inizio ed alla fine di ogni esercizio diviso per due) rapportando tale valore al totale degli interessi passivi per la raccolta e degli interessi attivi per gli impieghi.
Si sottolinea che il valore dei tassi medi così determinato varia nel corso degli esercizi, pur non variando i tassi medi delle singole operazioni passive ed attive sottostanti (come nell'ipotesi del presente piano industriale), in quanto può evidentemente variare la ponderazione delle singole

[11] fonte: Banca d'Italia, pubblicazioni Camera di Commercio

operazioni passive, come pure quelle delle singole operazioni attive sul totale delle operazioni attive.

tassi medi	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,18%	3,71%	3,76%	3,90%

Tabella 33 - Costo medio della Raccolta e remunerazione media degli Impieghi

8.4.3. Margine di intermediazione.

Si riportano di seguito le indicazioni delle principali commissioni attive e passive, dalle quali è possibile derivare i risultati riportati nelle tabelle relative alle proiezioni economico-finanziarie.

Tabella 34 - Principali margini di intermediazione.

DESCRIZIONE	*TASSO*
% media commissioni su risparmio gestito	2,00%
% media commissioni su operazioni in titoli	0,90%
Retrocessione su contratti mutuo/leasing/factoring	1,20%
% di caricamento polizze vita	50,00%
% di caricamento polizze rendita	30,00%

Tabella 35 – Commissioni medie applicate per conto (in euro).

	ESERCIZIO I	ESERCIZIOII	ESERCIZIOIII	ESERCIZIO IV
Servizi incasso e pagamento	30	40	50	60
Servizi di gestione e intermed.	100	120	150	150

Le commissioni da servizi sono espresse nella seguente tabella:

Tabella 36 – Commissioni attive e da servizi.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Commiss. di incasso e pagamento	30.000	44.000	95.000	125.000
Commiss. di gestione e intermed.	100.000	132.000	285.000	315.000
Commiss. colloc. mutui, leasing e factoring	360.000	540.000	590.000	610.000
Commiss. collocamento polizze	200.000	410.000	460.000	470.000
Commiss. mantenimento Oicr	40.000	109.000	145.000	160.000
Commiss. da gestioni patrimoniali	230.000	520.000	550.000	560.000
(A) Totale commissioni attive e da servizi	**960.000**	**1.755.000**	**2.125.000**	**2.240.000**
(B) commissioni passive (*)	**96.000**	**175.500**	**212.500**	**224.000**
C) altri servizi (**)	250.000	250.000	265.000	280.000
Commissioni nette (A-B-C)	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**

(*) Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati pari al 10% delle commissioni attive.

(**) La voce "altri servizi" appartenente alla macro voce "50 commissione passive" così come prevista dalla circolare 262 di Banca d'Italia, è costituita esclusivamente dalle provvigioni a promotori finanziari.

Si specifica che le commissioni da servizi di incasso e pagamento sono state determinate considerando i valori medi applicati per conto di cui alla tabella n. 28, moltiplicandoli per il numero dei clienti annui previsti, fatta eccezione per il quarto anno in cui si è considerata una minore incidenza della clientela su tali commissioni in considerazione della circostanza che a start up avvenuto si può ragionevolmente ipotizzare che non tutta la clientela acquisita possa manifestare un continuo peso nella operatività della Banca.

Tabella 37 - Formazione del margine di intermediazione.

Formazione del margine di intermediazione	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
Interessi passivi	234.438	438.136	669.113	1.084.928
Margine da interessi	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Ricavi netti da servizi - (commissioni)	614.000,00	1.329.500,00	1.647.500,00	1.736.000,00
Margine di intermediazione	**1.031.718,75**	**2.120.683,75**	**2.768.213,44**	**3.535.552,00**

8.4.4. Le imposte - Attività e passività fiscali differite

Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote attualmente vigenti, pari al 33% per l'Ires ed al 4,25% per l'Irap.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio **IAS 12**.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili.

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato in futuro un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

In ossequio ad un principio prudenziale non si è tenuto conto della ***fiscalità differita attiva*** (che avrebbe generato crediti per imposte anticipate) assumendosi come non certa la possibilità di generare in futuro risultati fiscali positivi.

Come già descritto la ***fiscalità differita passiva*** è stata determinata in quanto si è verificata l'ipotesi che gli accantonamenti civilistici per il TFR siano inferiori a quelli previsti dalla vigente normativa fiscale, in quanto sono stati calcolati tali accantonamenti in ossequio dello IAS 19 [12].

Per quanto concerne la fiscalità differita passiva è stato accantonato il relativo importo nella voce n°80 del passivo *(passività fiscali - lettera b) differite*) secondo lo schema di bilancio previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della banca d'Italia.

Tabella 38 - Risultato netto di esercizio

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	**- 854.765**	**306.228**	**306.040**	**458.476**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**- 2.810**	**- 51.305**	**- 65.314**	**- 156.641**
Utile (Perdita) al netto delle imposte	**- 857.575**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

[1] in tal senso la comunicazione della CONSOB n. DAC/99059010 del 30-07-1999 che recita "le imposte differite passive dovranno essere iscritte solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. Al fine di riscontrare il realizzarsi di queste condizioni, questa Commissione ritiene che un utile punto di riferimento possa essere costituito dai piani finanziari e tributari, attendibilmente fondati, sviluppati dall'Azienda"

8.4.5. CAGR (Compound Annual Growth Rate).

il CAGR o tasso annuo di crescita composto, è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. L'ipotesi che sottende a questo concetto è che, a prescindere da quali siano state le oscillazioni nella crescita del Capitale, tra il periodo T1 e il periodo T2, considerati N periodi di capitalizzazione, si sia avuto un certo tasso di crescita medio. Se usiamo questo tasso medio per ogni singolo periodo di capitalizzazione, il Capitale al tempo T1 giungerà a eguagliare il Montante al tempo T2.

È stato calcolato il CAGR per alcune principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale nelle diverse ipotesi di capitale sociale sottoscritto e versato di 7.500.000.

Si riportano di seguito le tabelle relative al CAGR.

Tabella 39 - Compound Annual Growth Rate – IPOTESI 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	CAGR ANNO I/ANNO II	ESERCIZIO III	CAGR ANNO I/ANNO III	ESERCIZIO IV	CAGR ANNO I/ANNO IV
Margine di interesse	417.719	791.184	89,41%	1.120.713	63,80%	1.799.552	62,71%
Margine di intermediazione	1.031.719	2.120.684	105,55%	2.768.213	63,80%	3.535.552	50,76%
IMPIEGHI	25.000.000	28.222.000	12,89%	52.657.500	45,13%	78.786.000	46,61%

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
				CAGR ANNO II/ANNO IV
Utile (Perdita) al lordo delle imposte		306.228	306.040	458.476 **22,36%**

8.5 Proiezioni economico-finanziarie.

In considerazione del fatto che l'iniziativa si riferisce ad una costituenda Società avente ad oggetto sociale il futuro esercizio dell'attività bancaria e creditizia, le seguenti proiezioni sono stati elaborate sulla base di ipotesi improntate a criteri di ragionevolezza e prudenza.
Il Comitato dei Promotori e la Società di Consulenza, nel redigere il piano economico e finanziario, hanno tenuto conto dell'entrata in vigore degli "IAS" e di "Basilea 2" fra il 2005 ed il 2006.

"Basilea 2" e "IAS" congiuntamente considerati possono sensibilmente accrescere l'efficienza e la stabilità bancaria. In particolar modo, nel campo dei rischi di credito l'applicazione di "Basilea 2" premierà le banche che usano metodi più precisi nella quantificazione e più efficaci nella gestione dei rischi di credito.
Per quanto riguarda gli "IAS", essi sono volti a migliorare l'informazione e la trasparenza consentono una rappresentazione più realistica sia dei rischi di mercato sia dei rischi di credito (si pensi all'*impaired loan,* nozione ampia e armonizzata di credito deteriorato, comprensiva dei crediti scaduti).

Il Comitato dei Promotori, in considerazione di ricerche effettuate, ritiene di costituire "La Tua Banca Spa" con 500 Soci fondatori. Ognuno di questi Soci, che probabilmente potrà divenire cliente della Banca già dal primo anno, sarà a sua volta promotore nel portare nuovi Soci e clienti.

I componenti del Comitato ritengono che oggi più di allora venga sentita la necessità di creare una Banca locale ad azionariato diffuso. Questo a seguito delle numerose fusioni avvenute tra Banche di medie dimensioni che di fatto hanno trasformato le Banche locali in succursali dei grossi Istituti portando effettivamente gli organi decisionali fuori piazza.
Il Comitato dei Promotori ha poi formulato i dati previsionali tenendo conto di tutti gli studi economici redatti dalla Banca d'Italia e dalla locale Camera di Commercio, tenendo in particolare conto dell'entità dei depositi per sportello nell'area.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda "La Tua Banca Spa" intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.
I locali in cui sarà ubicata la sede, saranno presi in locazione o, qualora se ne verificasse l'opportunità, in leasing. Il Comitato dei promotori, ha svolto delle indagini di mercato e stima un costo annuo di affitto (o canone di leasing) intorno a 130.000 euro. Tali locali saranno destinati a sede della direzione della banca e della filiale.

Negli anni successivi, si prevede di costituire due nuovi sportelli (un'apertura all'anno, a partire dal terzo anno), i cui canoni di affitto o di leasing, si stimano in cifre inferiori a quella precedentemente evidenziata 50.000 euro per sportello, in quanto localizzati in zone periferiche.

Il Comitato dei Promotori ritiene di poter procedere alla distribuzione del primo dividendo a partire dal quinto anno di attività, senza per questo alterare i coefficienti di stabilità e di patrimonio di vigilanza che rimangono ampiamente posizionati al di sopra dei minimi previsti dalla normativa di riferimento.

Particolare attenzione si prevede di avere per quanto concerne il controllo costante del Coefficiente di Vigilanza che rimarrà su posizione ben più elevate del minimo previsto dalla normativa vigente. Questo risultato è coerente con la politica della Banca ed è verosimile considerando che il patrimonio di Vigilanza sia costituito (per tutto l'arco temporale indicato nel presente Prospetto Informativo) da elementi di qualità primaria e che i rischi di mercato siano di entità minima.

8.5.1. dati economici finanziari – ipotesi di capitale pari a € 7.500.000

Si riportano, qui di seguito, i dati economico-patrimoniali relativi ai primi quattro esercizi, assumendo che non si preveda distribuzione di dividendo. Nelle ipotesi di sottoscrizione di capitale pari ad **€ 7.500.000**.

In particolare si riportano i seguenti elaborati:

- **Conto economico**
- **Stato Patrimoniale**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Schemi di variazioni del Patrimonio netto**

Conto economico – ipotesi capitale 7.500.000.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi e proventi assimilati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
nteressi passivi e oneri assimilati	- 234.438	- 438.136	- 669.113	- 1.084.928
Margine di interesse	**417.719**	**791.184**	**1.120.713**	**1.799.552**
Commissioni attive	960.000	1.755.000	2.125.000	2.240.000
Commissioni passive	- 346.000	- 425.500	- 477.500	- 504.000
Commissioni nette	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultato netto dell'attività di copertura				
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) crediti				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) passività finanziarie				
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
Margine di intermediazione	**1.031.719**	**2.120.684**	**2.768.213**	**3.535.552**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
a) crediti	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	**906.719**	**2.104.574**	**2.646.036**	**3.404.910**
Spese amministrative:	- 1.677.484	- 1.706.346	- 2.199.996	- 2.752.034
a) spese per il personale	716.484	827.546	1.130.026	1.423.713
b) altre spese amministrative	961.000	878.800	1.069.970	1.328.321
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80.000	- 88.000	- 136.000	- 190.400
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Altri oneri/proventi di gestione				
Costi operativi	- 1.761.484	- 1.798.346	- 2.339.996	- 2.946.434
Utili (Perdite) delle partecipazioni				
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
Rettifiche di valore dell'avviamento				
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**- (854.765)**	**306.228**	**306.040**	**458.476**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.810	- 51.305	- 65.314	- 156.641
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**- (857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile (Perdita) d'esercizio	**- (857.575)**	**254.923**	**240.725**	**301.835**

Stato patrimoniale – ipotesi capitale 7.500.000.

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	267.719	154.603	217.161	170.859
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie valutate al fair value	684.000	760.080	770.880	951.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	4.813.840	4.882.240	6.024.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.374**	**87.978.529**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	54.115	71.244	166.852
a) correnti	-	48.185	61.033	151.266
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *	-	857.575	- 602.653	- 361.927
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- (857.575)	254.923	240.725	301.835
Totale del passivo e del patrimonio netto	**31.693.719**	**35.373.493**	**60.391.373**	**87.978.529**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

Rendiconto Finanziario – ipotesi capitale 7.500.000.

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-609.281**	**405.579**	**560.929**	**700.591**
Interessi attivi incassati	652.156	1.229.320	1.789.826	2.884.480
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-51.305	-65.314	-156.641
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-31.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	684.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	4.332.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.382.305**	**24.719.129**	**27.211.608**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	57.305	19.129	100.608
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-6.812.281**	**-73.116**	**302.558**	**225.699**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	7.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

RICONCILIAZIONE					
Voci di bilancio		**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**	**IV Esercizio**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		**0**	**267.719**	**154.603**	**217.161**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		**267.719**	**-113.116**	**62.558**	**-46.301**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		**0**	**0**	**0**	**0**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		**267.719**	**154.603**	**217.161**	**170.859**

Schema variazioni patrimonio netto - ipotesi capitale 7.500.000.

	Esistenze al 31.12 esercizio -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 1	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	0		0				7.500.000						-857.575	**6.642.425**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	0	0	0	0			0							**0**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**0**
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	0		0			0								**0**
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0	0	0								
Patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.500.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-857.575**	**6.642.425**

	Esistenze al 31.12 esercizio 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 2	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	7500000		0				0						254.923	**7.754.923**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											**0**
Riserve:														**0**
a) utili	0	0	0	-857575			0							**0**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**-857575**
Riserve da valutazione:														**0**
a) disponibili per la vendita														**0**
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														**0**
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	-857575		0	857575	0	0							0	**0**
Patrimonio netto	6.642.425	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**254.923**	**6.897.347**

	Esistenze al 31.12 esercizio 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 3	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	7500000		0				0						240.725	7.740.725
b) altre azioni	0		0				0							0
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	-857575	0	0	254923			0							-602652,728
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		0
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								0
c) altre														
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (Perdita) di esercizio	254922,7		0	-156987	0	0							0	0
Patrimonio netto	6.897.347	0	0	97.936	0	0	0	0	0	0	0	0	240.725	7.138.073

	Esistenze al 31.12 esercizio 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 4
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 4	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	7500000		0				0						301.835	7.801.835
b) altre azioni	0		0				0							0
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	-602652,7	0	0	240725			0							-361927,233
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		0
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								0
c) altre														
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0				0	0						0
Utile (Perdita) di esercizio	240725,5		0	-240725	0	0							0	0
Patrimonio netto	7.138.073	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	301.835	7.439.908

8.6.2. **dati economici finanziari – ipotesi di capitale pari a € 8.500.000**

Si riportano, qui di seguito, i dati economico-patrimoniali relativi ai primi quattro esercizi, assumendo che non si preveda distribuzione di dividendo. Nelle ipotesi di sottoscrizione di capitale pari ad **€ 8.500.000**.

In particolare si riportano i seguenti elaborati:

- **Conto economico**
- **Stato Patrimoniale**
- **Rendiconto Finanziario**

STATO PATRIMONIALE – IPOTESI DI CAPITALE 8,5 MILIONI

ATTIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
cassa e disponibilità liquide	282.719	198.215	287.997	263.085
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie valutate al fair value	804.000	880.080	890.880	1.071.240
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	5.573.840	5.642.240	6.784.520
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	500.000	500.000	950.000	1.000.000
Crediti verso clientela	24.875.000	28.080.890	52.394.213	78.392.070
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali	320.000	272.000	376.000	457.600
Attività immateriali	16.000	12.000	8.000	4.000
di cui:				
avviamento				
Attività fiscali	-	-	-	
a) correnti				
b) anticipate	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Altre attività	15.000	20.000	22.000	27.000
Totale dell'attivo	**32.708.719**	**36.417.105**	**61.462.210**	**89.070.755**
PASSIVO				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	15.200.000	17.252.500	31.500.000	50.004.000
Titoli in circolazione	9.800.000	11.072.500	21.525.000	30.132.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
Passività fiscali	2.810	55.332	72.453	199.047
a) correnti	-	49.401	62.242	183.461
b) differite	2.810	5.930	10.212	15.586
Passività associate ad attività in via di dismissione				
Altre passività	12.000	18.000	20.000	25.000
Trattamento di fine rapporto del personale	36.484	79.030	137.056	210.769
Fondi per rischi e oneri:				
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi				
Riserve da valutazione				
Azioni rimborsabili				
Strumenti di capitale				
Riserve *	-	842.575	- 560.256	- 292.299
Sovrapprezzi di emissione				
Capitale	8.500.000	8.500.000	8.500.000	8.500.000
Azioni proprie (-)				
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- (842.575)	282.319	267.957	292.238
Totale del passivo e del patrimonio netto	**32.708.719**	**36.417.105**	**61.462.210**	**89.070.755**

* la voce riserve comprende le perdite pregresse e la riserva legale.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Interessi attivi e proventi assimilati	667.156	1.257.933	1.818.266	2.907.077
nteressi passivi e oneri assimilati	- 234.438	- 438.136	- 669.113	- 1.084.928
Margine di interesse	**432.719**	**819.796**	**1.149.153**	**1.822.150**
Commissioni attive	960.000	1.755.000	2.125.000	2.240.000
Commissioni passive	- 346.000	- 425.500	- 477.500	- 504.000
Commissioni nette	**614.000**	**1.329.500**	**1.647.500**	**1.736.000**
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultato netto dell'attività di copertura				
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) crediti				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) passività finanziarie				
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value				
Margine di intermediazione	**1.046.719**	**2.149.296**	**2.796.653**	**3.558.150**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
a) crediti	- 125.000	- 16.110	- 122.178	- 130.643
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	**921.719**	**2.133.186**	**2.674.476**	**3.427.507**
Spese amministrative:	- 1.677.484	- 1.706.346	- 2.199.996	- 2.752.034
a) spese per il personale	716.484	827.546	1.130.026	1.423.713
b) altre spese amministrative	961.000	878.800	1.069.970	1.328.321
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 80.000	- 88.000	- 136.000	- 190.400
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.000	- 4.000	- 4.000	- 4.000
Altri oneri/proventi di gestione				
Costi operativi	**- 1.761.484**	**- 1.798.346**	**- 2.339.996**	**- 2.946.434**
Utili (Perdite) delle partecipazioni				
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali				
Rettifiche di valore dell'avviamento				
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**- (839.765)**	**334.840**	**334.480**	**481.073**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.810	- 52.521	- 66.523	- 188.836
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**- (842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile (Perdita) d'esercizio	**- (842.575)**	**282.319**	**267.957**	**292.238**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
1.Gestione	**-594.281**	**432.975**	**588.161**	**690.993**
Interessi attivi incassati	667.156	1.257.933	1.818.266	2.907.077
interessi passivi pagati	-234.438	-438.136	-669.113	-1.084.928
dividendi e proventi similari				
commissioni nette	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
spese per il personale	-680.000	-785.000	-1.072.000	-1.350.000
altri costi	-961.000	-878.800	-1.069.970	-1.328.321
altri ricavi				
imposte e tasse		-52.521	-66.523	-188.836
costi/ric. per gruppi di attiv.in via di dism. al netto eff. fisc.				
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-32.215.000**	**-3.861.000**	**-24.977.500**	**-27.686.500**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie valutate al fair value	804.000	76.080	10.800	180.360
attività finanziarie disponibili per la vendita	5.092.000	481.840	68.400	1.142.280
crediti verso clientela	25.000.000	3.222.000	24.435.500	26.128.500
crediti verso banche a vista	500.000	0	450.000	50.000
crediti verso banche altri crediti				
altre attività	15.000	5.000	2.000	5.000
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.012.000**	**3.383.521**	**24.719.122**	**27.242.594**
debiti verso banche a vista				
debiti verso banche altri crediti				
debiti verso clientela	15.200.000	2.052.500	14.247.500	18.504.000
titoli in circolazione	9.800.000	1.272.500	10.452.500	8.607.000
passività finanziarie di negoziazione				
passività finanziarie valutate al fair value				
altre passività	12.000	58.521	19.122	131.594
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	**-7.797.281**	**-44.504**	**329.782**	**247.087**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.Liquidità generata da				
vendite di partecipazioni				
dividendi incassati su partecipazioni				
vendite/rimborsi di attiv.finanz. detenute sino alla scad.				
vendite di attività materiali				
vendite di attività immateriali				
vendite di rami d'azienda				
2.Liquidità assorbita da	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
acquisti di partecipazioni				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
acquisti di attività materiali	-400.000	-40.000	-240.000	-272.000
acquisti di attività immateriali	-20.000	0	0	
acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta gener./assor. dall'attiv. d'investimento	**-420.000**	**-40.000**	**-240.000**	**-272.000**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
emissione / acquisti di azioni proprie	8.500.000	0	0	
emissione / acquisti di strumenti di capitale				
distribuzione dividendi e altre finalità				
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	**8.500.000**	**0**	**0**	**0**
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**282.719**	**-84.504**	**89.782**	**-24.913**

RICONCILIAZIONE				
Voci di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**0**	**282.719**	**198.215**	**287.997**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**282.719**	**-84.504**	**89.782**	**-24.913**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**0**	**0**	**0**	**0**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**282.719**	**198.215**	**287.997**	**263.085**

	Esistenze al 31.12 esercizio -1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 1	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	0		0				8.500.000						-842.575	**7.657.425**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:														
a) utili	0	0	0	0			0							**0**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**0**
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita														
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0	0	0								
Patrimonio netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.500.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-842.575**	**7.657.425**

	Esistenze al 31.12 esercizio 1	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 2	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	8.500.000		0				0						282.319	**8.782.319**
b) altre azioni	0		0				0							**0**
Sovrapprezzi di emissione	0		0											**0**
Riserve:														**0**
a) utili	0	0	0	- 842.575			0							**0**
b) altre	0	0	0	0			0				0	0		**- 842.575**
Riserve da valutazione:														**0**
a) disponibili per la vendita														**0**
b) copertura flussi finanziari	0		0			0								**0**
c) altre														**0**
Strumenti di capitale	0		0							0				**0**
Azioni proprie	0		0				0	0						**0**
Utile (Perdita) di esercizio	- 842.575		0	842.575	0	0							0	**0**
Patrimonio netto	7.657.425	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**282.319**	**7.939.744**

	Esistenze al 31.12 esercizio 2	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 3	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	8.500.000		-				-						267.957	8.767.957
b) altre azioni	-		-				-							-
Sovrapprezzi di emissione	0		0											
Riserve:	-													-
a) utili	842.575	-	-	282.319			-							560.256
b) altre	-	-	-	-			-				-	-		-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	-		-			-								-
Strumenti di capitale	-		-							-				-
Azioni proprie	-		-				-	-						-
Utile (Perdita) di esercizio	282.319		-	- 156.987	-	-							-	-
Patrimonio netto	7.939.744	-	-	125.332	-	-	-	-	-	-	-	-	267.957	8.207.701

	Esistenze al 31.12 esercizio 3	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01 esercizio 4	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12 esercizio 4
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio al 31.12 esercizio 4	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	8.500.000		-				-						292.238	8.792.238
b) altre azioni	-		-				-							-
Sovrapprezzi di emissione	-		-											
Riserve:														-
a) utili	- 560.256	-	-	267.957			-							292.299
b) altre	-	-	-	-			-				-	-		-
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	-		-			-								-
Strumenti di capitale	-		-							-				-
Azioni proprie	-		-				-	-						-
Utile (Perdita) di esercizio	267.957		-	#####	-	-							-	-
Patrimonio netto	**8.207.701**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**292.238**	**8.499.938**

9. Analisi di sensitività.

Al fine di verificare gli effetti di alcune significative variazioni di alcune assunzioni base del presente piano industriale, sono state elaborate le Analisi di Sensitività nelle tre diverse ipotesi di capitale sottoscritto e versato.

In particolare, le ipotesi prese in considerazione nella elaborazione delle "Analisi di Sensitività" sono le seguenti:

- tassi attivi diminuiti dello 0,5%;
- tassi passivi incrementati dello 0,5%;
- diminuzione della raccolta del 2%;
- diminuzione degli impieghi del 2%;
- diminuzione delle commissioni nette del 2%.

I risultati delle analisi di sensitività relative al verificarsi delle ipotesi pessimistiche, sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

9. 1 - Analisi di sensitività – ipotesi capitale 7.500.000.

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
TOTALE IPIEGHI A FINE ESERCIZIO	31.200.000	35.056.000	60.031.500	87.713.000
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.600.000**	**33.128.000**	**47.543.750**	**73.872.250**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta a fine esercizio	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
Raccolta media dell'esercizio	**12.500.000**	**26.662.500**	**40.675.000**	**66.580.500**

SCENARIO ALTERNATIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta media dell'esercizio	**12.250.000**	**26.129.250**	**39.861.500**	**65.248.890**
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.288.000**	**32.465.440**	**46.592.875**	**72.394.805**

tassi medi	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,18%	3,71%	3,76%	3,90%
SPREAD	**2,30%**	**2,07%**	**2,12%**	**2,28%**

tassi medi scenario alternativo	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	2,38%	2,14%	2.15%	2,13%
Remunerazione media degli impieghi	3,68%	3,21%	3,26%	3,40%
spread	**1,30%**	**1,07%**	**1,12%**	**1,28%**

Tabella 40 – Analisi di sensitività (ipotesi € 7.500.000 di capitale)

Fenomeno	Grandezze di riferimento	I Eserczio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
-2% Impieghi		- 312.000	- 662.560	- 950.875	- 1.477.445
-2% raccolta		- 250.000	- 533.250	- 813.500	- 1.331.610
+ 0,5 % sui tassi medi passivi	1,88,- 1,64 - 1,65 - 1,63	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
- 0,5 % sui tassi medi attivi	4,18 - 3,71 - 3,76 - 3,90	3,68%	3,21%	3,26%	3,40%
Margine interesse	Atteso	417.719	791.184	1.120.713	1.799.552
Margine interesse	per effetto eventi pessimistici	265.736	470.958	648.578	1.046.986
Margine interesse	Differenza	-151.983	- 320.226	- 472.136	- 752.566
Ricavi da servizi	Atteso	614.000	1.329.500	1.647.500	1.736.000
Ricavi da servizi	per effetto eventi pessimistici	601.720	1.302.910	1.614.550	1.701.280
Ricavi da servizi	Differenza	-12.280	-26.590	-32.950	-34.720
Rettifiche di valore su crediti	Atteso	-125.000	-16.110	-122.178	-130.643
Rettifiche di valore su crediti	per effetto eventi pessimistici	-121.250	-15.627	-118.512	-126.723
Rettifiche di valore su crediti	Differenza	3.750	483	3.665	3.919
Utili attesi al netto delle imposte		-857.575	254.923	240.725	301.835
Utili a seguito degli eventi		-1.018.089	-91.410	-260.695	-481.532
Differenza di utile		-160.513	-346.333	-501.421	-783.367

9. 2 - Analisi di sensitività – ipotesi capitale 8.500.000

Anche nell'ipotesi di sottoscrizione del capitale per un importo pari ad € 8.500.000, le ipotesi prese in considerazione nella elaborazione delle "Analisi di Sensitività" sono le seguenti:

- tassi attivi diminuiti dello 0,5%;
- tassi passivi incrementati dello 0,5%;
- diminuzione della raccolta del 2%;
- diminuzione degli impieghi del 2%;
- diminuzione delle commissioni nette del 2%.

I risultati delle analisi di sensitività relative al verificarsi delle ipotesi pessimistiche, sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

IMPIEGHI	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
TOTALE IPIEGHI A FINE ESERCIZIO	32.200.000	36.056.000	61.031.500	88.713.000
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**16.100.000**	**34.128.000**	**48.543.750**	**74.872.250**

	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
RACCOLTA A FINE ESERCIZIO	25.000.000	28.325.000	53.025.000	80.136.000
RACCOLTA MEDIA DELL'ESERCIZIO	**12.500.000**	**26.662.500**	**40.675.000**	**66.580.500**

SCENARIO ALTERNATIVO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Raccolta media dell'esercizio	12.250.000	26.129.250	39.861.500	65.248.890
IMPIEGHI MEDI DELL'ESERCIZIO	**15.778.000**	**33.445.440**	**47.572.875**	**73.374.805**

tassi medi	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	1,88%	1,64%	1,65%	1,63%
Remunerazione media degli impieghi	4,14%	3,69%	3,75%	3,88%
SPREAD	**2,27%**	**2,04%**	**2,10%**	**2,25%**

tassi medi scenario alternativo	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III	ESERCIZIO IV
Costo medio della raccolta onerosa	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
Remunerazione media degli impieghi	3,64%	3,19%	3,25%	3,38%
SPREAD	**1,27%**	**1,04%**	**1,10%**	**1,25%**

Tabella 41 – Analisi di sensitività (ipotesi € 8.500.000 di capitale)

Fenomeno	Grandezze di riferimento	I Eserczio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
-2% Impieghi		- 322.000	- 682.560	- 970.875	- 1.497.445
-2% raccolta		- 250.000	- 533.250	- 813.500	- 1.331.610
+ 0,5 % sui tassi medi passivi	1,88% - 1,64%- 1,65% - 1,63%	2,38%	2,14%	2,15%	2,13%
- 0,5 % sui tassi medi attivi	4,14% - 3,69%- 3,75% - 3,88%	3,64%	3,19%	3,25%	3,38%
Margine interesse	Atteso	432.719	819.796	1.149.153	1.822.150
Margine interesse	per effetto eventi pessimistici	277.986	494.098	671.549	1.064.231
Margine interesse	Differenza	-154.733	- 325.698	- 477.605	- 757.918
Ricavi da servizi	Atteso	**614.000**	1.329.500	1.647.5	1.736.0
Ricavi da servizi	per effetto eventi pessimistici	601.720	1.302.910	1.614.550	1.701.280
Ricavi da servizi	Differenza	- 12.280	- 26.590	- 32.950	- 34.720
Rettifiche di valore su crediti	Atteso	-125.000	-16.110	-122.178	-130.643
Rettifiche di valore su crediti	per effetto eventi pessimistici	-121.250	-15.627	-118.512	-126.723
Rettifiche di valore su crediti	Differenza	3.750	483	3.665	3.919
Utili attesi al netto delle imposte		-842.575	282.319	267.957	292.238
Utili a seguito degli eventi		-1.005.839	-69.486	-238.933	-496.481
Differenza di utile		-163.263	-351.805	-506.889	-788.719

CONCLUSIONI.

Le analisi espresse nel presente Progetto Industriale de "La Tua Banca Spa" portano ad evidenziare la complessiva fattibilità ed attuabilità del progetto d'impresa.
E' il caso di ricordare che molte delle assunzioni base sono state determinate osservando un principio prudenziale, in linea con una logica di buon senso ed oculatezza nella gestione.

Tra queste assunzioni si ricordi, in particolare, quella relativa alle quote di mercato acquisibili, sia in termini di raccolta che in termini di impieghi con valori relativamente alla raccolta inferiori al 2% del totale provinciale al quarto anno e con impieghi con clientela ordinaria pari alla raccolta; ancora la previsione dei tassi di interesse, e quindi del differenziale dei tassi stessi, che resta invariata nel corso dei quattro anni previsionalmente visitati, in un contesto economico che a livello internazionale ed europeo vede uno scenario di tassi sicuramente in crescita, rappresenta un'altra espressione del principio prudenziale adottato; a titolo esemplicativo e non esaustivo circa l'applicazione del suddetto principio, si osservi ancora la circostanza di non aver programmato nei quattro anni esaminati alcun incremento del capitale sociale rispetto a quello iniziale, con un risultato in termini di determinazione del patrimonio di vigilanza che vede comunque lo stesso assestarsi a livelli superiori del valore minimo consentito dall'Autorità di Vigilanza.

Circa l'aspetto organizzativo si sottolinea l'importanza della previsione di un sistema di controllo a tre livelli, con un servizio di ispettorato interno che effettuerà un controllo di secondo livello ed un servizio di auditing, che sarà esternalizzato in outsourcing, che di contro svilupperà un controllo di terzo livello.

Le proiezioni economiche vedono il presentarsi dell'utile sin dal secondo anno, con un completo ripianamento delle perdite da start-up al terzo anno.
La volontà del Comitato Promotore di non prevedere per il terzo e quarto anno alcuna distribuzione di dividendi rappresenta un ulteriore elemento da valutare positivamente, nell'ottica di un obiettivo di patrimonializzazione della Banca.

Il complesso delle valutazioni fa evincere come sia favorevole il quadro di sviluppo de "La Tua Banca Spa", che si colloca in un contesto territoriale e sociale che attende la sua costituzione ed il suo avvio operativo, con cinquecento potenziali soci e sicuri operatori che ne auspicano il suo appoggio, di Istituzione che li accompagni in un processo di sviluppo imprenditoriale in un momento in cui le aziende vivono una fase di grande cambiamento tecnologico, organizzativo e commerciale.

"La Tua Banca Spa" è attesa anche dal cliente famiglia-privato; dovendo essere una Banca locale radicata nel territorio, si pone pertanto quale principio sociale ispiratore quello di mantenere costante l'attenzione al cliente privato ed, in particolare, alle esigenze del cliente famiglia.

Le indicazioni riportate nel presente progetto industriale consentono pertanto di affermare che l'iniziativa assunta sia meritevole di positiva valutazione in ordine agli obiettivi che la Banca si propone di realizzare, così di seguito sintetizzati:

- conseguire e consolidare nel primo triennio di attività la struttura patrimoniale ed economica così come descritto nella relazione tecnico-previsionale;

- dotarsi di una struttura organizzativa interna valida, tale da assicurare una gestione efficiente ed efficace;
- dotarsi di un sistema di controlli sempre adeguato alle dimensioni operative ed alle tipologie di rischio cui la Banca sarà esposta;
- divenire nel periodo considerato punto di riferimento, non solo finanziario, per le PMI che agiscono nel territorio di riferimento;
- adottare una politica gestionale orientata ad incentivare le iniziative che vanno nella direzione dello sviluppo e della promozione del territorio.

Il presente Progetto Industriale è stato elaborato dal Comitato Promotore della costituenda "La Tua Banca Spa" sulla base della consulenza tecnico-professionale del Prof. Giuseppe Recchia con studio in Locorotondo (Bari), via Federico II, n. 26 (tel. 080-4316017) e del Dr. Vito Menna con studio in Napoli, via G. Porzio IS. G1 Centro Direzionale – 80143 – (tel. 081-7877616).

LIBRO VERBALE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA

"LA TUA BANCA" S.P.A.

Sede: BASE Consulting - Via Giorgio Regnoli, 10/A – 47100 FORLI'

Riunione del comitato dei Promotori del

5 ottobre 2007

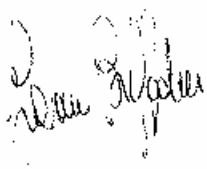
n° 6/2007

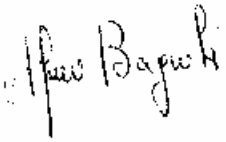
Su convocazione del Presidente si è riunito alle ore 18.45 del giorno 5 ottobre il Comitato dei Promotori.

Risultano presenti i seguenti membri del Comitato dei promotori:

Bagnoli Afro	- Presidente
Zannoni Domenico	- Vice Presidente
Monti Eugenio	- Vice Presidente
Buffadini Giovanni	- Segretario
Ghetti Simone	- Promotore
Scaccini Franco	- Promotore
Bombardini Lorenzino	- Promotore
Molea Bruno	- Promotore
Severi Roberto	- Promotore
Severi Giuliano	- Promotore
Maltoni Alberto	- Promotore
Costantini Enio	- Promotore
Minelli Costantino	- Promotore
Paganelli Cesare	- Promotore
Sabbatani Domenico	- Promotore
Zannoni Oscar	- Promotore

Assume la presidenza il Cav. Bagnoli Afro e viene chiamato alla funzione di Segretario il Rag. Giovanni Buffadini.





All'ordine del giorno sono i seguenti argomenti :

1) Approvazione Piano Industriale de "La Tua Banca Spa" e del Prospetto Informativo definitivo che prevede un'offerta di minimo 7,5 milioni di euro massimo 8,5 milioni di euro.

Esame del Punto 1

Il Presidente invita i presenti alla discussione relativa al nuovo Prospetto informativo definitivo comprensivo del Piano industriale elaborato sui valori di offerta che vanno da un minimo di euro 7,5 milioni ad un massimo di euro 8,5 milioni.

Dopo ampia discussione tutti i presenti approvano all'unanimità il Prospetto informativo definitivo. Il Segretario Rag. Giovanni Buffadini informa i presenti che la nuova documentazione unitamente alla nuova relazione dei revisori verrà inviata a stretto giro alla Consob.

Alle ore 21.30 non essendo altro di cui discutere la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE VII

Modello di

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI
PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA
"LA TUA BANCA S.P.A."
Banca di Romagna di Credito e di Risparmio per l'impresa e la famiglia

Comitato Promotore per la costituzione de
LA TUA BANCA S.p.A .

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto/a_____

(Cognome e nome)

Nato/a a _____ (__) il_____ di nazionalità_____

(Luogo di nascita, data)

Residente a _____(__) CAP_____

Via/Piazza _____ n ._____ **F**

Codice Fiscale _____ **A**

Tel.:_____, Fax: _____, e-mail: _____ **C**

Professione _____ **S**

Documento di riconoscimento: _____, n._____ **I**

emesso da _____ il _____ **M**

in proprio **I**

- ❑ nella qualità di legale rappresentante/titolare della **L**
- ❑ società _____ **E**
- ❑ ditta individuale _____

con sede legale a _____,Via_____n. ____

Prov._____, CAP_____ Tel.: _____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

DICHIARO

- Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Alessandro Turroni in Forlì, Corso Mazzini n.23, in data 22 giugno2007 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca Spa", Rep. N.6023, Racc. N.Reg. 4247;
- Di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il _____ presso la CONSOB (di cui può ricevere copia gratuita) e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- Di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98 , e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta.
- Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali;
- Di non essere stato oggetto di protesti ;
- Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziali;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 7,5 milioni;

MANIFESTO

piena adesione al suddetto Programma.

Comitato Promotore per la costituzione de
LA TUA BANCA S.p.A .

SOTTOSCRIVO

N. _____(lettere_____) Azioni de "La Tua Banca Spa" da nominali Euro

UNO cadauna per un controvalore di Euro_____ (lettere_____).

Le Azioni saranno intestate come segue: **FAC-SIMILE**

_____

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale Nome

Codice Fiscale

Data e luogo di nascita Cittadinanza

_____ _____

Residenza o sede legale C.A.P.

MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile n. 000000002000 ABI 00000 CAB 36240 CIN F acceso presso BANCA POPOLARE DI MILANO ed intestato a Comitato Promotore per la costituzione de "La Tua Banca Spa" con le modalità e nei termini indicati nel Prospetto Informativo, entro 30 giorni dalla richiesta del Comitato Promotore

Il versamento del capitale sottoscritto potrà essere richiesto solo previa comunicazione e accertamento della conclusione con esito positivo dell'offerta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti con il raggiungimento di un volume di sottoscrizione pari almeno al minimo dell'offerta di euro 7,5 milioni.

PRENDO ATTO

- che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;
- che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita le spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione ex. Art. 2333 del Codice Civile, ovvero quelle per l'eventuale stipula della Procura.;
- che la durata massima dell'offerta è di 12 mesi (non sono previste proroghe) a decorrere dalla data di pubblicazione del prospetto avvenuta in data …… L'offerta và dal 31 ottobre 2007 al 31 maggio 2008 (v. calendario dell'offerta Sezione III Capitolo V del Prospetto).
- che l'ammontare minimo di sottoscrizione è pari a 5.000 euro, quello massimo è pari a 750.000 euro.
  Qualora le sottoscrizioni superassero l'offerta di 7.500.000 euro fino ad un massimo di 8.500.000 euro la quota massima di sottoscrizione non potrà superare il 10% del totale sottoscritto;
- che il versamento del capitale sottoscritto avverrà, entro 30 giorni dalla conclusione con esito positivo dell'offerta nei termini di cui all'art. 2334 del Codice Civile;
- che i versamenti andranno effettuati sul conto corrente indisponibile n. 2000 acceso presso la filiale di Forlì della Banca Popolare di Milano, corso Mazzini 8, su cui matureranno interessi nella misura dell'Euribor tre mesi meno 0,20 punti. In caso di mancata iscrizione nel registro delle imprese i predetti interessi, al netto delle spese relative al conto stesso verranno restituiti ai sottoscrittori unitamente al capitale versato;
- della facoltà di revocare l'adesione nell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98 , e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta.
- che l'eventuale procura ad intervenire all'Assemblea costitutiva è facoltativa e che il sottoscrittore potrà partecipare personalmente alla stessa (vedi fax simile modulo App. VII).

ALLEGO (nel caso di sottoscrizione inferiore al 5% del capitale) FAC

i seguenti documenti e dichiarazioni: **SIMILE**

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

ALLEGO (nel caso di sottoscrizione pari o superiore al 5% del capitale)

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento; **FAC**
- fotocopia del codice fiscale; **SIMILE**
- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (legge 15/68 e successive modifiche e integrazioni) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1 comma 1, lett b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n.144/98
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;
- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante (per le persone giuridiche);

MI RISERVO

Di partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori anche nel caso in cui abbia conferito in precedenza rispetto alla data di assembleaprocura speciale ad un terzo ad intervenire all'Assemblea stessa.

MI OBBLIGO

- A trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.
- A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo) (data) (firma del Sottoscrittore)

_____ _____ _____

AUTENTICA NOTARILE

FAC SIMILE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato dei Promotori de "La Tua Banca Spa" .

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data

_____

Firma del sottoscrittore

_____

FAC SIMILE

Firma del promotore

_____

L'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 Le attribuisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità di *trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.*

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE VIII

Bozza di

PROCURA

FAC SIMILE

Repertorio n.

PROCURA

REPUBBLICA ITALIANA

L anno duemila_____ (200 ___) il giorno (.) del mese di .. in ____, nel mio studio.

Innanzi a me dottor ....., notaio in ....., con studio in ....., ...iscritto nel

Ruolo del Distretto Notarile di ....., senza l assistenza dei testimoni per espressa e concorde

rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Sig. .....

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

DICHIARA

- Di essere a conoscenza che la presente procedura è facoltativa e che il sottoscritto potrà personalmente partecipare all'assemblea costitutiva.
- Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Alessandro Turroni in Forlì, Corso Mazzini n.23, in data 22 giugno 2007 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione de "La Tua Banca Spa", Rep. N. 6023, N. Reg.4247;
- Di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il _____ presso la CONSOB (di cui può ricevere copia gratuita) e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- - Di essere a conoscenza che la sottoscrizione delle azioni in offerta è irrevocabile, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art.94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D.lgs N. 58/98
- Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali;
- Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l interdizione dai pubblici uffici;
- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 7,5 milioni;

FAC SIMILE

MANIFESTA

piena adesione al suddetto Programma.

Allega :

- fotocopia di valido documento di riconoscimento
- fotocopia di codice fiscale.

Prende atto che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo.

Si obbliga a far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

Tanto premesso, approvato dal comparente e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il signor _____ conferisce procura speciale al signor ...……. affinché in suo nome, per suo conto e nel suo interesse:
a) intervenga all'assemblea dei sottoscrittori del "LA TUA BANCA S.p.A.", con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel programma delle attività, ex. art. 2333 del codice civile, depositato in data 22 giugno 2007 presso il Notaio Alessandro Torroni in Forlì, per la costituzione per pubblica sottoscrizione, e svolga le seguenti attività:
- accerti l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società;
- deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto;
- deliberi sulla riserva di partecipazione agli utili fatta a proprio nome dai promotori;
- nomini gli amministratori ed i sindaci ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
b) stipuli l'atto costitutivo della società per azioni "LA TUA BANCA S.p.A.", che avrà sede in FORLI', via < > e per oggetto < > e durata sino al < >.

Il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori ed all'atto di costituzione, a determinare il sistema di amministrazione e di controllo procedendo alla nomina delle relative cariche, ad approvare lo statuto che disciplinerà la vita sociale, ad approvare la partecipazione agli utili a favore dei promotori nei limiti di legge ed a convenire ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuno e conveniente.

Firma Sottoscrittore

_____

Il presente atto è stato letto da me notaio al comparente che lo approva.
Dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato a mano da me notaio, consta di fogli per facciate scritte fin qui.

Notaio

_____

FAC SIMILE

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE IX

CURRICULUM VITAE

dei componenti del Comitato promotore

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE

Cav. AFRO BAGNOLI **Presidente del** **Consiglio Direttivo**	**Nato a Forlì il 1-10-1942** **residente a Forlì – Via Tassinara n. 8** **Artigiano – acconciatore maschile –Amministratore Delegato in varie società – Presidente della Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane Forlì.** **Precedenti cariche: Presidente Confartigianato di Forlì.**
Geom. EUGENIO MONTI **Vicepresidente del Consiglio Direttivo**	**Nato a Bertinoro (Fc) il 17-10-1937** **residente a Forlì – Via dei Celestini n. 2** **Imprenditore nel settore immobiliare.**
Rag. DOMENICO ZANNONI **Vicepresidente del Consiglio Direttivo**	**Nato a Faenza (Ra) il 17-10-1940** **residente a Forlì - Via Mario Quartaroli n. 34** **Imprenditore nel settore distribuzione di carburante e affini – Amministratore Delegato Di varie società e Consigliere di vari organismi nel settore "energia".** **Precedenti cariche: Consigliere della Banca Popolare di Forlì.**
Rag. GIOVANNI BUFFADINI **Segretario del Consiglio Direttivo**	**Nato a Santa Sofia (Fc) il 23-06.1953** **residente a Forlì – Via Bruni n. 34** **Consulente finanziario indipendente – Tecnico del Tribunale di Forlì – Dirigente bancario:** ▪ **Banca Nazionale dell'Agricoltura dal 1976 al 1993** ▪ **Banco S. Geminiano e San Prospero fino al 1995** ▪ **Banca Popolare di Forlì – ultimi incarichi Direttore Generale della Banca Bipielle Romagna fino al 2002** **Precedenti incarichi:** **Consigliere di Amministrazione della Banca Valori S.p.A. di Brescia.**
Dott. BOMBARDINI LORENZINO	**Nato a Modena (Mo) il 18-09-1953** **residente a Faenza (Ra) – Via Camangi n. 25** **Imprenditore che opera nel campo della consulenza alle aziende, con riferimento alla selezione di personale.**
Dott. SIMONE GHETTI	**Nato a Forlì (Fc) il 26-01-1974**

	residente a Forlì , Corso Diaz n. 26 **Imprenditore che opera nel settore dell' ottica.** **Vicepresidente della CLAAI di Forlì** **(Confederazione Libere Associazioni** **Artigiane Italiane)**
Rag. FRANCO SCACCINI	**Nato a Castrocaro Terme (Fc) il 24-01-1944** **residente a Forlì – C.so della Repubblica n. 193** **Dirigente d'azienda nell'area Finanza e Controllo di società di importanza nazionale ed estere.** **Revisore dei conti – Sindaco Revisore.**
ROBERTO SEVERI	**Nato a Forlì (Fc) il 26-09-1940** **residente a Forlì – Via Foschiatti n. 25** **Imprenditore nel settore alimentare per oltre 40 anni. Già titolare dell'Olitalia S.r.l. e della Severi S.p.A., che producono oli alimentari.** **Amministratore di varie società nel settore immobiliare**
GIULIANO SEVERI	**Nato a Forlì (Fc) il 07-02-1945** **residente a Forlì – Via Di Vittorio n. 41** **Imprenditore nel settore alimentare per oltre 40 anni. Già titolare dell'Olitalia S.r.l. e della Severi S.p.A., che producono oli alimentari.** **Amministratore di varie società nel settore Immobiliare**
Geom. BRUNO MOLEA	**Nato a Tripoli (Libia) il 07-02-1955** **residente a Forlì – Via dell'Appennino n. 53** **Già dirigente c/o il Comune di Forlì.** **Imprenditore nel settore dei centri riabilitazione e palestra.** **Responsabile Regionale dell' AICS, in lizza per la presidenza nazionale.**
Geom. ALBERTO MALTONI	**Nato a Mogadiscio (Somalia) il 24-05-1953** **residente a Forlì - Via Persiani n. 22** **Professionista nel campo immobiliare. Titolare di numerose società – Imprenditore nel settore delle costruzioni.**
Dott. ALBERTO MINELLI	**Nato a Forlì (Fc) il 30.09.1971** **Residente a Forlì – Via C. Cignali n. 19** **Imprenditore – Laurea in scienze politiche –**

Concessionario Honda motocicli per Ravenna

ENIO COSTANTINI — **Nato ad Ascoli Piceno il 14.05.1937**
Residente a Forlì Viale Risorgimento n. 22
Ha militato nell'arma dei Carabinieri per 20 anni
Dal 1980 al 2002 concessionario di automobili marchio Saab e Jaguar.

PGANELLI CESARE — **Nato a Forlì il 10.6.65**
Residente in Forlì, Via G. Cani n.5
Imprenditore nel settore del commercio prodotti per l'ufficio e per cartoleria. Già consulente fiscale tecnico per la Fed. Prov. Colt. Diretti.

ZANNONI OSCAR — **Nato a San Paolo d'Enza (RE) il 21.11.1942**
Residente a Reggio Emilia, Via F. Ferrari n. 5
Geometra. Presidente "Gruppo Ceramiche Richetti S.p.A." (quotata in borsa).
Nominato il 1.7.1997 Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica.
Già: Presidente Banca AKROS S.p.A.
Presidente CET – Fed. Europea Produttori Piastrelle Ceramiche
Presidente F.IN.CO – Fed. Ind. Prodotti Impianti e Servizi per le Costruzioni
Consigliere Assicurazioni Duomo (G.Cattolica)
Consigliere La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.
Consigliere Meliorbanca s.p.A.
Consigliere Banca Bipielle Romagna S.p.A.
In data 22.4.2002 insignito della Laurea ad Honorem in Ingegneria dei materiali dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

SABBATANI DOMENICO — **Nato A Forlì il 16-04-1944**
Pensionato.
Già dirigente industria farmaceutica.

LA TUA BANCA S.P.A.

Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia

APPENDICE X

Lettera di attestazione della Società di Revisione sui bilanci previsionali, inseriti nel prospetto informativo.



Relazione della Società di Revisione

Sull'esame dei dati previsionali
contenuti nel piano industriale
e nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17
e 20 del documento di registrazione
relativo all'emittente redatto ai sensi del Regolamento (CE) N. 809/2004

A.S. Compagnia Italiana di Auditing - Reporting – Società di revisione S.r.l. – Sede legale e uffici: Palazzo Sanvitale n°5 – 47100 Forlì (FC)
Tel. 0543 03389 Fax 0543 406435 E-mail: ...@... P.Iva 02162540403 N° Reg. Imp. e Cod. Fiscale 02146180653 – REA 190967 -
Cap. Soc. deliberato € 100.000,00 - sottoscritto 100.000,00 - versato 75.100,00

Al Comitato Promotore della costituenda
La Tua Banca S.p.A. – Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia –
Via Giorgio Regnoli n 10/A - 47100 FORLI'

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale" presentato nell'appendice VI. nonché le sezioni 8,9,10,13.15.17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2001 della costituenda "La Tua Banca S.p.A. Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia", contenenti i dati previsionali relativi al primo,secondo, terzo e quarto anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le iporesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsional. nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda "La Tua Banca S.p.A. Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia".

2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17. 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia". Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito. rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irreal'stiche e inadeguate nel contesto dell'offerta:

   I. Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di Euro 7,5 milioni, massimo di Euro 8.5 milioni, basata sull'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni da una base sociale di partenza al primo anno di n. 500 soci, con un versamento medio procapite di Euro 15.000 nel caso di raccolta pari a. minimo di Euro 7.5 milioni, con un versamento medio procapite di Euro 17.000 nel caso di raccolta pari al massimo di Euro 8,5 milioni,

   II. Raccolta di risparmio della clientela per il periodo coperto dal piano di importi pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno, ad Euro 25.000 milioni, Euro 28,325 milioni, Euro 53,025 milioni ed Euro 80,136, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n.1.000 per il primo anno, a n.1.100 per il secondo anno. a n.1.950 per il terzo anno ed a n.3.000 per il quarto anno, per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta procapite degli abitanti del territorio, con tassi passivi medi della raccolta nei quattro anni pari rispettivamente al 1,88%, 1,64%, 1,65% e 1,63%.

   III. Impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto anno ad Euro 24.875 milioni, Euro 28,081 milioni, Euro 52,394 milioni ed Euro 78,392 milioni, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona interessata con tassi attivi medi ipotizzati per i quattro anni. pari rispettivamente al 4,18%, 3,71%, 3.76% e 3,90%.

   IV. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad Euro 6.200 milioni per il primo anno, Euro 6,834 milioni per il secondo anno, Euro 7,371 milioni per il terzo anno ed Euro 8.927 milioni per il quarto anno, con tassi di rendimento ipotizzati per i quattro anni, pari rispettivamente al 2,33%, 2,36%, 2.45% e 2,29%.

V. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno elaborato due distinti scenari basati su altrettanti differenti importi di Capitale Sociale sottoscritto: a) pari al minimo di Euro 7,5 milioni; b) pari al massimo di Euro 8,5 milioni. In particolare il Piano Industriale contiene i prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nonché il prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto per lo scenario di base (ipotesi pari ad euro 7,5 milioni.). Inoltre sono inserite altresì le principali variazioni patrimoniali e finanziarie nonché i principali margini economici nel caso di andamento alternativo delle sottoscrizioni pari al massimo dell'offerta (8,5 milioni di euro)

VI. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali in entrambe le ipotesi di andamento delle sottoscrizioni (minimo 7,5 milioni di euro, massimo 8,5 milioni di euro) allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.
In particolare ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variabilità di tassi di interesse e di volumi intermediati, le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nell'allegato Piano Industriale.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.

4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo, terzo e quarto anno d'attività contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, identificate nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della "La Tua Banca S.p.A. Banca di Romagna di Credito e Risparmio per l'impresa e la famiglia".

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Forlì, 08 ottobre 2007

A.R. Compagnia Italiana di Auditing e Reporting S.r.l.
Società di Revisione
Il Presidente del C.d.A.